GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 288 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN Gedi News Network



IN SLOVENIA

Ucciso da un cacciatore l'orso friulano

L'uomo dice di non aver visto il collare applicato all'animale dai ricercatori dell'Università di Udine. **PELLIZZARI** / PAG. 2

CALENDARIO PIRELLI 2019: SEXY, MA SOLO PER SCELTA

CORBI / PAG. 47



UDINE

Pesci volanti e predatori preistorici

/ PAG. 45

PALAMOSTRE

Quando il teatro è fatto con la gente

COMMESSATTI / PAG. 46

LA TRAGEDIA

Auto lo investe, muore a 23 anni

L'incidente fuori da una discoteca a Bologna Simone Fragolino, di Cervignano, aveva riportato gravi lesioni. È spirato dopo 3 giorni

Non ce l'ha fatta Simone Fragolino, un ragazzo di soli 23 anni, residente a Cervignano. Il suo giovane cuore ha smesso di battere ieri pomeriggio, all'ospedale di Bologna, dove era ricoverato in gravissime condizioni dopo essere stato investito da un'automobile. L'incidente era successo all'alba di domenica a Bologna.
MICHELLUT / PAG. 39

UCCISO IN UN INCIDENTE

«Dopo un anno voglio giustizia per mio figlio»

CESCHIA / PAG. 22

LO SCONTRO

Bilancio, braccio di ferro tra sindacati e Regione

A una settimana dall'approdo in Consiglio regionale della manovra di bilancio, tra sindacati e giunta Fedriga è braccio di ferro. Tra cifre non chiare, una mancata concertazione – come invece avveniva per prassi – e richieste di chiarimento. I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil incalzano, sollecitando in tempi brevissimi un incontro con l'esecutivo regionale. «Siamo favorevoli al ricorso alla leva del debito, ma vogliamo capire le logiche dell'operazione».
ZAMARIAN / PAG. 12

CASO PALASPORT

Il Carnera perde anche il musical "Mamma mia"

Dopo "Flashdance", Udine perde anche il musical "Mamma mia", che dovrà essere rappresentato a Cividale.
RIGO / PAG. 19



ANCORA POCA NEVE: ECCO DOVE SI POTRÀ SCIARE NEL WEEKEND

PATAT / PAG. 31

L'ANALISI

GIOVANNI BELLAROSA / PAG. 12

FATE PURE DEBITI MA ATTENZIONE AI RIMBORSI

Le scelte del prossimo bilancio regionale paiono opporsi alla politica di austerità delle due passate legislature.

MANZANO

Banda del rame sgominata: aveva messo a segno 50 furti

Hanno sottratto, in decine di colpi, centinaia di chilometri di conduttori di rame.
/ PAG. 38

PRECENICCO

Devasta a colpi di accetta l'ufficio dei Servizi sociali

Ha inveito contro l'assistente sociale dalla quale è seguito. Poi, in preda alla rabbia, ha lanciato dalla finestra un computer, un telefono e altri oggetti, prima di accanirsi contro le suppellettili dell'ufficio con un'accetta che si era portato la casa. L'episodio, che ha come protagonista un uomo di 53 anni, è accaduto ieri mattina poco dopo le 10 nel municipio di Precenicco.
SIMONCELLO / PAG. 41

IL LEGALE DELLA FAMIGLIA

«Almeno quaranta egiziani coinvolti nell'omicidio di Giulio Regeni»

«Vi presento venti persone coinvolte nell'omicidio di Giulio Regeni, sono militari, informatori e depistatori, persone che nessuno di noi vorrebbe mai incontrare». Alessandra Ballerini, legale della famiglia, esordisce così.
CORDA / PAG. 10



La conferenza stampa sul caso Regeni

Il caso

Cacciatore sloveno uccide l'orso Elisio

L'animale era monitorato dai ricercatori dell'università di Udine. C'è un precedente: 11 anni fa Bepi fece la stessa fine

Giacomina Pellizzari











L'orso Elisio nei boschi della Carnia ripreso dal cacciatore Bruno Frezza. Sono le ultime immagini dell'animale registrate alla luce del sole. Le immagini più piccole raccontano la cattura: da sinistra Elisio prima e durante la cattura, la misurazione degli arti e il plantigrado mentre cerca di strappare un'esca posizionata dai ricercatori dell'ateneo friulano

UDINE. Un cacciatore sloveno ha ucciso Elisio, l'orso monitorato dall'università di Udine. Il gruppo di ricerca che segue la fauna selvatica aveva applicato all'animale un radiocollare attraverso il quale seguiva tutti i suoi movimenti. Un collare poco evidente agli occhi del cacciatore che ha sparato da un'altana, mentre il plantigrado passeggiava nei boschi di Senožeče, frazione di Divaccia, poco distante dalle grotte di San Canziano.

Il fatto è accaduto la scorsa settimana in una giornata autunnale. Quando il coordinatore del gruppo di ricerca dell'ateneo friulano, Stefano Filacorda, ha ricevuto la telefonata dell'ispettore forestale che segue la foresta di caccia di Senožeče stentava a crederci: «È stato abbattuto – gli ha detto – uno dei vostri orsi con il collare». Filacorda stentava a crederci perché da quando l'animale aveva varcato il confine ogni settimana comunicava in Slovenia i suoi spostamenti. Lo faceva per chiedere, implicitamente, di avvertire i cacciatori sapendo che in quel Paese la popolazione degli orsi viene controllata con un numero di abbattimenti annuo. Una preoccupazione dettata dal precedente: nel 2007 aveva fatto la stessa fine anche Bepi, il primo orso catturato e dotato di collare dall'università di Udine.

Elisio aveva poco più di cinque anni. Apparteneva alla popolazione Dinarica e a giugno 2017 era arrivato a Verzegnis dove venne avvistato da un cacciatore della zona che ha partecipato anche alla cattura dell'animale. Ecco perché l'orso portava il suo nome. Elisio era un animale spericolato che andava e veniva frequentemente dalla Slovenia. Aveva attraversato cinque volte, a nuoto, il lago di Cavazzo ed era riuscito a superare l'autostrada Trieste-Lubiana priva di corridoi ecologici. Attraverso il radiocollare forniva una quantità di dati (sei mila fix di posizione) senza eguali. Proprio nei giorni scorsi il gruppo di ricerca aveva deciso di staccargli lo strumento. Considerata l'entità dei dati in possesso dei ricercatori, dal punto di vista della ricerca il danno è minimo. Dal punto di vista emotivo invece è un fatto che favorisce diverse riflessioni. A iniziare dalla collaborazione transfrontaliera per evitare altri incidenti analoghi, seguendo regole comuni. Basti pensare che gli sloveni hanno messo a disposizione dei ricercatori udinesi il radiocollare con i dati incorporati, ma non l'animale morto.

Elisio si spostava parecchio e per questo attirava, forse più di altri, l'attenzione degli studiosi. Catturato in Sella Chianzutan (Verzegnis) quando pesava 132 chili, pochi mesi dopo aveva iniziato ad attraversare il lago di Cavazzo e le valli del Natisone. Più di un anno fa era tornato in Slovenia e, a Tolmino, era finito sotto un treno. I ricercatori lo ritrovarono grazie ai cani da sangue. Si muoveva tra Verzegnis, Cavazzo e la zona del Bivera. Qui si era fermato per un mese intero. Sopra la malga Monte Maggiore si era nutrito con alcune vacche soppresse dopo un infortunio durante l'alpeggio per poi raggiungere il parco delle Dolomiti carniche dove era andato in letargo. Percorse più volte quella strada prima di rimboccare la via di casa. Alcune settimana fa, il radiocollare localizzava il plantigrado nella foresta di Tarnova, mentre superava il fiume Isonzo e la ferrovia senza subire incidenti, fino a raggiungere il monte Nanos e la zona carsica. Tutte le settimane dagli uffici di via Sondrio del polo scientifico dei Rizzi, partiva il dispaccio verso la Slovenia con i punti dove era stato rilevato l'orso. La forestale slovena non ha mancato di girare le informazioni alle famiglie di caccia, ma non è bastato: la corsa di Elisio è stata interrotta a Senožeče sotto i colpi di una doppietta.

—

GLI ALTRI CASI

In Trentino due femmine vittime delle ordinanze



L'orsa Daniza uccisa in Trentino perché era pericolosa

UDINE. L'uccisione dell'orso Elisio è destinata a far discutere e non solo perché l'università chiede regole comuni. Il caso, anche se è avvenuto in circostanze diverse, riporta alla morte degli altri orsi uccisi in Trentino. Il caso più recente è quello di KJ2, l'orsa trentina venne catturata e abbattuta perché aveva aggredito un uomo mentre passeggiava nei pressi del lago di Lamar. Era la seconda volta che capitava ecco perché le autorità provinciali decisero che Kj2 era pericolosa.

Kj2 era la mamma di Francesco, l'orso che oltre due anni staziona in Carnia, e di Soki l'altro figlio che otto anni fa partì alla volta del Friuli. I ricercatori dell'ateneo friulano lo monitorarono per l'ultima volta nel 2015. L'uccisione dell'orsa trentina alimentò il dibattito sui comportamenti da tenere se si incontra un orsa. In quell'occasione il ricercatore Stefano Filacorda invitò a non associare il comportamento della madre a Francesco che da quando è in Friuli ha cambiato comportamento rispetto a quello, più preoccupante, che aveva mantenuto in Trentino e pure in Veneto.

«Kj2 difendeva i suoi cuccioli, il suo è stato un atteggiamento difensivo non tollerabile. I figli giunti in Friuli, invece, hanno sempre tenuto comportamenti compatibili con l'uomo. Tranne qualche danno provocato ad alcuni allevamenti quando erano più giovani Francesco e Soki non hanno mai attaccato gli uomini».

Il mondo animalista si movimentò, ma non riuscì a far cambiare idea a chi decise che quell'orsa andava eliminata. Qualche anno prima, sempre in Trentino, durante una cattura, morì pure l'orsa Daniza. Aveva aggredito un uomo e questa era la sua colpa. L'animale venne seguito per giorni per arrivare alla cattura finita nel peggiore dei modi. Anche in quell'occasione insorsero gli animalisti.

—

Il caso

«Tuteliamo la fauna con regole comuni»

Filacorda, il coordinatore del gruppo di ricerca friulano, chiede alle autorità slovene la stipula di un accordo transfrontaliero

Giacomina Pellizzari

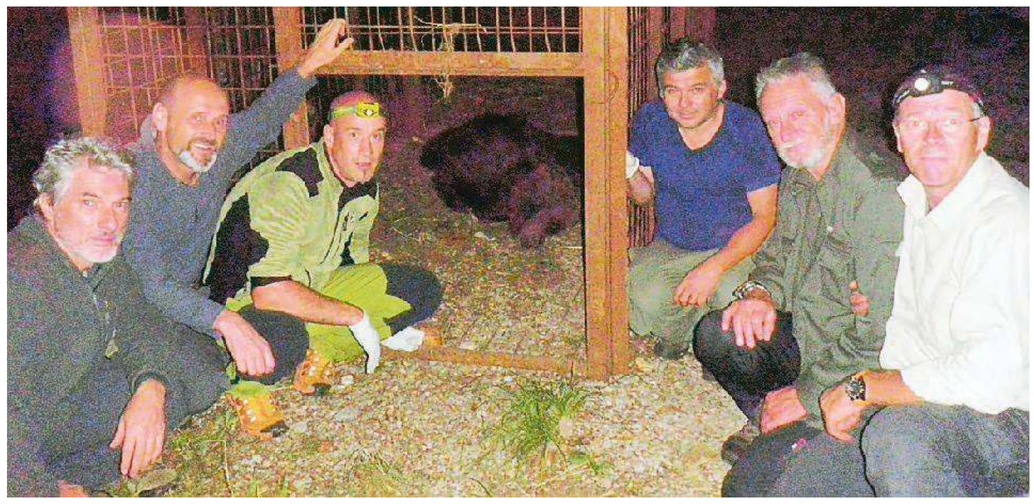
UDINE. «L'uccisione di un orso dotato di radiocollare è una perdita di conoscenza e fonte di informazione. Sediamoci attorno a un tavolo e stipuliamo un accordo per evitare che si ripeta». Con queste parole Stefano Filacorda, il coordinatore del gruppo di ricerca sulla fauna selvatica dell'università di Udine, riassume la finalità del progetto che per 17 mesi ha consentito all'ateneo friulano di monitorare i comportamenti di Elisio. L'orso appartenente alla popolazione Dinarica catturato a Verzegnis, in Carnia, un anno e mezzo fa. La scorsa settimana è stato ucciso da un cacciatore sloveno, nella zona di Senožeče (Divaccia).

Siccome non è la prima volta che accade, 11 anni fa aveva fatto la stessa fine pure Bepi il primo orso catturato e dotato di radiocollarato dall'università di Udine, Filacorda ha informato dell'accaduto le autorità italiane e slovene. «Trattandosi di un caso di gestione transfrontaliera, chiediamo di istituire un tavolo per discutere quale tipo di protezione può essere garantita agli animali dotati di radiocollare catturati in Italia e rientrati in Slovenia». Filacorda punta alla stesura di un protocollo, un accordo transfrontaliero, che preveda lo scambio reciproco di informazioni nel caso di catture di animali nell'ambito di progetti di ricerca.

Uno scambio indispensabile non solo ai fini della ricerca scientifica che resta l'obiettivo dei ricercatori, ma anche per garantire la sicurezza degli allevamenti. «L'informazione sui percorsi degli orsi che raggiungono gli alpeggi dell'alto Isonzo in territorio sloveno, può prevenire i danni», continua il ricercatore ricordando che, questo, è lo stesso metodo applicato in Italia. Un metodo che sta dando i suoi frutti: gli allevatori che hanno introdotto i cani hanno visto calare drasticamente i danni da orso. In questo senso diventa emblematica la storia di Alessandro, l'orso dotato di radiocollare quattro anni fa proprio quando gli sloveni lo volevano morto perché aveva distrutto alcuni allevamenti. «In quell'occasione – continua Filacorda – ho chiesto e ottenuto l'autorizzazione dal ministero dell'Ambiente sloveno ad applicargli, in deroga, il radiocollare, In questo modo l'ho strappato al piano di abbattimento». I dati del monitoraggio e i comportamenti dell'orso Alessandro hanno confermato che «gli allevamenti privi di cani da guardia sono soggetti agli attacchi degli animali selvatici».

E se ogni orso ha la sua peculiarità, Elisio è risultato importantissimo per un altro aspetto che è quello della sicurezza stradale. «Nel suo girovagare, non dimentichiamo che in Italia era arrivato fino alla provincia di Belluno, aveva individuato dei punti di permeabilità lungo l'autostrada Lubiana-Trieste. Attraverso un sottopasso aveva superato tre volte l'autostrada non priva di limiti per gli animali. Avere animali catturati in Italia che vanno e vengono dalla Sloveni permettono anche a noi di individuare i corridoi protetti lungo la grande viabilità». Filacorda lo ribadisce per dare ancora più forza alla definizione di tutele trasfrontaliere. A riprova della sua tesi, il ricercatore snocciola qualche dato: Elisio aveva superato i 2200 metri di altitudine nei Monfalconi, percorso oltre 2.750 chilometri in 17 mesi e 361.000 metri di dislivello in salita e discesa. —

L'animale abbattuto aveva percorso oltre 2.750 km in diciassette mesi



Il gruppo che ha catturato Elisio a Verzegnis: il terzo da destra è il ricercatore Stefano Filacorda

NEL 2007

«Allontanate dal nostro confine la zona di caccia»

La morte di Elisio rischia di aprire un caso diplomatico con la Slovenia. Nel 2007 quando i cacciatori uccisero Alessandro, l'allora ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, chiese proprio a quel Paese di allontanare dal confine la zona di caccia.

GLI ORSI MONITORATI

Pure un altro esemplare potrebbe essere a rischio

UDINE. Elisio non è l'unico orso "seguito" dall'università di Udine. Da più di due anni il gruppo di ricerca coordinato da Stefano Filacorda, monitora Francesco, l'orso trentino catturato sempre a Verzegnis. Affezionato abitante della Carnia, Francesco si muove soprattutto tra i comuni di Preone e Socchieve ed è qui che è entrato in letargo: dorme in una caverna sulla montagna.

L'ultimo orso catturato lo scorso aprile, sul Gran Monte, dai ricercatori dell'ateneo friulano è Mirtillo. Un maschio di sei anni che pesa oltre 160 chili. Mirtillo supera spesso il confine sloveno e anche ora si trova da quelle parti. Da qui la preoccupazione dei ricercatori che sollecitano l'applicazione di norme comuni. La forestale slovena ha già chiesto i particolari del collare che Mirtillo porta al collo per comunicarli ai cacciatori ed evitare altri spiacevoli incidenti. —

I nodi del governo

No al reddito di cittadinanza da giugno I vicepremier bocciano il piano Conte

Il M5S vuole erogare l'assegno da marzo. Grillini e leghisti compatti isolano Tria: non si scende sotto il 2 per cento

Ilario Lombardo

ROMA. Giugno è troppo tardi. Di Maio non ne vuole sentire parlare di spostare l'avvio del reddito di cittadinanza a metà del 2019, dopo le elezioni Europee. E con lui Salvini, che segue la scia dell'alleato per non affondare la coalizione che vuole e deve tenere in piedi fino al voto di primavera. Eppure era questa la proposta che aveva in mente Conte quando spiegava che spostare più in là le riforme non sarebbe stato un tradimento e avrebbe permesso di rosicchiare ben oltre un miliardo di risparmi.

Ma i 5S non vogliono e premono sul loro premier perché trovi un'alternativa che al momento non si intravede, convinti che dietro al piano di Conte ci sia lo zampino del ministro dell'Economia Tria alla disperata ricerca di una formulazione che permetta di alleggerire il peso economico del sussidio. Nel frattempo Di Maio rinfresca a tutti la memoria e ricorda il calendario del cambiamento del 2019: il capo politico del M5S vuole che da marzo vengano erogati i primi assegni del reddito di cittadinanza, così come promesso.

Al massimo da aprile, sempre che riusciranno a superare le difficoltà che al momento sembrano ancora insormontabili per mettere a punto i centri per l'impiego. Da quanto si apprende, i tecnici avrebbero spiegato ai membri del governo che per i centri servono i bandi e con i bandi si impiegherebbero almeno sei mesi. Calcolati da gennaio, si arriverebbe appunto a giugno. Un tempo che il M5S non è disposto a concedere. Più semplice invece il discorso sulle pensioni, la vera riforma che spaventa Bruxelles. Salvini è tranquillo e da giorni ormai si è capito anche perché sembra molto più flessibile a intervenire sui saldi. Perché la riforma delle pensioni chiamata Quota 100 avrà meccanismi che la renderanno meno appetibile e meno costosa. Salvini dice che comunque lo smantellamento della Fornero partirà da febbraio ma fatti due conti potrebbe costare anche più di 2 miliardi in meno di quanto previsto. Il leghista però che sia Di Maio a cedere sul reddito di cittadinanza. Fino a quando non lo farà si terrà sulla posizione dell'alleato «per lealtà» ma anche per non dargli troppi margini in una campagna elettorale che si giocherà sui vincoli europei.

E allora quale sarà l'altra soluzione che Conte dice di avere quasi pronta per mettere fine a questo eterno duello sulla manovra? Da quello che sembra, a meno di due settimane dalla sentenza tombale che l'Europa darà sulla legge di bilancio, il governo arranca in una corsa dove la polvere delle parole serve a nascondere la chiarezza dell'obiettivo.

Ogni giorno il premier e i due vicepremier rispondono alle domande senza mai spiegare quale sarà la carta che ammorbidirà l'Ue. «La teniamo segreta - continua a ripetere il presidente del Consiglio - perché altrimenti saremmo più deboli ed esposti nella trattativa con Bruxelles». Ma i giorni passano e il premier dovrà svelare la proposta martedì a Strasburgo, quando incontrerà il presidente della commissione Ue Juncker, «per fare il punto». Il giorno dopo, il 12 dicembre, Conte riferirà in aula in Parlamento e l'indomani ancora partirà per il Consiglio europeo del 13 e 14. Nel frattempo i fantasmi di una possibile recessione diventano sempre più concreti. Anche in ambienti di governo sono arrivati voci di uno studio di Bankitalia che intravede possibili rischi di una crisi dei mercati peggiore di quella del 2011 a partire da gennaio. Rischi che intravede bene anche il ministro delle POlitiche Ue Paolo Savona quando avverte sul «dovere di agire presto» senza aspettare la lenta transizione che nel 2019 porterà a un nuovo parlamento europeo, a una nuova Commissione e a un nuovo vertice della Bce.

Per il suo negoziato Conte ha un mandato dai contorni ancora poco precisi ma con alcuni paletti chiari. Non andare sotto il 2 per cento, innanzitutto. Farlo vorrebbe dire rinunciare a reddito di cittadinanza e la riforma delle pensioni. Nelle faticose interlocuzioni politiche e tecniche di questi giorni, il premier ha scelto la trincea di Di Maio e Salvini, vanificando per l'ennesima volta i tentativi del ministro Tria di riportare l'asticella all'1,9, l'unica che sembra accettabile per i commissari ma che comporterebbe a un sacrificio di 9 miliardi. Troppi. Secondo il sottosegretario Giancarlo Giorgetti molto dipenderà dalle elaborazioni chieste ai tencici del Tesoro e che oggi saranno al centro di un vertice convocato da Conte con Di Maio e Salvini proprio per trovare una quadra. «In base a queste rielaborazioni - dice Giorgetti - pensiamo che l'impatto di reddito e pensioni possa ridursi, anche in maniera significativa. Non so se arriveremo a togliere 2 miliardi a ciascun provvedimento, ma magari arriviamo a a cifre vicine». «Va bene essere stati ottimisti nelle previsioni puntualizza poche ore dopo Salvini - però 4 miliardi mi sembrano tanti». Vorrebbe dire andare oltre lo 0,2% di tagli al deficit che servono per scendere al 2,2%. «E sotto il 2,2% - ribadisce il sottosegretario Bitonci non si potrà andare». Ma è una soglia psicologica: necessaria per un compromesso. —



I vicepremier Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

Uscita il 1 aprile 2019 con 62 anni di età e 38 di contributi a fine 2018
Rinnovo per Ape sociale e opzione donna. Inps: più invalidi civili al Sud

Quota 100, nessuno slittamento Divieto di cumulo con il lavoro

IL DOSSIER

Nel 2019 si potrà andare in pensione a 62 anni di età e 38 di contributi, non ci saranno altri paletti né rinvii: il Governo tira dritto su "quota 100" e conferma, con il vicepremier Luigi Di Maio anche la messa in campo di pensione di cittadinanza e reddito di cittadinanza entro i primi mesi dell'anno. Ma se per le nuove misure sulle pensioni il quadro è sostanzialmente chiaro, sul reddito di cittadinanza, la platea, i requisiti e le modalità di erogazione c'è ancora grande incertezza. «Riusciremo a finanziare le misure – ha detto Di Maio – perché potrebbero servire meno soldi di quelli stanziati quando abbiamo scritto la manovra. Si può trattare con l'Europa, ma senza tradire le promesse. Le platee delle misure non cambieranno».

Il vicepremier Matteo Salvini ha ribadito che l'obiettivo è che «le pensioni e il reddito di cittadinanza entrino in vigore all'inizio dell'anno. I tecnici – stanno lavorando, i politici hanno il dovere di mantenere gli impegni presi con milioni di italiani». Ecco in sintesi le misure sulla previdenza secondo le ultime limature.

QUOTA 100

Se entro fine 2018 si sono raggiunti almeno 62 anni di età e 38 di contributi si potrà uscire dal lavoro il 1 aprile 2019, una volta trascorsa la finestra trimestrale. Per i lavoratori pubblici la finestra dovrebbe essere di 6 mesi, ma si ragiona sulla possibilità che sia di 9 con la prima uscita a settembre. Se i requisiti si raggiungono durante il 2019 si dovranno aspettare 3 mesi (6 o 9 per i pubblici). La misura è triennale e varrà per il 2019-'20 e '21. È previsto il divieto di cumulo con l'attività lavorativa fino all'età di vecchiaia.

PRECOCI A RIPOSO

I lavoratori precoci (che hanno cominciato a lavorare prima dei 19 anni) in situazione di difficoltà (disoccupazione, disabilità come previsto attualmente) potranno andare in pensione con 41 anni di contributi a qualsiasi età senza l'incremento di 5 mesi legato all'aspettativa di vita. Avranno la finestra trimestrale e il vantaggio reale sarà solo di 2 mesi.

ASPETTATIVA DI VITA

Chi nel 2019 avrà 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi se donna) potrà andare in pensione indipendentemente dall'età. Non scatta l'aumento legato all'aspettativa di vita previsto per il 2019 (5 mesi) ma si dovrà attendere la finestra quindi il vantaggio reale sarà di due mesi.

APE E OPZIONE DONNA

Saranno rinnovati l'Ape sociale (il sussidio per chi ha almeno 63 anni e 30 di contributi in situazione di disoccupazione o 63 e 36 in caso di attività gravosa) e l'opzione donna, ovvero l'uscita anticipata per le donne con il ricalcolo completamente contributivo. Intanto ieri è stato presentato il rendiconto sociale Inps 2017 che conferma la maggiore incidenza delle pensioni di invalidità civile al Sud rispetto al Nord e la forte crescita delle pensioni anticipate rispetto a quelle di vecchiaia per le donne. —

Manovra. Da 5 a 30 milioni l'anno le risorse per l'assunzione a termine nella polizia locale
Bonus nido da 1.000 a 1.500 euro. Incentivi per seggiolini antiabbandono e assunzioni a scuola

In ufficio fino al nono mese cambia il congedo di maternità

LE MISURE

Nella manovra spunta un pacchetto famiglia, tra i pochi interventi organici approvati con tante micronorme durante l'esame in commissione Bilancio alla Camera. Ecco le misure.

NEOMAMME

A cambiare, con la legge di bilancio del governo gialloverde, il congedo per le neomamme: chi vorrà, e otterrà il via libera del medico, potrà rimanere al lavoro fino al nono mese, portandosi in dote l'intero periodo di astensione di 5 mesi a dopo il parto. Nessun obbligo, ma un'alternativa che modifica le regole secondo cui non si può lavorare durante i 30 giorni che precedono la nascita del bebè. Una norma che non tutela la salute e la libertà delle donne, attacca la Cgil che accende i riflettori sul rischio che a rimetterci siano soprattutto le lavoratrici più precarie.

BONUS NIDO

Con un'altra modifica viene aumentato da mille a millecinquecento euro il bonus nido e prorogato fino al 2021. Le novità sono arrivate con alcuni emendamenti parlamentari, ma riprendono in parte il pacchetto Fontana sulla famiglia.

CONGEDO PER I PAPÀ

Tra le ultime misure che hanno incassato l'ok dei deputati, oltre all'ampliamento del congedo per i papà che il prossimo anno sale a cinque giorni, una rivisitazione della carta famiglia per i nuclei con più di 3 figli (fino a 26 anni e non più 18) che esclude le famiglie di immigrati dalla possibilità di usare gli sconti. Non è



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il premier Giuseppe Conte

il solo intervento sul fronte migranti però: dal 2019, infatti, i fondi finora vincolati a garantire l'assistenza sanitaria agli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale potranno essere utilizzati dalle Regioni anche per altri scopi. Ecco gli ultimi emendamenti approvati e che ora devono passare per l'esame dell'Aula della Camera prima di ottenere il primo via libera del Parlamento e passare al Senato.

MAGGIORAZIONE TASI

La norma permette di "salvare" i bilanci di molte amministrazioni. L'aliquota potrà essere mantenuta allo stesso livello individuato fino a quest'anno, cioè ad un massimo dello 0,8 per mille in più dell'aliquota ordinaria, rimanendo in comuni come Roma e Milano all'11,4 per mille anziché al 10,6 per mille.

BONUS 18ENNI

Gli stanziamenti a favore scendono da 270 a 230 milioni. L'Isee sarà uno dei criteri per definire la platea. I 40 milioni sottratti saranno distribuiti ad altre attività culturali: dal Fondo unico per lo spettacolo al sostegno di cori e bande, da iniziative culturali in zone terremotate alla riqualificazione delle periferie.

INCENTIVI AUTO GREEN

Il meccanismo è stato ribattezzato "bonus malus": per l'acquisto di elettriche, ibride o piccole automobili a metano o diesel arriveranno incentivi fino a 6.000 euro, ma per chi compra vetture inquinanti sarà introdotta una tassa compresa tra 150 e 3000 euro legata alle emissioni.

ANTIABBANDONO BIMBI

Arriva anche un milione di euro per il 2019 per incentivare l'acquisto di seggiolini di sicurezza per i bambini, da posizionare sull'autovettura, e dotati di dispositivi audio.

Una nuova "carta famiglia" per nuclei con più di tre figli esclude gli immigrati

SCUDO ANTI-SPREAD

Le società non quotate e che non emettono titoli negoziati su mercati regolamentati potranno non applicare i principi contabili internazionali.

SICUREZZA URBANA

Le risorse che possono essere destinate all'assunzione, con contratti a tempo determinato, nella polizia municipale salgono da 5 a 30 milioni di euro l'anno.

ASSUNZIONI A SCUOLA

I lavoratori, ora dipendenti di ditte private, saranno assunti via concorso nel 2019. Il risparmio di 274 milioni tra 2020 e 2021 confluirà nel il fondo ordinario di funzionamento delle scuole.

ANTI-BAGARINAGGIO

I biglietti dovranno essere nominali per gli spettacoli, a partire dai concerti, nelle strutture che hanno una capienza oltre i 5mila spettatori, come gli stadi oppure i palazzetti. Sono esclusi balletto, jazz, musica classica e circo. —

OCCUPAZIONE

Le imprese meccaniche silurano 53 mila precari dopo il Decreto Dignità

«Il 30% delle imprese non rinnoverà, alla data di scadenza, i contratti a tempo determinato», è l'allarme lanciato da Federmeccanica nella sua Indagine congiunturale per effetto del Decreto Dignità. Saranno circa 53.000 che perderanno il lavoro il 1° gennaio 2019. La Fiom ha ricordato che la federazione aveva promesso di "mettere le persone al centro".

LA MISURA

Bonus malus sulle auto in base alle emissioni

ROMA. Spunta a sorpresa nella legge di Bilancio un bonus malus per le auto in base alle emissioni di Co2. La novità arriva con un emendamento approvato dalla commissione Bilancio della Camera. Dal primo gennaio 2019 ci sarà un'imposta crescente – dai 150 ai 3.000 euro – se si immatricolerà un'auto nuova con emissioni superiori ai 110 g/km, mentre sarà dato un incentivo – da 6.000 a 1.500 euro – per i veicoli con emissioni tra 0 e 90 g/km di CO2. Se prendiamo ad esempio il modello più venduto in Italia – spiega l'Anfia – la Panda 1.2 prodotta a Pomigliano, tra le vetture non ibride con le più basse emissioni di CO2, con il nuovo sistema si pagherà un'imposta dai 400 ai 1.000 euro: il vantaggio sarà quindi solo per chi comprerà costose auto elettriche.

Il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio, parla di «un bonus malus sulle auto che permette di pagare meno tasse e avere meno aggravi in base a quanto fa di emissioni la macchina. Le auto elettriche costeranno meno e finalmente le portiamo sul mercato, dove finora hanno avuto una quota irrisoria. Ci saranno fino a 6mila euro di incentivi per l'acquisto di un'auto elettrica», ha detto. Ma l'alzata di scudi è generale e trasversale a imprese e sindacati. «Finirà che gli operatori del settore auto e i lavoratori dovranno scendere in piazza. Il governo è di nuovo riuscito a unire imprese e lavoratori nella protesta», dice il presidente di Federmeccanica Alberto Dal Poz. Parla di «misura miope che non aiuta a rinnovare il parco auto» l'Unrae, l'associazione delle case estere in Italia, mentre per Federauto si «disincentiva le vendite con gravi conseguenze occupazionali». —

LA DISPUTA SULLE GRANDI OPERE

Tav, l'esecutivo prende ancora tempo Le imprese piemontesi deluse da Roma

Promessi entro dicembre i risultati dell'analisi fra costi e benefici. Ma per il mondo produttivo si tratta di «un orizzonte inaccettabile»

TORINO. Restano distanti le posizioni di imprese e governo sulla Torino-Lione al termine dell'atteso incontro di Palazzo Chigi. Uno scambio di vedute sul quadro economico e sociale del territorio e delle comunità locali, con particolare attenzione alla Tav, al termine del quale il premier Giuseppe Conte e i ministri Luigi Di Maio e Danilo Toninelli hanno assicurato una decisione per le europee, con l'analisi preliminare dell'opera pronta «entro dicembre», mentre per quella definitiva «ci vorranno altri tempi». Un «orizzonte inaccettabile», per il mondo produttivo, a cui non basta incassare il sì del presidente del Consiglio a visitare i cantieri della linea ferroviaria e l'inserimento di un suo rappresentante nella Commissione costi-benefici. «Il risultato dell'incontro di oggi è una totale dilazione di qualche mese della partenza dei bandi di gara e questa non è una cosa positiva», sottolinea al termine del faccia a faccia il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, preoccupato che vengano messi in discussione i fondi europei. «Ogni ulteriore ritardo – sostiene – costa soldi, circa 70 milioni al mese».

«Non si perderanno posti di lavoro e non si perderanno finanziamenti pubblici», assicura invece il ministro Toninelli. Che promette una analisi «non ideologica», improntata alla «trasparenza», all'«ascolto», all'«equilibrio». E incentrata su un «approccio pragmatico». «Non sono assolutamente no Tav. Sto dalla parte degli italiani e non accetto di sprecare soldi pubblici», dice il ministro dei Trasporti, che con la collega francese Elisabeth Borne ha chiesto che i bandi di gara non vengano effettuati «prima della fine dell'anno». La lettera è giunta martedì negli uffici di Telt, la società italo-francese incaricata di realizzare e gestire la nuova ferrovia. E annuncia l'intenzione del governo italiano e di quello transalpino di informare la Commissione europea del rinvio dei bandi e della necessità di definire «un nuovo calendario che consenta di mantenere i finanziamenti europei previsti».

Sabato, intanto, a Torino scenderanno in piazza i No Tav vicini ai 5Stelle mentre a Roma la Lega di Salvini, che vuole le grandi opere, manifesterà in Piazza del Popolo. —

PROCESSO

Blitz in Val di Susa Prescritto il reato commesso da Grillo

Prescrizione per Beppe Grillo e di altre nove persone che erano sotto processo a Torino per la violazione, nel dicembre 2010, dei sigilli alla baita-presidio costruita dai No Tav in Valle di Susa. In primo grado, nel 2014, Grillo era stato condannato a quattro mesi di reclusione senza condizionale. Durante il viaggio verso la Val di Susa, Grillo fu contattato dall'allora comandante locale dei carabinieri, il colonnello Antonio Mazzanti, che lo avvertì delle conseguenze in caso di ingresso ma il leader 5S varcò ugualmente la soglia della casetta.

Lo scontro politico

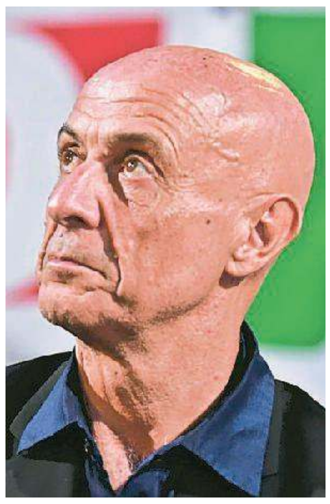
Minniti verso il ritiro, Pd nel caos

Renzi molla l'ex ministro che è a un passo dalla rinuncia: «Candidarsi alle primarie non ha più senso»

Andrea Carugati

ROMA. La tormentata candidatura di Marco Minniti alla guida del Pd rischia di finire prima del fischio d'inizio. L'ex ministro dell'Interno, dopo una lunga giornata di trattative e incontri, pare ormai convinto al ritiro. Motivo? Nonostante le rassicurazioni di Lotti e Guerini, che lo hanno incontrato alla Camera, Minniti non ha ottenuto le garanzie sperate sulla tenuta del Pd. In sostanza, è convinto che Renzi voglia uscire dal partito già prima delle Europee, privandolo del sostegno delle sue truppe. E che la corsa alle primarie come frontman di uno schieramento renziano sia ormai priva di senso.

Ieri in Transatlantico è andato in scena lo psicodramma Pd. È rimbalzata la voce che Minniti avesse chiesto ai due emissari di Renzi un impegno scritto degli oltre cento parlamentari di area a non uscire dal Pd. Una richiesta che ha fatto saltare i nervi a molti renziani. Poco dopo si è diffusa una falsa agenzia Ansa che annunciava il ritiro di Minniti. L'ex ministro si è fiondato su un cronista dell'agenzia per chiedere un'immediata smentita. In realtà era una fake news girata sulle chat dei dem, che ha insospettito Minniti, perché l'ha interpretata come una pressione da parte dei renziani.



Marco Minniti

Tutti segnali di un rapporto di fiducia, anche personale, logorato ancor prima del congresso. Già in mattinata tirava aria di tempesta. Dopo le indiscrezioni sui dubbi del candidato, il deputato Antonello Giacomelli aveva lanciato una sorta di ultimatum: «Se entro oggi non ci sono fatti espliciti e conclusivi, da domani servirà ragionare su un nuovo assetto del congresso». Non tutti tra i renziani sono di questo avviso. C'è anche chi, come Stefano Ceccanti, lo invita a rimanere al suo posto: «Speriamo che Minniti resti candidato, un grave errore spingerlo al ritiro». Ma a sera anche il costituzionalista sembra volgere al pessimismo: «Temo che finirà male».

Tra i renziani torna a farsi sentire con forza il nome di Teresa Bellanova, ex viceministro allo Sviluppo, pasionaria dell'ultima Leopolda, quando disse che «noi non abbiamo niente di cui scusarci». Ma è chiaro che con il ritiro di Minniti la partecipazione al congresso torna in dubbio: che senso avrebbe se il capo vuole fare un altro partito?

Minniti si era candidato il 18 novembre, dopo settimane di difficile riflessione. Ieri sera è tornato a riunirsi con i suoi fedelissimi. «In queste condizioni non ha senso andare avanti, rischiamo di prendere il 20%», lo sfogo. La riunione è servita per mettere a punto la exit strategy da una partita in cui si era buttato con la convinzione di poter dare una mano a tenere unito il partito, correggendo gli errori dei governi Pd ma senza abiure.

Tra gli altri candidati prevale la preoccupazione. «Spero che qualcuno non abbia deciso di distruggere il Pd e stia giocando a un gioco macabro – avverte Nicola Zingaretti – Distruggerlo ora o puntare a dividere il Pd credo sia un immenso regalo al M5S e a Salvini. E uno sputo in faccia a milioni di elettori». Ironico Francesco Boccia: «Fidarsi di Renzi? È un ossimoro». —

I fedelissimi decisi a seguire il leader, ma c'è chi teme di finire scaricato: «Non vuole nessuno»
E lui pensa a correre per Bruxelles con una formazione liberaldemocratica alla Macron

Matteo pronto alla scissione Lista per le Europee e comitati

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

L'accelerazione di Matteo Renzi verso la creazione di un nuovo soggetto politico comincerà a prendere forma con una sua lista per le Europee che verrà annunciata a gennaio in pieno congresso Pd: così raccontano i suoi deputati visibilmente irritati, che temono di restare al palo se il loro leader dovesse davvero rompere gli ormeggi per una navigazione verso nuovi lidi.

Un'accelerazione che ormai viene data per scontata al Nazareno e che alcuni attribuiscono a una sorta di scelta obbligata, perché «Matteo deve sbrigarsi se non vuole che Calenda parta prima di lui occupando lo stesso spazio politico».

Eccolo il problema che fa esplodere il Pd, la voce che circola sempre più insistente al Nazareno di una fuga in avanti dell'ex leader: che starebbe valutando di candidarsi alle Europee (per ambire magari ad una futura carica di commissario Ue) con una lista liberaldemocratica sul modello macroniano di En Marche: una lista che potrebbe essere l'embrione di una «cosa» più italiana, con Renzi alla testa di quei comitati civici guidati da Ivan Scalfarotto che stanno nascendo a macchia di leopardo nel paese contro il governo sovranista. Una scissione insomma.

È questo il problema alla base della rinuncia di Minniti, che sente venir meno il principale sostegno alla sua candidatura. Un ritiro choc, dopo settimane di stand by. Perché ora molti si chiedono che senso abbia celebrare il congresso senza la maggioranza attuale in campo: i renziani forse non candideranno nessuno (Guerini ha già detto «no grazie» e Delrio ormai si è sganciato con Martina); ma le assise andranno avanti lo stesso creando non pochi problemi agli altri candidati.



Matteo Renzi lavora per l'uscita dal Partito Democratico

Il nodo tra Minniti e Renzi non viene sciolto in tutta una giornata di contatti e trattative. I renziani sono irritati con l'ex candidato, mostrano dai loro smartphone i titoli delle sue uscite «in cui si dichiarava autonomo da Renzi, mentre oggi pretende garanzie». L'ex ministro infatti chiede ai colonnelli Lotti e Guerini l'assicurazione che Renzi non farà un nuovo partito prima del congresso. Incassando solo l'impegno che le truppe renziane lo sosterranno. Ergo, nessuna garanzia. Anzi, a domanda su Minniti, l'ex leader da Bruxelles risponde acido, «sapete che non mi occupo del congresso».

E, accompagnato da Sandro Gozi, tessitore dei suoi contatti in chiave europea, incontra molti pezzi grossi: dal presidente della Commissione Jean-Claude Juncker (Ppe), alla leader dei liberali olandesi Margrethe Vestager, dal socialista olandese Franz Timmermans, al commissario agli affari economici, il socialista francese Pierre Moscovici. Agli europarlamentari Pd non svela i suoi progetti ma l'impressione è che il piano di formare una "cosa nuova" sia sul tavolo. In Europa si lavora ad una piattaforma comune a Verdi, liberali, En Marche, Ciudadanos per un'alleanza progressista alternativa. Notizie che rimbalzano a Roma.

Nel frattempo le truppe renziane sono allo sbando: la voce che Renzi farebbe un partito tutto suo, senza portarsi dietro nessun parlamentare, con una sorta di rottamazione in casa propria, provoca il panico: «Ci vuole scaricare tutti! », sussurrano tra loro nei capannelli alla Camera. Gli uomini a lui più vicini di rito fiorentino confermano. «Di certo se Matteo fa una cosa sua non fa una replica del Pd…». E quindi si sparge il terrore tra le prime e seconde file, «farà un suo partito a gennaio con Rula Jebreal, ospite della Leopolda, Gozi e Scalfarotto coinvolgendo i comitati civici», è la voce, che svela un progetto ancora non compiuto e casomai abbozzato in cui gli unici vengono dati saldi insieme al leader sono Lotti e la Boschi. Un progetto che coinvolgerebbe personaggi esterni al Pd della società civile, senza facce conosciute, un'operazione totalmente estranea al brand del Pd di cui è stato segretario. –

L'OPINIONE

VITTORIO EMILIANI

La protesta diffusa e la sfida (persa) dell'accoglienza

Nella protesta, ormai diffusa, degli industriali nei confronti del governo egemonizzato da Matteo Salvini si intrecciano molte componenti. Alcune di carattere generale. Non c'è dubbio che la via scelta da Salvini e Di Maio, la cosiddetta quota 100, il reddito di cittadinanza, il decreto sicurezza rappresentano misure che nulla c'entrano con la fase di ristagno, se non di recessione, in cui l'apparato produttivo italiano sta entrando e che richiederebbe semmai scelte risolute scelte per i "ceti produttivi". Quota 100 è misura rozza e di impatto sbrigativo come lo slogan, menzognero, che la sorregge («Eliminare la Fornero»). Il reddito di cittadinanza (molto fumoso sinora) ha un carattere prettamente assistenziale che può avere qualche riflesso sui consumi delle famiglie e però non fornisce alcun propellente al sistema Italia. Tantomeno alle regioni protagoniste della recente ripresa: Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Quando il presidente degli industriali bresciani avverte che nella sua provincia, una delle più solide, il Pil è cresciuto solo dello 0,1 % nello scorso quadrimestre, non lancia un messaggio a caso. Il "sovranismo", gli atteggiamenti autarchici anti-Ue poi minacciano anzitutto il Made in Italy.

Ma Salvini, sordo a ogni ragione, combatte una sua crociata elettoralistica contro gli immigrati, che fracasserà il modello di "accoglienza diffusa" dei flussi (assai diminuiti) di stranieri al quale si è lavorato intensamente. In uno con la rete dei Comuni i quali ora, brutalmente tagliati fuori, subiranno gli effetti nefasti di trasformare in "invisibili" vaganti quelli che fino ad oggi sono state persone pur sempre ospitate. Anche la riduzione del contributo per richiedente asilo al grido becero «È finita la pacchia!» fa parte di questa sceneggiata "nera": non è vero che i 35 euro del contributo italiano – 2,5 dei quali ai richiedenti asilo – fossero uno dei più alti (la "pacchia", degli albergatori o delle coop). Secondo cifre non smentite, Svezia e Slovacchia spendono 40 euro a persona, la Finlandia 49, il Belgio 51, l'Olanda 63. Lo Stato britannico paga alloggio e servizi. La Germania spende all'incirca come noi, ma con ben altri centri di ospitalità.

Questo sistema fa parte della "accoglienza diffusa" sostenuta dal segretario di Stato, Pietro Parolin, per anni direttore di Villa Nazareth presieduta dal cardinale Achille Silvestrini, già straordinario diplomatico vaticano. Esso ha consentito di evitare contraccolpi drammatici e di avviare forme positive di integrazione. Anche il premier Giuseppe Conte ha frequentato le lezioni di Villa Nazareth, ma non riesce a contenere la propaganda ossessiva, distruttiva di Salvini.

Ma ecco montare la protesta degli imprenditori che, al di là di Tav e Tap, sono allarmati dalla perdurante crisi della natalità italiana che rischia di ridurre ancor più le schiere dei loro futuri dipendenti. Senza immigrati come produrranno?


Fay
The Original.
FAY.COM

TRAGEDIA SULLA VIA SALARIA







1) Il fuoco divampa nella stazione di servizio al chilometro 39 di via Salaria, nei pressi di Rieti. 2) L'arrivo sul luogo dell'incidente mortale delle squadre di soccorritori, polizia e vigili del fuoco. Sul posto è stato inviato anche un elicottero oltre a numerose autobotti e ambulanze per spegnere le fiamme e portare via i feriti. 3) In un fermo immagine il momento in cui il camion cisterna inizia a bruciare

Autocisterna salta in aria Nel rogo 2 morti e 18 feriti

In fiamme nel Reatino un camion che stava scaricando Gpl a un distributore Un pompiere fuori servizio tra le vittime. Gli abitanti: sembrava un terremoto

dall'inviata
Maria Rosa Tomasello

FARA SABINA (RI). Un soffio violento rompe improvviso il silenzio della campagna reatina quando mancano pochi minuti alle 14, come un avviso di morte. Borgo Quinzio, frazione di Fara Sabina, a 40 chilometri da Roma, è immersa nel silenzio. Le famiglie sono a pranzo o riposano: sentono prima ancora di vedere. Quello strano sibilo.

Poi un'esplosione, che fa accorrere tutti lungo la strada, il vecchio tracciato della Salaria, seguita forse 20 minuti dopo da una seconda deflagrazione, ancora più distruttiva della precedente che travolge i Vigili del fuoco mentre cercano di domare l'incendio. Le case tremano come scosse da un terremoto, le finestre vanno in frantumi. Un'onda di fuoco alimentata da migliaia di litri di gas si alza tra gli uliveti, avvolge le piante, lambisce le case e divora pelle e vestiti di chi è accorso per cercare di capire cosa sta succedendo.

A gonfiare le fiamme come un vento bollente e distruttivo è la perdita di Gpl da un camion cisterna durante le operazioni di travaso ai serbatoi del distributore Ip che si trova al chilometro 39 di via Salaria, a circa 200 metri di distanza dalle abitazioni. Il gas esce dal tubo «come un siluro, poi il Gpl rimasto all'interno provoca un flash fire», spiegherà più tardi Fabio Dattilo, capo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

La potenza delle fiamme scaraventa la cisterna tra gli ulivi, a decine di metri di distanza, la spacca. E uccide. Stefano Colasanti, vigile del fuoco, si ferma a dare una mano ai colleghi della squadra di Montelibretti, i primi a intervenire dopo la segnalazione, e perde la vita. Muore un uomo che non è ancora stato identificato, investito dal fuoco forse mentre è fermo con la sua auto lungo la Salaria vecchia, a due passi dalle case. Sono i soccorritori a pagare il prezzo più alto: sette vigili del fuoco restano feriti, mentre tra le altre undici persone coinvolte molte sono operatori del 118. Sulla scena della tragedia, dentro il buio profondo dei campi rotto dai lampeggianti dei mezzi e dalle fotoelettriche, è una ferita che impedisce a molti di parlare.

«Oggi abbiamo perso tutto – scuote la testa Steve Pettirossi, figlio di Paolo, gestore del distributore – Erano le 13.45. Io e i miei genitori eravamo in casa, a cinquanta metri dalle pompe, quando il camionista ha citofonato e ha urlato: la cisterna ha preso fuoco. Siamo scappati senza pensare ad altro, quelle sono macchine da 40mila litri, e il nostro doveva essere uno dei primi scarichi. Siamo scappati e basta, non si scherza con il gas, e ci siamo riparati dietro la casa, in direzione opposta a quella dell'onda di fuoco. I pompieri sono arrivati subito perché qualcuno passando deve aver visto il momento in cui il camion ha cominciato a prendere fuoco e ha chiamato. Poi sono corso verso le case sulla Salaria vecchia, due volte, per gridare alla gente di non uscire, ma tanti non hanno ascoltato».

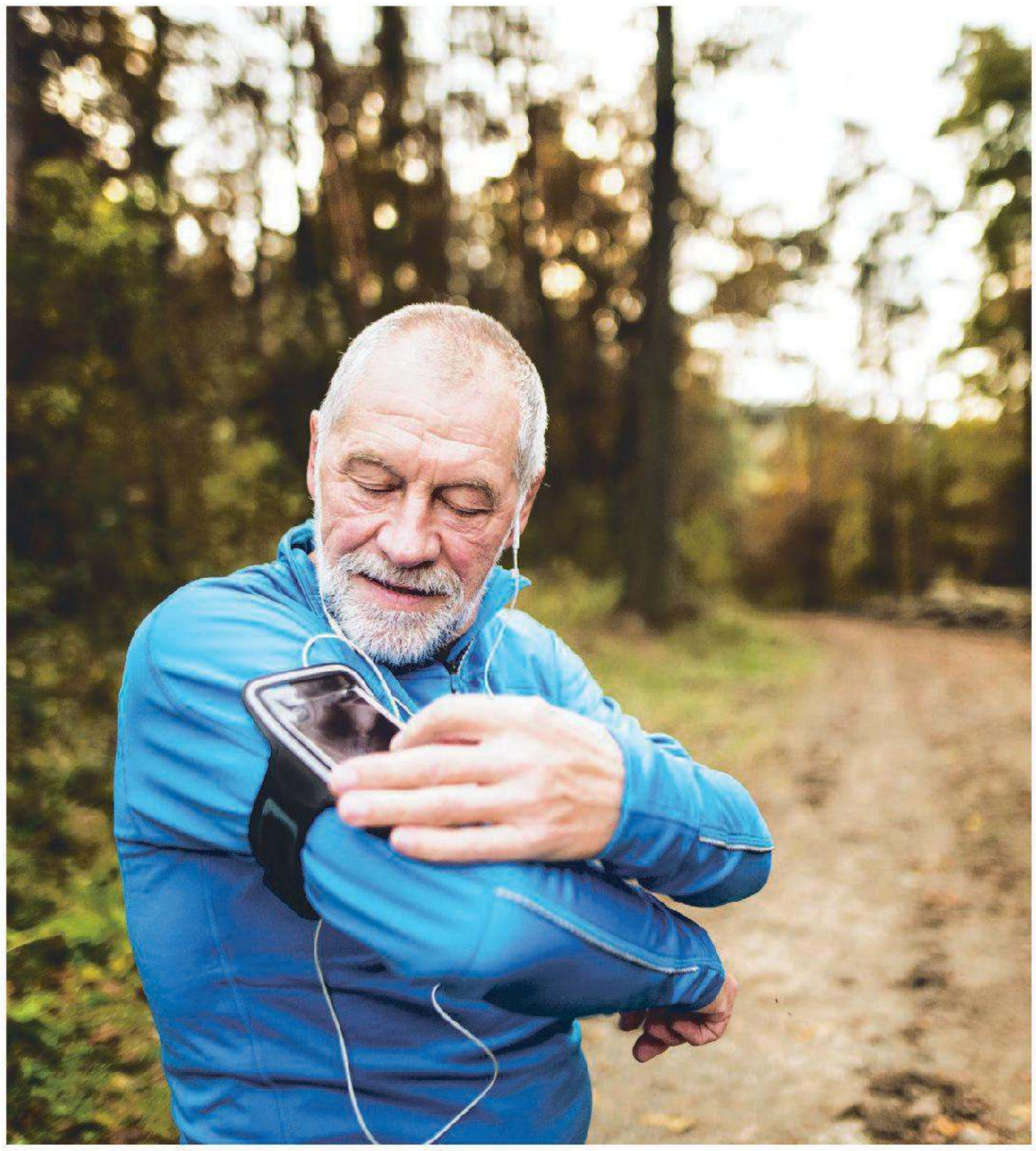
«Dopo il primo botto mia moglie Alberta e mia figlia Marina sono andate a vedere, erano preoccupate – racconta Livio Agamennone – dopo un po' ho sentito un altro botto, e altri ancora, tanti. Sono corso a cercarle, mia moglie aveva tutti i vestiti bruciati, una gamba rotta, ustioni ovunque. Mia figlia aveva bruciature al viso, ma insieme a lei siamo riusciti a portare via la madre. Ho visto il corpo di un uomo sotto un furgone bianco che aveva preso fuoco assieme a una Smart».

Sono le testimonianze di sopravvissuti a un'apocalisse. Come quella di Angela Marcotulli, che stava con i nipoti nel giardino di casa: «Abbiamo visto la fiammata arrivare e siamo riusciti a ripararci dietro casa. Ma poco dopo ho visto mio figlio Agostino, che ha 44 anni, venire verso me e mio marito: aveva la barba bruciata, era senza vestiti, ustionato. Gli abbiamo tagliato i pantaloni che si erano attaccati alla pelle. Adesso è in terapia intensiva, ma se la caverà».

«È stato come essere dentro un film – dice Federica Targusi – il fuoco si è alzato e ha invaso il cielo, tutto era rosso. Anche i nostri vicini sono rimasti ustionati, almeno cinque persone qui a Borgo Quinzio. Adesso vogliamo capire perché».

I DATI DEGLI ANZIANI IN ITALIA

Non chiamateli nonnetti: tecnologia e sport, la vita attiva degli over 70



Rispetto alla media europea i nonni italiani si rivelano molto più attivi.

Sono dei veri e propri super nonni: dispensano consigli a figli e nipoti (44% contro la media europea del 27%), si tengono aggiornati sulle innovazioni (39% contro il 42% europeo) e badano ai nipoti (35% contro il 28%). E non finisce qui: aiutano nel disbrigo delle incombenze domestiche (25% vs 15%), ospitano i familiari durante le vacanze (19% vs 17%), propongono e organizzano le riunioni di famiglia (22% vs 19%). I nostri anziani sono i più parsimoniosi d'Europa: il 54% riesce a risparmiare, seguito da tedeschi (47%), francesi (44%) e belgi (41%). Non a caso, un sondaggio rivela che gli over 65 del Belpaese sono molto più coinvolti nella vita della famiglia di appartenenza rispetto alla media europea: il 40% aiuta proprio economicamente i suoi figli o altri membri della famiglia, contro la media europea del 24%, molto più bassa. Questi dati sono emersi dall'edizione 2018 del sondaggio "I Senior di oggi in Europa. Sentirsi utili per invecchiare bene" condotto dalla società di ricerca Ipsos per la Fondazione Korian per l'invecchiamento di qualità (Institut du Bien Vieillir Korian). L'indagine ha messo a confronto i dati raccolti in Francia, Italia, Germania e Belgio attraverso le risposte di più di 8 mila intervistati. Il campione è rappresentato da donne e uomini di età compresa fra i 15 ed i 64 anni e di età superiore ai 64 anni. Altro aspetto emerso dalla ricerca: i nonni italiani si sono tecnologizzati rispetto ad alcuni anni fa, risultando in grado di utilizzare discretamente i social network. Molti di loro fanno shopping online (44%). Ciononostante, ciò che colpisce maggiormente è il fatto che gli anziani italiani utilizzano in meglio l'applicazione di Skype, rispetto ai loro coetanei europei (34% vs 28%). La ricerca Ipsos conferma che questo strumento è decisamente utile per farli sentire meno soli e maggiormente coinvolti nelle dinamiche familiari perché il sistema di video-chiamata accorcia, inevitabilmente, le distanze. Infine, il web è super gettonato per ascoltare la musica (54%), per visitare i siti di incontri (10%) e approfondire il proprio stato di salute (43%).

IL CASO

L'accusa dei Regeni «40 egiziani coinvolti nel delitto di Giulio»

Il legale della famiglia spiega di avere i nomi di venti complici
Fico: «Senza passi avanti rapporti a rischio con Il Cairo»



La famiglia Regeni ieri nella sede della Federazione nazionale della Stampa a Roma

Nicola Corda

ROMA. «Vi presento venti persone coinvolte nell'omicidio di Giulio Regeni, sono militari, informatori e depistatori, persone che nessuno di noi vorrebbe mai incontrare». Alessandra Ballerini, legale della famiglia, esordisce così quando racconta le ultime novità sull'inchiesta che nei giorni scorsi ha portato la procura di Roma a iscrivere nel registro degli indagati, cinque egiziani collegati alla polizia e i servizi segreti del Cairo. «Oltre a quelli, abbiamo altri quindici nomi quasi tutti appartenenti alla National Security ma pensiamo che alla fine siano state almeno quaranta le persone coinvolte nel sequestro, la tortura e l'uccisione di Giulio» dice l'avvocata Ballerini. Indizi non generici, in qualche caso vere prove, filmati che portano a precise responsabilità.

Così racconta così il punto di svolta nella strategia per giungere alla verità sulla morte del ricercatore friulano. «Queste persone devono avere paura e per la prima volta sono loro a non doversi sentire sicuri, significa che ogni volta che prendono un aereo, potrebbero essere arrestati».

Un cambio di passo notevole che si accompagna alla scelta dei magistrati romani di alzare il tiro, mostrando chiaramente l'assenza di collaborazione con i giudici egiziani. Qualcosa si muove ma loro non hanno fatto nulla «solo molti errori che ci sono stati utili per arrivare a questi brandelli di verità» spiega l'avvocata. Il riferimento è ai numerosi depistaggi, il più clamoroso la falsa accusa che ha portato alla morte di 5 delinquenti comuni indicati come responsabili di una rapina finita male.

Ma per arrivare alla verità in Egitto si rischia, lo sa Ahmed Abdallah, il consulente che racconta i mesi trascorsi in carcere dove si trova ancora Amal Fathy, moglie di un altro collaboratore dei Regeni. Nella sede della Federazione nazionale della Stampa, dal primo momento accanto alla famiglia, c'erano anche Paola e Claudio Regeni, che da 34 mesi, tra poco tre anni, cercano verità: chi e perché ha rapito, torturato e ucciso Giulio. Raccontano che a vicinanza e l'aiuto di tanti, anche della scorta mediatica sono essenziali «per sopportare un peso enorme». Questi giorni però «c'è stato un grande passo, devono saperlo anche in Egitto che noi non molliamo».

Il convitato di pietra è ancora il governo italiano. Fu un errore rimandare il nostro ambasciatore, ha spiegato l'ex senatore Luigi Manconi, ma peggio ha fatto questo esecutivo che in 35 giorni ha fatto visita ad al-Sisi con 4 dei suoi esponenti, «dalla buona amicizia si è passati a un'indecorosa promiscuità». Tra le istituzioni, la voce fuori dal coro è del presidente della Camera Roberto Fico che ha chiuso i canali istituzionali con l'Egitto e si schiera con la famiglia Regeni. «Se non dimostrano di fare un passo avanti, ben venga mettere a repentaglio tutti i rapporti» ha detto dopo l'incontro a Montecitorio con i genitori, ricordando poi che «Giulio era un cittadino europeo e nessuno Stato può girare la testa dall'altra parte».

L'avvocata Alessandra Ballerini elenca diversi paesi e ambasciate che a vario modo premono sull'Egitto, come Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Australia, ma non c'è la Gran Bretagna che è coinvolta quanto l'Italia con Giulio che faceva il ricercatore per l'università di Cambridge. Una responsabilità morale certamente ma attenti a «non spostare i riflettori, chi l'ha rapito, torturato e ucciso sono gli egiziani». —

ITALIA & MONDO

L'OPERAZIONE

Dalla coca ai ristoranti La 'ndrangheta globale colpita con 90 arresti

Affari ovunque: manette in Italia, Belgio, Olanda e Germania
Per la prima volta un'inchiesta condotta insieme in tre Paesi

ROMA. La cocaina smistata direttamente dal Sud America nei porti di Anversa e Rotterdam; il fiume di denaro proveniente dalla vendita di droga riciclato in società pulite alle quali erano intestate pizzerie e gelaterie in diversi paesi del nord Europa; i boss che si incontrano nelle salette riservate dei ristoranti di loro proprietà in Germania. I 90 arresti scattati all'alba di ieri tra Italia, Belgio, Olanda, Germania e Colombia sono la conferma che la 'ndrangheta non è più soltanto la più potente organizzazione criminale italiana, in grado di trattare direttamente con i narcos sudamericani e messicani. È una struttura sempre più internazionale che delocalizza i propri interessi nei paesi più ricchi e appetibili.

L'indagine nasce da due diversi filoni d'inchiesta: uno sviluppato dall'Olanda e riguardante alcune pizzerie riconducibili a personaggi legati alle cosche e uno portato avanti dalla Dda di Reggio Calabria con Polizia e Finanza sui Pelle-Vottari, storica famiglia di San Luca coinvolta nella faida tra i Nirta e gli Strangio che portò alla strage di Duisburg nel 2007. E proprio il coinvolgimento di diversi paesi ha fatto sì che, per la prima volta, tutte le fasi dell'inchiesta fossero seguite da una squadra investigativa comune composta da italiani, tedeschi e olandesi: «Una straordinaria novità – l'ha definita il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho – con le polizie che hanno lavorato come un'unica squadra con scambio di informazioni e intelligence».


Il procuratore Cafiero de Raho

Altra novità emersa in questa operazione: le cosche hanno proposto ai fornitori brasiliani di pagare la cocaina in bitcoin. Un pagamento che alla fine non è andato in porto, dice il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Giuseppe Lombardo, «probabilmente per l'incapacità dei brasiliani: la 'ndrangheta era pronta, altri no».

Una delle figure centrali emerse nell'indagine è Giovanni Giorgi, un calabrese di 52 anni di Bovalino che, prima in Germania e poi in Olanda, era diventato il punto di riferimento dei Pelle-Vottari e dei Romeo di San Luca ma anche dei Cua-Ietto di Natile di Careri e degli Ursini di Gioiosa Jonica: tramite lui le cosche reinvestivano i capitali illeciti in decine di locali nel nord Europa. Solo in Germania sono stati perquisiti 65 locali soprattutto in Nord Reno-Vestfalia e Baviera, ma anche a Berlino, e confiscati beni per 5 milioni. Ed è in alcuni di questi ristoranti e negozi che si riunivano i boss per decidere le strategie operative e per stoccare la cocaina in arrivo dal Sud America nei porti di Rotterdam e Anversa. E che poi, tramite gruppi turchi e albanesi, veniva trasportata in giro per l'Europa. —



I FUNERALI

Emozione per l'addio a Bush

Commozione ieri alla National Cathedral di Washington per i funerali di George Bush, l'ex presidente morto a 94 anni. Presenti i successori Clinton e Obama, la Merkel e il principe Carlo, oltre al figlio George W. «Questo non è un funerale, ma un giorno per celebrare un grande uomo che ha avuto una vita lunga e illustre» il messaggio di Trump.

IL BLITZ

Foggia, ragazze schiave costrette a prostituirsi Picchiate fino all'aborto

FOGGIA. Le aveva fatto credere di amarla, ma poi l'aveva portata con l'inganno da Milano a Foggia, rinchiusa in una baracca in legno bianco, serrata dall'esterno con catena e lucchetto, costringendola a prostituirsi per otto ore al giorno in cambio di un pacchetto di sigarette. Dopo averle tolto telefono e documenti, l'avrebbe picchiata a sangue anche quando lei, al settimo mese di gravidanza, chiedeva disperatamente aiuto. Un 16enne romeno e altre cinque persone – i suoi genitori, due fratelli (di cui uno 17enne) e un'altra donna – tutti residenti in un campo alla periferia di Foggia -, sono stati fermati ieri su disposizione della Dda e della magistratura minorile di Bari per riduzione in schiavitù, prostituzione minorile e sequestro.

Un incubo durato mesi che avrebbe coinvolto almeno tre ragazze minorenni – di 16 e 17 anni – e che ha avuto una svolta solo quando, alle 3 del mattino del 3 settembre scorso, la ragazza incinta è riuscita a fuggire, dopo l'ennesima aggressione con calci e pugni anche sulla pancia, che potrebbero aver causato anche la morte del bambino che portava in grembo, partorito senza vita al settimo mese di gravidanza.

Nel cuore della notte, con lividi e ferite su tutto il corpo, dolorante e con il pancione, ha fermato un automobilista chiedendo un passaggio e si è fatta soccorrere da una famiglia italiana che vive in vicine roulotte. Sono passati quattro giorni, forti e ripetuti dolori al ventre e due ricoveri prima che venisse accertata la morte del feto, avvenuta a quel punto già da alcuni giorni. I pm ipotizzano un «verosimile procurato aborto» sul quale, però, sono ancora in corso accertamenti. Gli agenti della Squadra Mobile in due mesi hanno setacciato la vita della ragazza: le indagini sono giunte a ipotizzare che sia stata venduta dal padre, come potrebbe essere accaduto anche a un'altra sorella 15enne, perché si prostituisse. «È in questo tremendo spaccato di incredibile miseria umana e morale – dicono gli inquirenti – che ha avuto inizio il calvario della minore».

Il racconto della vittima, confermato dalle indagini sui telefoni e su Facebook, appostamenti e sopralluoghi, ha rivelato un quadro di degrado e violenza, culminato persino nella volontà di una delle donne ora in carcere, di vendere per 28 mila euro il bambino che la ragazza aspettava.

Eppure gli abitanti del campo, vicini di baracca dei presunti aguzzini, parlano di «bugie». «Non è vero nulla, – raccontano – sono brave persone che lavorano tutto il giorno raccogliendo asparagi e pomodori». —

NAPOLI

Folle gara tra auto Ucciso un passante

NAPOLI. I carabinieri della Compagnia di Pozzuoli (Napoli) hanno arrestato per omicidio stradale un 21enne che, gareggiando in auto con avversario un coetaneo, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, ha provocato un incidente costato la vita a un netturbino.

Alla guida della 500 del nonno e con a bordo la sua ragazza, il 21enne aveva ingaggiato una gara con un giovane e, durante la corsa, lungo il centro cittadino di Pozzuoli, aveva investito frontalmente, uccidendolo all'istante, Alfonso Campochiaro, un netturbino 62enne. Il netturbino, in motorino stava andando al lavoro, come ogni notte, da Napoli a Procida passando per Pozzuoli.

È stata identificata e denunciata per omicidio stradale in concorso anche la persona che stava gareggiando con il 21enne. Si tratta di un coetaneo di Quarto che guidava la Fiesta della madre e che, dopo l'incidente, è tornato sul luogo dell'accaduto senza fornire spiegazioni. –

VENEZIA

Gloria, l'ultima chiamata prima di morire nel rogo

VENEZIA. L'ultima mano tesa a distanza, da una trappola infernale lontana, e insieme l'estremo gesto di pietà verso i genitori. È una telefonata da far ghiacciare il sangue nelle vene, durata 22 minuti e interrotta solo per evitare che i genitori la sentissero morire, quella in cui si consumò il 14 giugno 2017 l'addio di Gloria Trevisan, ragazza veneta morta a 26 anni nel rogo della Grenfell Tower di Londra con il fidanzato Marco. Uno scampolo di tragedia narrato nella testimonianza scritta inviata da sua madre, Emanuela Disaro, alla commissione d'inchiesta britannica impegnata da mesi a cercare di far luce su quella tragedia passando in rassegna il dolore e le storie dei superstiti e dei familiari delle 72 vittime, oltre che le deposizioni dei soccorritori e di quei manager, amministratori locali e politici a cui molti imputano responsabilità pesanti dietro un disastro colorato di vergogna. —

FRANCIA

Protesta dei gilet gialli benzina ora disponibile

Dopo gli annunci di martedì da parte del governo, i depositi di carburante nel nord della Francia, che erano stati bloccati dai "gilet gialli" – con conseguente penuria di benzina in centinaia di distributori – hanno in gran parte riaperto. Ma da domenica sera scenderanno sul piede di guerra i camionisti e promettono di bloccare le arterie del Paese. Sono soprattutto quelli di Brest e Lorient, nel nord, i depositi che – riaperti l'altra notte – torneranno ad approvvigionare le 700 stazioni di servizio in difficoltà.

LIBIA

Haftar torna a Roma per incontrare Conte

Khalifa Haftar incontrerà il presidente Conte a Roma e, separatamente, l'ambasciatore Usa in Tunisia Daniel Rubinstein. Per il generale che controlla la zona Est della Libia, dove ha sede il Parlamento di Tobruk che si contrappone al governo di Tripoli riconosciuto dalle Nazioni Unite, è un ritorno in Italia a circa un mese dal vertice di Palermo. In quel summit la sua partecipazione fu in dubbio fino all'ultimo momento e, arrivato solo per la mediazione del presidente egiziano al-Sisi, se ne andò prima del tempo.

IL RICONOSCIMENTO

Premio "È giornalismo" Vince Mattia Feltri

MILANO. Mattia Feltri, editorialista del quotidiano *La Stampa*, è il vincitore per il 2018 del Premio "È Giornalismo", fondato da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e dall'imprenditore Giancarlo Aneri. Lo ha deciso la giuria, ora composta dallo stesso Aneri, come presidente, e da Giulio Anselmi, Mario Calabresi, Massimo Gramellini, Paolo Mieli, Gianni Riotta e Gian Antonio Stella. Mattia Feltri, bergamasco, 49 anni, è figlio d'arte: suo padre Vittorio è una delle firme più conosciute del giornalismo italiano. Ha cominciato la carriera, giovanissimo, al Giornale di Bergamo per poi passare al Foglio e, nel 2005 alla Stampa, fino a diventarne capo della redazione romana. Dal 2017, sulla prima pagina del quotidiano torinese, firma il «Buongiorno», seguitissima rubrica-commento ereditata da Massimo Gramellini. —

La Finanziaria 2019

Bilancio, braccio di ferro sindacati-giunta

Cgil, Cisl e Uil: nella manovra mancano all'appello 670 milioni di entrate. L'assessore: è un dato falso, risorse in aumento

Viviana Zamarian

UDINE. A una settimana dall'approdo in Consiglio regionale della manovra di bilancio, tra sindacati e giunta Fedriga è braccio di ferro. Tra cifre non chiare, un mancato tavolo di concertazione - come invece avveniva per prassi - e richieste di chiarimento. I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Giacinto Menis, incalzano sollecitando in tempi brevissimo un incontro con l'esecutivo regionale: «Siamo favorevoli al ricorso alla leva del debito, ma vogliamo capire se la previsione di nuovi mutui per 320 milioni nel triennio risponde a logiche di investimento o se serve piuttosto ad alimentare la spesa corrente». Il quadro per i sindacati non appare chiaro neanche sulle entrate. «Ci chiediamo a cosa sia legata una previsione di flussi tributari – riferiscono – che, sulla base delle relazioni tecniche alla Finanziaria 2019, appare in calo di 670 milioni rispetto al 2018, e come questo taglio, se sarà effettivo, sia destinato a impattare sulle dotazioni dei singoli capitoli». Rivendicano di avere cifre certe, i sindacati esprimendo preoccupazioni per i 23 milioni stanziati per l'istituzione di nuovi enti locali di area vasta. Tra i nodi da chiarire, anche «la dotazione del capitolo salute». Se positivo è il giudizio sugli interventi in materia di istruzione così come l'incremento del fondo sociale delle Ater, non mancano invece perplessità sulla destinazione dell'extra debito di 320 milioni del triennio «in particolare sulla voce enti locali, sicurezza e immigrazione per la quale è prevista una dotazione di risorse extra, 70 milioni, quasi tripla rispetto ai 25 destinati a un comparto strategico come le attività produttive. Bisogna capire se le misure che la giunta pensa di finanziare in debito sono capaci di generare crescita e nuova occupazione». Per l'assessore regionale al Bilancio Barbara Zilli i 670 che mancherebbero all'appello «sono frutto di un errore di lettura molto superficiale del bilancio da parte dei sindacati. La loro, dunque è una falsa denuncia perché le entrate sono aumentate. Questo dato l'hanno estrapolato in modo erroneo senza considerare che sono cambiate le regole nella gestione della finanza pubblica da quella dei vincoli e del patto di stabilità a quella degli equilibri». Come ha precisato Zilli «attraverso una concreta riduzione della pressione fiscale verrà generato un effetto volano per l'economia regionale. Avremo a disposizione 10 milioni in meno di entrate sul bilancio del 2019, che sono quelli per gli sgravi Irap per le aziende. Questo sarà compensato dal riavvio del sistema produttivo che, dando vita a un circolo virtuoso, renderà possibili nuove assunzioni». E se l'incontro con le parti sociali non è ancora avvenuto per un "misunderstanding", l'assessore Zilli assicura che «la giunta è disponibile al dialogo e al confronto costruttivo con le categorie imprenditoriali e le sigle sindacali per individuare le soluzioni necessarie a rimettere in moto l'economia del Fvg». L'assessore ha quindi chiarito che «il Fvg, anche a causa dei danni del maltempo, ha bisogno di investimenti per il rilancio del proprio tessuto socio-economico. È per questo che la Regione accenderà dei mutui di 319 milioni di euro, per avviare subito interventi che daranno una prospettiva di crescita alla regione e che non hanno nulla a che vedere con la spesa di parte corrente, che l'amministrazione ha scelto di razionalizzare per gestire al meglio e con responsabilità le risorse pubbliche». —

Non si è ancora svolto, come invece è prassi, il tavolo di confronto con le parti sociali





IN CONSIGLIO

Da martedì la maratona

I tre segretari regionali, da sinistra Alberto Monticco della Cisl, Giacinto Menis della Uil e Villiam Pezzetta della Cgil, hanno chiesto chiarimento al l'assessore al Bilancio Barbara Zilli (in alto) sulla manovra che approderà in Aula dall'11 al 14 dicembre

INFRASTRUTTURE

Pizzimenti replica alla Cisl: «Condivise tutte le opere»

UDINE. «Comprendiamo la necessità di visibilità da parte di una sindacalista, però, con le organizzazioni sindacali, ci sono stati diversi incontri sui temi dei trasporti e infrastrutture. Proprio il 10 luglio, sul tema dell'aeroporto, era presente pure la Cisl». Risponde punto per unto l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti alla segretaria generale della Fit Cisl Fvg Lilli Bigoni che l'aveva accusato di assenza di confronto e di condivisione sul tema delle infrastrutture. «Più incontri ci sono stati con le rappresentanze sindacali di Fvg Strade – prosegue Pizzimenti – sulle problematiche del personale e sul futuro dell'Ente, poi con quelle di Ferrovie Udine Cividale a seguito degli interventi sulla linea, l'organizzazione dei servizi e le prospettive. Questo a conferma dell'attenzione che l'assessorato pone al tema strategico delle infrastrutture e al rapporto con le rappresentanze dei lavoratori».

Per quanto riguarda la situazione del trasporto pubblico locale «siamo fiduciosi sull'esito del contenzioso sul Tpl e quind dopo sei mesi dall'aggiudicazione, potrà partire il servizio». Sull'aeroporto, «abbiamo ereditato – spiega – una gara in essere che è andata deserta. Le previsioni di cessione delle quote di proprietà dello scalo ai privati con la nuova gara, prevedono che l'aeroporto sviluppi ulteriormente l'attività, questo comprenderà l'aumento dei livelli occupazionali, per cui le prospettive sono positive». In merito alla concessione dell'A4, «ci siamo attivati con il governo a Roma e a Bruxelles, al fine di ottenere un risultato positivo. Riteniamo che ci siano le condizioni per confermare la stessa e conseguentemente la gestione in house. Rispetto al trasporto su rotaia, le Regione valuterà le manifestazioni d'interesse che emergeranno per l'assegnazione dei prossimi servizi ferroviari». Pizzimenti si sofferma, infine, sugli aspetti finanziari. «Nella legge di bilancio – spiega – prevediamo per il servizio trasporto pubblico regionale e locale 211 milioni, ai quali si aggiungono 73 per lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, e ulteriori 9 milioni per porti e navigazione interna. Prevediamo inoltre ulteriori poste finanziarie per il settore ricorrendo al mercato finanziario. Tutto questo dimostra l'impegno da parte della giunta Fedriga sul tema infrastrutture. Dagli incontri effettuati, ad oggi, non ci sono significative novità rispetto agli iter avviati, ma resto a disposizione per ricevere le proposte anche del sindacato». —

L'OPINIONE

GIOVANNI BELLAROSA

La giunta faccia pure debito ma stia attenta ai rimborsi

Le scelte del prossimo bilancio regionale paiono opporsi alla politica di austerità delle due passate legislature pur essendo stati cancellati, per lo più, mutui potenziali, cioè autorizzati ma mai stipulati. Il merito di quelle giunte ha però comportato la riduzione degli investimenti strategici come quelli per le infrastrutture, a partire dalla terza corsia iniziata con grande ritardo e progredita a rilento, all'opposto del passante realizzato nel Veneto a tempo di record, per passare all'edilizia e poi alla sanità dove scontiamo un arretramento nell'essenziale aggiornamento tecnologico.

Oggi, la nostra Regione ha una possibilità legale di indebitamento di oltre un miliardo di euro, come certifica la Corte dei conti, che va però conciliata con il fiscal compact. L'obbligo del pareggio di bilancio riduce infatti quel limite nel senso che la manovra sui mutui va calcolata oltre che alla luce della concreta allocazione delle poste contabili, anche rispetto alla dimensione dell'avanzo che si è prodotto anche nel 2017, pur in misura contenuta. La scelta dell'indebitamento, quindi, non solo è giuridicamente possibile ma anche economicamente consigliabile per indurre la ripresa dell'economia. È però opportuno pensare sin d'ora anche al rimborso del debito.

Qui aiutano alcune considerazioni. La prima intesa Stato-Regione risale al 2006 quando il Governo Prodi conferì i decimi sull'Irpef delle pensioni: spettavano così alla Regione 482 milioni netti di euro all'anno. Il governo mancò poi alla parola e si dovette ricorrere alla Corte Costituzionale per ottenere il dovuto concedendo anche la rateizzazione degli arretrati, pari a ben 960 milioni. Il vantaggio fu in parte bilanciato dall'assunzione dell'obbligo della perequazione, imposto dalla legge per il federalismo fiscale a favore delle regioni svantaggiate, concordato in 370 milioni. Il saldo di 112 milioni annui, cui si aggiungevano le entrate della citata rateizzazione, era per noi vantaggioso e per di più destinato ad incrementarsi con la crescita della base imponibile. Su tale situazione si sono poi inopinatamente abbattute le manovre capestro del Governo Monti costate, in un quinquennio, 1.800 milioni circa, cioè una media annuale di 360 milioni. Una enormità per un bilancio di circa 5 miliardi, per la metà destinato alla spesa sanitaria. Con l'intesa del 2014, poi prorogata, il contributo è stato abbassato di 120 milioni, quindi ridotto a 250 milioni annui che però si aggiungono ai citati tagli del governo Monti. Tutto questo porta a concludere che l'indebitamento dovrebbe costituire il punto di partenza di ogni rinegoziazione delle intese nel senso che l'onere per il rimborso dei mutui dovrebbe rappresentare la prima, ma certamente non l'unica, legittima pretesa nei confronti del Governo trattandosi di risorse che il sistema regione è stato costretto ad anticipare a fronte di interventi iniqui che sono andati ben oltre ogni pur riconosciuto dovere di solidarietà. —

Salute

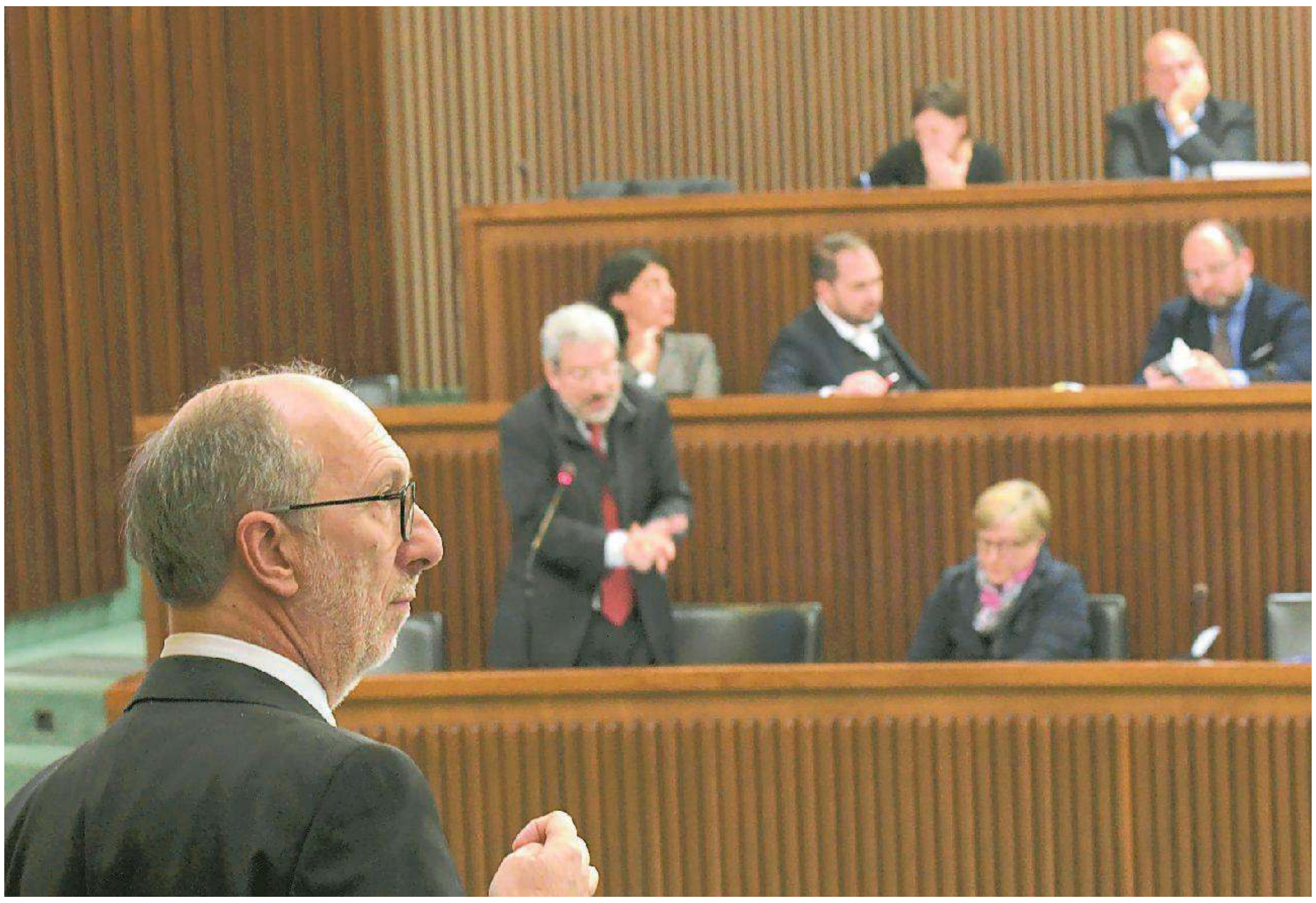
IN AULA

Meno costi e nuove regole per gli ospedali È legge la riforma che cambia la sanità

Fedriga: rispondiamo alle esigenze dei cittadini. Riccardi: ora la programmazione e una diversa distribuzione delle risorse

Viviana Zamarian

TRIESTE. È bastata solo una delle due giornate messe in calendario per incassare l'ok dell'Aula. Ieri sera il Consiglio regionale ha infatti approvato la riforma sanitaria con 27 sì della maggioranza (Lega, Progetto Fvg, Forza Italia, Fdi/An), 7 voti di astensione di M5s, Patto per l'Autonomia e Cittadini, e 9 contrari di Pd e Open Sinistra Fvg. Accolti solo pochi degli emendamenti tra gli oltre 100 presentati, i più di carattere tecnico o formale. Un primo step, questo, per ridare «credibilità a un sistema piantato» ha affermato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. E a nulla è servita l'apertura a inizio seduta del Pd che si era detto pronto ad appoggiare questo primo "lotto" di intervento se avesse riguardato solo l'Azienda zero di coordinamento e un quadro complessivo di indirizzo. La maggioranza ha tirato dritto. «In sei mesi – ha sottolineato Riccardi alla minoranza – abbiamo messo mano alla parte del governo del sistema sanitario, alla sua parte strutturale. Voi avete impiegato un anno e mezzo a fare ciò che avete fatto, noi non avevamo tempo da perdere. La pianificazione sanitaria sarà oggetto di una riforma successiva. Ora via con la programmazione». Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono chiari. E il punto di partenza, come ha ribadito Riccardi, «è un sistema sanitario che perde in credibilità, con le due Aziende sanitarie più grandi che non funzionano, stanno peggio delle altre». Perché se non esiste un modello perfetto, considerato che da Illy a Serracchiani passando per Tondo, «l'unica riforma che ha funzionato un pezzettino è quella di Gianpiero Fasola nel 1995», c'è il modello «che permette di correggere l'esistente». Riccardi rivendica la novità insita di questa riforma ovvero il dialogo diretto tra la legge del governo della sanità con la legge del governo degli enti locali passando per il tema delle risorse e della sostenibilità, l'integrazione del sistema sociosanitario e la cooperazione sanitaria («questa è una Regione che sull'offerta straniera ha il budget al 3,8%»).



L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, durante il dibattito che ha portato all'approvazione della "sua" riforma sanitaria

Accolte due modifiche del M5s per garantire servizi uniformi su tutto il territorio

Ha difeso, Riccardi, l'Azienda zero «una scelta organizzativa forte che permetterà di capire perché il sistema sulle proiezioni rispetto alle previsioni parla di 80 milioni di perdite» così come la decisione di passare da 5 a 3 aziende sanitarie «operazione che riduce i costi di alcune centinaia di migliaia di euro» avvicinando gli ospedali minori a quelli principali. Mentre il rapporto con le Università sarà oggetto di una rinegoziazione «poiché chi governa e ha la responsabilità del sistema salute è la Regione, secondo regole che devono essere uguali per tutti». Un sistema sanitario, quello attuale, che dunque non regge e che deve diventare «sostenibile, ma non è possibile finché si continua ad avere un aumento ogni anno, di 200 milioni di euro di parte corrente con un sistema degli investimenti crollato dagli anni 2000 da oltre 100 milioni all'anno a 34 milioni. Un sistema di questo genere non regge. È vero che abbiamo carenza di posti letto, lunghi tempi di attesa, ma prima ci deve essere la redistribuzione delle risorse». Il capogruppo della Lega in Consiglio Mauro Bordin ha aggiunto: «Non abbiamo stravolto nulla, siamo intervenuti con decisione su criticità che sono sotto gli occhi di tutti. Siamo stati chiamati a rivedere i confini delle aziende sanitarie. Le realtà di Latisana e di Palmanova fanno parte di un ragionamento sul territorio della provincia friulana e fanno riferimento a Udine proprio come il Friuli vuole e non certo a Monfalcone e Gorizia come avviene oggi». Un risultato strategico, questo, per il presidente Massimiliano Fedriga. «All'inizio ero convinto servisse la separazione tra ospedale e territorio – ha affermato dopo aver ringraziato Riccardi definendolo "la persona giusta al posto giusto,– e, durante la fase di ascolto, tutti i portatori di interesse ce lo avevano confermato, precisando però che il sistema sarebbe stato troppo stressato in caso di ulteriori stravolgimenti. Ecco perché abbiamo scelto di non elaborare la riforma perfetta ma quella più in grado di garantire risposte immediate ai cittadini».

Il principale obiettivo è rendere sostenibile un comparto in crisi che ha perso credibilità

Pochi, come detto gli emendamenti accolti. Per quanto riguarda le finalità (articolo 2) una modifica proposta dai M5s precisa che oltre a migliorare il coordinamento dell'assistenza sul territorio regionale si deve anche «garantire l'omogeneità dei servizi offerti». Per l'articolo 4 relativo ai livelli di governo del Servizio, accanto a due emendamenti di dettaglio introdotti dall'Esecutivo, ha trovato accoglimento una modifica presentata dai Cinquestelle che istituisce nella Azienda zero l'area "Sviluppo delle professionalità" per garantire una integrazione socio-sanitaria. Con un emendamento giuntale, all'articolo 5, sulla collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Università di Trieste e Udine si dice che le attività essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e ricerca dei due atenei sono assicurate "prioritariamente" nei presidi Hub di Trieste e Udine. All'articolo 6, che riguarda l'articolazione delle Aziende sanitarie, una modifica presentata da Piero Camber (Fi) ma sostenuta anche da consiglieri di Lega, Fdi/An, M5s, Pd, Progetto Fvg/Ar, prevede che quando l'ambito abbia una popolazione superiore ai 200 mila abitanti il distretto possa costituirne frazione. —

L'OPPOSIZIONE

Il Pd: «Il sistema non reggerà e i commissari sono una follia»

TRIESTE. Ci ha provato il Pd. Pensava che, sulla sanità, potesse esserci «un'apertura di credito per costruire qualcosa assieme». Così aveva auspicato il capogruppo consiliare dem Sergio Bolzonello. Ma con la bocciatura di tutti gli emendamenti «è chiaro che in questo primo tempo il centrodestra ha chiuso le porte». «Sugli emendamenti presentati dal Pd – continua – c'è stato solo un atteggiamento di chiusura, ci aspettavamo qualcosa di più che non c'è stato. Ora la vera partita è capire come reggerà questo sistema rispetto alla questione finanziaria e rispetto alle questioni territoriali e relative alla partita legata al welfare. Il Pd rimane vigile, disponibile e istituzionale». La consigliera regionale dem Mariagrazia Santoro pur ribadendo di non essendo d'accordo, senza delle simulazioni e delle verifiche sugli impatti, alla riorganizzazione delle aziende, ha confermato l'atteggiamento «su questo provvedimento, non pregiudiziale e di attenzione visto che si parla di sanità». Santoro aveva chiesto di affrontare la riforma in due tempi partendo dalla sola azienda zero. Richiesta che non è stata accolta. Il consigliere e segretario del Pd Cristiano Shaurli (Pd) - per il quale «non è una riforma né un atto coraggioso, ma è una riorganizzazione dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema» - giudica «una follia» i commissari». Per consigliere Furio Honsell (Open Sinistra FVG) «è una legge affrettata che affronta solamente questioni di vertice. Non risponde assolutamente alle promesse elettorali fatte dall'attuale maggioranza. Comunque meglio così anche perché viene mantenuto il principio dell'integrazione ospedale-territorio, tanto osteggiato proprio da questa maggioranza: evidentemente hanno finalmente capito». Simona Liguori (Cittadini) ha confermato la perplessità di fondo «sull'utilità di procedere a questo riassetto che genera comunque stress al sistema». —



Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Sergio Bolzonello

Verso le amministrative

Dopo 7 anni di gelo i due ex amici si ritrovano e lavorano al patto federativo tra Progetto Fvg e Autonomia responsabile

Dalla pasta con sclopit alla cena a Verzegnis così riscoppia la pace tra Saro e Tondo

IL RETROSCENA

ANNA BUTTAZZONI

Si sono presi e lasciati così tante volte da far credere che esista un volere del destino. Ora si ripigliano, politicamente. Dopo una cena – *ça va sans dire* – come una decina d'anni fa. Tra Ferruccio Saro e Renzo Tondo è pace rifatta.

È facile immaginare che la prima mossa l'abbia fatta Saro, che dai distacchi è quello che soffre meno, che anzi spesso cerca la baruffa per poi divertirsi a ricostruire, alle sue condizioni. Il pressing dev'essere partito dal fortino di Martignacco, perché l'ex senatore, oggi coordinatore regionale di Progetto Fvg, ha un sogno, ricorrente, che si chiama *rassemblement* dei moderati. Insomma, un civicone. Le suggestioni raccontano di una serie di e-mail, recapitate a Tondo, lette, ma rimaste senza risposta. E allora sono partite le diplomazie di Autonomia responsabile (Ar), creatura di Tondo, oggi deputato. Con Giuseppe Sibau, unico consigliere regionale di Ar, passato in un battibaleno al gruppo con Progetto Fvg, forse anche per non restar solo. E Giulia Manzan, segretaria regionale di Ar, pronta anche lei a battere la solitudine. Come un rubinetto che perde fino a snervarti, devono aver ripetuto a Tondo che un incontro con Saro era cosa buona e giusta. Una parolina qua, una là, fino allo sfinimento, fino a far cedere l'ex governatore. Sembra facile. I due se ne sono dette di ogni, cattiverie e veleni per sette anni. Sette anni e una crisi di nervi al solo sentire pronunciare il nome dell'ex amico. Tondo considerato da Saro incapace di tenere il punto. Saro visto da Tondo come lucifero che si diverte solamente a distruggere.

È Tondo che deve aver sofferto di più il distacco, rimasto sconfitto per ben due volte nella corsa alla presidenza della regione anche a causa dei "giochetti", a suo dire, dell'ex senatore. Eppure è l'onorevole che cede e si prende il vantaggio di scegliere il luogo dell'incontro. Una decina d'anni fa era stato uno dei suoi più stretti collaboratori, Alessandro Colautti, a organizzare la cena della pace. Ottimo tessitore, eccellente cuoco, Colautti scelse il terreno neutro di casa sua e cucinò per i due la famosa pasta al pesto di sclopit. Saro arrivò in ritardo – vizio mai perso – ma la cena fu un successo. Oggi Colautti è fuori dal perimetro dei più stretti collaboratori di Tondo e le cene le organizza per altri. E allora l'ex governatore ha dovuto ripiegare. Il luogo stabilito? Il suo ristornate a Verzegnis, perché, si sa, tra le mura di casa sei al sicuro. «Ma no, non ho portato niente, nessun regalo», racconta Saro. Che forse avrà peccato in stile, ma ha raggiunto l'obiettivo. Un "benvenuto" ha rotto il ghiaccio, una stretta di mano ha fatto il resto. «Vanno dissotterrate le asce di guerra. Lasciamo alla storia i giudizi sul passato. Vogliamo dare un contributo per rilanciare la Regione e ritengo che – dice Saro – i due movimenti possano essere un punto di riferimento più ampio possibile del mondo civico, a partire dalle prossime amministrative». Qualche stilettata a cena dev'essere partita. E anche andata a segno. «Abbiamo parlato della possibilità di un patto federativo. Una fusione oggi non è all'ordine del giorno», assicura Saro. Anche perché deve tenere i "suoi", quelli che rugnano per l'arrivo dei quasi amici di Ar, loro che hanno costruito Progetto Fvg e che si impegnano ogni giorno per consolidare il movimento. Se ne faranno una ragione. Saro è in una fase zen, deve recuperare i nemici, si è riappacificato con tutti. Quindi adesso deve trovare qualcuno con cui baruffare? Ride l'ex senatore. «Ma no, in questa fase storica non ho voglia e non ho motivo di fare baruffa». Giurin giurello. Tondo ha un altro stile. «Confermo che ci siamo visti e il clima è positivo». Punto. Dopo la cena di Verzegnis a suggellare la pace un incontro formale nella sede della Regione a Udine tra gli esponenti dei due partiti.

Dopo sette anni Saro e Tondo si ritrovano. Quanto durerà lo sa solo il destino. —


Renzo Tondo e Ferruccio Saro in uno degli ultimi incontri nel 2011

IL PIANO

Macchine da rottamare Regione, enti e società avranno auto elettriche

Entro il 2021 sostituite 800 vetture. Budget: 14 milioni
Bluenergy si candida a riferimento per imprese e famiglie

Maura Delle Case



L'ad Bluenergy, Alberta Gervasio, con l'assessore Fabio Scoccimarro

UDINE. La regione vira con decisione sulla mobilità sostenibile. Entro il 2021, 800 tra i più vetusti veicoli pubblici in circolazione saranno sostituiti da 640 auto elettriche. Mezzi che enti locali, aziende sanitarie, partecipate e "mamma" Regione potranno utilizzare attraverso il car sharing. Ad annunciare la svolta green è stato ieri l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, durante l'e-mobility day 2018 organizzato dalla multiservizi Bluenergy in sala Ajace. «Abbiamo un parco macchine vecchissimo – ha fatto sapere Scoccimarro –: appena il 13% dei mezzi circolanti ha meno di 4 anni contro il 26,6% che ne ha più di 15». La soluzione si chiama Noemix, il progetto europeo cui la Regione ha aderito per dare una svolta alla mobilità Fvg: «Saranno messe a disposizione 640 auto elettriche da un car sharing affidato attraverso bando pubblico – ha proseguito Scoccimarro –. Il budget è di 14 milioni».

Passando alla mobilità privata, l'amministrazione regionale conferma l'incentivo introdotto dalla scorsa amministrazione. «Confermiamo il contributo di 5 mila euro per chi rottama la vecchia auto e ne acquista una elettrica – ha detto l'assessore – e ne introduciamo uno nuovo della metà per chi rottama l'auto e ne acquista una a chilometri zero o aziendale, che è comunque garanzia di un minor impatto ambientale». Impatto ridotto a zero nel caso dell'auto elettrica che è ormai un futuro a portata di mano, tanto da aver spinto Bluenergy a proporsi come hub regionale della nuova mobilità. In una prima fase per le imprese, a ruota anche per le famiglie. Nasce così l'offerta a pacchetto – in collaborazione con Renault, Ald Automotive e Gmt spa –, che dà la possibilità di noleggiare a lungo termine una vettura 100% elettrica, la colonnina di ricarica a casa o in azienda, oltre alla fornitura dell'energia. Il tutto rateizzabile in bolletta. Costo mensile? Dipende dall'auto e dalla potenza della colonnina, ma a spanne si sta sotto i 400 euro. Se si considera che il "pieno" (300 chilometri di autonomia) costa pochi euro e che tutte le spese "accessorie", vedi assicurazione e manutenzione, sono comprese, ci si fa un'idea della rivoluzione che avanza. «Ci candidiamo a diffondere l'e-mobility – ha dichiarato Alberta Gervasio, ad di Bluenergy – che riteniamo un fondamentale driver di crescita ma anche un atto di responsabilità verso le future generazioni». Già inclini a fare il salto. A dirlo è l'indagine dell'Università di Udine con le interviste a 900 utenti. Più della metà ha pensato almeno una volta di passare all'auto elettrica (65% del personale tecnico, 71% degli studenti). Il freno? La scarsità delle colonnine di ricarica, che però – ha assicurato Scoccimarro – sarà in breve colmata grazie all'impegno dei gestori nazionali a installarne (almeno) 600 l'anno a venire. —

NEL 2019

Due nuovi treni storici La strategia della giunta per conquistare i turisti

Giulia Zanello

UDINE. Un paio di treni in più per scoprire, a bordo delle storiche carrozze, le bellezze del Friuli Venezia Giulia. Il turismo e la promozione del territorio passano anche "attraverso" le rotaie e per il 2019 la Regione ha deciso di credere e investire nuovamente sull'iniziativa dei treni storici, con la proposta di uno stanziamento a bilancio di 450 mila euro. Ma la novità per la prossima stagione è che, grazie ai risparmi del 2018, potranno essere organizzati due nuovi treni con altrettante nuove rotte, che supereranno così la ventina di proposte sulle quali si sta già lavorando. «Il primo anno di sperimentazione del programma di treni storici è stato un successo, con risultati oltre le previsioni che ci inducono a riproporre uno stanziamento di 450 mila euro per il 2019, una maggiore offerta di treni e un più ampio coinvolgimento dei territori negli eventi correlati e nella promozione turistica locale», ha indicato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, ieri alla presentazione del programma treni storici 2018/19.

Venti, nella passata stagione, i treni organizzati, dei quali 13 hanno registrato il tutto esaurito – compreso quello in programma sabato dedicato ai presepi e mercatini di Natale sulla tratta Gemona-Sacile – e complessivamente hanno registrato un totale di 3.700 passeggeri, coinvolgendo 31 amministrazioni locali e 33 tra associazioni e Pro loco. Una risposta entusiasmante da parte del pubblico nei confronti di un'offerta che «coniuga il fascino del viaggio su materiale ferroviario storico con la possibilità di visitare alcune delle località più belle, coinvolgendo la marginalità della pedemontana, in occasione di particolari eventi o semplicemente per scoprire luoghi, arte, prodotti tipici», ha aggiunto Pizzimenti. Non mancano le idee nemmeno per il futuro, che vedrà una collaborazione sempre più ampia, come ha annunciato Pizzimenti, con Ferrovie Udine Cividale, con la quale già si pensa a proporre il treno delle città Unesco, tra Cividale, Palmanova e Aquileia. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: regali di qualità garantita

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale



Particolare spilla con motivo floreale, in oro e brillanti.

Da Mazzolini potete trovare centinaia di idee-regalo, tutte diverse e tutte di qualità garantita, uniche nel loro genere e con prezzi molto accessibili, che partono da poche decine di Euro, anche per gradevoli oggetti d'argento. Tra i regali più insoliti, due splendide legumiere del 1828 con stemma araldico. Un carnet di ballo in tartaruga e oro dei primi anni del '900 e deliziose finger bowls in argento acquistate a Tokio nel 1943.

Piccola guida all'acquisto

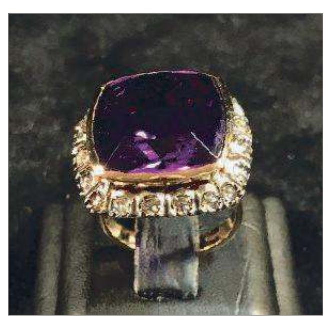
Gioielli moderni e romantici gioielli d'epoca: anelli, collane, bracciali, orecchini e spille con perle, diamanti, zaffiri, turchesi rubini e smeraldi. Dai pezzi più giovani e accessibili fino allo straordinario solitario Tiffany e alle splendide collane di zaffiri o di diamanti. Argenti: candelabri luccicanti, scatole e astucci preziosi, cornici per foto, ciotole, ninnoli, porta sigarette, porta pillole, vassoi scintillanti, antiche tabacchiere, vasi e centri tavola. Vetri e cristalli: splendidi bicchieri di Murano, vasi firmati, coppe e vassoi. Straordinari servizi: di piatti, di posate d'argento, da thé e da caffè. Oggetti d'arte: orologi, cassapanche, sculture, tappeti, lampade di design degli anni '70, vasi di Venini, porcellane Rosenthal, vassoi e zuccheriere d'argento.

La strada è tranquilla e sicura





Rici e Bessy, due simpatiche presenze del negozio.



Anello anni '50 con ametista e cornice di brillanti.



Classico anello con zaffiri, brillanti e smeraldo.



Raffinato anello in stile déco con brillanti.



Splendido anello déco con brillanti e onice.



Importante anello anni '60 con perla e ametiste.

ECONOMIA

LA SVOLTA

Spiragli per Hypo Bank Ora si parla di vendita

Sono state avviate trattative per rilevare anche l'attività bancaria in Italia
Tra i concorrenti c'è Bain Capital, il fondo Usa di Aquileia capital services

Michela Zanutto

UDINE. Ci sono speranze per una soluzione diversa rispetto alla chiusura per Hypo Italia. Voci insistenti parlano di una possibile vendita di quella che è stata "la" banca per l'Austria. Una novità che aprirebbe uno spiraglio per gli 80 lavoratori rimasti nella sede di Tavagnacco. L'ultima tornata di licenziamenti, che ha coinvolto 36 persone, si concluderà domani, con l'addio di un'altra impiegata. Indiscrezioni vogliono che a essere interessato a rilevare l'attività bancaria sia un "cliente" già conosciuto in Italia e in regione, ovvero il fondo Usa Bain Capital. L'acquisizione consentirebbe da un lato di proseguire con l'incetta di Npl già in atto, basti pensare a Mediocredito o alla Aquileia capital services, società nata dalla bad bank di Hypo che da 80 dipendenti in poco tempo è già passata a cento, anche se i cambi ai vertici sono frequenti. Dall'altro lato Bain capital, potrebbe anche incamerare sofferenze e quindi essere in grado di erogare nuovo credito. Così il fondo potrebbe estendere la propria attività oltre l'acquisizione degli incagli ed esercitare vera e propria attività bancaria. La cautela è d'obbligo. Perché una parola di troppo potrebbe ledere il futuro dei lavoratori, per questa ragione le bocche restano cucite.

«Ci sono voci, anzi, aspettative che fino a qualche mese fa non avevano diritto di cittadinanza – ha spiegato Maurizio Valfrè, amministratore delegato e direttore finanziario di Hypo Alpe Adria –. Ma è prematura qualsiasi valutazione. La novità è che oggi si parla di cose di cui una volta non si parlava». Qualche novità concreta dovrebbe arrivare nel giro di un paio di settimane, secondo Valfrè. Molto meno per i sindacati. Di sicuro servirà un passaggio in Europa. «Deve esserci una presa di posizione da parte della commissione europea competente – ha confermato Valfrè –. A livello di ministero austriaco stanno facendo delle valutazioni. Poi queste decisioni passano sopra le nostre teste. In questa fase, qualsiasi ipotesi sarebbe campata in aria». Intanto a Tavagnacco sta per concludersi l'ennesima tornata di licenziamenti. Il penultimo risale a una decina di giorni fa, l'ultimo è previsto domani. Altri 36 bancari si aggiungono così ai 200 che dal 2016 a oggi hanno dovuto dire addio alla banca. Nella faraonica sede che svetta accanto alla superstrada resta un'ottantina di persone, in attesa di conoscere il proprio futuro. Perché sono proprio loro a guardare il destino dei colleghi già usciti che in molti casi, nonostante si siano iscritti a tutti i percorsi predisposti dalla Regione, non riescono a trovare lavoro. L'ultima tornata di licenziamenti ha coinvolto 36 persone. Di queste tre hanno fruito del prepensionamento, cinque si sono dimesse volontariamente con un incentivo e 23 hanno chiesto di accedere al fondo bilaterale di solidarietà dei bancari. Per loro oggi c'è grande rammarico, per una possibilità che – se fosse arrivata prima – avrebbe riguardato anche i loro destini. Non resta che rimboccarsi le maniche e andare a bussare a ogni porta. Ma il destino pare essere quello del cambio di settore, perché le banche in questa fase non assumono, in più il profilo di un dipendente Hypo era molto particolare perché superava il semplice impiegato.—

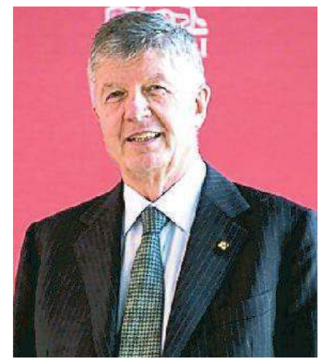


La storica sede di Hypo Bank a Tavagnacco

L'obiettivo è estendere l'operatività oggi limitata ai crediti deteriorati

GRUPPO GENERALI

Acquisizione negli Usa e grandi soci al lavoro per rinnovare Galateri



Gabriele Galateri di Genola

TRIESTE. Mentre i grandi soci sono al lavoro per spingere nella direzione della modifica dello statuto che fissa a 70 anni il limite di età massima del presidente, con l'obiettivo di aprire la strada al terzo mandato per Gabriele Galateri di Genola, il Gruppo Generali continua a crescere. Ha infatti acquisito Cm Investment Solutions Limited (CMISL) da Bank of America Merrill Lynch. Leader riconosciuto nello sviluppo di strategie Ucits (Undertakings for the Collective Investment of Transferable Securities) alternative, con una clientela internazionale e in forte crescita, Cmisl supporterà ulteriormente le capacità di offerta e distribuzione di Generali verso clienti e partner distributivi Cmisl è stata fondata nel 2007 e da oltre 11 anni collabora con i più importanti gestori alternativi, crescendo fino a diventare la più grande piattaforma in questo segmento di mercato, con oltre 11 miliardi di dollari di attivi in gestione al 30 settembre 2018. La società sarà al 100% di proprietà di Generali Investments Holding spa e continuerà ad avere sede a Londra, operando su scala globale. «Questa acquisizione segna un'accelerazione nell'esecuzione della strategia sull'asset management di Generali, che punta a un'espansione verso strategie alternative e alla crescita al di fuori dell'Europa».—

A MONFALCONE

Open day innovazione alla Boato international

MONFALCONE. Open House ieri alla Boato international di Monfalcone, per presentare le ultime novità tecnologiche nel campo della produzione di membrane impermeabilizzanti bituminose. Presenti all'evento circa 80 imprenditori provenienti da tutta Europa, Medio Oriente, Usa e Sud America. Boato International Spa è leader nel mondo nel settore della costruzione e progettazione di macchinari e impianti adatti alla produzione delle membrane impermeabilizzanti bituminose, che ha le sue radici nella azienda meccanica fondata da Gianbattista Boato, il cui primo impianto fu costruito nel 1947. Oggi è controllata da una holding che fa capo a Gianluca Vacchi, si occupa di sviluppo e implementazione di siti produttivi di clienti che operano nell'ambito delle membrane impermeabilizzanti.—

L'INCONTRO

Mareschi Danieli ospite in redazione

Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, è stata ospite ieri del Messaggero Veneto. Dopo una visita alla nuova redazione del quotidiano, recentemente rinnovata, ha incontrato il direttore, Omar Monestier, come testimonia la foto scattata nell'ufficio del direttore.



MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 05-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4985**	-0,2000	0,4320	0,6207	-15,1500	313
A2A	**1,5005**	+0,4000	1,3920	1,6865	-2,6900	4.701
Acea	**11,9800**	-0,0800	11,1800	16,4300	-22,2100	2.551
Acsm-Agam	**1,7600**	-1,6800	1,7600	2,5100	-23,7400	347
Aedes	**1,6080**	+0,5000	1,5500	5,2800	-65,6400	51
Aegon	**4,7250**	-2,7800	4,7250	6,1180	-11,1000	-
Agatos	**0,1390**	+1,4600	0,1170	0,3577	-53,2900	13
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,6600**	-0,1800	17,2480	23,0750	+23,6900	-
Alerion	**2,8400**	-1,7300	2,6900	3,6000	-4,8300	145
Allianz SE	**183,9200**	-2,9800	171,5000	205,6000	-4,2100	83.325
Ambienthesis	**0,3530**	-2,4900	0,3410	0,4080	-12,0100	4
Ambromobiliare	**3,8800**	+0,0000	3,4500	4,3400	+2,1100	10
Anima Holding	**3,6620**	-0,3800	3,2520	6,5475	-35,1600	1.392
Askoll EVA	**3,1500**	+0,0000	2,9490	4,5900	-	49
Assiteca	**2,5000**	+1,2100	2,1000	2,9000	-0,4000	82
Astaldi	**0,5300**	+3,6200	0,4100	3,1800	-75,0000	52
ASTM	**16,9400**	+0,0000	15,4400	25,0000	-30,0900	1.677
Atlantia	**17,8700**	+0,4200	17,2050	28,4000	-32,1000	14.757
Autogrill Spa	**8,2900**	-0,3000	8,1200	11,5000	-27,9100	2.109
Autostrade Meridionali	**26,7000**	-2,9100	22,5000	34,8000	-3,6100	117
Axa SA	**20,6000**	-2,8100	20,6000	27,4400	-16,8300	-
Azimut Holding	**11,0200**	+0,0000	10,3500	18,9700	-31,0000	1.579
B B.F.	**2,4200**	+0,4100	2,0800	2,7900	-2,6500	252
Banca Carige	**0,0019**	+0,0000	0,0016	0,0095	-76,5400	105
Banca Carige ris	**55,5000**	+12,8000	33,0000	93,0000	-29,5200	0
Banca Farmafactoring	**4,5980**	-1,2500	4,3060	6,6100	-28,1600	782
Banca Generali	**19,7700**	-0,9500	17,0300	30,8400	-28,7300	2.310
Banca Intermobiliare	**0,1814**	-3,3000	0,1814	0,4736	-44,3000	28
Banca Mediolanum	**5,2500**	-0,1900	4,8100	7,9500	-27,2300	3.886
Banca Monte Paschi Siena	**1,7180**	-0,6900	1,3350	4,0180	-56,1100	1.959
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7700**	+1,8600	3,2130	5,1480	-10,4500	1.815
Banca Popolare di Sondrio	**2,7880**	-0,0700	2,6620	4,0120	-8,4100	1.264
Banca Profilo	**0,1790**	-0,4400	0,1570	0,2665	-24,7300	121
Banco BPM	**2,2245**	+0,7900	1,5560	3,1455	-15,1000	3.371
Banco di Desio e Brianza	**1,8000**	+0,0000	1,7000	2,3900	-21,6700	211
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8400**	+2,7900	1,6950	2,3600	-12,4600	24
Banco di Sardegna risp	**6,6800**	+3,0900	5,8000	7,3200	-1,4000	44
Basf	**63,2000**	-1,2500	63,2000	98,7000	-31,2300	-
Basicnet	**4,5000**	-2,1700	3,4800	4,8450	+22,2800	274
Bastogi	**0,8440**	+0,7200	0,8020	1,1950	-29,1400	104
Bayer	**65,7800**	+0,7400	61,2000	107,3648	-36,3400	0
Beghelli	**0,2810**	-1,0600	0,2300	0,4480	-32,4500	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7320**	+1,3100	0,6520	0,7900	-5,0600	1.661
Bialetti Industrie	**0,3410**	+2,1000	0,2880	0,5980	-34,5500	37
Biancamano	**0,2040**	-3,7700	0,2040	0,3690	-38,1100	7
Bio On	**66,7000**	-1,6200	24,3000	70,0000	+129,9200	1.256
Biodue	**5,3000**	-1,1200	4,6200	7,1000	-2,3000	59
Bioera	**0,0714**	-4,2900	0,0714	0,2300	-61,0500	3
Blue Financial Communication	**1,0200**	-2,8600	0,7750	1,6800	-37,5800	3
BMW	**74,5000**	+0,4600	72,1600	96,1500	-12,8700	-
BNP Paribas	**43,3000**	-1,5500	43,3000	68,5400	-30,3300	-
Bomi Italia	**2,5000**	-0,4000	2,2400	3,6505	-7,9700	38
Borgosesia	**0,6250**	-0,7900	0,4800	0,8500	+4,8700	7
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**9,8600**	-0,3000	9,0050	13,6000	-22,1800	3.292
Brioschi	**0,0592**	-6,0300	0,0546	0,0840	-27,6300	47
Brunello Cucinelli	**31,4000**	-0,6300	25,1000	40,8000	+16,2500	2.135
Buzzi Unicem	**16,1000**	-4,2000	15,6900	24,4400	-28,4400	2.662
Buzzi Unicem rnc	**9,9000**	-1,5900	9,3600	13,8800	-22,2300	403
C Caleffi	**1,4450**	-0,3400	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Caltagirone	**2,4500**	-0,4100	2,3900	3,4000	-18,8200	294
Caltagirone Editore	**1,1500**	-0,8600	1,1500	1,4450	-10,2300	144
Campari	**7,5300**	+0,8700	5,7450	7,7850	+16,8300	8.747
Carraro	**2,1700**	+0,9300	1,7840	4,3100	-44,0700	173
Carrefour	**14,9800**	-2,0900	13,1700	19,6600	-16,7800	-
Casta Diva Group	**1,0200**	+2,2000	0,9380	1,8800	-29,0700	13
Cattolica Assicurazioni	**7,2850**	-0,9500	6,7850	10,7300	-19,5000	1.270
CdR Advance Capital	**0,7400**	-4,8800	0,7300	1,0850	-28,1600	9
Cerved Group	**6,7450**	-2,8800	6,4650	11,7000	-36,3700	1.317
CHL	**0,0118**	-4,0700	0,0104	0,0210	-41,1000	13
CIA	**0,1175**	-0,8400	0,1120	0,2054	-33,2400	11
Cir	**0,9260**	-0,2200	0,8910	1,2380	-20,5200	736
Class Editori	**0,1950**	-1,0200	0,1905	0,4110	-48,5400	19
CNH Industrial	**8,7200**	-0,9300	8,2960	12,4800	-21,9300	11.898
Cofide	**0,4700**	+1,2900	0,4225	0,6050	-18,8300	338
Conafi	**0,2470**	+0,4100	0,1866	0,3802	+15,1900	10
Credem	**5,3100**	+0,0000	4,7750	7,8500	-24,9500	1.765
Credit Agricole	**11,1920**	+0,0000	10,5700	15,4400	-19,1900	-
Credito Valtellinese	**0,0822**	-0,7200	0,0780	0,1783	-52,8800	577
CSP	**0,7720**	-3,2600	0,7720	1,1000	-25,3400	26
Culti Milano	**3,1000**	+3,3300	2,9600	4,9100	-34,3200	9
D Daimler	**50,0000**	-1,1100	49,5500	75,8500	-29,2800	-
Damiani	**0,8500**	-0,9300	0,8100	1,0840	-21,5900	70
Danieli	**15,8200**	-2,7100	15,3400	23,8000	-20,1400	647
Danieli rnc	**12,2000**	-0,4900	11,3400	16,9800	-11,9800	493
Danone	**64,9200**	-0,9300	61,8400	71,2000	-7,5200	-
De' Longhi	**23,7400**	-1,2500	22,2600	28,3400	-5,9100	3.549
Deutsche Bank	**8,0700**	-0,0900	8,0520	16,3200	-49,0900	-
Deutsche Borse AG	**111,7000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,1000	-
Deutsche Telekom	**15,3750**	-0,5500	12,7600	15,4750	+4,0300	-
Diasorin	**78,1000**	+3,5800	66,1000	98,2000	+5,5400	4.370
Digital Magics	**6,2200**	-0,9600	6,0400	8,8200	-21,1700	46
DigiTouch	**1,3100**	-0,7600	1,2150	1,9400	-14,1500	18
doBank	**10,6500**	+0,1900	8,7300	13,7100	-21,4000	-
E E.ON	**9,0600**	+1,1600	7,9000	9,9100	-1,2000	0
Ecosuntek	**4,3600**	+0,0000	4,2000	8,3000	-45,5700	7
Edison rnc	**0,9760**	+1,6700	0,8880	1,0150	+2,8500	108
EEMS	**0,0618**	+0,0000	0,0590	0,1020	-25,7200	3
Enav	**4,1800**	-1,1400	3,9300	4,6100	-7,3200	2.264
Enel	**4,8300**	+0,6700	4,2430	5,3900	-5,8500	49.105
Enertronica	**1,6600**	-2,9200	1,6100	2,9300	-41,3600	9
Enervit	**3,2800**	+0,0000	2,9500	3,6300	-4,0900	58
ENGIE	**12,4250**	+0,2400	11,3200	14,7050	-13,9500	-
ENI	**14,2900**	-0,8600	13,3300	16,7640	+3,5500	51.933
ERG	**16,1700**	+1,0000	14,8567	20,1480	+7,3600	2.431
Eukedos	**0,8940**	-0,6700	0,8940	1,1000	-12,7000	20
EXOR	**52,2800**	-1,5400	48,8300	65,4200	+2,3100	12.599
Expert System	**1,2450**	+0,4000	1,1450	1,4640	-13,0000	45
F Ferrari	**96,0400**	-1,8800	87,3000	127,6500	+9,8200	18.624
Fiat Chrysler Automobiles	**14,5880**	-1,5500	13,4420	19,8440	-2,1600	22.606
Fincantieri	**1,0400**	-0,2900	1,0120	1,5240	-16,9300	1.760
Finecobank	**9,7200**	+1,4400	7,9560	11,8900	+13,8800	5.914
Fintel Energia Group	**2,0800**	+0,0000	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	**9,7500**	-0,5100	9,7000	11,0000	-2,5000	25
FNM	**0,4795**	-0,2100	0,4480	0,8210	-28,8600	209
Fope	**6,6500**	+2,3100	6,0500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	**0,3310**	+0,0000	0,3110	0,4800	-2,3900	20
Fullsix	**0,9120**	+4,8300	0,8620	1,2970	-29,6800	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2710**	+0,3700	0,2080	0,4350	-33,6400	16
Gas Plus	**2,3600**	-0,4200	2,1000	2,6600	-9,7900	106
Generali	**14,7200**	-0,8400	13,7500	17,0550	-3,1600	23.039
Geox	**1,2650**	-1,1700	1,2040	3,0060	-56,2600	328
Gequity	**0,0340**	+0,5900	0,0323	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2050**	+0,0000	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	**1,6200**	+3,1800	1,3500	7,4200	-75,7800	5
H Hera	**2,4740**	-1,2000	2,4020	3,1000	-14,9800	3.685
I I Grandi Viaggi	**1,7180**	+0,3500	1,5900	2,2900	-13,5400	82
Il Sole 24 Ore	**0,4040**	+1,0000	0,3915	0,8850	-54,3500	23
IMMSI	**0,4220**	+0,3600	0,3865	0,8190	-40,3500	144
Imvest	**1,8000**	+0,0000	1,8000	3,3700	-13,8800	77
Ing Groep NV	**10,6780**	-1,5900	10,2040	16,6900	-30,3000	41.237
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0198**	-1,0000	0,0198	0,0539	-60,8700	7
Intek Group	**0,3245**	+0,1500	0,2698	0,3975	+20,2700	126
Intek Group risp	**0,3480**	-0,8500	0,3310	0,4720	-23,8200	17
Intesa Sanpaolo	**2,0805**	+0,8000	1,8788	3,2100	-24,8900	36.428
Intred	**2,9000**	+0,0000	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**1,9450**	-0,7700	1,9040	2,7400	-22,2000	2.530
It Way	**0,3520**	+3,5300	0,3400	1,3900	-71,2900	3
Italgas	**4,8230**	+1,2600	4,3060	5,3660	-5,2500	3.902
Italia Independent	**2,8300**	+2,1700	2,5900	5,1976	-40,8200	19
Italiaonline	**2,3650**	+0,2100	1,9240	3,2900	-23,8600	271
Italiaonline R	**396,0000**	+0,0000	292,0000	396,0000	+32,0000	3
Italmobiliare	**19,3400**	-1,4300	17,2000	25,3000	-18,9100	921
IVS Group	**10,6200**	-0,5600	9,9000	13,4400	-18,8100	414
J Juventus FC	**1,2000**	+9,2900	0,5900	1,6720	+56,9700	1.209
K K+S AG	**16,4550**	+0,0000	14,8700	25,7500	-18,5800	-
Kering	**404,0000**	-0,9300	340,0294	516,0000	+10,4500	0
Ki Group	**1,2900**	+0,0000	1,1500	2,7400	-46,6900	7
L L'Oreal	**210,3000**	-0,8000	170,7500	214,0000	+13,3100	-
Leonardo	**8,6620**	-1,0700	8,2280	11,2900	-12,6800	5.008
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	**9,3000**	-1,9000	9,2400	11,5000	-13,2500	207
Lucisano Media Group	**1,6350**	-0,9100	1,3800	2,5900	-32,2100	24
Luxottica	**52,4600**	+0,1100	48,2200	59,1400	+2,5600	25.453
LVenture Group	**0,6020**	-0,6600	0,5520	0,7100	-10,6200	18
Lvmh	**261,8500**	-0,1700	233,3000	311,5500	+6,0100	-
M M&C	**0,0408**	+16,5700	0,0254	0,1815	-67,3300	17
Mailup	**2,5000**	+0,0000	2,0400	2,7500	-0,8700	36
Maire Tecnimont	**3,3720**	-3,8800	3,0640	4,6540	-21,9100	1.108
Masi Agricola	**3,6500**	+0,8300	3,5000	4,5500	-17,6100	117
Mediacontech	**0,5100**	-5,2000	0,4930	0,6720	-15,0000	1
Mediaset	**2,7140**	-0,1500	2,4620	3,3800	-15,9800	3.206
Mediobanca	**7,7300**	+0,2100	7,2260	10,4500	-18,2900	6.857
Merck KGaA	**97,9600**	-2,8200	76,0000	100,8000	+8,0600	-
Micron Technology	**34,0000**	-4,7600	30,1000	55,2000	-4,9700	-
Microsoft Corp	**96,4000**	-2,6300	70,5000	100,4000	+34,3600	-
Mittel	**1,7500**	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,2975**	+0,5100	0,2610	0,5880	-37,4300	138
Moncler	**29,9400**	+2,0100	25,1600	42,1800	+14,8000	7.653
Mondo TV France	**0,0362**	-1,0900	0,0362	0,0948	-61,3700	4
Mondo TV Suisse	**0,5200**	-1,1400	0,5200	1,1850	-54,4300	5
Monnalisa	**9,9000**	-1,9800	9,6800	14,1780	-	52
Monrif	**0,1540**	+1,3200	0,1415	0,2900	-19,6200	23
Munich Re Ag	**191,6500**	-1,3400	176,7000	199,7500	+6,0000	-
N Net Insurance	**4,1800**	+0,0000	3,7000	6,2000	-27,8700	29
Netweek	**0,2140**	+1,9000	0,1970	0,5480	-13,0400	23
Neurosoft	**1,0900**	+0,0000	1,0800	2,5000	-48,1000	28
Nokia Corporation	**4,7730**	-1,7700	3,8590	5,3480	+22,7600	-
Notorious Pictures	**3,3200**	+0,0000	1,1050	3,7400	+143,5800	75
Nova Re	**4,0100**	-4,0600	3,8100	6,5100	-38,4000	42
O Orange	**14,5500**	-1,2200	13,4050	15,1700	+0,5500	-
Orsero	**7,2300**	+0,1400	6,9000	9,3600	-21,8400	128
OVS	**1,6100**	+2,2900	1,4770	6,1900	-71,0200	365
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,5900	3,1600	-8,2300	5.278
Philips NV	**33,7800**	+0,2200	29,5300	39,7200	+6,7300	-
Piaggio	**1,8630**	+0,0500	1,7200	2,6400	-19,0000	667
Pierrel	**0,1525**	+0,9900	0,1350	0,2170	-18,9500	35
Pininfarina	**2,2300**	+0,2200	1,9780	3,4450	+12,3400	121
Piquadro	**1,7250**	-3,3600	1,6150	2,0300	-4,4900	86
Pirelli & C	**6,2060**	-0,3200	5,8600	7,9450	-14,4000	6.206
Plc	**1,7910**	+0,5500	1,6400	3,7000	-44,8900	43
PLT Energia	**2,7400**	+0,7400	2,4300	3,0100	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	**0,1940**	-1,2700	0,1775	0,3450	+1,2500	26
Poligrafici Printing	**0,5980**	+0,0000	0,5240	0,7360	-14,2000	18
Poste Italiane	**6,9020**	+1,3200	5,9980	8,2180	+9,9900	9.015
Prismi	**2,1900**	-1,7900	1,0800	2,9600	+59,3200	21
Prysmian	**15,9400**	-2,1800	15,3900	28,5398	-39,3600	4.274
R Rai Way	**4,4300**	+1,0300	3,9950	5,4100	-12,7100	1.205
Ratti	**2,8600**	-0,3500	2,3400	3,2000	+18,3800	78
RCS Mediagroup ord	**1,2380**	-1,2800	0,8340	1,2860	+1,3100	646
Recordati	**28,6000**	-0,5900	27,5200	38,7000	-22,8300	5.981
Renault	**59,6100**	-1,3600	58,3400	99,0000	-28,7000	-
Risanamento	**0,0197**	-2,4800	0,0179	0,0354	-41,5400	35
Rosss	**0,7180**	-0,2800	0,6480	1,2250	-37,5100	8
RWE	**19,4700**	+1,2700	15,1500	22,5000	+14,7300	-
S S.S. Lazio	**1,2820**	-1,2300	1,1440	1,9620	+9,6700	87
Safe Bag	**4,1650**	+0,2400	3,5400	5,6500	-21,4200	61
Safilo Group	**0,8100**	-4,8200	0,8100	3,2664	-72,5300	51
Saipem	**3,9300**	-1,6500	3,0810	5,4800	+3,2600	3.973
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,8000**	+0,5000	1,7730	3,4620	-44,0600	886
Salini Impregilo rnc	**4,4800**	+0,9000	4,4200	7,0500	-35,6300	7
Salvatore Ferragamo	**20,7900**	-0,5300	18,1700	25,2900	-6,1400	3.509
Sanofi	**78,2200**	-1,3700	63,1800	80,2400	+8,7100	-
SAP	**91,5000**	+0,0000	82,4200	107,8600	-1,8800	-
Saras	**1,6910**	-0,2900	1,5980	2,2380	-15,6200	1.608
Seri Industrial	**2,3065**	-0,1900	2,2010	4,6587	-49,5600	109
SIAS	**11,6300**	-1,1100	11,6300	18,3900	-25,0600	2.646
Siemens	**101,0000**	-2,0600	98,7000	125,3000	-15,1300	-
SITI - B&T	**4,8600**	+0,8300	4,4200	9,7000	-42,3800	61
Smre	**6,6800**	-0,3000	4,3800	6,7000	+10,9600	146
Snam	**3,9170**	+0,5900	3,4400	4,1420	-4,0000	13.588
Societe Generale	**31,7400**	-1,3400	31,7400	47,2700	-26,2500	-
Softec	**2,8700**	+0,0000	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	**11,0000**	+0,0000	9,9000	12,1400	+3,4800	998
Stefanel	**0,0854**	-4,1500	0,0840	0,1838	-52,4000	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,8600**	-3,2400	11,9800	22,6800	-29,3400	11.717
T TAS	**1,3780**	-1,1500	1,3460	2,1000	-34,1900	115
Technogym	**9,7750**	+0,5700	7,9550	10,9400	+21,0500	1.965
Telecom Italia	**0,5712**	+0,3500	0,4830	0,8802	-20,7200	8.684
Telecom Italia R	**0,4907**	+0,1000	0,4185	0,7566	-17,6700	2.958
Telefonica	**7,9080**	-0,9500	6,6340	8,5050	-2,4900	0
Tenaris	**10,6400**	-1,8900	10,6250	17,1650	-19,1500	12.561
Terna	**4,9950**	+0,5800	4,4110	5,0520	+3,1200	10.040
TerniEnergia	**0,3210**	-2,5800	0,3110	0,6730	-47,2900	15
Tiscali	**0,0176**	-3,3000	0,0087	0,0392	-50,7000	55
Titanmet	**0,0580**	+0,8700	0,0392	0,1160	-50,0000	3
Tod's	**42,7200**	+0,0000	41,9600	64,3000	-29,8500	1.414
Toscana Aeroporti	**14,4000**	+1,4100	13,2500	16,1800	-10,8400	268
Total	**49,1350**	-0,6700	43,8600	56,4900	+6,4700	-
Trevi	**0,3270**	+16,7900	0,2400	0,4920	+4,1100	54
Triboo	**1,6200**	+4,5200	1,4400	2,5700	-35,1000	47
U UBI Banca	**2,8530**	+1,7500	2,5390	4,4000	-21,7500	3.265
Unibail-Rodamco-Westfield	**153,5600**	+0,0000	151,8000	213,8000	-27,1900	-
UniCredit	**11,6300**	+1,1800	10,5200	18,2120	-25,3500	25.937
Unilever	**48,9750**	-0,6100	42,2000	50,0500	+3,9100	-
Unipol	**3,6110**	-0,5800	3,2790	4,5180	-7,6500	2.591
UnipolSai	**2,0610**	+0,7300	1,8400	2,2500	+5,8600	5.832
V Valsoia	**11,9000**	+0,0000	11,5500	16,8000	-28,1000	126
Vianini	**1,1300**	+2,7300	1,1000	1,3500	-8,5000	34
Visibilia Editore	**0,0302**	-8,4800	0,0302	0,1548	-80,4900	1
Vivendi	**21,8700**	-0,7300	20,3600	24,4800	-2,8000	-
Vonovia SE	**41,3700**	-3,1800	36,7000	44,8000	+1,3700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2900**	+0,0000	0,1612	0,4000	+12,0600	4
War Clabo 2015-2019	**0,0040**	-80,0000	0,0040	0,4700	-99,1100	0
WM Capital	**0,3100**	-2,2100	0,3040	0,6800	-38,6100	4
Z Zucchi	**0,0203**	+0,0000	0,0190	0,0269	-20,7000	8

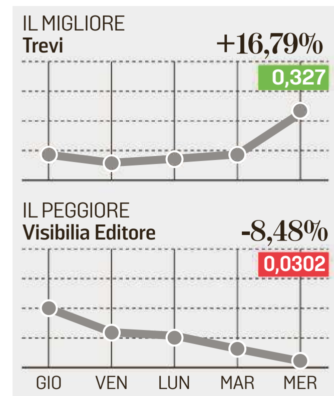
Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8300**	+1,8000	2,6000	4,9700	-35,3900	14
Aeffe	**2,4650**	-0,8000	2,1000	3,4300	+9,5600	265
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,8000**	+0,4700	11,5600	16,2400	-20,2000	462
Amplifon	**14,9400**	-0,4000	12,8400	20,4800	+16,3600	3382
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,0000	11,6000	12,9200	+6,0000	2544
Aquafil	**9,7000**	-2,2200	8,8400	13,2000	-23,0200	42
Ascopiave	**3,2000**	+4,2300	2,8200	3,6900	-9,7600	750
Avio	**11,0600**	+0,3600	10,9000	15,9800	-18,0100	292
B&C Speakers	**11,3000**	-0,7000	10,4000	13,5600	+3,5700	124
Banca Finnat	**0,3060**	+1,3200	0,2800	0,4760	-23,3900	111
Banca Ifis	**17,9000**	+2,9900	13,5900	40,7700	-56,1000	963
Banca Sistema	**1,6600**	+3,4900	1,4680	2,4650	-26,8100	133
BB Biotech	**58,1000**	-0,5100	53,7000	64,8000	+5,2500	3219
BE	**0,8650**	+1,1700	0,8050	1,0920	-12,9300	117
Biesse	**19,6100**	-6,1700	17,3400	53,1000	-53,6400	537
Cairo Communication	**3,2350**	+0,7800	2,6350	3,9500	-12,8000	435
Cembre	**21,1500**	-0,7000	19,2600	27,4000	-2,0800	360
Cementir	**4,9700**	-1,1900	4,7750	8,0900	-34,1700	791
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	-0,7100	2,6400	3,6100	-19,1200	39
D'Amico	**0,1510**	+1,6200	0,0880	0,2700	-41,5900	99
Datalogic	**23,1000**	+0,2200	21,1000	34,2500	-25,0500	1350
Dea Capital	**1,2840**	-0,1600	1,2020	1,4723	+3,1800	394
Digital Bros	**5,4500**	-4,3900	5,4500	11,3800	-49,6300	78
EL.EN.	**14,8400**	-5,6000	13,5600	34,5400	-42,9900	286
Elica	**1,5040**	-3,5900	1,4840	2,5900	-37,9000	95
Emak	**1,2740**	-2,4500	1,1580	1,6400	-11,2200	209
ePrice	**1,5160**	-0,2600	1,2620	2,9750	-40,1300	63
Esprinet	**3,7150**	+0,9500	3,4850	4,6800	-9,7400	195
Eurotech	**3,4600**	-2,5400	1,3100	4,3500	+155,7300	123
Exprivia	**0,9400**	-1,0500	0,8190	1,6900	-37,5400	49
Falck Renewables	**2,3850**	-1,8500	1,7120	2,4300	+9,9100	695
Fidia	**4,1600**	-3,2600	3,9000	10,3000	-39,8400	21
Fiera Milano	**3,7600**	-2,9700	1,8700	5,8300	+101,0700	270
Fila	**13,9800**	-0,4300	12,9193	20,1924	-25,7700	486
Gamenet	**7,9300**	+0,3800	7,0900	9,6500	+1,0200	238
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3875**	-0,1300	0,3105	0,7100	-44,7600	197
Gefran	**6,7800**	-0,4400	5,5600	11,4800	-31,6900	98
Giglio Group	**2,1700**	-3,1300	2,1700	7,3400	-68,6000	35
Gima TT	**6,8840**	-3,0400	6,6420	19,3000	-58,5600	606
IGD	**5,8600**	-0,5100	5,8000	9,3150	-34,6100	647
Ima	**54,9000**	-1,7000	52,2000	84,7000	-19,0300	2155
Interpump	**26,7000**	-1,6900	24,2400	30,8000	+1,8300	2907
Irce	**1,9800**	+3,6600	1,8400	3,1200	-24,4900	56
Isagro	**1,3900**	+1,3100	1,3380	2,1850	-19,0400	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1850**	+0,0000	1,1070	1,3750	+7,0500	17
La Doria	**8,4400**	-1,1700	8,0300	16,5000	-48,5100	262
Landi Renzo	**1,1460**	+1,0600	0,9340	1,6300	-27,0100	129
Marr	**20,2400**	-0,6900	19,2000	26,4200	-5,9500	1346
Massimo Zanetti Beverage	**5,9300**	-0,8400	5,4000	7,8600	-19,8600	203
Mondadori	**1,4840**	-3,3900	1,2040	2,4850	-28,7200	388
Mondo TV	**1,7520**	+0,5700	1,7420	6,4800	-72,5400	60
Mutuionline	**16,8600**	-0,7100	12,5200	17,9000	+27,1500	674
Nice	**2,6500**	+0,0000	2,5200	3,7500	-23,8500	307
Openjobmetis	**7,7000**	-1,5300	7,2800	14,0000	-40,2200	106
Panariagroup	**1,7200**	+0,4700	1,7120	6,2800	-70,3400	78
Piovan	**8,3000**	-2,2300			-	445
Poligrafica S.Faustino	**5,9600**	-1,6500	5,6400	7,1400	-14,6700	7
Prima Industrie	**20,5500**	-2,1400	17,8600	42,5000	-39,2000	215
Reno De Medici	**0,7010**	-2,6400	0,5055	1,1500	+38,6700	265
Reply	**48,7600**	-2,0100	43,5400	61,0000	+5,6100	1824
Retelit	**1,5650**	-1,8800	1,2740	2,0340	-6,0100	257
Sabaf	**14,0800**	-1,1200	12,8400	21,0500	-29,2800	162
Saes Getters	**18,8600**	-0,6300	17,0800	27,2000	-20,9200	277
Saes Getters rnc	**16,2000**	+0,6200	14,6000	18,2600	+7,7800	120
Servizi Italia	**3,3400**	-0,3000	2,8800	6,8200	-50,1500	106
Sesa	**23,5500**	-0,4200	22,1500	31,2500	-8,0800	365
Sogefi	**1,5570**	-0,1300	1,4150	4,3300	-61,1700	187
Tamburi	**5,6900**	-1,0400	5,2600	6,6900	+2,4300	936
Tesmec	**0,4160**	+0,2400	0,4050	0,5620	-17,6200	45
Tinexta	**6,5300**	+0,1500	5,3500	7,3800	+9,0200	306
TXT e-solutions	**8,2200**	-0,7200	7,7000	12,9600	-7,8700	107
Unieuro	**10,8000**	-0,5500	10,0300	15,3000	-24,1600	216
War Guala Closures	**0,2000**	+0,0000	0,2000	1,3980	-84,0000	4
Zignago Vetro	**8,4600**	-0,9400	7,7100	8,9000	+3,9300	744

IL PUNTO

Tengono le banche Ko per Buzzi e petroliferi Bene Diasorin e Moncler

Sandra Riccio



Seduta negativa per le Borse europee che accusano il crollo di Wall Street (ieri chiusa per il funerale di Bush senior) e chiudono tutte in rosso. Resiste solo Milano che beneficia dell'indice Pmi servizi, migliorato a novembre sopra la soglia di espansione dei 50 punti, e del nuovo calo dello spread Btp-Bund che termina la giornata a 279 punti, Piazza Affari perde lo 0,13% con Buzzi in calo del 4,2%, Stm del 3,2% e i petroliferi che arretrano con Tenaris a -1,9%. La migliore invece è Diasorin (+3,6%) che festeggia ancora lo sbarco sul listino principale seguita da Bper (+1,8%) e Ubi (+1,7%) e dalle utility con Snam che guadagna lo 0,6% e Italgas.

Moncler rimbalza dopo il calo e chiude a +2%. Sul resto del listino, da segnalare, la fiammata di Trevi (+17%) dopo l'annuncio della cessione della divisione Oil&Gas e delle trattative per la ristrutturazione del debito, e il +9,2% della Juventus dopo che Banca Imi ha raddoppiato il target price.

Deboli anche Prysmian (-2,2%) e Ferrari (-1,9%). In controtendenza Davide Campari (+0,87%). Piatte Tim (+0,3%) e Mediobanca (+0,2%) mentre Mps ha limato le perdite della giornata con un calo finale dello 0,6%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8860**	100	3,8631	-0,0600
Corona Danese	**7,4630**	10	1,3399	+0,0100
Corona Islandese	**139,2047**	100	0,7184	-0,2900
Corona Norvegese	**9,6480**	10	1,0365	+0,0100
Corona Svedese	**10,1753**	10	0,9828	-0,5300
Dollaro	**1,1354**	1	0,8807	-0,4800
Dollaro Australiano	**1,5569**	1	0,6423	+0,7600
Dollaro Canadese	**1,5076**	1	0,6633	+0,3000
Dollaro di Hong Kong	**8,8695**	1	0,1127	-0,4200
Dollaro N. Zelanda	**1,6398**	1	0,6098	-0,0500
Dollaro Singapore	**1,5520**	1	0,6443	-0,1900
Fiorino Ungherese	**323,4900**	100	0,3091	+0,0900
Franco Svizzero	**1,1328**	1	0,8828	-0,1800
Leu Rumeno	**4,6528**	10000	2.149,2435	+0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0453**	1	0,1654	-0,9500
Rand Sud Africano	**15,6366**	1	0,0640	+0,6900
Sterlina	**0,8889**	1	1,1250	-0,1900
Won Sud Coreano	**1.264,3900**	1000	0,7909	+0,2700
Yen	**128,3100**	100	0,7794	-0,2900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-12-2018	9	100,0150	**-0,4552**
31-12-2018	26	100,0110	**-0,1303**
14-01-2019	40	100,0600	**-0,5326**
31-01-2019	57	100,0290	**-0,2272**
14-02-2019	71	100,0850	**-0,4182**
28-02-2019	85	100,0070	**-0,0493**
14-03-2019	99	99,9740	**+0,0000**
29-03-2019	114	100,0100	**-0,0327**
12-04-2019	128	99,9720	**+0,0686**
30-04-2019	146	99,9800	**+0,1047**
14-05-2019	160	99,9870	**+0,0295**
31-05-2019	177	99,9690	**+0,1049**
14-06-2019	191	100,0030	**+0,0734**
12-07-2019	219	100,0000	**+0,1877**
14-08-2019	252	99,8980	**+0,2329**
13-09-2019	282	99,7890	**+0,2202**
14-10-2019	313	99,7870	**+0,3148**

OBBLIGAZIONI 05-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**92,7000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,9600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,4300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7600**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9600**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,5800**
Btp 4% 01.02.2037	**107,0500**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5500**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,3500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,0900**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,5400**
Comit 1998/2028 ZC	**73,0400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,1400**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,4000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,3500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,0000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5300**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,6600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,5600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,6700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,6700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,1400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,8700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,2600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**104,9600**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,2300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,2100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,9000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,6500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	516,0400	**-1,3700**
Bruxelles (Bel 20)	3.442,5600	**-1,1600**
EuroParigi (Cac 40)	4.944,3700	**-1,3600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.200,2400	**-1,1900**
Hong Kong (Hang Seng)	26.819,6800	**-1,6200**
Londra (FTSE 100)	6.921,8400	**-1,4400**
Madrid (Ibex 35)	9.012,2000	**-0,5500**
New York (S&P 500)	2.700,0600	**-3,2400**
Sidney (AllOrd)	5.749,1000	**-0,8300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.919,3300	**-0,5300**
Zurigo (SMI)	8.939,9600	**-1,6000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2480	-0,2510
12 mesi	-0,1430	-0,1450

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	05-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**431,6810**	434,2960	-0,6000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.235,9000**	1.240,3000	-0,3500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,4430**	35,3670	+0,2100

MONETE AUREE

Quotazioni del 05-12-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**199,85**	**216,16**
Sterlina	**252,00**	**272,57**
4 Ducati	**473,98**	**512,68**
20 $ Liberty	**1.035,99**	**1.120,57**
Krugerrand	**1.070,76**	**1.158,17**
50 Pesos	**1.290,99**	**1.396,38**

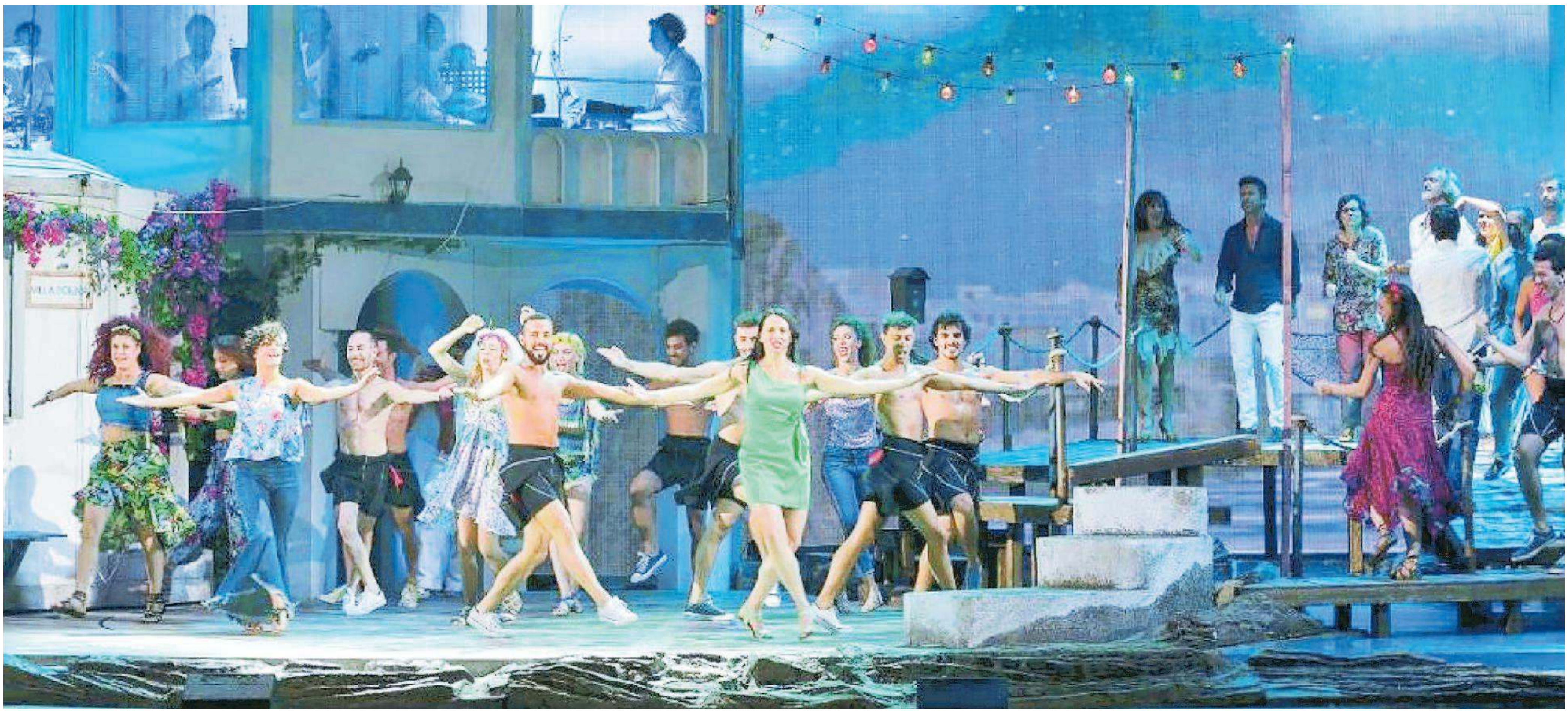

Laura indossa
VOGUE eyewear
50% STILE
50% NOVITÀ
100% UDINE
Ti aspettiamo nel NUOVO NEGOZIO di UDINE - GALLERIA BARDELLI
con le ultime collezioni di occhiali da vista e da sole dei migliori brand internazionali.
salmoiraghi & viganò
Il tuo stile di vista

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.23
La Luna Sorge alle 6.20 e tramonta alle 16.12
Il Santo San Nicola Vescovo
Il Proverbio I soflets a metin disconcuardie. I pettegolezzi portano discordia.

La beffa



Un'immagine dello spettacolo "Mamma mia" curato da una nuova produzione italiana, con un allestimento tecnologico: lo show sarà a Cividale i prossimi 12 e 13 febbraio

Udine perde anche il musical Mamma mia «Al Carnera manca il test sul parquet»

La Zenit che organizza l'evento ha chiesto maggiori garanzie sulle possibilità di carico. Lo spettacolo sarà ospitato a Cividale

Cristian Rigo

Dopo Flashdance, Udine perde anche Mamma mia. Nonostante il Comune abbia ottenuto il via libera per ospitare eventi e concerti al Carnera, la Zenit srl ha preferito pianificare anche quel musical a Cividale perché «manca ancora una prova di carico e stabilità del parquet che è stato dotato di riscaldamento a pavimento». Troppi i rischi a carico degli organizzatori e così lo spettacolo è in programma nella città ducale i prossimi 12 e 13 febbraio.

Con buona pace di chi sperava finalmente di poter riabbracciare i grandi eventi anche a Udine. Da capitale del rock, il capoluogo friulano sembra ormai finito nel dimenticatoio a causa dei due cantieri che hanno reso indisponibili per lungo tempo lo stadio e il palazzetto dello sport. E lo scenario non è cambiato nemmeno adesso che i lavori sono finiti. Un paradosso se pensiamo che il nuovo stadio viene regolarmente utilizzato nella sua nuova veste con la capienza massima di 25 mila spettatori da gennaio 2016 mentre il palazzetto è stato inaugurato nel giugno del 2017 e in teoria doveva essere la casa del basket e degli eventi. Non solo. La Zenit srl, che ha organizzato il musical, è anche l'azienda che si è aggiudicata il bando per la stipula della convenzione per la programmazione di concerti e spettacoli del triennio 2017-2019. E nell'elenco delle location disponibili, insieme allo stadio Friuli, il teatro Nuovo Giovanni da Udine, piazza Primo Maggio e il castello c'è appunto il Palasport Carnera.

Ma se per quanto riguarda lo stadio il presidente di Azalea promotion, Loris Tramontin (l'uomo che è riuscito a portare sotto l'arco del Friuli i Pink Floyd, i Red Hot Chili Peppers, gli Ac/Dc e i Bon Jovi senza dimenticare lo stesso Vasco e Ligabue solo per citarne alcuni) ha sempre sottolineato le difficoltà dovute alla riduzione di capienza («la ristrutturazione ci ha privato di un luogo che ci permetteva di organizzare concerti in grado di attrarre 40-45mila persone, mentre oggi a Udine siamo intorno ai 20-25 mila e la struttura in regione che ha più posti è lo stadio di Trieste, che arriva alle 32mila presenze») per il Carnera c'era la speranza di poter subito riproporre eventi musicali. Ed effettivamente Tramontin ci ha anche provato programmando Flashdance a Udine salvo poi fare retromarcia per la mancanza di dati tecnici sulla capacità di sopportare pesi del parquet ritenuti fondamentali per il via libera della commissione. Adesso, grazie anche al lavoro dell'assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro quei dati ci sono e quindi il palazzetto è teoricamente pronto a ospitare concerti. Ma la Zenit srl, come detto, ha scelto di nuovo Cividale.

«Non è un addio a Udine - assicura il manager di Azalea a Zenit, Tramontin - ma secondo i miei tecnici senza una prova di carico ci sono troppi rischi e quindi abbiamo preferito andare a Cividale che, pur avendo una capienza ridotta (2mila posti a sedere contro i 2.500-2.800 del Carnera), offre maggiori garanzie. Abbiamo scritto al Comune di Udine assicurandogli che non appena sarà effettuata una prova sulla capacità di carico del parquet con il riscaldamento a pavimenti saremo pronti a tornare al Carnera». E gli appassionati incrociano le dita visto che l'ultimo grande concerto allo stadio è stato quello dei Metallica nel 2012, mentre al Carnera sempre 6 anni fa si erano esibiti Giorgia e Mengoni. Poi più nulla.

DUE REPLICHE

Lo show a febbraio biglietti disponibili dalle 15 di oggi

Il palazzetto dello sport di Cividale del Friuli, dopo aver ospitato il musical Flashdance lo scorso novembre, sarà lo scenario anche di "Mamma Mia!", uno show divenuto un autentico fenomeno "pop" che, dal suo debutto a Londra nel 1999, è stato visto da oltre 60 milioni di spettatori in più di 440 città totalizzando una serie incredibile di record di spettatori e di gradimento. La nuova produzione italiana, con un allestimento tecnologico e spettacolare, arriverà a Cividale i prossimi 12 e 13 febbraio (inizio alle 21), per due repliche uniche in Friuli Venezia Giulia. La corsa al biglietto partirà dalle 15 di oggi con i tagliandi che saranno disponibili in tutti i punti vendita e online sul circuito Ticketone. Per info, prezzi e per scoprire l'elenco delle rivendite, visitare il sito www.azalea.it.

IL TRASPORTO PUBBLICO







Spettacolare presentazione, ieri in via Mercatovecchio, dei 21 nuovi autobus della Saf: sono più moderni, tecnologici e rispettosi dell'ambiente. Tra le novità proposte ai passeggeri, anche i display informativi e le pedane per i disabili. Ora la flotta della Saf è tra le più giovani d'Europa con una media di 5,3 anni di vita, al passo con le maggiori città del continente. In alto, il sindaco Fontanini mentre osserva i nuovi mezzi (Foto Petrussi)

Ecco 21 nuovi maxi-bus Saf tecnologici e "bianconeri"

Ecologici, con telecamere, monitor informativi, pedane elettriche per disabili La carrozzeria ha i colori della città. In vista un leggero aumento delle tariffe

Giulia Zanello

Saf presenta la nuova flotta con 21 autobus che guardano all'ambiente, dotati di tecnologie a bordo per un servizio migliore anche per le persone disabili. Sempre più efficienti, ecologici ed eleganti, ma anche sempre più grandi. Il lungo serpentone bianconero – Saf ha omaggiato Udine scegliendo per la carrozzeria i colori della città, aggiungendo anche una stampa dell'angelo e lo stemma sul muso del veicolo – ha occupato via Mercatovecchio, dove ieri pomeriggio si sono presentati al pubblico i 21 nuovi mezzi che andranno a sostituire, entro Natale, circa un terzo dell'intero parco bus dell'azienda, che conta in totale 79 veicoli.

Bassissimi livelli di emissione dei gas di scarico e riduzione dei consumi, sistemi per la sicurezza dei passeggeri, fughe gas e incendi, un impianto di videosorveglianza con telecamere a bordo, una postazione riservata a carrozzine e passeggini, pedane elettriche per la salita di persone con disabilità, illuminazione a led – primi in regione ad averle – dispositivi conta-passeggeri con telecamere infrarossi e monitor informativi per tenere d'occhio il percorso ed eventuali variazioni.

«Sono autobus Euro 6 C a metano di ultima generazione che riduce del 20 per cento le emissioni rispetto a un diesel o benzina – ha spiegato l'amministratore delegato di Saf Alberto Toneatto –. Un bell'esempio di collaborazione tra pubblico e privato che porta Udine a primeggiare nelle classifiche europee per età dei mezzi». La flotta in città raggiunge infatti una media di 5,3 anni, un ottimo risultato rispetto agli standard europei considerando che Berlino e Copenhagen si attestano sui cinque anni, Parigi sette e Londra otto.

Nei prossimi giorni, dunque, i bus più vecchi andranno in pensione lasciando spazio ai nuovi arrivi, che sono stati acquistati con oltre 5 milioni di euro di autofinanziamento. E mentre Saf – che nel 2018 ha speso circa 16 milioni per il rinnovo dei mezzi con anche altri 24 veicoli extraurbani – inaugura i nuovi bus, si attende lo sblocco della gara per l'assegnazione del Tpl, che permetterà anche di ridiscutere l'intera viabilità del centro storico, ancora tutta da studiare. «Iniziamo un rapporto di collaborazione con un'amministrazione regionale e comunale che andrà a definire tutti gli aspetti di mobilità di quanto offerto in gara, e riguarda anche il centro storico – ha ribadito Toneatto –, motorizzazione e dimensione dei mezzi». Il riferimento va ai bus elettrici richiesti dal primo cittadino Pietro Fontanini. «Sono felice di vedere la via popolata da questi giganti raddolciti, Saf è da decenni sinonimo di trasporto pubblico ed è stato instaurato e consolidato un solido legame – ha osservato Pietro Fontanini – . Non appena si sbloccherà la gara ci rimetteremo al tavolo per studiare come migliorare il trasporto in città, con bus più piccoli ed elettrici».

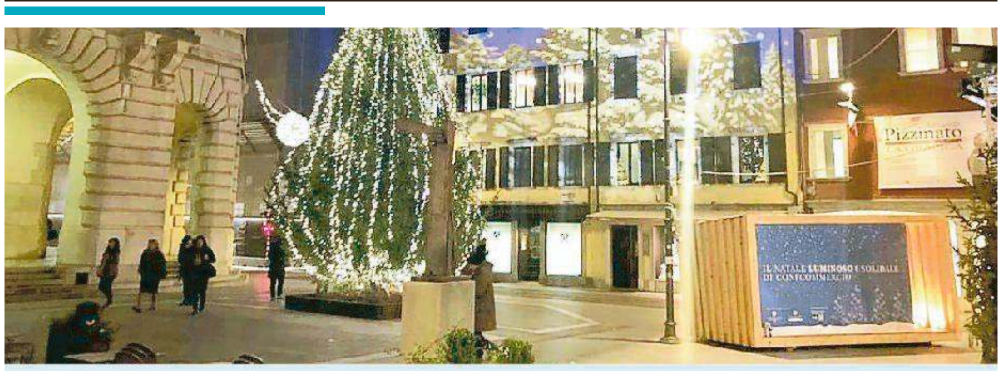
Anche la Regione ha contribuito alle spese con un investimento di 6 milioni di euro destinato all'azienda. «Saf ha dimostrato di essere al passo con i tempi nell'incontrare le esigenze dell'utenza – ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti, precisando come le tariffe dei biglietti potrebbero a breve subire un leggerissimo ritocco in rialzo – : i bus sono un segnale di attenzione alla tutela dell'ambiente».

MERCATOVECCHIO CHIUSA

Nasce il comitato "Autostoppisti": Subito il referendum



Oggi alle 12.30 si terrà alla libreria Tarantola, in via Vittorio Veneto, 20 una conferenza stampa di presentazione del referendum consultivo per interdire l'accesso indiscriminato delle auto nel centro storico cittadino, a partire dall'asse via Manin-via Mercatovecchio. A illustrare i termini e le motivazioni del referendum sarà il neocostituito "comitato Autostoppisti".



PIAZZETTA DEL LIONELLO

Nella casetta delle solidarietà spazio alla Lifc

Onlus sempre protagoniste nella casetta della solidarietà di Confcommercio Udine in piazzetta del Lionello. Dopo la settimana di Telethon, sabato 8 e domenica 9 spazio alla Lifc, Lega italiana fibrosi cistica Fvg, che si occuperà della raccolta fondi a favore dei pazienti e delle famiglie che necessitano supporti medici e assistenza burocratica per le pratiche di invalidità e disabilità. In vetrina anche le mascotte nazionali Lifc di Trudi.

LA POLEMICA

Il Pd si divide sulla strategia per eliminare i passaggi a livello

Il sindaco Fontanini: si decidano, ma non accetto censure al Consiglio comunale Il capogruppo dem Venanzi: l'obiettivo è la dismissione, lo "strappo" show inutile

Cristian Rigo

La questione passaggi a livello continua a infiammare la politica. Allo "strappo" dell'accordo sottoscritto con Rfi è infatti seguito lo strappo interno al Pd con la consigliera regionale Mariagrazia Santoro che ha criticato insieme all'ex sindaco Furio Honsell la decisione di cancellare l'intesa con le Ferrovie che però era stata sostenuta da tutto il consiglio comunale, compreso quindi il Pd, con l'unica eccezione dell'ex vicesindaco Carlo Giacomello.

Da qui la replica del sindaco Pietro Fontanini: «Le censure rivolte alle decisioni prese in autonomia dal Consiglio Comunale di Udine non sono ammesse. E mi riferisco alle parole offensive con cui Santoro e Honsell hanno commentato la decisione dell'aula di stracciare l'accordo preso con Rfi sull'eliminazione dei passaggi a livello presenti nella parte est della città. Entrando poi nel



Il sindaco Pietro Fontanini insieme ad Alessandro Venanzi del Pd

merito della questione - dice il sindaco - francamente non si capisce quale sia la posizione della sinistra sulla dismissione della tratta ferroviaria di superficie che taglia ancora un due la città di Udine, dopo anni di promesse non mantenute: da un lato ci sono Mariagrazia Santoro e Furio Honsell che manifestano, con toni ag-

I democratici avevano votato a favore dello stralcio dell'accordo poi criticato da Santoro

gressivi, la loro contrarietà rispetto alla decisione presa dal sottoscritto, dall'assessore regionale Graziano Pizzimenti e dal senatore Mario Pittoni di rescindere il contratto con Rfi; dall'altro c'è il voto unanime, eccezion fatta per il consigliere Giacomello, con cui l'aula del Consiglio comunale ha approvato la mozione del senatore Pittoni sulla necessità di andare proprio nella direzione del superamento dell'accordo». A cercare di chiarire le cose è intervenuto il capogruppo dem, Alessandro Venanzi: «Il centrosinistra si è espresso in maniera molto chiara: i passaggi a livello e le tratte ferroviarie interne alla città vanno dismesse a ogni costo e con ogni strumento disponibile! È un impegno congiunto che ogni forza politica si è assunto in maniera netta nella precedente campagna elettorale e che intendiamo lealmente portare avanti. Nel precedente consiglio abbiamo votato convintamente le due mozioni che sono state presentate sia da maggioranza che da opposizione, per mandare un messaggio chiaro al Governo nazionale che fino a questo momento non ha preso minimamente in considerazione il Friuli Venezia Giulia ed Udine nella revisione del trasporto su rotaia».

Via libera quindi allo stralcio dell'accordo che però Venanzi definisce uno show inutile: «Togliere le firme dalla convenzione firmata dalle precedenti amministrazioni è una mera formalità: non saranno le firme di due amministratori locali con una società statale a fermare un Ministro e un Governo se ne hanno la volontà. Il sindaco Fontanini anche in questa volta ha scaricato il problema ad altri, in questo caso al senatore Mario Pittoni che si è dato tre mesi di tempo per risolvere il problema. Se ci riuscirà ne gioiremo ovviamente tutti». —

IL COMITATO

«Positivo il ritiro delle firme dall'intesa»

Il Comitato civico per la soppressione dei passaggi a livello plaude al ritiro delle firme da parte di Comune e Regione dal protocollo d'intesa sottoscritto con Rfi il 13 dicembre 2016.

Il Comitato ricorda di essere sempre stato contrario alla stipula di quel protocollo con Rfi perché «in Regione era stata approvata solo un mese prima e praticamente all'unanimità, una mozione che "impegnava la giunta regionale a proseguire l'attività affinché il Ministero competente sostenga presso Rfi la piena utilizzazione della linea di cintura di Udine Est con lo spostamento di tutto il traffico ferroviario che ora insiste sulla linea a raso comprendente i 5 passaggi a livello nel più breve tempo possibile"». Diversamente - sostengono i componenti del comitato - «il documento da cui ora sono state ritirate le firme, non prevedeva alcun accordo preciso né sui tempi né sull'effettivo spostamento di tutti i treni, anche passeggeri, con conseguente dismissione della tratta di superficie e dei 5 passaggi a livello».

L'APPELLO

«È un anno che attendo giustizia per mio figlio»

Lo sfogo della madre di Lorenzo Spizzo, il 25enne ucciso in un incidente. Tre le persone iscritte nel registro degli indagati

Alessandra Ceschia





Il luogo in cui si è verificato l'incidente mortale e, in alto a destra, Lorenzo Spizzo

Aveva 25 anni Lorenzo Spizzo e tanti sogni da realizzare. A spezzarli fu un incidente sulla Pontebbana. Ma chi era alla guida dell'auto che tamponò la sua utilitaria se ne andò senza prestare soccorso.

È trascorso un anno dalla morte del cuoco udinese e ci sono tre persone iscritte nel registro degli indagati, ma ancora nessun colpevole. Ed è la madre del 25enne, morto il 6 dicembre 2017 a tre giorni dall'incidente stradale che lo aveva coinvolto all'uscita da una discoteca, a chiedere giustizia. Veronique Tchakam ora vive in Francia, torna a Udine per andare a trovare in cimitero quel figlio perduto che le manca tantissimo.

«Chi ha ucciso Lorenzo oggi circola liberamente – è l'accorato appello di Veronique –. Frequenta gli amici, lavora, si diverte, fa tutto ciò che mio figlio non può più fare, per questo chiedo che venga fatta giustizia» ripete Veronique, mentre gli occhi le si fanno lucidi e tradiscono il dolore di una madre che non sa darsi pace. «Era un bravo ragazzo, mio figlio. Tutti gli volevano bene, chi lo ha ucciso deve pagare per quello che ha fatto» assicura. Ma sul fronte giudiziario le indagini sono ancora in corso.

Nel fascicolo aperto dal pm Annunziata Puglia sono state iscritte tre persone: Sergio Ruggi, 31 anni di Gonars, e Rosa Vitiello, 27 anni di Monfalcone, entrambi accusati di omicidio stradale aggravato dalla fuga e dall'omissione di soccorso, e Gaetano Cutrona, pure monfalconese di 34 anni, che deve rispondere dell'accusa di omissione di soccorso aggravata dal decesso. Non facile per gli inquirenti ricostruire la dinamica di un incidente dai contorni ancora poco chiari, a distanza di un anno, visto che le stesse persone coinvolte hanno fornito versioni dei fatti discordanti. Fu la stessa Vitiello, in un primo tempo, ad assumersi la responsabilità, riferendo ai carabinieri di essere stata alla guida della Bmw station wagon che tamponò la Fiat Punto condotta da Lorenzo Spizzo a bordo della quale viaggiavano altri quattro ragazzi. Ma a quella prima versione dei fatti che vedeva Vitiello al volante e Cutrona, proprietario della vettura, seduto sul lato passeggeri, ne seguì un'altra ben diversa.

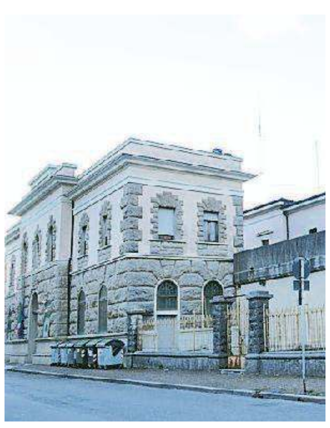
> Chi era alla guida dell'auto che lo tamponò fuggì senza prestare soccorso

«Rosa Vitiello quella sera era a casa a dormire – mette in chiaro il suo difensore Enrico Bulfone – accettò di assumersi la responsabilità dell'incidente per aiutare Ruggi». Ed era a casa pure Cutrona, come sostiene il suo avvocato Anna Bulfone. «Per questo ci aspettiamo che i nostri assistiti vengano al più presto scagionati da tutte le accuse» concordano i difensori. Anche perché quando, dopo tre giorni di agonia, Lorenzo Spizzo morì all'ospedale di Udine, emerse un'altra verità. Ruggi, assistito dal suo legale Andrea Tascioni, ha raccontato al gip Andrea Comez la sua versione dei fatti, ha ammesso di essere stato alla guida e di essersi allontanato dopo l'incidente, colto dal panico. Ma ad oggi, le indagini sono ancora in corso. Ed è per questo che la madre di Lorenzo continua a chiedere giustizia. Un appello che rinnoverà oggi, in occasione del primo anniversario della sua morte, quando alle 9 gli amici di Lorenzo si ritroveranno alla chiesa del Sacro Cuore per ricordarlo con una messa. —

LA CISL DOPO LA VISITA A UDINE

Nelle carceri del Friuli manca personale: servono più di 70 agenti

LA SEGNALAZIONE



La Casa circondariale di Udine

La carenza di personale da una parte e le condizioni strutturali critiche dei penitenziari dall'altra. Sono questi i problemi più gravi segnalati dalla Segreteria regionale della Federazione Nazionale Sicurezza della Cisl, che nelle scorse settimane ha effettuato alcune visite negli Istituti Penitenziari della regione. L'obiettivo era portare le questioni più importanti direttamente all'attenzione del Ministero della Giustizia. In particolare sono state visitate le Case circondariali di Udine, di Gorizia e quella di Trieste. Uno dei problemi comuni è quello della carenza di personale di Polizia Penitenziaria. In Friuli – nei 5 Istituti di pena presenti (ci sono anche quelli di Pordenone e Tolmezzo) – manca circa il 13% del personale ipotizzato dal decreto del Ministro della Giustizia. «Ma il dato è sottostimato perché è legato a una previsione che volle circa un anno fa l'ex Ministro Orlando, che per effetto della c.d. legge Madia aveva tagliato le dotazioni organiche di personale precedentemente previste - commenta il segretario Vito Romaniello -. Detta riduzione avvenne solo a fini di contenimento di spesa pubblica e senza tenere conto dei reali bisogni del servizio nei penitenziari italiani e della regione». Rispetto quindi a un organico previsto in 571 unità sono amministrati e in servizio in Friuli circa 497 poliziotti penitenziari.

Ma le visite agli istituti sono servite anche per verificare le condizioni strutturali dei penitenziari, rilevando che sono molteplici le carenze e le criticità, tali da determinare l'esigenza d'investimenti da parte del Dipartimento Centrale. «Sarà opportuno intervenire anche in virtù di specifiche previsioni di cui al decreto Sicurezza approvato in questi giorni, che prevede stanziamenti per intervenire sulle strutture, su mezzi e strumenti a disposizione anche del sistema penitenziario» conclude. —



IL COMANDANTE INTERREGIONALE "VITTORIO VENETO"

Il generale Bernardini a Udine

Il generale di divisione Enzo Bernardini, comandante interregionale carabinieri "Vittorio Veneto", ha visitato ieri il comando dei carabinieri di Udine. Secondo Bernardini l'obiettivo da perseguire è la ricerca di una più estesa proiezione esterna dei reparti attraverso i servizi di pattuglia e perlustrazione.

IN UNA DELLE SEDI DEL GRUPPO AUTOSTAR

L'allarme sventa il furto presa la banda di ladri



Sul posto il Corpo vigili notturni

Di nuovo in azione la banda che ruba le apparecchiature tecnologiche delle macchine di lusso. Questa volta, però, i malviventi non hanno fatto bene i conti con il sistema di allarme e sono stati individuati. Preso di mira, per l'ennesima volta, il Gruppo Autostar, nella sua sede di Trieste. Gli operatori dell'istituto "Corpo vigili notturni" di Udine, grazie alle telecamere, hanno potuto monitorare i movimenti degli intrusi e comunicare tutto in tempo reale alle forze dell'ordine. Così, poco più tardi, sono state bloccate tre persone.

Come detto questo è solo l'ultimo tentativo di furto ai danni del Gruppo. I ladri, infatti, sono stati messi in fuga dal super-allarme dell'impianto anti-intrusione anche il 25 novembre, alla concessionaria Autostar in viale Aquileia, a Pordenone. A fine luglio, invece, l'allarme ha fermato i malviventi pronti al gran colpo nella sede di Tavagnacco, a Udine. Anche allora i ladri se ne sono andati a mani vuote, riuscendo però a danneggiare in modo piuttosto serio cancelli, infissi e impianti. —

M.T.

MALVIVENTI IN AZIONE

Tra contanti e gioielli rubati 30 mila euro

Hanno poco tempo a disposizione così prendono tutto ciò che gli capita a tiro, soprattutto contanti e gioielli. Sono stati ben cinque i furti messi a segno nel pomeriggio di martedì, nella zona di Udine sud, in particolare nelle vie Marsala, Gervasutta, Cernaia, della Stua, Sesto in Silvis.

Il padrone di casa più sfortunato, oltre a ritrovare il proprio appartamento completamente sottosopra, si è visto portar via mille euro in contanti e tutta una serie di gioielli, 15 anelli, una decina di orecchini, un orologio, una collana. Il bottino complessivo? Quasi 30 mila euro.

L'intervallo di tempo in cui hanno agito i ladri, che secondo la Polizia potrebbero essere i responsabili di tutti e cinque furti, va dalle 16.30, non appena cala il buio, alle 20 circa.

I malviventi, che prediligono i colpi al piano terra o sui piani rialzati e che con tutta probabilità si muovono in coppia, attendono che il padrone di casa si allontani e si introducono nell'abitazione, forzando le imposte o rompendo le finestre. Poi, con grande abilità e velocità, rovistano in armadi e cassetti e rubano quanti più oggetti possibile. Poi si danno alla fuga.

Nelle ultime settimane, confermano gli agenti della Polizia, il numero di furti è cresciuto sensibilmente: solo pochi giorni fa i ladri sono passati anche in via Zardini, via Abbazia, via della Polveriera e via Piazza d'Armi portando via preziosi di ogni tipo. —

NON SOLO SALAME

Prendere tutti per la gola puntando sugli insaccati

Nel cesto le specialità dell'Emilia (dal fiocco di Culatello allo Strolghino) al ciauscolo e al capocollo delle Marche.



Secondo Coldiretti sono stati almeno 9,7 milioni i cesti enogastronomici proposti nel 2017 come dono per Natale. Quasi un italiano su tre (30%) ha scelto di regalare per le festività di fine anno prodotti alimentari tipici e tra questi il 60% anche in forma di tradizionali cesti natalizi. I prezzi variavano notevolmente, ma normalmente oscillavano dal cesto minimal a 20 euro sino a 200 euro per quello con specialità più ricercate.

SPECIALITÀ GUSTOSE

Ad aver svolto la parte del leone, all'interno di questa cornucopia di sapori, sono stati soprattutto salumi e insaccati. Oltre gli immancabili zampone e cotechino da gustare la notte dell'ultimo dell'anno, nel cesto natalizio da regalare ad amici o parenti non possono mancare il salame, la coppa e il guanciale stagionato.

Per distinguersi si può inserire nel cesto il fiocco di Culatello, ottenuto dalla parte più piccola della coscia del maiale, salato, invescicato e fatto stagionare per circa 7-8 mesi.

Un'alternativa è lo Strolghino, sempre di Culatello, piccolo salame tipico della Bassa parmense, prodotto con la carne ottenuta dalla lavorazione del Culatello. Delicato e leggero nel gusto, va mangiato ancora morbido.

Passando alle Marche si può puntare sul ciauscolo, insaccato che si distingue per la sua spalmabilità, l'aroma intenso e fragrante, le sue inconfondibili note di affumicatura e aglio. In zona è particolarmente apprezzato anche il Capocollo di Visso, stagionato per 75 giorni.

Le migliori specialità degli allevamenti d'Italia finiscono nel cesto dei salumi

I LATTICINI DEL BEL PAESE

Morbidi oppure stagionati Gli irresistibili formaggi



I formaggi stagionati si sposano benissimo con il miele e le marmellate

Insieme agli insaccati, i formaggi sono i prodotti più apprezzati in un cesto natalizio che vuole esaltare i sapori del Paese.

Nessuno sa resistere alla bontà dei formaggi italiani, che insieme a quelli francesi si contendono il mercato mondiale in fatto di qualità e prestigio.

E allora quale migliore occasione per gustarli al meglio se non metterli come "pezzi forti" del cesto gastronomico? L'accortezza in più è quella di scegliere tipologie diversificate, in base alla stagionalità e alle località di provenienza. Immancabile è il pecorino, formaggio fatto appunto con latte di pecora.

GIRO D'ITALIA

In Italia esistono tantissime varietà di pecorino, ma il più famoso è sicuramente quello romano la cui zona di origine è il territorio dell'agro romano.

Guardando al Veneto non può mancare l'Asiago dop originario dell'altopiano di Asiago nel Vicentino. Scendendo in Romagna particolarmente gustoso è il formaggio di fossa di Sogliano al Rubicone (Fc), stagionato e dal sapore deciso.

Gustosissima anche la burrata, formaggio a pasta filata tipico della Puglia, la cui produzione si concentra nelle province di Bari e Taranto. Si presenta racchiuso all'interno di una sacca di pasta filata con forma a pera, superficie liscia e lucida e di colore bianco. Sorvoliamo sulla notorietà e la bontà del Grana padano e della mozzarella di bufala, due dei prodotti italiani più apprezzati al mondo, per concludere con il caciocavallo silano, uno fra i più antichi e caratteristici formaggi a pasta filata del Mezzogiorno, apprezzato per il suo sapore inconfondibile.



Welfare



Il tavolo dei relatori al convegno sugli anziani che si è tenuto nella sede della Fondazione Friuli

Demenza senile, un aiuto alle famiglie anche a casa

Presentato il progetto "La comunità per il sostegno delle fragilità"
È realizzato dalla Onluss Codess Fvg con l'Azienda sanitaria universitaria

Alessandro Cesare

Dare un supporto concreto alle famiglie che assistono un parente afflitto da demenza da un lato, dar vita a vere e proprie "comunità amiche" dall'altro. Sono i due punti cardine del progetto "La comunità per il sostegno alla fragilità, al declino cognitivo e al lavoro di cura", promosso da Codess Fvg cooperativa sociale onlus in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e il Servizio Sociale dei Comuni dell'Uti del Friuli Centrale con il sostegno della Fondazione Friuli. Un'iniziativa che, dopo aver mosso i primi passi a Pradamano e Pozzuolo del Friuli, ora sarà estesa anche a Udine. Saranno promossi dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per i familiari per alleviarne i carichi di cura e l'isolamento in cui spesso devono operare. Gruppi definiti "Abc" per il ruolo terapeutico che assume l'uso della parola, con incontri basati sull'approccio Capacitante® e sul metodo dei "Dodici Passi".

Incontri terapeutici per riacquistare l'uso della parola e incontri con la popolazione

Non solo. Ci si rivolgerà direttamente ai cittadini, con un calendario di incontri per costruire vere e proprie comunità "amiche delle demenze", in cui accogliere le persone con queste patologie e farle partecipare di nuovo alla vita sociale. L'esempio a cui ci si ispira, oltre a quello anglosassone, è quello di Abbiategrasso, nel milanese. Queste le prime date degli incontri: Pozzuolo 11 dicembre alle 16 (biblioteca civica); Pradamano 12 dicembre alle 16 (sala Polifunzionale).

Il progetto è stato presentato ieri nella sede della Fondazione Friuli dal presidente Giuseppe Morandini, dal direttore del Distretto sanitario di Udine Luigi Canciani, dal responsabile del progetto "Città sane" dell'Oms per il Comune di Udine Stefania Pascut, e dalla vicepresidente di Codess Fvg, Giulia Bigot.

«Le demenze costituiscono un'emergenza sanitaria destinata ad aggravarsi ulteriormente con il crescere dell'età media – chiarisce Bigot –. Emergenza che ricade in gran parte su familiari e caregiver (circa 3 milioni nel nostro Paese), i quali, scontando l'integrazione ancora debole fra i servizi e la mancanza di una rete di comunità, finiscono per sostenere un impegno gravoso sotto ogni punto di vista: emotivo, fisico, economico. In questo contesto si inserisce il nostro progetto». Una collaborazione pubblico-privata accolta con favore dal direttore Canciani, che ha evidenziato il valore della relazione come cura: «Da soli non si va da nessuna parte e un progetto di questo tipo è pensato proprio per fare rete e per superare la solitudine in cui, spesso, si ritrovano le famiglie». Morandini ha elogiato l'iniziativa di Codess Fvg, che meglio di altri è riuscita a interpretare il "Bando Welfare 2018" della Fondazione. –

PROGETTO VITA

Patto Comune-volontari per essere più vicini agli anziani bisognosi



La presentazione dell'accordo fra associazioni e Comune

Simonetta D'Este

Comune di Udine e associazione di volontariato sempre più vicini agli anziani e a quanti hanno bisogno di aiuto e assistenza.

In quest'ottica, e per creare una rete sempre più capillare e propositiva tra i gruppi di volontari che operano sul territorio, che permetta di ampliare anche l'offerta e la qualità dei servizi, è stato firmato ieri un protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale e il Centro servizi volontariato Fvg (rappresentato dal presidente Marco Iob), che avrà la durata di tre anni. Una firma che arriva in occasione della Giornata internazionale dedicata al volontariato, e che è stata testimone anche dell'avvio di un programma di incontri ed eventi che si svolgeranno durante il 2019 per celebrare il 15esimo anno di attività del Progetto No alla Solit'Udine – Servizi di Prossimità. Si tratta di un ciclo di iniziative – "Progetto Vita" (Volontari che dedicano impegno e tempo agli anziani) –, presentato ieri a palazzo D'Aronco alla presenza del sindaco Pietro Fontanini e dell'assessore alla Sanità e Assistenza sociale Giovanni Barillari, che hanno la duplice funzione di andare incontro alle necessità degli anziani e di formare nuovi volontari.

«Il programma per il 2019 è stato elaborato in collaborazione tra il Comune e le 23 associazioni che fanno parte del progetto No alla Solit'Udine – ha spiegato il direttore del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità Filippo Toscano – e ha una duplice funzione: il rilancio di iniziative a carattere informativo per gli anziani e la formazione dei volontari, sia quelli che già hanno scelto questa strada sia quelli che vi si affacciano per la prima volta. Sono loro, infatti, i principali artefici di tutto».

A partire dal 27 febbraio e fino al 19 giugno si svolgeranno otto incontri pubblici che affronteranno temi come la sicurezza, la salute, l'alimentazione, la solitudine, i servizi, che avranno come relatori esperti della materia, mentre per i volontari sono state pensate quattro giornate (sabato 12 e 26 gennaio, 9 e 23 febbraio) di formazione che si svolgeranno alla Quiete di Udine. Alla presentazione di ieri erano presenti anche Paolo Gris, componente del Gor (Gruppo Operativo Ristretto) del Progetto No alla Solit'Udine, Martina Tosoratti, facilitatore Cta (Coordinamenti Territoriali d'Ambito) e Friuli Centrale, e Dacia Cozzo, coordinatore di progetto Cta. —

IL CAMBIO

La comandante lascia i vigili e diventa segretario dell'Uti

La polizia locale è destinata a trasferirsi al Comune di Udine dal primo gennaio E da quel giorno Ercolanoni assumerà il nuovo incarico dirigenziale

Cristian Rigo

La comandante della polizia locale Fanny Ercolanoni sarà il nuovo segretario generale dell'Uti. La delibera con il nuovo assetto organizzativo è stata approvata dall'assemblea dell'Uti nei giorni scorsi e diventerà operativa a partire dal primo gennaio del prossimo anno quando i vigili "provenienti" capoluogo friulano torneranno alle dirette dipendenze del Comune di Udine.

Un passaggio che avrebbe lasciato la comandante, assunta con un contratto a termine della durata di tre anni dal 12 giugno 2017 fino all'11 giugno 2020, con pochissimi agenti. Così i sindaci dell'Uti hanno deciso di proporre a Ercolanoni una modifica del profilo professionale, da "dirigente comandante della polizia locale" a "dirigente amministrativo contabile". Una proposta che la comandante ha accettato e che è stata ufficializzata nei giorni scorsi.

Dal primo gennaio quindi Ercolanoni si farà carico delle funzioni dirigenziali in materie di attività economiche e sportello unico, della gestione degli aspetti contrattualistici e contabili dei contributi e della gestione delle attività provinciali residuali trasferite dalla Provincia all'Uti Friuli Centrale. A guidare la polizia locale del Comune di Udine per i prossimi tre anni (con facoltà di proroga fino alla fine del mandato amministrativo) invece sarà il nuovo comandante che si aggiudicherà il bando pubblicato dall'Uti. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per oggi mentre la prova orale si svolgerà il 28 dicembre, pochi giorni prima del ritorno della polizia locale alle dipendenze del Comune di Udine. A scegliere a chi affidare il comando dei vigili sarà il sindaco Pietro Fontanini. —



La comandante della polizia locale dell'Uti, Fanny Ercolanoni

LA CERIMONIA

L'Apo ricorda "Barni" il patriota Berghinz a un secolo dalla nascita

Il suo nome di battaglia era Barni, al secolo Giovanni Battista Berghinz, medaglia d'oro al valor militare, partigiano della Brigata Osoppo, torturato e ucciso nella risiera di San Sabba a Trieste. A ricordarlo a un secolo dalla sua nascita, sarà l'Associazione Partigiani Osoppo nella caserma di via San Rocco in Udine che gli ne è dedicata assieme ai militari del III Guastatori in una significativa cerimonia che si terrà oggi alle 15.30.

Giovanni Battista Berghinz, figlio di una delle più illustri famiglie udinesi, nacque nel 1918 a Montecatini dopo la fuga precipitosa dei genitori nei giorni di Caporetto dopo gli studi classici e la frequenza universitaria, si iscrisse alla scuola allievi ufficiali di artiglieria. Con l' entrata l'Italia in guerra, svolse la sua missione in vari fronti dai Balcani alla Libia sino in Francia. Ed è nel sud della Francia che lo colse l'8 settembre 1943. I tedeschi circondarono il campo di volo e costrinsero i giovani ad aderire alla Repubblica di Salò. Berghinz dopo essersi rifiutato fuggì.

L'inizio del 1944 lo vide impegnato nelle attività clandestine della resistenza osovana a Udine, addetto alla sorveglianza delle truppe di occupazione e al rifornimento dei fazzoletti verdi che combattevano in montagna.

Catturato dai tedeschi, fu portato nella sede della SD in via Cairoli e torturato senza mai aprire bocca. Trasferito alle Carceri del Coroneo a Trieste subì orribili violenze da Odilo Globocnick, capo della polizia del Litorale Adriatico. Moribondo fu portato alla Risiera, dove morì.

L'Osoppo lo ricorda con gratitudine e per questo dopo una breve preghiera del parroco di San Rocco ci saranno alcune brevi commemorazioni da parte delle autorità civili e militari presenti e del presidente dell'Apo Roberto Volpetti. La relazione ufficiale sarà tenuta da Roberto Tirelli autore di un libretto biografico su Berghinz, nome di battaglia Barni, edito dalla Osoppo. Saranno presenti alla cerimonia il Prefetto di Udine Angelo Ciuni e alcuni parenti di Giovanni Battista, fra i quali la nipote signora Alessandra Bernabò Munno. —

A.C.

ELETTO DALLA JUNIOR ACHIEVEMENT ITALIA

Il professore italiano dell'anno è un udinese

Il riconoscimento a Renato Polo, insegnante del Malignani: la mia felicità è legata ai premi vinti con gli studenti

Michela Zanutto

L'udinese Renato Polo è stato eletto "teacher of the year" dalla Junior Achievement Italia. L'associazione no profit che si occupa in Italia e nel mondo di diffondere la cultura dell'imprenditorialità ha deciso di premiare il professore di matematica per «aver motivato e affiancato con passione i suoi studenti, trasferendo loro cruciali competenze per il futuro», recita la motivazione. Martedì, a Milano, la cerimonia di consegna del premio, alla quale parteciperanno anche alcuni studenti del Malignani, la scuola dove Polo insegna. Polo, 55 anni, una laurea in informatica e 27 anni dietro la cattedra, si è detto «felice per questo premio», ma il suo traguardo l'aveva già raggiunto lo scorso anno scolastico: «La mia felicità è stata vedere i ragazzi gioire quando abbiamo vinto il 1° premio in Italia per la nostra micro impresa e quando siamo andati in Europa a rappresentare il Tricolore, vincendo una medaglia d'argento», ha ricordato Polo. L'insegnante, referente per l'istituto di impresa in azione (che vale anche per l'alternanza scuola-lavoro), ha guidato la classe terza sezione B dell'indirizzo di chimica dei materiali alla vittoria del Ja prize Italia 2018 con il progetto OKelvin, un'etichetta per misurare la giusta temperatura del vino. Vittoria che ha aperto ai ragazzi le porte dell'Europa dove, come rappresentati italiani, hanno guadagnato il 2° premio assoluto. «Il progetto dei ragazzi si è fatto largo fra 400 mila persone e 27 mila micro imprese europee – ha ricordato Polo –, questo è già stato il mio premio». Ma il progetto "Impresa in azione" ha sbaragliato ogni concorrenza a livello italiano per due anni consecutivi (2017 e 2018). Con quasi 30 anni di esperienza alle spalle, l'insegnante dell'anno ha un punto di vista favorito sull'evoluzione della didattica: «È evidentemente cambiata, così i ragazzi – ha spiegato –. Trovo i giovani di oggi aperti al nuovo, hanno moltissimi strumenti e voglia di fare. Insegnare per me non è solo trasmissione frontale della matematica, ma approcciarsi ai problemi insieme ai ragazzi, in modo multidisciplinare, quindi insegnare, ma anche imparare con loro cose nuove». Il metodo di Polo punta sull'empatia. «È quello il tasto su cui punto – ha confermato –, cerco di trasmettere ai ragazzi il mio amore per le cose. Se alla fine della giornata tiro le somme, non ho solo dato, ma ho anche preso molto dai miei studenti: l'entusiasmo, la voglia di futuro. Il mio è un mestiere non facile, ma se fatto con passione, restituisce molto in termini di rapporti umani». Lo studio resta prioritario nell'apprendimento. «Credo molto nel metodo, nell'approccio – ha chiosato –, ma non ci sono competenze senza conoscenze, si impara anche facendo, ma si deve anche studiare. Quando, in fase di preparazione di OKelvin, ho visto i ragazzi parlare con gli ingegneri della ditta che ci ha aiutato a sviluppare il progetto, ho ricevuto grandissime soddisfazioni. Si sono messi in gioco e hanno dato il massimo. E questo è un ricordo che conserverò per sempre fra i più cari». —



Renato Polo, udinese di 55 anni

BANCO ALIMENTARE

Banane dall'India per i poveri del Fvg

Nella sede del Banco Alimentare del Fvg, in via Venceslao Menazzi Moretti, 16 a Pasian di Prato, è stato presentato "Banana4Growth", progetto di cooperazione allo sviluppo con l'India co-finanziato con fondi regionali assieme all'Università di Udine, l'Università di Tamil Nadu e l'Associazione dei Produttori di banane del Tamil Nadu (India), coadiuvati dall'operatore Avieko Trading GmbH.

Il progetto mira ad aiutare i produttori di banane del Tamil Nadu a sviluppare processi di produzione e trasporto più moderni, confacenti agli standard di qualità e tempestività richiesti dai mercati esteri, accelerando così lo sviluppo economico di quei territori.

Grazie alla costruzione di un prototipo di nastro trasportatore per trasferire in maniera più veloce ed efficiente le banane dal campo di raccolta, preservando al contempo la qualità del prodotto, e fornendo la formazione specifica sull'organizzazione logistica per il trasporto della merce, è stato inviato un carico-pilota di circa 22 tonnellate al porto di Trieste.

L'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale si è fatta promotrice della donazione del carico al Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, che provvederà direttamente alla successiva distribuzione alle associazioni benefiche della Regione Fvg e del Veneto.



La consegna delle banane

LE ONORIFICENZE



Il momento finale della consegna delle onorificenze dell'ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"

Premiati undici Cavalieri e quattro Ufficiali: c'è il questore Cracovia

Alessandro Cesare

In questa società c'è bisogno di esempi positivi, di persone in grado di distinguersi per i comportamenti o per le condotte di vita. Persone come quelle che sono state protagoniste, ieri mattina nel Salone del Popolo, in municipio, della consegna delle onorificenze dell'ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" , conferite con decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 2018. A consegnare i diplomi è stato il prefetto Angelo Ciuni insieme al sindaco di Udine Pietro Fontanini. «Bisogna ricominciare a dire bravo a chi fa bene e a chi se lo merita», ha detto Ciuni, che ha mostrato un'emozione particolare per quella che è la sua prima consegna delle onorificenze da quando è arrivato in città.

Undici i Cavalieri premiati: Carla Cedolini di Forgaria del Friuli, il tenente colonnello Salvatore Conte di Udine, l'appuntato Marco Cossettini di Reana del Rojale, Aldo Daici di Artegna, il luogotenente Pier Paolo Marino di San Giorgio di Nogaro, Sergio Meinero di Nimis, il luogotenente Andrea Miconi di Cassacco, Manuela Montina di Manzano, il colonnello Sergio Schena di Aiello, Romeo Turra di Bicinicco, il colonnello Paolo Zorba di Aquileia. Quattro i nuovi Ufficiali che hanno ricevuto il diploma: Daniele Bertuzzi di Tolmezzo, Claudio Cracovia (questore di Udine), Mauro Maur di Villa Vicentina e Valter Sivilotti di Rive D'Arcano. Infine un Commendatore, Valneo Livon di San Giovanni al Natisone. Premiato anche il tenente colonnello Claudio Licitra, già nominato Cavaliere ma che non aveva ancora ritirato il diploma essendo stato impegnato in Afghanistan in missione di pace. Per tutti loro la cerimonia ospitata nel Salone del Popolo è stata un momento di grande soddisfazione personale, che hanno voluto condividere con gli affetti più cari. «Oggi più che mai – ha aggiunto il prefetto Ciuni – è necessario portare esempi positivi di persone che hanno lavorato, spesso in silenzio, portando lustro e benessere al nostro Paese. Persone brave, oneste, corrette che fanno bene a tutti. Un esempio vero per la comunità e soprattutto per i giovani». Parole condivise dal sindaco Fontanini: «Una cerimonia importante con i riconoscimenti che sono andati a personaggi distintisi per capacità e professionalità. Cito per tutti il questore di Udine, diventato Ufficiale. Esempi positivi – ha detto ancora il primo cittadino – giustamente riconosciuti dal Presidente della Repubblica per quanto dimostrato nell'arco della loro vita per la società». Tra i volti noti che hanno ricevuto le onorificenze, oltre al questore Cracovia, anche il direttore d'orchestra Sivilotti, la dottoressa Cedolini e il presidente della Croce Rossa di Udine Meinero. «Fa piacere – ha ammesso quest'ultimo – credo che come Cri ce lo siamo meritato». —

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto

con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

CIGNO

Ristorante Pizzeria Hotel

Latisana (UD) - Piazza Duomo, 17
Tel. 0431.59112 www.hotelcigno.it

Menù di San Silvestro - 31 Dicembre 2018

Stuzzichini di benvenuto
Antipasto di mare caldo e freddo
(Insalata della costa adriatica, capasanta gratinata, moscardino di Caorle, Sarde in Saor)
Scialatielli con polpa di granchio e pomodorini pachino
Sformatino del Pescatore
Filetto di orata al profumo trevigiano
Medaglione di verdure e patate al vapore
Dolce della casa "Bomba Vesuviana"

€ 48.00 bevande escluse

Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone per tutti

Aperta anche la pizzeria - Prenotazione obbligatoria
Servizio anche per asporto

STELLA D'ORO

MENU' DEL SANTO NATALE 2018

Aperitivo con Stuzzicchino
Antipasto ai Frutti di Mare
Salame di Piovra su letto di rucola
Antipasto Gratinato
Gnocchi rustici ai Fasolari
Fagottino alla Grancevola
Sorbetto al Limone
Filetto di Branzino alla Mediterranea
Assaggio di Calamari e Scampi fritti
Contorni di stagione
Panettone con Crema Chantilly
Caffè e digestivo

Il tutto a Euro 60,00 a persona.
Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.

MENU' CENONE DI SAN SILVESTRO

Stuzzichino di benvenuto
Antipasto tipico della Laguna
Antipasto gratinato
Busera di gamberoni su letto di polenta
Strigoli all'astice
Lasagne alla pescatora con zafferano
Sorbetto alla mela verde
Spiedino di gamberoni e coda di rospo con verdure alla julienne
Sogliola alla mugnaia
Insalata mista di stagione
Dolce dello chef
Spumante
E dopo mezzanotte come buon auspicio:
Lenticchie e cotechino
Caffè e digestivo
Bevande incluse
(1/4 lt. di vino della casa e 1/2 lt. acqua minerale)

Il tutto a Euro 75,00 a persona.

Prenotazione tavolo allo 0431 67018
email: info@stelladoro.info - MARANO LAGUNARE

---

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

Multiservice

VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS

Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corsi per:
- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:
- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

FRATELLI LOSCO

35 anniversario

www.loscofratelli.it

VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

SIMPLE. PROGRESSIVE.

HUSQVARNA SVARTPILEN 401

UNA NUOVA PROSPETTIVA URBANA

DUE RUOTE

Pradamano (UD) | Via Nazionale 78/4 | +39 0432 1842663
+39 375 5881660 | husqvarna.udine@due-ruote.com

Husqvarna

ALL informatica — ASUS POINT Home

- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
  - * PC Desktop e Notebook
  - * Rimozione Virus
  - * Aggiornamenti di Sistema
  - * Installazione di Hardware e Periferiche
  - * Reinstallazioni Sistemi Operativi

www.allinformatica.it

Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER

Since 1987

V-Strom 650 | 650XT
Kit TOURING IN OMAGGIO
CHIEDILE TUTTO AVRAI DI PIÙ

Kit TOURING IN OMAGGIO
- VALIGIE LATERALI
- BORSA SERBATOIO
- CAVALLETTO CENTRALE
- BARRE PARAMOTORE
- CUPOLINO TOURING MAGGIORATO

PER UN VALORE DI OLTRE 2.000€
valida dal 10/09/2018 al 31/12/2018

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

AUTOSCUOLA ZOF

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

CERCHI LAVORO COME AUTISTA?

organizziamo CORSI DI CONSEGUIMENTO CQC PERSONE insieme a PATENTI C e D

ISCRIVITI ENTRO IL 18/12

CHIAMA SUBITO AL 348/2260312

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

La rivista
Ritorna il "Mataran" per sorridere un po'

Cresce l'attesa per il "secondo atto" - dopo l'uscita del primo numero formato magazine dell'aprile scorso, che ha raccolto un enorme successo di critica e pubblico - della rivista "Mataran". La presentazione è in programma domani alle 18 a Il Caffè dei Libri in via Poscolle a Udine. La banda di "Mataran" coordinata da David Benvenuto, già membro dei Cjastrons e autore di Friul Revolution, e Marco Tonus, disegnatore satirico pordenonese, vanta la partecipazioni di una ventina di collaboratori tra fumettisti, scrittori e umoristi, confermandosi un laboratorio della risata. In copertina campeggia - su un vero fondo argentato - la "vacca sacra" dei friulani, che dona frico e formaggi ai giovani satiri. Nelle pagine si affrontando molti temi, dall'attualità stringente agli usi e costumi locali. Una sorpresa è sicuramente l'inserto speciale "Mataran dei Piccoli", otto pagine che omaggiano lo storico Corriere dei Piccoli: storie in rima stile Signor Bonaventura con un Siôr Corona alle prese col presenzialismo televisivo, soldatini di un"mprobabile guerra friulgiuliana da ritagliare, dissacrazioni sulla Pimpa di Altan. Il giornale gratuito verrà poi diffuso in tutta la regione attraverso i "Mataran point", ovvero una rete di attività tra le più disparate (dalle osterie alle orologerie, dalle serre alle pizzerie.



Il travolgente Pucci al Giovanni da Udine

Il grande Pucci, comico e volto televisivo fra i più amati dal pubblico italiano torna oggi a grande richiesta al teatro Nuovo Giovanni da Udine (inizio alle 21) con il suo spettacolo "In... tolleranza zero" organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismo Fvg e il Comune di Udine. Info su www.azalea.it.

Palazzo Torriani
I grandi artisti ispirati dall'amore

Per il ciclo di incontri "I momenti magici dell'arte", promosso dal Fai in collaborazione con Confindustria Udine, questo pomeriggio, con inizio alle 17, a palazzo Torriani a Udine, Alma Maraghini Berni parlerà sul tema "Le coppie e i grandi amori nell'arte": una conferenza che ci farà vedere quanto l'amore ha ispirato e tormentato l'opera e la vita dei più grandi artisti. Letture di Antonia Lenoci. Ingresso libero.

Il libro
Bonetti e la storia dell'albergo Nazionale

All'Accademia Città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58, oggi alle 17 sarà presentato il libro "Manlio Tamburlini e l'albergo Nazionale di Udine" di Bruno Bonetti che ripercorre la storia dell'albergo Nazionale di Udine, dove poi sorse il palazzo dell'Upim, e della famiglia Tamburlini che lo gestiva. Sullo sfondo la vita comune e la storia della città e dell'Italia.

LA MOSTRA



Una delle opere di Enzo Comin e Raffaele Santillo esposte al Mask

Fotografia e pittura si confondono tra loro e diventano arte

"La fotografia estesa" è il titolo della mostra che verrà inaugurata domani alle 18.30 al Mask Spazio espositivo di via Manin a Udine. Enzo Comin e Raffaele Santillo presenteranno una sequenza di immagini sottoposte a un processo di rielaborazione fotografica e pittorica. La serie di immagini realizzata dai due artisti, in esclusiva per la mostra, ha come punto di partenza una fotografia che entrambi rielaborano, trasformandola ciascuno in una nuova immagine, usando la loro usuale e personale tecnica. Questo nuovo elaborato viene poi scambiato vicendevolmente più volte, così che Comin ne crea ulteriori partendo da quello di Santillo e viceversa. Mostra visitabile, fino al 16 dicembre, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30. —

LA GUIDA

Arriva Topolo il buffo cicerone per passeggiare nella storia di Udine

Il libro illustrato sarà presentato oggi alla Friuli
Tradotto anche in inglese per rivolgersi ai turisti

Elena Commessatti

UDINE. È arrivato Topolo, il nipotino di Giambattista Tiepolo. Cercatelo, cercatelo nella vasca da bagno del "signor Dante" a Casa Cavazzini. Stanatelo mentre si aggira per la città con la sua codona e gli occhi sempre stupiti!

In libreria per i tipi di Odòs è arrivato "Udine vista da me/seen by me!" di Elisabetta Damiani, anche in versione inglese, tradotto da Agnese Martina (18 euro, pp.112), ed è subito festa, con il topo più irresistibile tra gli illustratori.

Il libro-guida sarà presentato oggi alla Libreria Friuli alle 18 alla presenza dell'autrice e di Raffaella Cavallo.

Elisabetta Damiani, illustratrice e musicista, nata in città nel 1986, ha creato la dedica giusta per chi vuole conoscere Udine. Passeggiate, cacce al tesoro, indovinelli e giochi alla scoperta della città inseguendo il buffo topastro. Un racconto documentato e sentimentale, con la grafica di Federica Moro, che mette la vera storia di Udine alla portata di tutti, piccoli e grandi, e persino turisti in cerca di meraviglia, data la fruibilità in inglese.

"Alza gli occhi al cielo e cerca l'Angelo dorato", dice Topolo ai suoi lettori all'inizio del libro, "ti accompagnerà fino al centro di Udine."

Ed è con brillante intuito che l'autrice di immagini e testi invita a cercare l'angelo del castello, occultandolo volutamente nei primi disegni. E poi, è tutto un susseguirsi di stupori e risate, a inseguire la coda di questo animaletto che ne sa più di noi. Addirittura si infila l'elmo di Attila e guarda Aquileia in fiamme dal colle del Castello, oppure racconta dei tempi moderni in cui nac-



Due pagine del libro–guida illustrato di Elisabetta Damiani che si propone anche come un simpatico regalo di Natale

> Il roditore nato dalla fantasia di Elisabetta Damiani è il nipotino di Tiepolo

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	16.30, 19.10
Bohemian Rhapsody v.o. con sottotitoli in italiano	21.10
Red land (Rosso Istria)	18.10
Troppa grazia	16.00, 21.50
Ride	14.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Il ragazzo più felice del mondo Alla presenza del regista Gipi (Gian Alfonso Pacinotti) Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	20.00
Colette	14.40, 16.50, 19.00
Colette v.o. con sottotitoli in italiano	21.10
Non ci resta che vincere	15.00, 17.20, 21.40
Santiago, Italia	16.00, 17.50, 19.40
Tre volti	14.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 18.00, 21.,00
Alpha - Un'amicizia forte come la vita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Colette	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Castello di Vetro	15.00, 18.00, 21.00
Il Grinch	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 20.00, 22.30
La Casa delle Bambole (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
La prima Pietra	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Robin Hood - L'origine della leggenda	20.00, 22.30
Se son rose	15.00, 17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	16.30, 17.15, 18.30, 19.30, 20.00,21.30, 22.30
Il Grinch	16.20, 17.00, 19.20, 22.15
Alpha: forte come la vita	17.40, 20.05, 21.40, 22.25
Non ci resta che vincere	18.00, 22.40
La casa delle bambole	20.35, 22.40
Se son rose	18.00, 20.10, 22.20
Robin Hood	16.35
La prima pietra	16.20, 18.20, 20.30, 22.30
Colette	17.35, 20.05, 22.40
Animali fantastici 2	19.25
Il castello di vetro	16.20, 19.15, 22.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Don't worry	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	17.30, 21.40
Bohemian Rhapsody (versione originale con sottotitoli in italiano)	18.30, 20.30
Il Grinch	16.45
Colette	17.15, 19.30, 21.30

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	17.20, 19.50, 22.15
Bohemian Rhapsody (versione originale con sottotitoli in italiano)	17.10, 21.15
La prima pietra	18.30, 19.45
Il Grinch	16.40, 20.15
Troppa grazia	18.15, 22.00
Se son rose	16.50, 20.15, 22.10
Alpha - Un'amicizia forte come la vita	17.00, 20.10, 22.00

VISIONARIO

La felicità secondo Gipi è ricevere un autografo

Una commedia surreale, esilarante e meta cinematografica: tutto questo, e molto altro, è "Il ragazzo più felice del mondo" opera del super ospite - con i colori del Piccolo festival dell'animazione - Gian Alfonso Pacinotti. Gipi per gli amici. Attualmente impegnato su La7, dove possiamo ammirare i suoi irresistibili corti sotto il segno di "Propaganda Live", il regista, illustratore e fumettista pisano (ricordiamolo: primo candidato allo Strega per una graphic novel) approderà oggi al Visionario alle 20 come primo super-ospite di un dicembre scoppiettante.

Da qualche parte in Italia c'è un ragazzo che ama il fumetto e scrive da anni la stessa lettera ai suoi autori del cuore. Ha sempre quindici anni e lo stesso desiderio a forma di nuvola: ricevere l'autografo del suo disegnatore preferito.

Messo da parte il progetto balzano di declinare al maschile "La vita di Adèle" e di convincere Domenico Procacci a produrlo, Gipi si mette sulle tracce di Francesco, il fan adolescente che vent'anni prima gli chiese un disegno autografato e oggi manifesta lo stesso amore per ogni destinatario chiedendo a tutti la medesima cosa.

Un fonico improvvisato sempre in campo, un grillo parlante che grida alla sua coscienza e un gaio tuttofare col vizio della t-shirt personalizzata sono sufficienti per intraprendere un viaggio che li conduce dove non ci aspettiamo e dove nemmeno loro pensavano di arrivare.

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.visionario.movie e la pagina facebook.com/VisionarioUdine.—

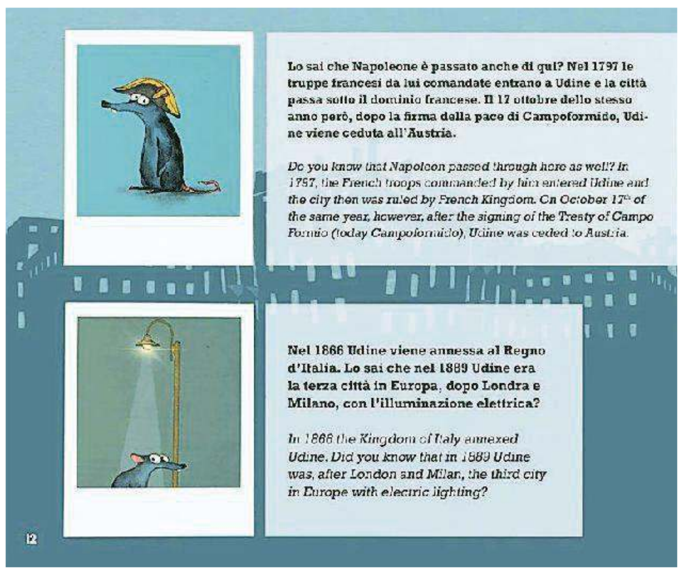


Festa a sorpresa per i 70 anni di Toni Capuozzo

La scorsa domenica pomeriggio l'ex vicedirettore del Tg5 Toni Capuozzo ha presentato il suo libro "La culla del terrore", la storia dell'Isis a fumetti, nel salone del municipio della sua città Natale. Presenti il disegnatore dei fumetti Armando Miron Polacco e il sindaco di Palmanova Francesco Martines, intervistati dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Al termine della presentazione, una festa a sorpresa per Capuozzo (nella foto, il giornalista soffia sulle candeline). La sua città natale ha voluto in questo modo festeggiarlo in occasione del suo settantesimo compleanno.





Lo sai che Napoleone è passato anche di qui? Nel 1797 le truppe francesi da lui comandate entrano a Udine e la città passa sotto il dominio francese. Il 17 ottobre dello stesso anno però, dopo la firma della pace di Campoformido, Udine viene ceduta all'Austria.

Do you know that Napoleon passed through here as well? In 1797, the French troops commanded by him entered Udine and the city then was ruled by French Kingdom. On October 17th of the same year, however, after the signing of the Treaty of Campo Formio (today Campoformido), Udine was ceded to Austria.

Nel 1866 Udine viene annessa al Regno d'Italia. Lo sai che nel 1889 Udine era la terza città in Europa, dopo Londra e Milano, con l'illuminazione elettrica?

In 1866 the Kingdom of Italy annexed Udine. Did you know that in 1889 Udine was, after London and Milan, the third city in Europe with electric lighting?

12

Piacerà a chi vuole scoprire fatti e segreti attraverso Polaroid ben disegnate

"Udine vista da me" è il primo esempio di volume a fumetti che racconta la città

que l'Università e la goliardia. Insomma, sa proprio tutto, e lo sa raccontare.

Piacerà agli studenti, piacerà agli insegnanti. Piacerà a chi vuole conoscere a fondo la città, dentro una sequenza di Polaroid ben disegnate.

Topolo rischia di diventare "topolomania", perché è "viralmente" simpatico. Guardatelo sul tetto del Giovanni da Udine travestito da samurai in attesa del "Far East film festival", oppure con cappello napoleonico in testa mentre descrive l'arrivo delle truppe francesi...

Topolo conosce la storia e la raffinatezza estetica: è nipote dell'illustre pittore veneziano ed è per questo che ci conduce anche dentro il duomo o alla scoperta della cappella della Purità.

E il piccolino sa giocare con noi; e alla fine della "sua" Udine, ci fa cercare le finestre, le vere da pozzo, le rogge. Basta solo seguire i disegni realistici, con quel tocco di magia portato dal talento Elisabetta Damiani, e dare fiducia al topo!

"Udine vista da me/seen by me" è il primo libro illustrato sulla città strutturato come una guida turistica.

Troverete le celebrities con tanto di bio e aneddoti, e il crucintarsio per riconoscerli. Certo che c'è Giambattista Tiepolo, il mitico zio, ma ci sono anche, per esempio, i fratelli Basaldella, Gae Aulenti, Tina Modotti, Giovanni da Udine, Nico Pepe e Arturo Malignani. Persino Renzo Valente. Vedrete quanto realismo magico c'è nelle scelte della Damiani. E che divertenti dettagli.

Topolo si guarda nel famoso specchio deformante di piazza San Giacomo (angolo edicola) e scatta la risata. In tempi un po' tristi, - l'amarezza si sente in giro -, ben vengano le opere narrative che mettono la cultura alla portata di tutti noi.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini
D'Elia via Gramsci, 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
Via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma, 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao
via Roma, 52 0432 997445

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo, 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale, 5 0433 60324
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap, 22 0427 808038
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale, 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia, 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa, 13 0432 672217
Pontebba Candussi
via Roma, 39 0428 90159
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti, 8/A 0433 2062
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia, 1 0432 984016

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale A.
piazza Giacomo Matteotti, 5 0432 699783
Povoletto Boschetti
piazza Libertà, 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi, 7 0432 880182

FOLK CLUB BUTTRIO

Poesia e profumo di cibo Gambetta riscopre il mondo di De Andrè

Dicembre intenso per Folk Club Buttrio, fra "Natale in musica" e "Gospel canto divino", che quest'anno fa 20 anni. Partenza con tre eventi oggi, sabato 8 e domenica 9 dicembre.



Oggi aprirà il grande chitarrista genovese Beppe Gambetta con un progetto originale, "Oudù de 'ma misciou de persa lègia (profumo di mare e maggiorana) - Poesia e metafora del cibo nelle canzoni di De André", titolo preso dal brano "A cimma" nel cd "Le nuvole". Un repertorio in cui il cibo acquista significati storici e metaforici, dai profumi delle osterie della città vecchia, al brodo di farro dei galeotti, ma anche cibo in senso biblico (Il Pescatore), erotico (Jamin-a) e altre metafore. Gambetta (con Riccardo Barbera al contrabbasso, *nella foto*) parlerà dei diari di Fabrizio e gli incontri personali con lui. Il concerto sarà dalle 20.45 nella palestra delle scuole medie di Mortegliano. E prima della musica, dalle 20, il pubblico gusterà un assaggio di cibo ligure preparato dagli chef della trattoria "Da Nando".

Sabato alle 20.45 il teatro Garzoni di Tricesimo ospiterà uno straordinario 22° "Guinness irish Christmas festival" con un cast stellare, nove solisti già protagonisti con gruppi storici come Capercaillie, Solas, Lunasa, Dervish, Malin Head, Flook, Arcady, Joan Baez band e Mark Knopfler band; fra essi Michael McGoldrick, John Doyle, Cathie Jordan, Lorraine Jordan e il supergruppo New Road.

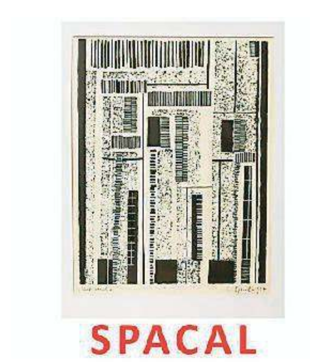
Domenica alle 18, primo appuntamento gospel, con le "Foxy Ladies" all'auditorium De Cesare di Remanzacco; si tratta delle sorelle Baccaglini di Rovigo, tre grandi voci "nere" divenute famose nel 2016 a "The Voice of Italy".

Info e prenotazioni: 3488138003 e info@folkclubbuttrio.it.—

A GORIZIA

Un dicembre con Spacal la proposta de La Bottega

Un frammento del mondo astratto di Lojze Spacal, riscoperto lo scorso anno anche dal pubblico friulano, grazie all'esposizione a Casa Cavazzini, sarà protagonista fino al 31 dicembre negli spazi espositivi della galleria d'arte "La Bottega" di via Nizza, a Gorizia, grazie a una mostra allestata da Franch Marinotto che metterà sotto i riflettori una ventina di opere grafiche, vera essenza espressiva dell'autore nato a Trieste ma sloveno del Carso. L'esposizione sarà visibile dal martedì al sabato, dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.—



La stagione invernale

Eventi tutti i giorni e più promozione: la montagna apre l'era della svolta

Regione e Promoturismo presentano il piano per il 2019
Si punta a rafforzare ricettività e programmi di iniziative





Tanja Ariis

TOLMEZZO. La stagione invernale scatta sabato. Ma intanto si progetta un turismo in montagna spalmato sui 365 giorni l'anno, poli tra loro connessi, ma anche migliore connettività internet per turisti e in Carnia regole diverse per superare l'insoddisfacente situazione creata con Carnia Welcome. Ieri a Tolmezzo l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero, hanno fatto il punto sulla montagna. La recente alluvione ha costretto tutti a correre per riparare i gravi danni creati ai poli sciistici, specie Zoncolan e Forni di Sopra, ma oggi piste e strutture ricettive sono pronte.

> In primavera partirà la gara di appalto per un nuovo sistema di lettura degli skipass

L'8 e il 9 dicembre si potrà sciare a Piancavallo (area Casere), Sella Nevea (seggiovia Gilberti e collegamento con la Slovenia), Zoncolan (campi scuola, seggiovia Funifor e la pista Z4), a Tarvisio per i pedoni sarà aperta la telecabinovia del Lussari. Sabato torna pure l'openday: i bambini fino a 10 anni scieranno gratuitamente con maestri di sci e attrezzatura gratuita. Dal 23 novembre al 2 dicembre, in prevendita ancora in corso, sono stati venduti, nonostante l'assenza di nevicate, 3.953 skipass (4.156 a prevendita conclusa nella scorsa stagione, 2.324 nella stagione 2016-17, 3.017 nel 2015-16) e, rispetto all'anno scorso, sono stati dotati di CartaNeve (l'abbonamento per sciare su tutti i poli del Fvg) 2 mila sciatori in più, molte le famiglie.

«Restiamo – osserva Bini – di gran lunga il comprensorio con prezzi più economici di tutto l'arco alpino, sia per i biglietti giornalieri che per quelli stagionali e manteniamo la politica di sconto alle famiglie del 35 per cento, la più vantaggiosa dei comprensori extra Fvg».

Il confronto è chiaro: sugli skipass stagionali, in prevendita, per due adulti e un bambino si passa dai 552 euro per i poli sciistici del Fvg ai 1.345 di Santa Caterina Valfurva fino ai 1.370 per la Val Pusteria e uno skipass giornaliero per bambini in alta stagione costa 5 euro in Fvg contro i 38 della Val Pusteria, i 35 di Livigno, i 36 di Madonna di Campiglio.

Quest'anno l'aumento del costo degli skipass (fermi al 2012) sui poli del Fvg va da 0,50 a 2 euro per i giornalieri, sci@ore e plurigiornalieri. Resta la gratuità ai baby, ma con la nuova categoria bambini (7-10 anni)con una tariffa simbolica di 5 euro al giorno (5 giorni 20,50 euro e 50 euro la stagione). Inalterati gli stagionali base. Nella prevendita Carta Neve gratuita anche per la categoria bambini. Si aggiungono le promozioni skipass-Terme di Arta e skipass-Strada del vino e dei sapori del Fvg.

Da gennaio a marzo tornano le aperture serali sulle piste Di Prampero. Tante le attività extra-sci visite naturalistiche guidate a Sappada e Sauris, la giornata per le famiglie con costruzione di igloo a Piancavallo, foto trekking nel Parco delle Dolomiti Friulane.

Bini punta a un turismo in montagna sui 365 giorni e ad andare oltre il turista della domenica, ma per questo, sottolinea, serve dare servizi e creare emozioni, esperienze tra paesaggi, baite, cucina tipica, ciclabili, camminate. E la ricettività va rafforzata. Bini ha segnalato la novità sul Fondo sviluppo per aiutare gli operatori: «Abbiamo allungato – ha detto – i tempi del finanziamento da 15 a 25 anni (per permettere a chi investe di avere più respiro)e abbiamo ampliato le portate dei singoli interventi portandoli da 500 mila euro a 4 milioni e da 2 a 8 milioni di euro come cumulo degli interventi».

Tanti anche gli eventi sportivi internazionali dal 2019 sulle montagne del Fvg. Sono stati ieri mostrati poi lo spot sulla stagione invernale del

FOCUS

Gli skipass

Ne sono stati venduti complessivamente finora 3.953 (erano 4.156 a prevendita conclusa nella scorsa stagione, 2.324 nella stagione 2016-17, 3.017 nel 2015-16).

Le tariffe

Quest'anno l'aumento del costo degli skipass (fermi al 2012) sui poli del Fvg va da 0,50 a 2 euro per i giornalieri, sci@ore e plurigiornalieri. Resta la gratuità ai baby, ma con la nuova categoria bambini (7-10 anni)con una tariffa simbolica di 5 euro al giorno (5 giorni 20,50 euro e 50 euro la stagione).

Il Fondo sviluppo

«Abbiamo allungato – ha detto Bini – i tempi del finanziamento da 15 a 25 anni (per permettere a chi investe di avere più respiro) e abbiamo ampliato le portate dei singoli interventi portandoli da 500 mila euro a 4 milioni e da 2 a 8 milioni di euro come cumulo degli interventi».

NEL PORDENONESE

A Piancavallo è tutto pronto Aprirà anche una farmacia

Donatella Schettini

AVIANO. Tutto è pronto a Piancavallo per l'avvio della stagione invernale 2018/2019, al via come in altri poli sciistici del Friuli Venezia Giulia sabato 8. Per la prima volta l'amministrazione comunale ha previsto l'accensione ufficiale dell'albero di Natale come momento di avvio ufficiale della stagione. «Tutto è pronto – afferma l'assessore con delega al Turismo e a Piancavallo Danilo Signore – per partire con la stagione invernale. Gli impianti sono pronti e sabato prenderà il via anche il calendario di iniziative che abbiamo pensato per questa stagione».

Il programma del primo giorno dell'inverno di Piancavallo prevede alle 17.30 la celebrazione della santa messa nella chiesa parrocchiale e a seguire l'accensione dell'albero di Natale e un momento conviviale. Alle 20.30, invece, nella sala convegni avvio della stagione di eventi con lo spettacolo di Paolo Hendel.

L'assessore conferma che ormai è tutto pronto, impianti, compresi per la prossima stagione. Nel corso dell'estate Promoturismo Fvg ha realizzato una serie di interventi per il miglioramento delle strutture sportive e delle piste.

«Da sabato – prosegue Signore – saranno anche operativi anche i servizi per i turisti, come la guardia medica». Prevista anche l'ambulanza della Croce Rossa, nei fine settimana fino al periodo natalizio, tutti i giorni durante le feste.

«Stiamo lavorando – annuncia l'assessore – per l'apertura di una farmacia che possa offrire un servizio in più ai turisti». La stazione turistica ne è sprovvista da un paio di anni, da quando ha chiuso la para farmacia. I tecnici di Promoturismo Fvg ormai da settimane sono al lavoro con gli impianti di innevamento artificiale. Di neve ne è caduta anche se adesso si guarda al cielo sperando che ne arrivi di nuova per confermare i numeri della stagione precedente, che era stata da record. —



Piancavallo innevata in un'immagine d'archivio

La stagione invernale





In alto le piste sullo Zoncolan come si presentavano ieri. Qua sopra Sella Nevea, a sinistra la conferenza di Promoturismo Fvg

Fvg (con la promessa di integrarlo, quando la neve lo consentirà, anche con Sappada) e il nuovo allestimento all'aeroporto di Trieste.

Presentate anche le nuove webcam. Sarà reso disponibile anche ai Comuni e a operatori il ricco patrimonio fotografico di Promoturismo Fvg. In primavera partirà la gara di appalto per un nuovo sistema di lettura degli skipass estendibile anche ad altri servizi fino al mare.

In Carnia, hanno spiegato Gomiero e Bini, si vedrà se orientarsi su un nuovo consorzio turistico o puntare su reti di impresa. Servono rispetto al passato regole diverse, per Bini, e una visione imprenditoriale. Quanto alla connettività, per Gomiero sei poli connessi digitalmente come opportunità «è un altro campionato». —

I DATI

Per l'Osmer il 2018 è stato tra i più caldi di sempre

TOLMEZZO. Il 2018 si appresta a diventare il secondo o terzo anno più caldo di sempre per il Friuli. Lo rivela lo staff dell'Osmer Arpa Fvg che, pur in assenza – com'è ovvio – dei dati completi del corrente mese di dicembre, traccia questa previsione: «Il 2014 rimane l'anno più caldo in assoluto, con una media sulla pianura di 14,5°. Nel 2018 il dato, finora, è di 14,3° di temperatura media, ma possiamo dire che l'anno finirà sicuramente sul podio di quelli tra i più caldi di sempre».

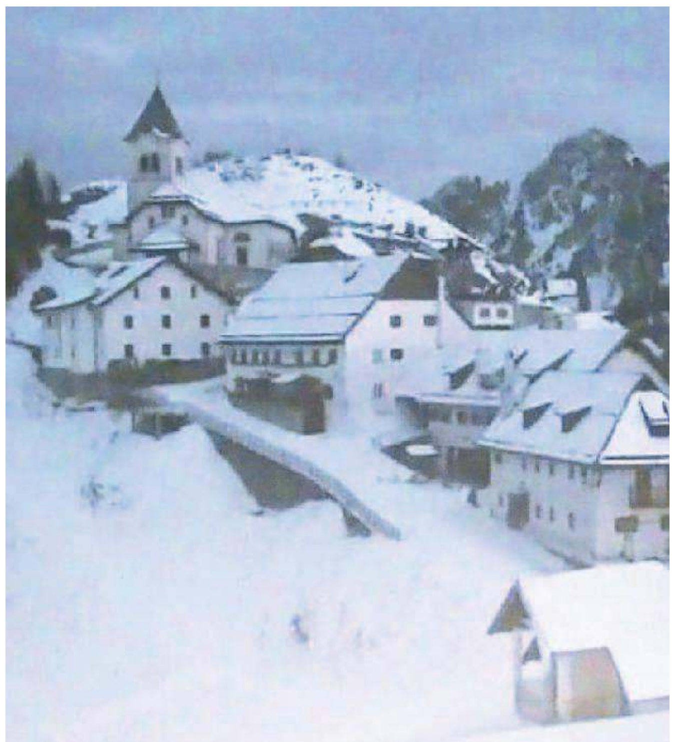
Basta un dato a "certificarlo": nei primi giorni di dicembre le temperature sono state oltre la norma in tutta la regione, con Cividale che il 4 dicembre ha toccato i 16 gradi, suo record storico (eguagliato quello del 3 dicembre 2003). Dei primi 11 mesi del 2018, ben 8 consecutivi, quelli da aprile a novembre, hanno presentato ovunque in regione delle temperature sopra la norma, ad eccezione di febbraio e marzo. Negli ultimi 20 anni, le medie sono cresciute ovunque, tanto in pianura quanto in montagna, dove l'anno record è stato il 2015.

«Anche sulle zone montane – evidenzia lo staff dell'Osmer– il cambiamento climatico si sta facendo sentire e negli ultimi 20 anni la temperatura media è cresciuta di circa un grado». Mutazioni della situazione generale che, nei mesi di dicembre 2015 e 2016, hanno lasciato la montagna – e l'intera regione – "a secco", senza cioè che sul territorio cadesse una goccia di pioggia o un fiocco di neve. Le condizioni recenti hanno impedito, in molte zone, anche di far funzionare gli impianti per l'innevamento artificiale, necessari per predisporre le piste in vista dell'apertura della stagione invernale. —

L.P.

LA SITUAZIONE

C'è ancora poca neve ma in alcuni impianti si scia già nel weekend



Neve sul Lussari ripresa ieri dalla webcam di Promoturismo Fvg

Luciano Patat

TOLMEZZO. Il meteo, finora, non ha aiutato. Ma, nonostante le difficoltà, i poli sciistici del Friuli Venezia Giulia sono pronti ad accogliere nel fine settimana i primi appassionati. Non tutte le località, però: «Le condizioni meteo di questo periodo – precisa Enzo Sima, componente dell'area marketing di Promoturismo Fvg e direttore del polo di Piancavallo – ci costringono a rimandare l'apertura dei poli di Forni di Sopra e Sauris. A Tarvisio sarà invece in funzione, sabato e domenica, soltanto la telecabina del Lussari, ma soltanto per i pedoni. Anche Sappada dovrà attendere ancora».

In tutte le altre località, invece, si potrà cominciare a partire l'8 e 9 dicembre, sebbene in forma limitata. A Sella Nevea, gli sciatori potranno contare sul demanio in quota, nello specifico sulle piste Prevala e Rifugio Cai 1; a livello di impianti, apriranno la telecabina del Canin, la Funifor del Prevala e la Seggiovia Gilberti, mentre sarà attivo anche il collegamento con la slovena Bovec, che ha aperto i battenti già dallo scorso 2 dicembre.

Sullo Zoncolan, gli appassionati della neve avranno a

> Aperture a Sella Nevea e sullo Zoncolan, ma non in tutte le piste. In arrivo aria più fredda

disposizione, poi, i campi scuola e la seggiovia Cuel d'Ajar. Più articolato il programma di aperture sul Piancavallo, che a partire da sabato e domenica riuscirà a offrire i tappeti Daini e Genzianella, con i campi scuola correlati, ma anche il nuovo tappeto Busa, le seggiovie Casere e la Tremol 4; a livello di piste, via libera per le prime discese su Casere e Casere 2.

Per chi cerca un'alternativa, sarà disponibile anche il bob su rotaia. Nelle altre località, invece, bisognerà aspettare ancora per gustarsi le prime sciate, in attesa che... il cielo faccia la sua parte. «Sono in arrivo delle deboli precipitazioni – sottolinea ancora Sima di Promoturismo Fvg – e poi, da quanto sappiamo, il tempo dovrebbe cambiare dalla prossima settimana, dandoci una mano per procedere con l'innevamento artificiale. La speranza è che si possa aprire in forma continuativa dal 15 dicembre, se le condizioni lo consentiranno, ma soprattutto di assicurare disponibilità quotidiana di piste e impianti per il periodo natalizio, per noi fondamentale».

E che nei giorni a venire si possano verificare condizioni più favorevoli, quanto meno per mettere in funzione i cannoni per l'innevamento, lo conferma anche l'Arpa Osmer Fvg: «In montagna – conferma il team di previsori – le temperature rimarranno sopra la norma sino alla fine della settimana. Dal 10 dicembre in poi, invece, affluirà aria più fredda e ciò consentirà di produrre neve artificiale con maggiore facilità». Complice il clima più rigido, e più secco, si creeranno così i presupposti per procedere con la preparazione dei tracciati, in attesa che la neve naturale possa imbiancare le vette nostrane. A tal proposito, nella notte tra domani e sabato sono previste deboli precipitazioni, con quota neve attorno agli 800 metri sulle Alpi e a 1. 200 sulle Prealpi: «Il manto – concludono dall'Arpa Osmer Fvg – sarà di circa cinque centimetri». —

PRATO CARNICO

Il maltempo e gli alberi sradicati «In Carnia servono segherie»

Gino Grillo

PRATO CARNICO. Ovunque in Carnia dopo l'eccezionale ondata di maltempo di fine ottobre e i danni provocati ai boschi della montagna, si sta provvedendo al più rapido recupero del materiale legnoso, e successivamente alla ricostituzione dei boschi stessi. Delio Strazzaboschi dei Domìni collettivi della Carnia ribatte che però questa calamità «dovrà anche essere colta l'occasione per riflettere, forse diversamente, sulla cosiddetta "filiera legno"».

La sensazione per Strazzaboschi è che si stia promuovendo come obiettivo generale una ingiustizia sostanziale, «ovvero riuscire ad ottenere al minor prezzo possibile il prodotto dal soggetto a monte della filiera: il produttore di semilavorati o pannelli rispetto alla segheria, la segheria rispetto al proprietario boschivo e così di seguito che porterà inevitabilmente alla riduzione delle utilizzazioni boschive con minori investimenti e calo occupazionale, abbandono dei paesi abbandonati, territorio che frana e maggiori importazioni di prodotti lavorati e semilavorati».

Il problema sta nel fatto che si vendono i tronchi all'estero, da cui provengono poi travi, tavole, perline e segati in genere. «Servono – questa la proposta dei Domìni collettivi della Carnia, segherie di vallata, tre in Carnia, due in Canal del Ferro-Valcanale, grandissime, tecnicamente all'avanguardia, tutte dotate di impianto per la produzione di pellet, finanziate direttamente e totalmente dalla Regione quale infrastruttura pubblica di sistema, e poi gestite da manager che potranno operare sul mercato, nell'interesse generale, a prezzi competitivi perché non costretti a recuperare gli investimenti».

Proprio da domani, peraltro, è in programma la quarta Asta regionale del legname di pregio. Saranno messi in vendita tronchi di qualità, di qualsiasi specie, purché provenienti dal territorio regionale con l'obiettivo, ha detto il presidente Emilio Gottardo, «di dare continuità a un evento unico in Italia, valorizzare la vendita del legname locale di qualità offrendo un luogo di incontro tra proprietari e utilizzatori-trasformatori, contribuire a sostenere l'attività degli operatori della filiera bosco-legno».



Operaio in una segheria

L'asta si svilupperà in due manche, la prima domani in veste privata, con l'apertura delle offerte d'acquisto al rialzo in busta chiusa, mentre il 15, alle 10 a palazzo Unfer, ad Ampezzo, vivrà il suo momento pubblico di maggior richiamo con la vendita con banditore dei migliori 20 tronchi selezionati da una commissione tecnica. —

PONTEBBA

Pace fatta con la Regione Da Trieste arrivano 5 milioni

Il Comune ottiene il ristoro dei fondi assegnati per la telecabina per Pramollo Ieri Buzzi ha incontrato Fedriga e Pizzimenti: i soldi per riqualificare le ex caserme

Luciano Patat

PONTEBBA. Alla fine si è trovato un punto di incontro. Rientra la querelle tra il Comune di Pontebba e la Regione sui fondi legati al ristoro per la mancata realizzazione della telecabina per Pramollo. Ieri, il sindaco pontebbano, Ivan Buzzi, ha incontrato dapprima in modo informale il governatore Massimiliano Fedriga a Trieste, poi l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, a Udine. Al Comune della Valcanale, per ora, saranno assegnati 5 milioni di euro «finalizzati – evidenzia il primo cittadino – alle demolizioni delle caserme Fantina, Bertolotti e Zanibon, pronte a essere riqualificate a scopi turistico-ricettivi. Grazie a questi fondi, inoltre, riusciremo anche a valorizzare il centro abitato, recuperando alcuni edifici per farli diventare luoghi al servizio della comunità. Da Fedriga e Pizzimenti ho trovato molta disponibilità ad ascoltare le mie istanze».

Nessun braccio di ferro, dunque, ma soltanto dialogo tra le parti in causa per trovare una soluzione in grado di soddisfare tutti. Il caso era esploso qualche giorno fa, quando la prima Commissione regionale aveva deciso di tagliare da 13,5 a 6 milioni le risorse, incluse nella norma 14/2018 riguardante la revoca della pubblica utilità per la costruzione della telecabina da Pontebba a Pramollo. Una scelta che aveva scatenato il malcontento del sindaco



Il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi

Buzzi, convocato lunedì scorso a un incontro con Pizzimenti e il collega di giunta Sergio Bini, assessore regionale ad Attività produttive e Turismo.

La mediazione tra le parti, alla fine, ha portato in dote 5 milioni alla località valcanalese, ai quali si aggiungono altrettante risorse, già nelle casse comunali, destinate al Centro di interscambio modale nell'area di fronte alla stazione ferroviaria. Qui è prevista la realizzazione dell'area di sosta per i pullman e dello scambio con i treni, con il rifacimento dell'ingresso al paese rispetto anche alla ciclovia; nel centro cittadino, l'obiettivo è anche ridare vita all'ex Albergo Pontebba, ristrutturandolo e creandovi una struttura a supporto dell'intermodalità, ricavandovi pure spazi per le associazioni, per l'ufficio informazioni turistiche e per le manifestazioni.

«Ritengo molto positiva l'apertura della Regione per trovare una soluzione per Pontebba – aggiunge Buzzi – e ancor più favorevole il fatto che la norma 14/2018 non sia destinata a sparire: non soltanto non sarà cancellata, ma potrà anche essere dotata nelle prossime annualità di ulteriori fondi, con i quali portare avanti il nostro disegno di riqualificazione e rilancio cittadino e della vallata». Rientra anche la possibilità, ventilata negli scorsi giorni da alcuni cittadini, di organizzare la prossima settimana alcuni pullman per raggiungere Trieste e andare a protestare per la "sforbiciata" fuori dal palazzo del Consiglio regionale.

È comunque chiaro che, almeno per il momento, andrà ritarato il piano da 11 milioni contenuto nello studio di fattibilità elaborato dalla società Coprogetti, presentato alla fine dello scorso settembre dopo il via libera del consiglio comunale pontebbano. Nel programma era previsto il recupero di aree abbandonate con interventi a finalità turistico-ricettive, nel ramo produttivo e dei servizi. Tra "nuovi" fondi promessi dalla Regione e quelli già assegnati, Pontebba ha 10 milioni come base dalla quale partire. —

TARVISIO

In migliaia per salutare San Nicolò e i krampus

Giancarlo Martina

TARVISIO. In tanti, alcune migliaia, hanno raggiunto all'imbrunire di ieri il capoluogo della Valcanale per partecipare, anche se da spettatori, allo svolgimento di una delle tradizioni popolari più attese: San Nicolò e i Krampus, i diavoli terrificanti che accompagnano la figura del vescovo mentre porta i doni ai bambini. In genere si tratta di dolciumi o il pan dolce con l'uvetta a forma, appunto, di Krampus, ma, ovviamente sono graditissimi anche i giocattoli e qualche attrezzo per la pratica dello sci.

Accompagnato da fumanti fiaccole e fra l'assordante rumore di campanacci e dello sferragliare delle catene, il corteo dei diavoli, partito da via Dante a Tarvisio Basso, ha sfilato per via Vittorio Veneto e poi per via Roma per raggiungere Piazza Unità dove s'è assistito alla scena principale della manifestazione, ossia l'attesa del San Nicolò che fra i fumi delle fiaccole è uscito da dietro la chiesa parrocchiale, accolto dai diavoli che in silenzio gli hanno reso omaggio prostrandosi in segno di rispetto. Brevi attimi e alla suggestiva scena è subito seguito il ritorno alla rumorosità infernale e a fare fuggire quanti avevano l'ardire di fronteggiare questi personaggi veramente paurosi. Ovviamente, la scena, come ogni anno è stata gradita anche dai giovanissimi affascinati dal confronto fra il bene ed il male. Per loro, accompagnati dai genitori, San Nicolò durante il seguente giro ha distribuito il krampus di pan dolce e poi, passando di casa in casa, ha portato i doni ai bambini con la raccomandazione, ai più discoli, d'essere più diligenti. Molto seguite anche le manifestazioni che ieri sera si sono svolte a Tarvisio Centrale e a Camporosso dove San Nicolò ha incontrato i bambini nella sala parrocchiale. Infine, di grande suggestione è stato anche l'arrivo dei Krampus guidati da San Nicolò, a Rutte Piccolo. —







L'arrivo dei krampus, che hanno scortato San Nicolò: centinaia di famiglie si sono riversate in strada per assistere alla sfilata

SAPPADA

Pensionato precipita per oltre sessanta metri È in gravi condizioni

Monica Bertarelli

SAPPADA. È in gravissime condizioni Gabriele Boccinger, il pensionato di 62 anni precipitato per 60 metri nell'orrido dell'Acquatona a Sappada mentre era impegnato in lavori boschivi nella proprietà familiare che si trova a ridosso di un pendio in corrispondenza del precipizio. Nessuno



I tecnici impegnati nel soccorso

era presente all'incidente accorso ieri attorno alle 13: fortunatamente però, pochi minuti dopo la tragedia, si è recato sul posto il fratello Gianfranco, per dare una mano nei lavori.

Quando è arrivato ha sentito un insolito silenzio: non c'era il rumore della motosega e ha notato un tronco in una insolita posizione, non sarebbe dovuto essere lì e non con quella sporgenza. Gianfranco Boccinger si è quindi sporto lungo una gradinata e ha visto che in fondo giaceva il corpo immobile del fratello.

Tempestivi sono stati gli interventi dell'elisoccorso di Udine, del Suem di Auronzo, e del Soccorso Alpino di Sappada. Sul posto sono sopraggiunti immediatamente anche i carabinieri di Forni Avoltri. Pare che il terreno sul quale stava operando Boccinger abbia ceduto, provocando così la caduta del finanziere in pensione per almeno 40 metri e un trascinamento del corpo per altri 20. L'equipe sanitaria giunta in soccorso ha impiegato mezz'ora per rianimare l'uomo che ha riportato un grave trauma cranico e molteplici fratture e versa ora in gravi condizioni. Boccinger è stato trasportato all'ospedale di Pieve e successivamente trasferito in elicottero a Treviso: è in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti anche gli altri familiari. Boccinger vive a Sappada con la moglie e due delle sue figlie; una terza è spostata e vive a Monaco di Baviera. —

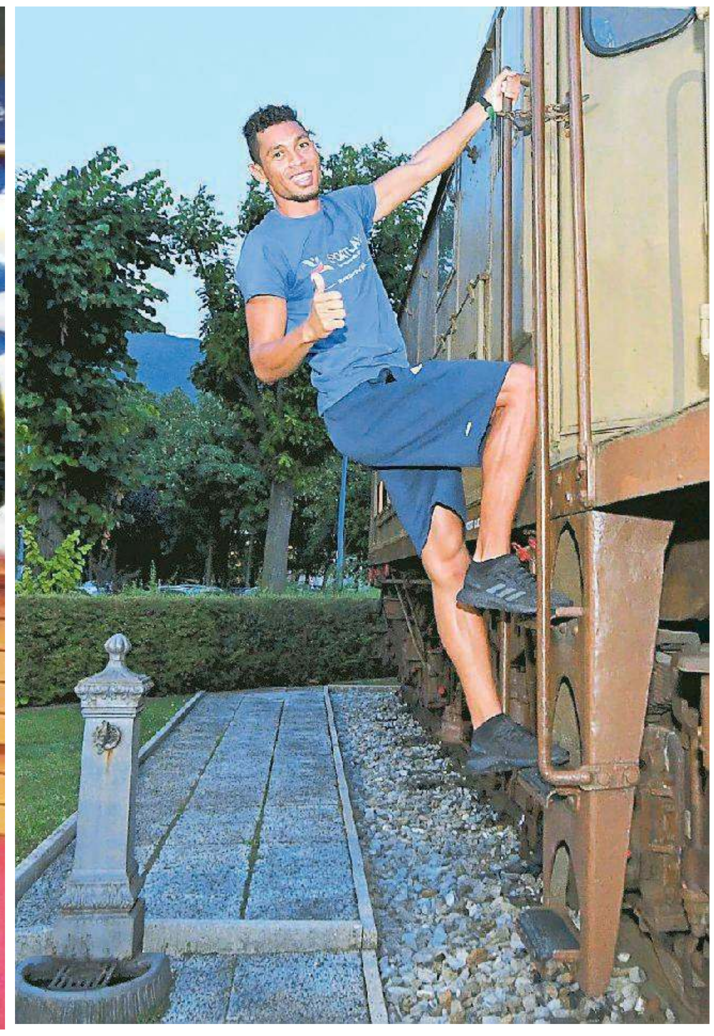
SAPPADA

Troupe di Studio Aperto in paese per uno speciale

SAPPADA. Sappada oggi è stata al centro di una serie di servizi giornalistici realizzati dalla troupe di Studio Aperto. I temi del disastro ambientale e della rinascita della località montana grazie anche al contributo della associazione Giant Trees Foundation, il suo primato di paese con la maggiore densità di campioni e medaglie olimpiche, il pane realizzato con la farina ricavata dalla corteccia degli alberi schiantati ideato dallo chef udinese sono stati gli argomenti che la giornalista Alessia Peraldo Eusebias ha affrontato nelle interviste. La troupe si è recata dapprima nei boschi ora distrutti della località Digol, intervistando tra gli altri Andrea Maorè, fondatore dell'associazione Giant Trees, che ha avviato l'iniziativa "Per Natale fai nascere un bosco nuovo". È intervenuto anche l'assessore Andrea Polencic. — M.B.

GEMONA





La consegna a Bruxelles della bandiera quale Comunità europea dello sport 2019. A destra, il testimonial del progetto Sportland, l'atleta sudafricano primatista mondiale dei 400 piani Wayde van Niekerk

L'Ue premia "Sportland" piano per salute e turismo

Consegnata a Bruxelles la bandiera di Comunità europea dello sport 2019
Il progetto avviato 9 anni fa coinvolge 17 Comuni dell'area montana e collinare

Piero Cargnelutti

GEMONA. A Sportland la bandiera di "Comunità europea dello sport 2019" e il territorio coinvolto nel progetto si prepara a vivere un anno intenso di sport e iniziative.

La bandiera è stata consegnata a Bruxelles nella sede del Parlamento europeo, alla presenza dei rappresentanti di Aces Europe, la Federazione delle capitali e delle città europee dello sport, al sindaco di Gemona, Roberto Revelant, che era accompagnato dall'assessore regionale Barbara Zilli. Presente anche l'eurodeputata Isabella De Monte

Tale riconoscimento è il risultato di un percorso che la precedente amministrazione comunale della cittadina capofila di Sportland aveva avviato l'anno scorso e che era andato a buon fine per promuovere a livello internazionale il progetto avviato a Gemona nove anni fa e che oggi coinvolge 17 Comuni dell'area montana e collinare.

Dopo il riconoscimento ricevuto alcune settimane fa dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, a Roma, la bandiera ricevuta a Bruxelles segna il via per la programmazione delle iniziative sportive e turistiche che il prossimo anno interesseranno i territori coinvolti.

«L'amministrazione comunale – afferma il sindaco Roberto Revelant – nel 2019 intensificherà la promozione dello sport a tutti i livelli rivolgendosi a tutte le fasce di età per promuovere il miglioramento della qualità della vita. A questo si aggiungeranno interventi di potenziamento delle strutture e soprattutto l'offerta territoriale. La promozione sarà mirata e di largo respiro, al fine di attirare appassionati di sport e turisti sul territorio».

Ancora top secret i dettagli del programma: tra le novità, la partenza del Giro rosa, che sarà coordinato in regione da Enzo Cainero. Saranno confermati i maggiori eventi e in particolare i Mondiali di deltaplano, attesi in Carnia, saranno un'altra delle grandi manifestazioni in cartellone.

Il progetto Sportland era stato avviato nel 2009 dal Comune di Gemona, che ne è rimasto capofila, e che oggi coinvolge 17 Comuni dell'area montana e collinare: l'obiettivo è promuovere il territorio attraverso lo sport puntando sulle diverse attività sportive che l'ambiente permette. Sono una ventina le pratiche sportive che fanno parte dell'offerta e nella loro promozione sono coinvolte numerose associazioni e società sportive: dal ciclismo alla vela, passando per la pesca sportiva e l'orienteering, per arrivare a canyoing, trekking, kayak e trail running.

L'ambiente è il primo protagonista del progetto, con tutte le sue peculiarità: dal Gemonese alla Carnia, dal Tarcentino all'area collinare, fino al grande bacino del lago dei Tre Comuni o ai torrenti dei paesi alpini. Nel corso degli anni, nell'ambito del progetto, sono state organizzate competizioni internazionali.

«La Regione – ha detto Barbara Zilli – è partner del progetto e in quanto tale lo sosterrà. Assieme all'assessore Gibelli è stato fatto un ragionamento di ulteriore valorizzazione di questa iniziativa che è unica sul territorio. In finanziaria la giunta Fedriga ha proposto di mettere a disposizione importanti risorse: coniugare lo sport con la salute è una missione riconosciuta a livello internazionale: Gemona è sulla strada giusta per raggiungere questi obiettivi». —

BUJA

Cross, sabato una competizione internazionale

Fine settimana con la seconda edizione del gran premio "Monte di Buja", gara di cross che si svolgerà sabato attorno alla struttura polifunzionale del Monte. La gara sarà valida come prima prova del circuito Csi Gran Prix Corsa campestre 2018-2018 aperta a tutte le categorie Csi e ai tesserati Fidal. Tra i partecipanti alla competizione a Buja, ci saranno l'etiope Dereje Megersa, vincitore a Crema, e il keniota Ken Mutai, vincitore a Orzinuovi e a Galzignano. L'Atletica Buja–Treppo Grande, organizzatrice dell'evento con il supporto del progetto Sportland ha previsto anche una gara-spettacolo che potrà essere osservata dalle ampie vetrate della struttura riscaldata del Monte di Buja. La gara top sarà riservata ad atleti di buon valore la cui presenza è su invito. Testimonial Enzo Del Forno, già primatista italiano di salto in alto.

MAJANO

Il medico di base va in pensione L'Azienda in cerca del sostituto

Corsa per accaparrarsi i professionisti disponibili in attesa di una nuova nomina Il vicesindaco: abbiamo chiesto all'Aas3 di intervenire per evitare disservizi

Anna Casasola

MAJANO. Medico di base in pensione: l'azienda corre ai ripari. C'è forte preoccupazione in città in questi giorni dopo l'arrivo nelle case dei circa 1.500 pazienti del dottor Loris Di Gianantonio dell'invito a provvedere a cercare un nuovo medico di base vista l'imminente quiescenza del professionista. Un evento abbastanza comune: di norma, nei casi di cessazione dal servizio del medico curante, l'azienda sanitaria di riferimento provvede a inviare tempestiva comunicazione agli assistiti affinché si registrino presso lo studio di un altro professionista.

A Majano però la missiva arrivata dall'Aas 3 ha destato non poche preoccupazioni. Chi infatti si è recato all'anagrafe sanitaria di San Daniele o ha provveduto a effettuare il cambio online ha potuto constatare che nessuno dei medici di base che hanno lo studio nel capoluogo hanno posti disponibili: l'unico professionista a poter accogliere nuovi pazienti è quello che riceve nella frazione di San Tomaso ma solo per due giorni e per poche ore a settimana.



Il medico di base va in pensione a Majano

Una situazione che, in pochi giorni, ha creato non pochi mal di pancia: se infatti per chi lavora e si sposta abitualmente con l'auto non è un problema insormontabile raggiungere lo studio di un medico posto in una frazione o in altri comuni come quelli di Buja o Colloredo, sedi proposte ai pazienti in cerca di nuovo medico, la cosa non è così semplice per le persone che hanno maggiore e più frequente necessità di recarsi dal proprio medico e che, solitamente, non disponendo di un'auto o avendo difficoltà di spostamento, debbono ricorrere a un aiuto esterno.

Le proteste degli ultimi giorni sono arrivate fino alla sede comunale, tant'è che l'amministrazione comunale ha provveduto immediatamente a contattare i vertici dell'azienda sanitaria.

«L'amministrazione comunale – spiega il vicesindaco Elisa De Sabbata – ha ricevuto importanti rassicurazioni dai vertici aziendali che, visto il caso, troverà al più presto un sostituto. All'Aas 3, infatti – spiega De Sabbata – abbiamo spiegato la difficoltà nell'avere a disposizione un solo professionista sul territorio comunale che, per di più, riceve solo per poche ore due volte a settimana. I vertici aziendali hanno capito la situazione e, in via ufficiosa, ci hanno assicurato che al più presto ovvero dopo il 31 dicembre, quando il professionista andrà in pensione, arriverà nello stesso studio un sostituto. Nessun problema si era posto l'anno scorso –prosegue De Sabbata – al pensionamento di un altro medico di base: i pazienti infatti avevano trovato posto dai dottori che operano qui. Ora però, a fronte di un evidente disservizio si è trovata una soluzione. A essere presa in considerazione – ha chiosato De Sabbata – la posizione delle persone sole e anziane che senza un riferimento vicino si sarebbero trovate in una situazione di grande difficoltà. Per il momento, intanto, – conclude – è meglio registrarsi presso uno dei medici che hanno posti disponibili per poi, quando arriverà il nuovo medico, fare il nuovo cambio». —

REANA DEL ROJALE

Canzoni di Natale sotto l'abete con le scolaresche

REANA DEL ROJALE. Al via "Accendiamo le festività 2018". Stasera alle 18 nel piazzale antistante il municipio, partirà nel Rojale la seconda edizione dell'iniziativa nata da un'idea dell'amministrazione comunale. A quell'ora, i bambini delle scuole dell'infanzia di Qualso e Remugnano assieme agli alunni di alcune classi della scuola primaria comunale intoneranno canti natalizi davanti all'abete che verrà acceso in quell'occasione. A rafforzare l'atmosfera festiva ci penseranno alcune realizzazioni natalizie a cura degli amici del presepio di Qualso e l'intrattenimento musicale del duo voce-chitarra Giulia Taboga e Maurizio Le Grazie. Presenterà la serata Samuele Cattarossi. L'iniziativa è resa possibile grazie al supporto economico di Beantech, azienda informatica, e dell'attività commerciale Sorelle Ramonda. In ogni frazione rojalese saranno posizionate alcune luminarie a forma cristallo di neve, simbolo delle festività. Giova ricordare che fino al 24 dicembre, nell'ingresso della biblioteca, è già possibile spedire la letterina a Babbo Natale inserendola nell'apposita cassetta della posta. —

M.D.M.

DIGNANO

Una rassegna corale in ricordo di Nadia

Maristella Cescutti

DIGNANO. Rassegna corale domani sera alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Vidulis. La locandina dell'evento è contrassegnata dal fiocchetto rosso in ricordo di Nadia Orlando la ragazza vidulese uccisa dal suo fidanzato il 31 luglio di due anni fa la cui mancanza si fa ancora più lacerante in occasione delle feste natalizie. Nell'occasione saranno anche ricordati altri componenti del coro scomparsi. La rassegna corale viene aperta come da tradizione dal "Grop Coral Vidulès" diretto dal maestro Mauro Vidoni. Il coro si è costituito nel 1983. Nel 2014 la corale vidulese si è completamente rinnovata nel suo organico e dal 2015 ospita cori provenienti da tutta la Regione con un repertorio di musica sacra e natalizia. Nella serata, a seguire si esibirà il coro "San Leonardo" sotto la direzione del maestro Stefano Blancuzzi.

«Il repertorio della serata si basa su canti natalizi e tradizionali del Friuli – spiega il presidente del Grop Coral Andrea Orlando - accanto ad altri brani internazionali». Il coro San Leonardo delle Valli del Natisone nonostante la crisi di vocazioni per il canto corale che ha ridotto le sue file, cerca con passione e determinazione di continuare la propria attività anche per mantenere la memoria e lo spirito del canto corale valligiano. Nato nel 1960 per volere dell'allora parroco don Adolfo Dorbolò nei primi anni si è dedicato quasi esclusivamente alla musica sacra. Sempre attento a promuovere e salvaguardare il patrimonio culturale del luogo ha ottenuto grandi successi nel corso degli anni partecipando a importanti rasssegne anche all'estero in Austria, Polonia, Ungheria, Grecia e Svizzera. —

DIGNANO

Esce di strada alla rotonda: un 68enne all'ospedale

Fuoriuscita autonoma ieri verso le 9.30 alla rotonda di Dignano. C.A., 68 anni, di Spilimbergo è finito nel fossato con la sua auto, un'Alfa Romeo Giulietta, dopo aver perso il controllo del mezzo. Il conducente è stato trasportato all'ospedale di San Daniele. Le sue condizioni non sono gravi.



SAN DANIELE

Insegnanti sul palcoscenico per parlare di legalità

SAN DANIELE. Dopo il successo della serata con lo scrittore romano Marco Lodoli che ha prodotto ben 27 tra libri di poesie, romanzi e guide, tutte pubblicazioni che sono stati tradotte anche in molte lingue straniere l'Associazione "Per la Costituzione" presenterà, domani, il terzo incontro del progetto "Una vita spesa per la legalità" quest'anno dedicato agli "insegnanti".

Il programma di quest'edizione ha proposto e proporrà spaccati molto variegati del ruolo dell'insegnante e di come lo stesso sia interpretato in modi molto diverse nel complesso mondo scolastico dei nostri giorni. Ospiti dell'incontro di venerdì saranno Lorella Carimali che da trent'anni insegna in un liceo scientifico di Milano e Elia Bombardelli giovane trentenne che insegna a Trento. Entrambi i docenti di matematica proporranno il tema: "Alleniamo il pensiero matematico come in palestra".

Lorella Carimali è stata premiata nel 2017 tra i dieci migliori insegnanti italiani all'Italian teacher price e nel 2018 è stata selezionata dalla Varkey Foundation tra i 50 finalisti mondiali del "Global teacher price" , il Nobel per l'insegnamento. La Carimali oltre ad affrontare il tema della serata parlerà anche del suo libro, appena pubblicato per Rizzoli, "La radice quadrata della vita".



Il docente di matematica Elia Bombardelli

Elia Bombardelli rappresenta invece la figura del giovane docente di matematica che lavora con i nuovi strumenti multimediali e con i social in modo fortemente innovativo. Con un titanico lavoro di preparazione ha prodotto oltre duecento unità di apprendimento e ripasso dei fondamentali argomenti della matematica tanto da diventare un punto di riferimento nazionale per tutti gli studenti italiani che arrancano in questa disciplina.

Il lavoro di Bombardelli ha anche prodotto il risultato di far diminuire fortemente le lezioni private di matematica considerato che i suoi lavori sono gratuitamente fruibili, da chiunque, su You tube. L'inizio dell'incontro che si terrà all'Auditorium "Alla Fratta" è previsto per le 20.45. —

A.C.

CIVIDALE

Il Comune prepara il ritorno del cinema al teatro Ristori

Proposta dell'assessore Zappulla dopo decenni di assenza Un sondaggio: i cittadini gradirebbero il filone grandi classici

Lucia Aviani

CIVIDALE. Dopo decenni Cividale riconquista il cinema grazie a una rassegna sperimentale fortemente voluta dall'assessorato alla cultura e in fase di strutturazione sulla base degli esiti di un sondaggio: per studiare la miglior articolazione possibile della proposta dando risposta ai gusti prevalenti e alle aspettative del pubblico cittadino è stato infatti distribuito un test in cui si chiedeva di indicare l'ordine di preferenza fra un serie di opzioni.

«E in testa – rivela l'assessore Angela Zappulla – si è collocato proprio il filone cui inizialmente avevo pensato io, quello dei grandi classici: l'80% delle 300 persone che hanno compilato il questionario ha espresso tale predilezione. Seconda in classifica, in una scaletta che includeva film d'animazione e pellicole dedicate all'arte, è risultato il genere dei film ambientati in Fvg».



L'interno del teatro Ristori a Cividale

L'esito del sondaggio è già stato comunicato al Centro espressioni cinematografiche di Udine, cui il Comune cividalese ha affidato l'incarico di organizzare il ciclo.

«Sarà il Cec – aggiunge l'assessore – a fornirci pellicole e proiettore; lo schermo, invece, è già disponibile, al teatro Ristori, che si appresta ad assolvere pure alla funzione cinematografica. Si tratterà di un'esperienza pilota, organizzata in 5-6 appuntamenti: se la risposta del pubblico, come credo, sarà buona, allora ci muoveremo per varare nel 2020 una vera e propria rassegna con un alto numero di proiezioni e, magari, anche con una sezione riservata alle scuole».

Ancora da definire le date della mini-stagione, che indicativamente, comunque, dovrebbe debuttare intorno a metà gennaio per protrarsi, con proiezioni a cadenza quindicinale (e infrasettimanale), fino a marzo.

«Assieme al Cec – spiega Zappulla – abbiamo già eseguito due sopralluoghi mirati in teatro. Non appena il cartellone sarà pronto organizzeremo una presentazione pubblica, per diffondere la conoscenza di questa nuova opportunità. I biglietti saranno a costo decisamente contenuto e sono previste particolari agevolazioni per gli studenti, gli anziani e gli abbonati alla stagione teatrale». —



Soddisfazione per la prova di orienteering a Ravosa

Riuscita festa a Ravosa Oltre 160 giovanissimi alla gara di orienteering

POVOLETTO. Con la partecipazione di oltre 160 ragazzi, raddoppiata rispetto alla scorsa edizione, è stata un vero successo la prova di orienteering "Ottavo trofeo Uva", iniziativa organizzata dallo Cci club Udine nell'ambito della Festa della norcineria a Ravosa. Il sodalizio organizzatore della sagra, la Pro loco Uva di Ravosa, ha espresso grande soddisfazione per l'ottima riuscita di una iniziativa che sta crescendo nel tempo e che ha portato a Ravosa tantissimi giovani: quest'anno, infatti, è stato molto importante il coinvolgimento degli alunni delle scuole.

«Avevamo una marea di giovani, è stato bellissimo», hanno detto gli organizzatori, che hanno anche previsto uno speciale riconoscimento per il gruppo che ha portato più ragazzi. La festa della norcineria e dell'Immacolata a Ravosa riprende oggi per concludersi domenica.

Sabato alle 15.30 il concerto della minibanda Euritmia, domenica la marcialonga dell'Immacolata, memorial Arbeno Cos, gara non competitiva di 12 chilometri con iscrizioni dalle 9. Come ogni anno chioschi, spettacolare pesca gastronomica e possibilità di conoscere e assaporare le specialità locali. —

B.C.

CIVIDALE

Sabato "Il frico per il Friuli" Solidarietà in piazza Duomo

CIVIDALE. Dalla "Cividale solidale", citando lo slogan dell'iniziativa, parte una rivisitazione in chiave nostrana della nota "Amatriciana per Amatrice": per raccogliere fondi da devolvere al Comune di Sappada, pesantemente colpito dall'ondata di maltempo delle scorse settimane, sabato la cittadina ducale servirà infatti "Il frico per il Friuli".

Location dell'appuntamento gastronomico e solidaristico, che vedrà ai "fornelli" Arnaldo Zorzetto e impegnata nella logistica una folta serie di realtà (dalla protezione civile al locale gruppo Ana, fino al circolo Acli, ad associazioni e sponsor), sarà piazza Duomo, non piazza Paolo Diacono, come inizialmente programmato e annunciato.



Arnaldo Zorzetto sarà tra i protagonisti dell'iniziativa (FOTO PETRUSSI)

La manifestazione, sostenuta dal Comune, si svolgerà con qualsiasi condizione meteo: per le porzioni di frico con polenta, disponibili anche per asporto, sarà richiesta un'offerta a partire dai 5 euro. La festa in onore di Sappada inizierà alle 12 e si protrarrà fino a esaurimento scorte.

Un ulteriore aiuto alle comunità friulane colpite dall'alluvione arriva, intanto, dal mondo della cultura: in occasione della recente presentazione, al teatro Ristori, del progetto Agenda 2030 Art Cividale, artisti, cittadini e amministratori coinvolti hanno versato un contributo a sostegno dell'emergenza.

«Sono stati raccolti – spiega l'assessore Angela Zappulla – 848,70 euro, somma che il Comune ha versato sull'apposito conto della Protezione civile regionale. Stanno intanto riscuotendo un buon successo le mostre diffuse di Agenda 2030, che animano più ambiti del centro storico, incluso il Brolo delle Orsoline».

Ma tornando a sabato: calato il sipario su piazza Duomo i festeggiamenti proseguiranno in piazza Diacono, dove all'imbrunire sarà acceso l'abete natalizio donato dalla Carinzia. È attesa pure una delegazione da oltre confine, composta da autorità carinziane (non è ancora certa ma probabile la presenza del governatore), dal coro di Amlach e dalla banda di Seeboden. Nell'occasione, il Club friulano veicoli, che ha fatto da tramite nell'operazione di consegna dell'abete, alto 12 metri, proporrà un'esposizione di modelli di auto di particolare pregio. —

L.A.

TARCENTO

Intervento da 170 mila euro per sistemare l'ex Marchetti

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Investimenti consistenti per la messa in sicurezza dell'ex Marchetti nel Centro studi di via Pascoli. Procedono le verifiche sulla vulnerabilità sismica degli impianti scolastici a Tarcento, dove è stata avviata la procedura in buona parte delle strutture attualmente utilizzate con fini didattici, e nelle ultime settimane sono terminate le indagini che hanno interessato anche l'ex scuola superiore chiusa una ventina di anni fa e che oggi è utilizzata quale sede di alcune associazioni culturali.

Dalle verifiche è risultato che ci vorranno 172 mila euro per mettere in sicurezza la struttura. Non sono emerse particolari condizioni di rischio, ma anche quell'edificio dovrà essere in futuro oggetto di lavori.

Più nel dettaglio, sono previsti 120 mila euro di spesa per la parte relativa all'auditorium, 25 mila per il blocco delle aule e ulteriori 25 mila euro per interventi di adeguamento statico. Anche quell'immobile dovrà essere oggetto di messa in sicurezza.

«Sarà nostro impegno – spiega il sindaco Mauro Steccati – trovare i fondi necessari per fare le opere di adeguamento: è percorso che abbiamo avviato seguendo le normative regionali e che riguarda la verifica di tutti gli edifici pubblici. Abbiamo dato priorità alle scuole ma restano tutti gli altri da analizzare».



Un'immagine dell'ex scuola Marchetti a Tarcento

Oggi l'ex Marchetti ospita alcune associazioni della cittadina, tra tutte l'Università della terza età che in quei locali organizza le sue lezioni. Altre realtà associative sono giunte nell'ultimo anno dopo le nuove disposizioni sulle stanze di palazzo Frangipane in cui erano precedentemente ospitate. Molti lavori di adeguamento hanno già interessato le sedi scolastiche utilizzate, mentre nel caso dell'ex Marchetti i locali sono comunque utilizzati sia dall'Ute, che anche per altre attività quali la danza.

«Di certo – spiega Steccati – fare gli interventi in quel caso sarà più semplice, coordinando i lavori. Al momento, in attesa di avere a disposizione i fondi, procediamo con le verifiche e prossimamente queste interesseranno la scuola di Ciseriis che ancora mancava. Nella media accanto all'ex Marchetti procedono invece le manutenzioni già partite: anche in quel caso si è riusciti a non creare troppi disagi». —

TAVAGNACCO

La Regione: Ditedi supporto alle imprese nella svolta digitale

Feletto: l'assessore Sergio Bini in visita alla sede del distretto
Cambio culturale in vista per la quarta rivoluzione industriale



Il presidente di Ditedi, Mario Pezzetta, e l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini

TAVAGNACCO. «Dobbiamo aiutare il tessuto imprenditoriale della regione ad affrontare con successo la quarta rivoluzione industriale in atto ed, in questo senso, Ditedi può aiutare e stimolare le imprese affinché si trovino pronte a gestire questo importante processo di trasformazione». Lo ha affermato l'assessore alle Attività produttive del Fvg, Sergio Emidio Bini, in visita ieri al Ditedi, distretto delle tecnologie digitali, fondato nel 2009 a Feletto Umberto e Cluster Ict Fvg dal 2016.

Durante la visita Bini ha rimarcato come necessario un cambio culturale per affrontare le trasformazioni digitali: «L'impegno della Regione si muove in questa direzione anche attraverso strumenti quali i cluster, rifinanziando linee contributive esistenti o creandone di nuove. Stiamo lavorando per trovare modalità di supporto alle imprese affinché affrontino in modo attivo e consapevole questa quarta rivoluzione industriale». L'esponente della Giunta Fedriga ha sottolineato sia la necessità di specializzare i cluster sia l'importanza di aprire maggiormente l'ingresso ai privati. Fondamentale per l'assessore è quindi il superamento delle resistenze culturali, anche grazie ad un'azione di formazione, orientamento e sensibilizzazione al digitale. Evidenziata anche la necessità di investire sui grandi temi dell'innovazione: dalla ricerca e sviluppo, alle nuove tecnologie, alle reti. «Sono convinto che Ditedi possa rappresentare un elemento di grande rilevanza da mettere a sistema», ha concluso Bini.

Negli ultimi anni, Ditedi ha organizzato oltre 150 tra seminari e workshop tecnici che hanno visto la partecipazione di più di 5000 partecipanti. «C'è una consapevolezza: Ditedi possiede un ruolo strategico, con le sue affiliate e con i soci pubblici, nell'attuare la quarta rivoluzione che ha nel digitale la sua forza, mettendosi a servizio del settore manifatturiero - ha detto il presidente di Ditedi, Mario Pezzetta, -. Bini ci ha offerto l'alleanza della Regione, che ha deciso con delibera dello scorso settembre di subentrare con le quote della Provincia di Udine, e la realizzazione di una serie di azioni concordate, mettendo al primo punto tutto quello che serve per facilitare la transizione della manifattura verso il digitale 4.0».

—

LA RASSEGNA

Torna “Note di Natale a Tavagnacco” con il concerto del coro Bariglarie

Torna la rassegna “Note di Natale” a Tavagnacco, organizzata dal Comune di Tavagnacco in collaborazione con la Fondazione Bon. Sabato 8 dicembre, alle 17. 30 nella Sala del Centro Civico di Tavagnacco in via della Madonnina, il Coro Bariglarie di Adegliacco, diretto da Matteo Ziraldo, sarà protagonista dell'evento Arte e voce in Armonia, giunto alla sua quinta edizione.

Il coro sarà accompagnato da Raffaela Pascolini al pianoforte e da Alessio Miceli alle percussioni. Saranno eseguite musiche tradizionali natalizie e si potranno ammirare opere degli artisti dell'associazione artistica culturale Albrecht Dürer.

La rassegna proseguirà martedì 16 dicembre alle 20. 45 nella chiesa parrocchiale di Molin Nuovo con il concerto Musica Insieme. Tutti i concerti sono a ingresso libero. —



CODROIPO

Asp Moro, salari non pagati per 2 milioni

Le tre cooperative del consorzio Vives lamentano mancati pagamenti per i servizi resi. Il caso risale ancora a febbraio

Luciano Patat

CODROIPO. Fatture non saldate per oltre 2 milioni di euro. E il rischio che il mancato pagamento di questa cifra avesse ripercussioni sui lavoratori di tre cooperative.

Sarebbe in via di risoluzione il "caso" che ha coinvolto il Consorzio Vives, in qualità di creditore, e l'Azienda di servizi pubblici alla persona (Asp) Daniele Moro di Codroipo. Il problema si è presentato alla fine di ottobre, quando Franco Fullin, presidente del Consorzio Vives, con sede legale a Udine e che raggruppa le cooperative sociali Codess Fvg, Fai e Duemilauno – Agenzia Sociale, ha preso carta e penna scrivendo all'Asp Moro per sollecitare un pagamento urgente in merito ai servizi integrati erogati.

Nel documento si parla di importi scaduti pari a 2,244 milioni di euro, con fatture relative a servizi resi a febbraio non ancora pagate. Richiamati, inoltre, anche gli accordi tra le parti, che stabilivano in 30 giorni dal ricevimento i termini del saldo delle fatture.

Nella comunicazione, inviata all'allora presidente dell'Asp Moro, Beniamino Frappa, e al direttore generale Valentina Battiston, si faceva presente come le Coop associate nel Consorzio Vives durante gli scorsi mesi avessero sostenuto costi «oramai insostenibili», si legge, e che se la situazione non avesse trovato una soluzione «non saremo più in grado, nostro malgrado, di garantire gli stipendi al personale e quindi quel clima di serenità necessario allo svolgimento dei servizi così delicati».

Il presidente Molaro rassicura: le pendenze saranno saldate secondo gli accordi

Nel frattempo, ai vertici dell'Asp Moro c'è stato un cambio della guardia, con Cristian Molaro al vertice dopo aver ricoperto il ruolo di vice di Frappa. «Conoscevo la situazione e una ventina di giorni fa c'è stato un incontro con il Consorzio Vives, dove abbiamo chiarito tutto», sostiene Molaro.

«Provvederemo a saldare le pendenze richieste – annuncia – nelle modalità pattuite e concordate tra le parti».

Sulle tempistiche, il presidente si limita a dire «che sono ben chiare a entrambi», senza fornire altri dettagli.

Ma quale è il motivo del mancato saldo di queste fatture? «Il problema nasce dal mancato trasferimento di risorse da parte dell'Uti Medio Friuli, che ci ha destabilizzati. Ora – conclude Molaro – questi fondi sono parzialmente già in cassa e altri ne arriveranno, così anche la situazione con il Consorzio Vives potrà rientrare».

Da parte sua, il presidente e legale rappresentante del sodalizio che raggruppa le tre cooperative si limita ad affermare che il caso va verso una soluzione: «Posso confermare – risponde Franco Fullin – che l'Asp Moro ci ha dato spiegazioni e tempi certi per la soluzione del problema». Anche lui, però, non chiarisce quando l'Azienda di servizi pubblici alla persona estinguerà le sue pendenze. In ogni caso, dopo l'incontro tra le parti, la situazione pare evolversi in maniera positiva per tutti. —



Una veduta della sede dell'Azienda di servizi pubblici alla persona Daniele Moro di Codroipo

CASTIONS DI STRADA

Petizione contro la chiusura della filiale bancaria-tesoreria

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. Chiuderà a breve la filiale della Banca Friuladria e il paese è in rivolta. Una petizione per scongiurare lo smantellamento del servizio, previsto per lunedì 17 dicembre, è stata rivolta al sindaco Roberto Gorza, affinchè si faccia tramite con i responsabili dell'istituto di credito dello sconcerto della popolazione. Non c'è alcun avviso ufficiale della chiusura, ma le firme raccolte sono molte e se ne stanno aggiungendo altre nei punti in cui è disponibile lo stampato, nei negozi in centro.

«Per non fare morire il paese – scrivono preoccupati i sottoscrittori del documento – chiediamo al sindaco di farsi carico dell'enorme disagio per le persone residenti, in particolare anziani non automuniti. Verrà a mancare il servizio di tesoreria, cosa di non poca importanza se pensiamo ai genitori che dovranno spostarsi per acquistare i buoni pasto per la mensa». Si invita dunque il sindaco a «farsi portavoce con chi di dovere e a non lasciare nulla di intentato affinché Castions non venga dimenticata e la nostra comunità possa preservare i suoi servizi e mantenersi viva, continuando i cittadini a essere clienti di una banca alla cui crescita hanno contribuito».



La filiale della banca dovrebbe chiudere i battenti il 17 dicembre

Non appena ricevuto il testo della richiesta, consegnata direttamente dai promotori dell'iniziativa, il sindaco Roberto Gorza ha preso contatto con i responsabili della banca, sottolineando il disagio che provocherà la decisione. «Dal punto di vista dei servizi resi al Comune – fa sapere Gorza – non ci sono problemi perché le operazioni riguardanti i conti dell'ente si svolgono via internet. Però non posso non sottolineare che la sede del Crédit Agricole è oltre che uno sportello bancario comodamente accessibile trovandosi nel cuore del capoluogo anche un punto di riferimento di importanza sociale per la comunità: lo riconosce proprio il contenuto di questa petizione».

«Non possiamo immaginare – continua il sindaco – che tutti gli utenti siano in grado di operare col sistema informatizzato ed è un valore pure il rapporto interpersonale».

Mettendosi dunque dalla parte dei cittadini, Gorza ha difeso l'istanza. Con quali risultati? «È stato aperto – spiega il sindaco – un confronto con i referenti dell'istituto di credito, che hanno dato disponibilità: il dialogo è in corso». —

POZZUOLO

Offrono porta a porta sconti su contratti Amga ma la gente non si fida

POZZUOLO. Da Cargnacco a Terenzano e al capoluogo, il territorio abitato di Pozzuolo è percorso quotidianamente da sedicenti operatori Amga che dicono di essere disponibili a rinnovare vantaggiosi contratti di utenze.

Sono giovani e si presentano in coppia, due ragazzi oppure un giovane e una ragazza, ma affari pare che non ne abbiano fatti molti perché tutti diffidano temendo l'imbroglio. Non si contano in questi giorni le segnalazioni sui social media: spesso i residenti che rifiutano di riceverli raccontano di essere apostrofati con male parole.

È uno stillicidio: sono a suonare i campanelli a tutte le ore, anche dopo le 18 quando la visita, più che disponibilità a porre attenzione a una presunta migliore offerta in bolletta, suscita sospetto e paura. In tutti i post ci si raccomanda a vicenda di non dare retta, non mostrare precedenti bollette, non firmare nulla e chiamare i carabinieri. In una casa pare si siano presentati con il pretesto di far sottoscrivere un documento per il Comune; in un'altra è stato loro chiesto di dichiarare le generalità e per tutta risposta se ne sono andati. Comportamenti che destano dubbi e che in certi casi hanno indotto i residenti a contattare Amga – come si legge su Fb – ricevendo come risposta che la società non manda nessuno a fare contratti porta a porta.

Informato dei disagi segnalati anche il sindaco Nicola Turello, il quale, precisando che Amga non esiste più con questa sigla, annuncia che prenderà contatto con i responsabili della sede friulana dell'azienda fornitrice di servizi ed energia nata dalla fusione societaria per chiarire l'increscioso disturbo. —

P.B.

CASTIONS DI STRADA

Acquistare in sicurezza Consigli dei vigili urbani

CASTIONS DI STRADA. Come difendersi da raggiri e truffe anche telefoniche o informatiche? Vengono in aiuto i vigili del corpo di polizia locale del Codroipese, promuovendo due incontri pubblici per dare consigli pratici e ascoltare dubbi e richieste di chiarimento.

Oggi a Castions di Strada nel centro civico di via Dante e giovedì 13 dicembre a Codroipo nell'aula magna dell'Ute (ingresso da via Treste) i due incontri in materia di sicurezza rivolti alla popolazione, entrambi con inizio alle 18, nell'ambito delle attività del corpo intercomunale di polizia locale del Medio Friuli.



Prevenzione con i vigili urbani

A promuovere l'iniziativa i Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza e Varmo, grazie all'uso di una contributo ottenuto dalla Regione, Servizio affari istituzionali e locali.

Oggi a Castions si tratterà in particolare degli acquisti in sicurezza: come difendersi dalle vendite aggressive, telefoniche e fuori dai locali commerciali; a Codroipo, come prevenire raggiri e truffe. —

P.B.

MANZANO

Sgominata la banda del rame responsabile di oltre 50 furti

I carabinieri di Cremona hanno arrestato otto persone nell'operazione "Black out"
In una ventina di Comuni friulani hanno rubato veicoli, furgoni e varie attrezzature

MANZANO. Hanno sottratto, in decine di colpi, centinaia di chilometri di conduttori di rame, prelevandoli dagli altissimi tralicci presenti sulle zone più isolate della bassa padana lombardo - emiliana causando gravi danni alle società di erogazione, ad aziende e piccoli centri abitati, provocati dai numerosi "black out" elettrici. In Friuli, tra luglio e agosto 2018, sono stati autori di numerosi furti di veicoli, furgoni e di attrezzature asportate da ditte e abitazioni private, in una ventina di comuni, tra cui Tavagnacco, Palmanova, Manzano, Cividale del Friuli Romans d'Isonzo.



I carabinieri di Cremona hanno collaborato con quelli di Milano, Udine, Pavia, Lodi e Bologna

Nei giorni scorsi i carabinieri di Cremona, in collaborazione con quelli di Milano, Lodi, Pavia, Udine e Bologna hanno dato il via all'operazione denominata "Black out", rintracciando e traendo in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Cremona con il Gip Elisa Mombelli, otto soggetti, tutti ritenuti responsabili – in concorso ed a vario titolo tra loro – dei reati di furto aggravato e ricettazione. Nell'ambito dell'indagine, sono stati anche deferiti in stato di libertà altre tre persone in passato già arrestati in flagranza di reato, così giungendo al totale di 11 coinvolti, dei quali 10 nomadi di etnia rom ed un italiano.

L'attività investigativa, condotta dai militari dal Nucleo Operativo e Radiomobile della compagnia carabinieri di Cremona è stata avviata nel mese di luglio 2016 e seppur interrotta operativamente per alcuni mesi, è ripresa e proseguita per tutto il 2018.

La banda operante in particolare nelle province di Cremona, Lodi, Pavia e Piacenza, è risultata autrice di un numero impressionante di furti, anche di altri tipi di metalli, nonché cavi elettrici interrati negli incanalamenti di strutture industriali, di ingenti quantitativi di altre merci, veicoli ed attrezzi di lavoro, in danno di abitazioni ed aziende, società del settore distribuzione ed erogazione energia elettrica, cantieri edili, aziende agricole, uffici e magazzini vari. Sono stati registrati oltre 50 colpi.

Tali azioni predatorie nel loro complesso causavano danni economici rilevanti sia alle ditte colpite che spesso, oltre ai mezzi rubati, si vedevano sottratti anche ulteriori beni (quali computer ed attrezzature di lavoro), sia alle società Enel, in quanto ogni furto provocava un danno economico tra i 10.000 e gli 85.000 euro.

L'attività d'indagine ha altresì permesso di individuare il ricettatore del gruppo. Un pensionato italiano con un ruolo ben preciso anche nell'organizzazione logistica dell'attività di smercio, nella fase del trasporto della merce e del rame, sia del suo piazzamento per cui alimentava un florido giro d'affari. Beni che poi reintroduceva nella catena di commercio lecito attraverso alcuni gestori compiacenti con cui è risultato mantenere stretti legami, in particolare nelle province di Piacenza e Pavia e per cui sono ancora accertamenti in corso.

Proprio per accontentare le richieste della "clientela di fiducia", spesso indicava gli obiettivi da colpire e commissionava furti di particolari prodotti, come alimenti e attrezzature per i bar.

Nel corso dell'operazione sono state eseguite anche diverse perquisizioni domiciliari che hanno permesso di ritrovare parte della refurtiva: si stima che il valore della merce rubata dalla banda superi il milione di euro. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sabato concerto nella parrocchiale di Villanova

"Vivaldi e il giovane Mozart" è il titolo del concerto pre-natalizio che si terrà a cura del coro "Lis vos dal Nadison" sabato alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Villanova dello Judrio in Comune di San Giovanni al Natisone. Il quartetto d'archi Masarotti Feruglio con violino, Ciaffaglione alla vila e Tavano al violincello assieme alla corale e ai soprani Garzia, Morpurgo, al mezzosoprano Kolosova, all'organista Rizzi presenteranno brani dei due classici artisti musicali dedicati al Natale tra i quali il Gloria Rv589 di Vivaldi. Il concerto sarà diretto dalla direttrice del coro, soprano Maria Francesca Gussetti, che accompagnerà Ostro Picta Armata Spina in estratti di Antonio Vivaldi.

MANZANO

Presentato il piano per le emergenze di Protezione civile



Pubblico alla presentazione del piano per le emergenze a Manzano

Davide Vicedomini

MANZANO. Numerose persone hanno partecipato alla presentazione del piano comunale per le emergenze della Protezione civile che si è tenuto giorni fa a Manzano.

Nell'occasione, il sindaco Mauro Iacumin ha evidenziato come l'impegno dell'amministrazione comunale e di quella regionale in questi anni si è concentrato soprattutto sulla prevenzione.

«Anche per questo motivo – ha spiegato il primo cittadino –, dopo i lavori di sistemazione della Manganizza seguiranno a breve gli interventi di pulizia e di messa in sicurezza tanto della Roggia, quanto del rio Case».

Il responsabile comunale della Protezione civile ha quindi illustrato il posizionamento della propria area di attesa, rilevabile anche dal sito internet del Comune di Manzano www.comune.manzano.ud.it, e i punti di presidio territoriali che devono essere portati a conoscenza dei residenti, in quanto fonte di potenziale rischio in caso di calamità naturale.

A conclusione della serata, il delegato Daniele Sartori ha posto l'attenzione, in particolare, sull'impegno che l'amministrazione manzanese in questi anni sta portando avanti negli istituti scolastici per promuovere una nuova, buona e anche diffusa coscienza relativa alla Protezione civile. —

CORNO DI ROSAZZO

Domenica Nadal a Cuar a villa Nachini Cabassi

CORNO DI ROSAZZO. Un Natale con al centro i bambini e le famiglie.

Domenica villa Nachini Cabassi ospiterà "Nadal a Cuar", evento ricco di appuntamenti. Luna park d'inverno, truccabimbi, laboratori di ceramica sono solo alcuni degli appuntamenti previsti nella mattinata in attesa, alle 14.30, di Santa Lucia, mentre unicorni e fate danzanti ne racconteranno la storia.

Alle 16 arriverà il mago dei palloncini, accompagnato da Olaf e Renna, in attesa, alle 17.30, dell'accensione dell'Albero del cuore.

Non mancheranno le delizie per il palato, dalla cioccolata al vin brulè per gli adulti. Villa Nachini per l'occasione ospiterà il mercatino di Natale degli hobbisti e l'esposizione dei lavori delle scuole dell'infanzia e primaria. –

M.B.

PRADAMANO

"Viabilità amica", in via Udine rotatoria al posto del semaforo

Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. La nuova "Viabilità amica", battezzata così dal sindaco Enrico Mossenta per indicare l'attenzione alla mobilità sostenibile, prende forma. Un piano che in due anni ha messo sul piatto investimenti per 800 mila euro e che passo passo sta introducendo in paese una serie di novità.

Non tutte, comunque, sempre gradite. Dopo la nuova rotatoria di piazza Zardini, finanziata con 200 mila euro dall'Uti del Friuli centrale, si stanno chiudendo i lavori della rotatoria realizzata tra il complesso scolastico e quello sportivo e che ha sostituito il vecchio semaforo su via Udine.



Un tratto di via Udine a Pradamano

La nuova opera, che è stata finanziata con uno stanziamento di 240 mila euro, spiega il sindaco Enrico Mossenta, «è centrale nella messa in sicurezza nell'entrata e nell'uscita dei bambini dalle scuole, creando anche un fattore di rallentamento alla velocità delle auto in transito, che entrano nel centro abitato».

Ma l'elenco degli interventi non si ferma qui: «Nei prossimi giorni si concluderanno i lavori con l'asfaltatura di via Chino Ermacora e la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale rialzato in prossimità della chiesa dell'Annunziata».

Sul tema della viabilità, aggiunge ancora Mossenta, «stiamo cercando di rispettare tempi e impegni presi negli ultimi mesi, per cui a giorni saranno approvati i progetti definitivi per la realizzazione della rotonda all'incrocio tra le vie Mazzini e Garibaldi, oltre alla creazione di nuovi fossati e fondi persi per il contenimento delle acqua piovane provenienti dalla vicina campagna».

In questo caso si tratta di un'opera finanziata con 250 mila euro, di cui 170 mila finanzianti dalla Regione. I lavori, assicura Mossenta, potranno partire all'inizio del 2019.

In questi giorni, poi, «partiranno i lavori per la creazione di undici parcheggi, a fronte dei tre presenti, che saranno finanziati con 40 mila e euro e che saranno realizzati mantenendo lo stile di altri realizzati in centro storico».

Infine nei prossimi mesi, conclude Mossenta, «si procederà all'asfaltatura di alcuni tratti di viabilità e alla realizzazione di ulteriori elementi dissuasori che, già previsti nel piano del traffico, sono stati sollecitati dai residenti e che presto potranno trovare soluzione e realizzazione grazie uno stanziamento di 80 mila euro». —

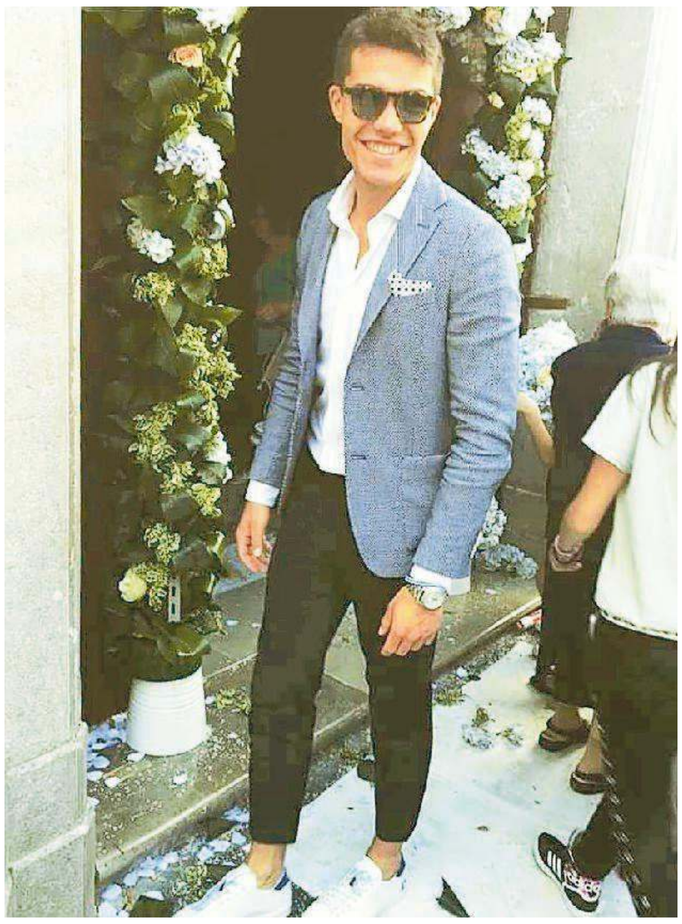
Travolto da un'automobile a Bologna Muore a 23 anni dopo tre giorni di agonia

Simone Fragolino, di Cervignano, aveva appena lasciato la casa di un'amica: è stato investito all'alba vicino a una discoteca

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Non ce l'ha fatta Simone Fragolino, un ragazzo di soli 23 anni, residente a Cervignano. Il suo giovane cuore ha smesso di battere ieri pomeriggio, all'ospedale di Bologna, dove era ricoverato in gravissime condizioni dopo essere stato investito da un'automobile. L'incidente era successo all'alba di domenica, verso le 5, in via Maserati, a Bologna, dove il giovane cervignanese si era recato per andare a trovare un'amica.

Il ventitreenne friulano, molto noto e stimato nel capoluogo della Bassa friulana, dopo il gravissimo incidente era stato ricoverato all'ospedale Maggiore. Stando alle ricostruzioni, la macchina stava percorrendo via Maserati diretta verso via Stalingrado. Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia municipale, il giovane cervignanese, che si trovava poco distante dalla discoteca Numa, è stato investito mentre stava camminando. L'impatto è stato violentissimo. Le condizioni di Simone sono apparse subito disperate. Ha lottato per giorni tra la vita e la morte. Illeso il conducente della vettura.



Simone Fragolino aveva 23 anni: abitava a Cervignano

Una serata che doveva essere all'insegna del divertimento e della spensieratezza è finita in tragedia. La notizia si è diffusa rapidamente nel capoluogo della Bassa friulana. Simone, che da un paio d'anni lavorava alla concessionaria Auto Bagnoli di Bagnaria Arsa, abitava assieme a papà Angelo, che lavora all'Agenzia delle Entrate, mamma Elisabetta, insegnante di religione, e alla sorella Martina, 21 anni.

Simone, che gli amici chiamavano affettuosamente Simo, in passato aveva fatto parte del gruppo scout di Cervignano ed era istruttore di canoa, uno sport che amava moltissimo. Era molto attivo nella comunità. Faceva parte, come socio e come collaboratore, anche dell'Associazione Nautica Cervignanese. Un ragazzo solare, con tante passioni e tanti sogni da realizzare. Un giovane vita spezzata troppo presto.

«Per Cervignano è un periodo difficile – le parole commosse dell'assessore allo sport Andrea Zampar, che conosceva Simone, anche se in modo superficiale –. Abbiamo letto tante e troppe notizie tristi in questi giorni. La nostra comunità è duramente colpita. Ci hanno lasciato, in pochi giorni, tre giovani uomini, uno di 44, uno di 39 e ora uno di 23 anni. Erano persone splendide. Avevo incontrato Simone durante una manifestazione organizzata dall'Associazione Canoa Polo di Cervignano, all'interno della quale era molto attivo. Esprimo, a nome di tutta la giunta comunale e della comunità cervignanese, le condoglianze alla famiglia e anche ai membri dell'associazione in questo momento così difficile. Sono sconvolto». Il funerale di Simone sarà celebrato nei prossimi giorni. —

IL RICORDO

Anima di due associazioni «Era uno dei più attivi»

CERVIGNANO. Gli amici ricordano la sua faccia pulita, il suo sorriso e i suoi occhi profondi. Era ben voluto da tutti, Simone Fragolino. Cervignano si è stretta in un abbraccio ai genitori e alla sorella, lacerati dal dolore. Simone era una delle colonne portanti dell'associazione Canoa Polo Cervignano. «Era uno dei ragazzi più attivi all'interno della squadra – il ricordo dell'allenatore, Emiliano Facchinetti, responsabile della sezione cervignanese –. Era sempre disponibile, allegro e solare. Aveva un animo gentile e un cuore d'oro. Quanto accaduto è inconcepibile. Siamo sconvolti, abbiamo il cuore a pezzi. Per me è come se fosse ancora qui con noi». Giulia conosceva Simone da tanti anni. Non riesce a trattenere le lacrime. Il dolore è troppo forte. «Abbiamo la stessa età – racconta –. Facevamo parte di due diverse compagnie ma spesso uscivamo tutti assieme. Per Estate Insieme, il centro estivo del ricreatorio San Michele, mi rivolgevo spesso a Simone per il corso di canoa polo ed era sempre gentile e disponibile. Gli volevo tanto bene. Non riesco ancora a crederci». In lacrime anche il presidente dell'Associazione Nautica Cervignanese, Alessandro Florit, che ha perso un amico e un collaboratore prezioso. «Ci tenevo a ricordare Simone, un ragazzo speciale», le sue parole. Un ricordo commosso e affettuoso arriva anche da Daniela De Ienner, insegnante di Simone, che ha frequentato l'Ipsia a Gorizia. «È stato un mio alunno. Sono sconvolta. Ricordo il suo viso e ho il suo sorriso davanti agli occhi. Mi ricordo ancora quando giocava in palestra assieme ai suoi compagni». —

E.M.



Simone era socio di due sodalizi sportivi della Bassa friulana

AQUILEIA

La città romana celebra i vent'anni dall'ingresso nel Patrimonio Unesco

AQUILEIA. Al via, nella città romana, le manifestazioni in occasione del ventennale dell'iscrizione di Aquileia alla lista del patrimonio mondiale Unesco. Oggi, alle 18, sala consiliare del municipio, sarà presentato il libro "Archeologia: architetture per l'archeologia".

Saranno presenti il sindaco, Gabriele Spanghero, il direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi, l'autrice, Manuela Castagnara Codeluppi, l'assessore regionale Tiziana Gibelli e l'architetto Paolo Bon della federazione regionale degli Ordini degli architetti Fvg.

Domani alle 17, invece, a Palazzo Meizlik, in via Popone, inaugurazione della rassegna dei presepi "Presepi a Grado e Aquileia. Aquileia: magia dei presepi". Sarà anche inaugurata la mostra "Aquileia nelle vecchie cartoline". Sabato, alle 11, nella sala consiliare, ci sarà la cerimonia per il ventennale dell'iscrizione di Aquileia alla lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Dopo i saluti del sindaco, interverranno rappresentanti del Mibac per i siti Unesco, dell'associazione Beni Italiani Unesco, della Fondazione e della Regione. Saranno presenti i rappresentanti dei siti Unesco regionali di Cividale, Palmanova, Caneva/Polcenigo e delle Dolomiti Friulane. Domenica, alle 18, in Piazza Capitolo e in Sala Romana, il Teatro del Leone, presenterà "Aquileia e il segreto dei Lari", uno spettacolo teatrale musicale con "suggestioni archeologiche". I testi sono originali, mixati con stralci dalle commedie di Plauto e a una rarità di Seneca. La prima parte della serata sarà presentata in Sala Romana ma il finale si svilupperà in Piazza Capitolo e comprenderà una "Libazione ai Lari". —

E.M.

CERVIGNANO

Furto in piazza Unità Spariti gioielli e contanti

CERVIGNANO. Furto in un appartamento di piazza Unità, nel capoluogo della Bassa, in una zona centrale della cittadina friulana. È successo lunedì, probabilmente in orario serale. I soliti ignoti, sicuramente più di uno, hanno atteso il momento giusto per entrare in azione.

Sono riusciti a entrare all'interno dell'abitazione dopo aver forzato la porta d'ingresso. I ladri hanno messo a soqquadro l'appartamento e hanno rovistato ovunque. Oltre al denaro contante, circa 900 euro, trovati all'interno di un giubbotto, sono stati rubati anche alcuni gioielli e addirittura un profumo da uomo.

Ad accorgersi di quanto accaduto, domenica sera, sono stati i proprietari dell'appartamento, che erano usciti di casa al mattino presto. Il furto, stando a quanto si apprese, ammonta a circa 1.500 euro, senza contare i danni subiti. I malviventi sono riusciti ad allontanarsi senza essere visti. I carabinieri della stazione di Cervignano stanno indagando. —

E.M.

IN BREVE

Aiello
Il gruppo Con-corde si esibisce a Joannis

Sabato, alle 16.30, nella chiesa di Sant'Agnese, a Joannis, un grande concerto di cori aprirà i festeggiamenti in occasione del Natale. Si esibiranno il gruppo "Con-Corde" di Lecco, prestigioso coro più volte premiato in Italia e all'estero, assieme al gruppo "Ars Musica", una delle più significative realtà musicali di Gorizia e del Friuli Venezia Giulia. Al termine dell'esibizione, tutti i presenti assisteranno all'accensione dell'albero di Natale e delle luminarie di Joannis e Aiello del Friuli. La manifestazione, proposta dal Centro Iniziative Locali di Joannis, dalla parrocchia di sant'Agnese e dal Comune di Aiello del Friuli, è gratuita e aperta a tutti. (e.m.)

Cervignano
Festa per i bimbi San Nicolò in piazza

In tanti, ieri pomeriggio, hanno salutato l'arrivo di San Nicolò in piazza Indipendenza, a Cervignano. L'iniziativa, organizzata dal ricreatorio San Michele e, ogni anno richiama in piazza centinaia di bambini. San Nicolò è arrivato nel cuore della cittadina accompagnato dagli animatori di Estate Insieme. I più piccoli hanno potuto prendere parte al festoso corteo, che, dopo aver attraversato le vie di Cervignano, è arrivato nella sede del ricreatorio, in via Mercato, dove San Nicolò ha consegnato i regali. Ad attenderli c'erano cioccolata calda e dolciumi. (e.m.)

Cervignano
Strassoldo pronta a celebrare il patrono

C'è attesa, a Strassoldo, per la festa del patrono, San Nicolò. L'appuntamento è per domenica, a partire dalle 14.30. San Nicolò arriverà in piazza della Madonnina, dove sarà inaugurato il presepe, realizzato dall'artista strassoldino Luciano Pacco. Non mancherà la cerimonia di accensione del grande albero di Natale al centro della piazza. L'evento è a cura del Gruppo Giovani di Strassoldo, fiore all'occhiello per il territorio. (e.m.)

CERVIGNANO

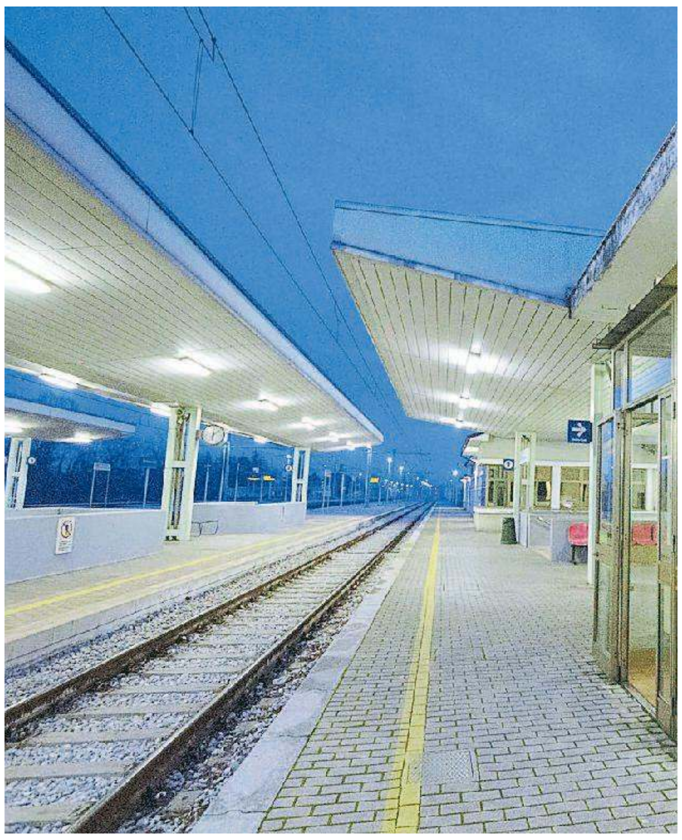
Tassista picchiato dal “branco” tre giovani davanti al giudice

Non volevano pagare la corsa al rientro da una serata trascorsa in discoteca
A incastrarli sono state le riprese di una telecamera di sorveglianza

Alessandra Ceschia

CERVIGNANO. Prima gli spintoni, poi una scarica di calci e pugni al conducente della navetta che li riportava alla stazione dei treni dopo una serata in discoteca. A sferrarli è stato un gruppo di ragazzini che non volevano pagare la corsa. È finito così per il titolare di un Noleggio con conducente il servizio di trasporto di 11 ragazzi che rientravano verso le 4 del mattino dopo una serata di divertimento.

A finire davanti al giudice con l’accusa di lesioni personali aggravate sono stati tre giovani monfalconesi: il 24enne Cipriano Cascone, Simone Leone, di 22 anni e Antonio Artistico, 23 anni, tutti e tre difesi di fiducia dall’avvocato Massimo Bergamasco. Un trio unito dalle accuse contestate, ma diviso dall’iter processuale, visto che la posizione di Artistico è già stata definita da un patteggiamento e



La stazione ferroviaria di Cervignano

dal pagamento di parte del risarcimento, mentre il procedimento a carico di Leone – rallentato da un vizio di notifica – non è ancora approdato in dibattimento. La vicenda è stata illustrata in aula ieri, con tanto di immagini videoregistrate al tribunale di Udine nel procedimento contro Cascone, nel quale il trasportatore, assistito dal suo legale Alberto Tofful, si è costituito parte civile. A sfilare dinanzi al giudice monocratico Paola Turri, sono stati alcuni testi che hanno dato un ordine ai fatti accaduti quella sera. A partire dall’arrivo di quel gruppo di ragazzi, alcuni dei quali non ancora maggiorenni, alla stazione ferroviaria di Cervignano, fino al contatto con quel conducente, un 57enne del posto che li fece salire sulla navetta e li portò in discoteca incassando 20 euro per la corsa, salvo andarli a riprendere qualche ora più tardi. Ma al ritorno, verso le 4, scoppiò una discussione e i ragazzi rifiutarono di pagare il dovuto. Quello che avvenne nei minuti successivi fu ripreso dalle telecamere di videosorveglianza del bar accanto alla stazione, e proprio sull’ammissibilità di quelle immagini, visionate nell’udienza di ieri, si sono incardinate le eccezioni sollevate dall’avvocato della difesa Bergamasco. «Quelle registrazioni sono inutilizzabili – ha eccepito – visto che non sono state realizzate le copie forensi». Eccezioni che il giudice ha già rigettato, ammettendo il filmato che immortala il “branco” intorno a quell’uomo con il volto coperto di sangue che chiedeva aiuto.

Uno degli imputati ha patteggiato e in parte risarcito il trasportatore

A raccogliere il suo appello fu il proprietario del bar che ieri ha risposto alle domande del pubblico ministero Alessandra D’Aversa raccontando di aver chiesto l’intervento della polizia ferroviaria. Di quel gruppo di ragazzi in vena di far festa, tre furono riconosciuti come autori di quel pestaggio. A fermarli poco prima delle 8 alla stazione, mentre ancora aspettavano il treno per tornare a casa, furono gli agenti della Polfer che li identificarono. Si tornerà in aula il 30 gennaio. —

PORPETTO

Tre borse di studio alle “bravissime” delle scuole medie

Consegnate a margine dell’ultimo consiglio comunale dell’anno, per la prima volta a Porpetto, tre borse di studio ad altrettanti ragazzi che hanno superato lo scorso giugno l’esame di terza media. Ad essere premiate per i risultati scolastici conseguiti sono state Giulia Carrabetta, Marta Pastorutti e Gloria Goss, a ciascuna delle quali il sindaco Andrea Dri ha consegnato un assegno da 300 euro. «Valorizzare il merito dei nostri studenti – spiega il sindaco – è un obiettivo importante, soprattutto oggi, in cui competenza, impegno e preparazione pare non contino più nulla e tutti sono diventati capaci di fare tutto. Valorizzare il merito significa non solo premiare coloro che con impegno e dedizione hanno raggiunto risultati di pregio, ma anche riconoscere alla scuola un valore formativo centrale, troppo spesso sminuito».

Il sindaco Dri e l’assessore Alberto Di Pascoli evidenziano la grande attenzione riservata dall’amministrazione comunale in questo ultimo biennio al mondo scolastico, premiata dai risultati che iniziano a vedersi, con un crescente numero di iscrizioni alla scuola primaria.

PALMANOVA

Oltre 190 mila euro per aiutare le famiglie con le bollette del gas

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Nell’arco degli ultimi cinque anni il Comune di Palmanova ha destinato una cifra di oltre 193.000 euro per l’abbattimento dei costi delle bollette del gas.

Il primo anno lo stanziamento è stato più cospicuo perché andava a coprire diverse annualità di bollette, dal 2011 al 2013, mentre negli anni successivi lo stanziamento si è stabilizzato attorno ai 27.000 euro. Anche per il 2018, con riferimento alle bollette dell’anno 2017, sono stati messi a disposizione 27.660 euro ai quali possono accedere singole persone o famiglie che vivano in situazione di difficoltà economica.

«Si tratta di una misura molto apprezzata (sono tante le domande che riceviamo) e utile, per venire incontro a chi si trova nella situazione di non riuscire a far fronte al costo delle bollette del gas domestico», commenta il sindaco Francesco Martines.

Per accedere al contributo bisogna essere residenti nel comune e avere un Isee non superiore ai 15 mila euro. Potranno ottenere il sostegno anche le famiglie monoreddito, con Isee tra 15 mila e 25 mila euro, in cui l’unico percettore di reddito abbia perso il lavoro nel 2018, abbia rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità lavorativa al centro per l’impiego e risulti ancora disoccupato. Una misura alla quale attingeranno verosimilmente parecchi residenti nel comune palmarino, considerato il difficile momento di congiuntura economica che ha finito per colpire duramente anche parecchie aziende del territorio, costrette a fare i conti con riduzioni dell’organico.

Le risorse disponibili saranno suddivise tra i richiedenti, in proporzione al reddito. Le domande dovranno essere presentate entro il 28 dicembre, seguendo le indicazioni contenute nel bando ritirabile presso gli uffici comunali o scaricabile dal sito istituzionale.

«Vivere in un ambiente dignitoso deve essere un diritto di tutti. Il Comune, con questo contributo, vuole fare in modo che nessuno debba rinunciarvi», commenta Giuseppe Tellini, assessore alle politiche sociali, che ha seguito in prima linea con gli uffici comunali l’intera attività legata alla procedura che ha permesso di definire i parametri per l’accesso alla misura di sostegno. —



CERVIGNANO

Maxi-vincita al Superenalotto

Vincita da record al bar Style di viale Venezia, a Cervignano, dove sono stati vinti oltre 173 mila euro al SuperEnalotto. La titolare, Claudia Spaziano, sottolinea che una vincita così non c'era mai stata nel suo locale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Festa per Santa Barbara con i vigili del fuoco

SAN GIORGIO DI NOGARO. I marinai celebrano la ricorrenza della loro patrona, Santa Barbara, nella suggestiva chiesetta sulle rive del fiume Corno a Nogaro. La cerimonia è stata preceduta dall’alzabandiera nella caserma della Capitaneria di porto, alla quale hanno assistito i sindaci dei comuni di Carlino, Porpetto e San Giorgio, i comandanti dei carabinieri delle stazioni di Torviscosa e San Giorgio, il comandante del Corpo di polizia municipale Annia, il comandante dell’Ufficio Circomare di Marano Lagunare, le delegazioni delle associazioni d’arma del Sangiorgino, e tanta gente comune che ha accolto con simpatia l’iniziativa fortemente voluta dal comandante della Capitaneria di Porto – Guardia costiera, Marco Tomaino, per un momento di interazione tra la gente. A celebrare la messa, monsignor Igino Schiff, che ha voluto ricordare come il mare unisca popoli diversi, e di come i marinai raccolgano e portino in questi luoghi il patrimonio più importante, la fede. —

F.A.



Foto di gruppo per i partecipanti

PRECENICCO

Sfascia il municipio: «Voglio il sussidio»

Un 53enne si è presentato dall'assistente sociale: con un'accetta ha divelto vetri e suppellettili. Bloccato dai carabinieri







I danni provocati dall'uomo. In alto a sinistra, polizia locale e carabinieri

Nicoletta Simoncello

PRECENICCO. Ha inveito contro l'assistente sociale dalla quale è seguito. Poi, in preda alla rabbia, ha lanciato dalla finestra un computer, un telefono e altri oggetti, prima di accanirsi contro le suppellettili dell'ufficio con un'accetta che si era portato la casa. L'episodio, che ha come protagonista un uomo di 53 anni, è accaduto ieri mattina poco dopo le 10 nel municipio di Precenicco.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale e i carabinieri, che ora indagano sul caso: il cinquantenne è stato trattenuto fino a tardi ieri in caserma, con i militari che hanno approfondito la sua posizione e verificato i motivi per i quali fosse seguito dai servizi sociali del Comune.

L'uomo si è presentato ieri mattina in municipio per chiedere sussidi economici, nonostante risulti regolarmente occupato.

Preso dall'ira, dopo urla e schiamazzi ha lanciato dalla finestra, frantumandola, un computer, un telefono e svariati altri oggetti dell'ufficio, luogo che ha continuato a distruggere con l'ausilio di un'accetta, di cui era munito fin dal suo ingresso. Preoccupato dalla scena che si stava consumando, un operaio del Comune si è precipitato nella stanza, favorendo l'uscita dell'uomo e mettendo al riparo l'assistente sociale. Ancora in preda all'agitazione, il cinquantenne ha continuato lo sfogo minacciando il personale, demolendo le vetrine delle bacheche dell'albo pretorio e fracassando una vetrata di accesso al corridoio comunale.

Sul posto sono immediatamente sopraggiunti gli operatori della polizia locale e i carabinieri della Compagnia di Latisana che lo hanno «subito bloccato e calmato», ha detto il capitano Nicola Guercia - e che ora, assieme ad Andrea de Nicolò, sindaco di Precenicco, stanno effettuando ulteriori accertamenti per l'effettiva ricostruzione della dinamica e l'eventuale formulazione dell'ipotesi di reato. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma in molti sono rimasti colpiti dall'evento, compreso il primo cittadino che si è definito «letteralmente scioccato dalla situazione».

Ancora tutto da chiarire è il movente, ma, secondo quanto riferito dal primo cittadino di Precenicco, l'impulso sarebbe legato a questioni di carattere economico. «Nonostante abbia un lavoro e sia regolarmente retribuito, l'uomo parlava di disoccupazione e pretendeva sussidi economici – ha spiegato de Nicolò –, lamentando di non essere in grado di lavorare a causa di un problema di salute a livello polmonare». Inoltre, «non si trattava di una patologia constatata ma solo di un esame redatto dal pronto soccorso, insufficiente per soddisfare la richiesta avanzata – ha continuato –. Per di più la questione non si poteva porre poiché si rifiutava di presentare i documenti richiesti». Insomma, non è chiaro se la causa sia ravvisabile in una sorta di raptus incandescente o nella burocrazia – alle volte esasperante – del nostro paese, circostanza che sarà chiarita a stretto giro e con le opportune indagini dai carabinieri. —

LATISANA

Al volante della cisterna con il cellulare: multato

LATISANA. Al volante con il cellulare in mano e senza cintura mentre trasportava materiale pericoloso. La corsa dell'autista della cisterna che viaggiava lungo la A4 tra Porpetto e Latisana è però durata poco: la Polizia stradale di Palmanova lo ha fermato e multato. L'intervento della pattuglia è avvenuto la scorsa settimana, mentre effettuava l'attività di vigilanza sulla rete autostradale. Gli agenti hanno notato il mezzo perché questo, senza alcun motivo, viaggiava a cavallo della mezzeria. Si sono così avvicinati e hanno scoperto che il conducente non solo era privo delle cinture di sicurezza ma guidava parlando tranquillamente al cellulare. La Polizia stradale inevitabilmente lo ha sanzionato.



Una pattuglia della Polstrada

Ad aggravare la sua situazione il tipo di mezzo che stava guidando e il fatto che il veicolo che lo precedeva era un'altra cisterna che, a sua volta, trasportava benzina. Solo 10 giorni fa, circa nello stesso punto, si era verificato un tamponamento che aveva coinvolto un pezzo pesante che trasportava formaldeide. I disagi al traffico, allora, erano stati notevoli. —

LIGNANO

Il "G20" delle spiagge approda a Riccione



I sindaci delle località balneari riuniti ieri per il G20 a Riccione

LIGNANO. Con l'appuntamento di ieri a Riccione, prosegue il percorso del summit G20 sulle spiagge italiane con l'obiettivo di portare un nuovo modello di governance e di crescita economica sostenibile per i litorali del paese. Nel mese di gennaio sarà sottoscritto il protocollo d'intesa.

È stata «una proficua giornata di lavoro che prosegue il dialogo intrapreso fra le località balneari più importanti d'Italia» – ha detto Luca Fanotto, sindaco di Lignano –. Dopo il summit che si è tenuto a Bibione lo scorso settembre, i sindaci dei venti comuni costieri con il più alto numero di presenze in Italia si sono riuniti nella località romagnola per dare seguito all'iniziativa avviata e definirne le tappe successive.

All'ordine del giorno le azioni concrete del gruppo di lavoro, che si sostanziano in tema di fiscalità locale, ambiente e demanio, promozione, sicurezza, abusivismo e direttiva "Bolkestein".

Forte è la convinzione di dover arrivare a Castiglione della Pescaia - prossimo appuntamento dell'agenda autunnale - con progetti che rimettano al centro le spiagge, quali portatrici di valore economico, e che rinsaldino l'alleanza con gli imprenditori balneari, che vivono un particolare clima di incertezza. —

N.S.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



MARTA CREMESE in MANNI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 8 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale civile di Udine
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Terenzano, 6 dicembre 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Le sorelle Fernanda, Claudia, Anna, Fiorita, i cognati e nipoti sono vicini a Francesco, Letizia, Sabina e famiglie per la perdita della cara

MARTA

Terenzano, 6 dicembre 2018
O.F. Gori

MARTA CREMESE

Partecipano al lutto la cognata Erminia, i nipoti Nino, Maria, Letizia e Gabry.

Udine, 6 dicembre 2018

Stefano, Stefania, Olga, Nadia e Gianni partecipano al dolore di Francesco e della sua famiglia per la perdita della cara

MARTA

Udine, 6 dicembre 2018

Professionisti, collaboratori e dipendenti dello Studio Associato Finpro partecipano commossi al lutto della famiglia Manni per la perdita della cara

MARTA

Udine, 6 dicembre 2018

E' mancata al nostro affetto



Prof. LORELLA SINIGAGLIA in DE MEZZO
di 55 anni

Lo annunciano il marito Antonio con le figlie Silvia e Ilaria, le sorelle Cinzia, Susanna, il fratello Roberto, i parenti tutti e gli amici più cari.
Il funerale sarà celebrato venerdì 7 dicembre alle ore 15.30 nella Chiesa Parrochiale di Maiano giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Dopo la funzione funebre la salma proseguirà per la cremazione.
Non fiori ma offerte all'Associazione Luca Onlus.

Rive d' Arcano-Maiano, 6 dicembre 2018
Rugo tel. 0432-957029

I Dirigenti Scolastici Elisabetta Zanella, Vittorio Borghetto, Stefano Stefanel, Carla Cozzi, il personale docente, il personale non docente, gli studenti tutti dell' ISIS "V. Manzini" di San Daniele si uniscono all' immenso dolore della famiglia per la perdita della

Prof. LORELLA SINIGAGLIA

e ne ricordano le grandi doti umane e l' alta professionalità con cui ha sempre svolto il suo ruolo di docente.

San Daniele del Friuli, 6 dicembre 2018

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali FVG esprime profondo cordoglio per la scomparsa del

**Dottore Agronomo
ITALO APRILIS**

stimato collega e consigliere dell'Ordine territoriale di Pordenone.

Udine, 6 dicembre 2018

ANNIVERSARIO

Ti ricorderemo con una Santa Messa venerdì 7 dicembre alle ore 18.30 presso la Chiesa del Redentore, Udine.



BASSETTI SERGIO

Udine, 6 dicembre 2018

Francesco piange la scomparsa del papà

GIORGIO TROMBETTI

che ha raggiunto le sue amate Olga e Paola.
Il funerale si terrà venerdì 7 dicembre alle 10.30 presso la chiesa di San Quirino a Udine.
Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione "Paola con noi" IBAN IT39H0335967684510700296936.

Udine, 6 dicembre 2018

Partecipano al lutto:
- Associazione "Paola con noi"

Ci ha insegnato la dignità della fatica e del dolore.
Anna, Denis, Donatella, Elisa, Lorena, Nataliya, Michela, Raffaella, Rosalice, Stefania, Teresa, Adriano, Andrea, Anna, Marialisa, Piero salutano il miglior vicino di casa che si possa avere

GIORGIO TROMBETTI

Udine, 6 dicembre 2018

**MARTA CREMESE
in MANNI**

Il nipote Saverio, con la famiglia e i genitori Pino e Cecilia, sono vicini a Francesco Manni e congiunti nel dolore per la perdita dell'amata Marta.

Udine, 6 dicembre 2018

E' mancata



**EDERINA BIANCHIN
ved. ZANEL**
di 87 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 7 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa di Perteole di Ruda partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Perteole,
6 dicembre 2018
*IOF Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

I familiari di



ANTONIO MUNARETTO
di 80 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 6 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia sentitamente tutto il personale del reparto Neurologico dell'ospedale civile di Udine per l'impegno e la disponibilità dimostrata.

Chiarmacis, 6 dicembre 2018
*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

ANNIVERSARIO

6 dicembre 2008 6 dicembre 2018

Sei sempre con noi...



ROBERTO BARBIERI

I tuoi cari ti ricordano sabato 8 dicembre con una Santa Messa alle ore 11 nella Chiesa di S. Martino in Basaldella.

Basaldella, 6 dicembre 2018

Ci ha lasciato



MAURIZIO PEGORINI
di 78 anni

Ci mancherai immensamente.
I tuoi cari.
I funerali si terranno presso la Chiesa Parrocchiale di Basaldella venerdì 7 dicembre alle ore 15.00, giungendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Basaldella, 6 dicembre 2018
O.F. ARDENS, Udine

Partecipano al lutto:
- Condomini Sole1-2

I parenti di



GIANNI ZUSSINO
di 76 anni

comunicano che i funerali avranno luogo oggi, giovedì 6 dicembre alle 14.30 nella chiesa di Campeglio arrivando dal cimitero locale.

Faedis, 6 dicembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

I familiari di ✝

**LILIANA CUZZI
ved. MEROI**
di 91 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 6 dicembre 2018
*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

7 dicembre 2014 7 dicembre 2018

Volerti bene è stato facile...
dimenticarti sarà impossibile.



GIORGIO CARUZZI

I tuoi cari e quanti continuano a volerti bene.
La Santa Messa sarà celebrata il 7 dicembre nella Chiesa di Cussignacco alle ore 19.
Cussignacco, 6 dicembre 2018

---

*"No stêt pierdi la fede.
Grazie e staimi ben".
None Clelie*

Serenamente si è ricongiunta a Ugo, Loretta e a tanti che l'hanno preceduta



**CLELIA LEONARDUZZI
ved. FORTUNATO
(Oriam)**
classe 1920

Lo annunciano la figlia Graziella, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 7 dicembre, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale di Gemona.
Seguirà la cremazione.
Grazie a tutti coloro che, in qualsiasi forma, le sono stati vicini e le hanno voluto bene.

San Daniele del Friuli,
6 dicembre 2018
*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:
- Lina, Paola e Antonino Buttazzoni

E' mancata



**OTELLIA PIZZAMIGLIO
ved. GRATTON**
di 81 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata e i nipoti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 6 dicembre, alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Chiopris, partendo dalla Casa di Riposo "A. Desio" di Palmanova.

Palmanova - Chiopris,
6 dicembre 2018
IOF Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo - Tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

Ci ha lasciati



**MARIA COMUZZI
ved. COSTALUNGA**
di 86 anni

Lo annunciano le figlie Donatella e Viviana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Pagnacco, 6 dicembre 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Ci ha lasciati



**Cav.
VINCENZO DI SCIULLO
Maresciallo Maggiore
degli Alpini**
di 84 anni

Lo annunciano la figlia Marica con Marco, l'adorato nipote Patrick, sorelle, cognati, parenti tutti e la signora Donatella.
Lo saluteremo venerdì 7 dicembre, alle ore 16.30, nel Duomo di Codroipo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Codroipo, 6 dicembre 2018
*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Vi saluta



**ALDO CELLA
(Struca)**
di 69 anni

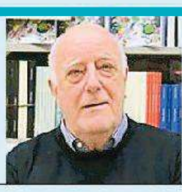
Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali avranno luogo venerdì 7 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 6 dicembre alle ore 19.30 presso la chiesa di Sant'Andrea(Paderno).

Udine, 6 dicembre 2018
*O.F.MARCHETTI Gino,
Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Una campagna elettorale che non ha fine

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Non passa giorno in cui non vi sia una contestazione polifonica alla finanziaria 2019. Istituzioni, gruppi di esperti, enti interessati e neutrali, gente comune lanciano ammonizioni sui rischi che ne derivano. Sappiamo oramai tutti (e i governanti per primi) che la struttura della manovra risponde più a calcoli politico-partitici che alle esigenze del Paese. Eppure i due azionisti di Palazzo Chigi continuano a sfidare l'Ue - e anche al resto del mondo visto che i mercati non hanno passaporto - in una tenzone che sa molto di "muoia Sansone con tutti i filistei" (in questo caso, i filistei sarebbero gli italiani).

Bruxelles, a dire il vero, qualcosa potrebbe fare. Cioè anticipare a febbraio - magari solo per l'Italia - le declamate elezioni e autorizzare l'esercizio provvisorio per il bilancio nazionale. Così ci risparmieremmo almeno tre mesi di sfibrante campagna elettorale e si chiarirebbero prima gli equilibri all'interno del quadro politico. Ma sarebbe illusorio pensare che l'Europa ci faccia questa concessione.

Come pure è dubbio che gli spiragli di trattativa emersi in questi ultimi giorni possano far recedere i diarchi nostrani dai loro programmi. E allora dove lo troviamo un Astolfo che salga sulla luna a recuperare il loro senno smarrito?

Gianpietro Stroili. Gemona

Non credo proprio che l'Europa possa modificare il calendario delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Ue in virtù delle esigenze italiane. Se lo facesse per adeguarsi alle necessità di Malta o della Germania, del Lussemburgo o della Francia, come reagirebbero gli altri 27 Paesi?

E in ogni caso, dopo le Europee entreremmo in fibrillazione perché ci sarà una tornata di elezioni regionali, e poi ci saranno altre comunali, e poi di nuovo le politiche, e via votando. Viviamo in una perenne campagna elettorale, ragion per cui possiamo anche auspicare toni pacati e razionalità: ma resterà sempre un'illusione, a prescindere da chi governa e chi sta all'opposizione.

LA SEGNALAZIONE

MAURIZIO ZAMPA

CASSACCO E LA DIFFERENZIATA

La nostra Amministrazione comunale di Cassacco ha deciso (per giuste motivazioni) per una raccolta differenziata dei rifiuti, una scelta che è stata illustrata e spiegata a noi cittadini attraverso incontro pubblico e informazioni in forma cartacea per consentire un giusto conferimento degli stessi.

Ora, essendo da lungo tempo l'area periferica nord del comune di Cassacco (confinante con il vicino comune di Tarcento denominata "Bivio Purfina") sprovvista di adeguato contenitore per la raccolta di rifiuti vitrei, si è richiesta l'attenzione del sindaco Ornella Baiutti, mediante una lettera sottoscritta da numerosi tra residenti e titolari di attività. Una richiesta motivata anche sotto il profilo dei costi.

Rimanendo in tema, è stata segnalata al Comune anche una situazione di disagio in Borgo Pellis, dovuta alla mancanza (in loco) di adeguati contenitori per la raccolta di rifiuti cartacei e di plastica.

La speranza è di un sollecito e positivo intervento da parte dell'amministrazione comunale di Cassacco per la risoluzione dei problemi. —

LE FOTO DEI LETTORI



Ricordando con un sorriso il diploma di 56 anni fa

La 5ª Elt B dell'istituto Malignani di Udine ha voluto celebrare, con incrollabile perseveranza e granitica ostinazione, anche l'anniversario numero 56 del diploma con un incontro gastronomico in un locale di Cividale. Foto inviata dal lettore Bruno Donatis

BAGNI DI LUSNIZZA

Strette di mano e amicizia tra gli ex forestali

L'occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo forestale dello Stato, lo scorso sabato 1 dicembre, ha permesso un incontro ai forestali in congedo (il gruppo nella foto inviata da Adriano Gortana) che hanno prestato servizio nella foresta di Tarvisio dagli anni '60 agli anni 2000. L'appuntamento era a Bagni di Lusnizza per prima partecipare, nella chiesetta del luogo, alla messa durante la quale sono stati ricordati i colleghi che non ci sono più. Quindi la piacevole giornata, sicuramente da ripetere anche nei prossimi anni, è proseguita a tavola in un locale tipico della zona



Il "rotondo" compleanno della classe '58 di Castions

Nella foto, inviata dal lettore Mauro Massaro, c'è il gruppo di amici della classe 1958 di Castions delle Mura che si è ritrovato nei giorni scorsi per festeggiare alla grande il "rotondo" compleanno"



IL RICORDO

Michele, il secondo compleanno mancato

Il 6 dicembre mio figlio Michele avrebbe compiuto trentadue anni.

Così non sarà perché nella notte tra il 31 gennaio e il primo febbraio 2017 si è ucciso, stanco di lottare contro un mondo che gli opponeva soltanto rifiuti e motivando il suo gesto estremo in una lettera che ha messo a nudo l'ingiustizia profonda e la sacrilega empietà di un sistema economico e di un paese che sta impedendo a una intera generazione di farsi protagonista di un futuro, un sistema che, come ha scritto Michele "non premia i talenti, le alternative, sbeffeggia le ambizioni, insulta i sogni".

Io, suo padre, scrivo questa lettera perché il grido di protesta e di dolore che ha lasciato Michele non vada perso e per dire con forza che la sua resa alle pulsioni di morte non è stata una questione personale (se è vero come è vero che negli ultimi anni il numero dei suicidi in Italia si aggira intorno ai quattromila), ma l'estremo gesto di protesta e di rabbia contro le tante promesse e aspettative deluse, perché di troppi no non si vive, "di troppi no si muore".

Scrivo soprattutto perché queste frasi che metto in fila sulla carta mi restituiscono il figlio perduto e attraverso di esse Michele rivive e anche quando sono approssimative e incerte, rendono testimonianza della sua "essenza" e Michele diventa protagonista suo malgrado ("Mamma e papà, perdonatemi se potete.") del mio tormento e della mia rabbia, ma anche della sua percepita, fin nelle più intime fibre, necessaria e consolante presenza. In questa fase tristissima della mia vita, mio figlio mi abita, marca il territorio desolato delle mie giornate che trascorrono lente filtrate dalla clessidra del tempo.

Se Qualcuno (al di là delle circostanze) ha deciso la caduta anzitempo del mio unico figlio, avrà molto da dire per spiegare il nostro avvizzire di genitori, tra spirali di nebbioso esistere in giorni sbiaditi, tra l'adesso e il momento in cui calerà il sipario che metterà fine alla nostra desolazione.

E scrivo queste righe anche perché so che, in qualche modo, dovrò rassegnarmi al fatto che "secondo l'ordine del tempo" non dovrei essere un padre sopravvissuto alla morte del figlio per raccontarla.

Ma quando giungerà la mia ora avrò un lasciapassare valido perché mio figlio, custode del tempo che mi resta, aprirà la stretta porta e lui, con il sorriso sul volto mai dimenticato, ricordando un episodio del nostro lessico familiare ci sarà per dirmi: "Alla buon'ora! Cominciavo a essere stanco di aspettarti."

Il papà

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 tributo Ferrari € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO mito 1.4 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C - elissé blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500 euro 12.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco euro 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500 euro 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN DS3 1.6 b-hdi 75 cv so chic, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato euro 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 multijet 95 cv pop star anno 09/2017 colore verde met. km 11500 euro 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv e 1.3 mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 95cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 mjt/130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 mjt S&S5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige euro 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500 euro 16.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020,Gabry car's, € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Zen Energy dCI 110 CV aziendale da € 14.900. In pù tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.a 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE a 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dci 5p. acenta, aziendale 2017, c. lega, 17.000km, € 11.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN QASHQAI 1.5 dci, acenta e n-connecta, km zero 2018, da € 20.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110cv cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO dci 8v 75 cv start&stop 5 porte energy duel anno 04/2018 colore grigio km 1500 euro 12.800. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500 Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA sw 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN POLO,comfortline 1.2 benzina uniproprietario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, abs auto per neopatentati Gabry car's, € 6350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO V40 1.6 115cv d2 kinetic (cambio aut.) (5 porte): rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV GOLF 1.6 tdi 115 cv 5p. business bluemotion 7ªserie anno 03/2018 colore bianco km 16700 euro 18.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CULTURE

Il Friuli 250 milioni di anni fa

Gli squali del Triassico nuoteranno nell'acquario virtuale di palazzo Morpurgo

Saranno esposti cento fossili recuperati a Preone e Raibl
Dai siti friulani ecco i pesci volanti, predatori unici al mondo

GIACOMINA PELLIZZARI

Pesci dal corpo piatto simili alle specie tropicali, altri con denti a pala utilizzati per triturare le conchiglie e mangiare le parti molli. Nuotavano nel mare profondo di Raibl (Cave del Predil) e nel bacino di Preone. Due giacimenti geologici noti in tutto il mondo perché restituiscono resti di pesci e rettili volanti.

Da domani (venerdì, alle 18, il taglio del nastro) al 20 febbraio 2019, a palazzo Morpurgo, a Udine, saranno esposti un centinaio di pesci fossili rinvenuti nelle nostre montagne, nei siti risalenti al Triassico superiore durato circa 50 milioni di anno tra 252 e 201 milioni di anni fa. Il sito di Raibl è più antico di 5 milioni di anni rispetto a quello di Preone che da qualche decennio restituisce i resti di alcuni dei più antichi rettili volanti conosciuti al mondo e centinaia di pesci appartenenti a specie diverse. Sono reperti conservati in collezioni storiche al Museo friulano di storia naturale di Udine, in parte studiate, nel 1907, anche da Michele Gortani.

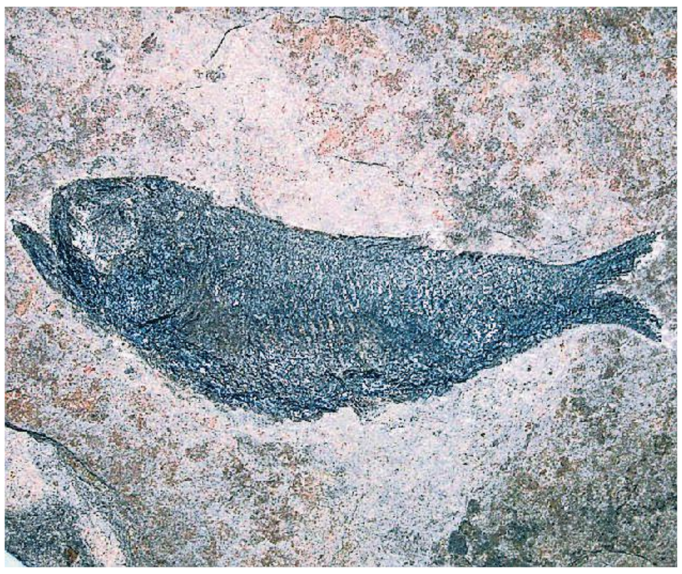
Realizzata nell'ambito del progetto Interreg GeoTrac, la mostra è arricchita da immagini e proiezioni virtuali che introducono in percorsi unici anche i visitatori meno avvezzi alla paleontologia. «La vera novità sarà l'acquario virtuale – spiega Giuseppe Muscio, il direttore del Museo friulano di storia naturale –. Qui i visitatori vedranno nuotare i pesci scomparsi 200 milioni di anni fa». Osservando e confrontando i fossili con i pesci attuali, gli studiosi capiscono come vivevano e quali erano le caratteristiche delle specie del Triassico. «Il loro aspetto – continua Muscio – non è molto diverso dai pesci che siamo abituati a

Erano nuove specie nate dopo l'estinzione provocata dai cambiamenti climatici

vedere nei mari e nei laghi odierni ed è proprio attraverso questa apparente similitudine che i paleoittiologi interpretano con relativa facilità il modo e l'ambiente di vita dei pesci fossili». I ricercatori sono in grado di illustrare anche ai visitatori della mostra come nuotavano i pesci triassici e come si alimentavano. Rispetto a oggi la biodiversità era inferiore, in Friuli non si contavano più di una trentina di specie. Facevano parte del rinnovamento faunistico seguito alla grande estinzione delle specie marine legata ai cambiamenti climatici che provocarono l'innalzamento della temperatura degli oceani, forse anche oltre i 40 gradi. «Si bloccarono – sottolinea il direttore – le reazioni chimiche fondamentali per i pesci». Tutti questi aspetti sono stati trattati nel catalogo nei testi di Muscio, Andrea Tintori e Luca Simonetto.

Una delle peculiarità delle ittiofauna di Raibl sono i pesci volanti tant'è che il *Thoracopterus nieterristi*, fino a pochi anni fa, era il più antico "pesce volante" conosciuto. Molto diffuso pure il *Saurichthys striolatus* uno dei predatori più piccoli. «Il materiale recuperato in Friuli viene confrontato con fossili simili rinvenuti in Lombardia e in Cina», aggiunge Muscio ricordando che i fossili venuti alla luce nei blocchi di roccia franati a Preone, sono secondi solo alla fauna del Calcare di Zorzino in Lombardia. Si tratta di piccoli squali che predavano i folidofori le cui tracce sono rinvenute nel rio Seazza. «Le ittioforme noriche di Preone e della Lombardia ci mostrano l'ultima immagine disponibile delle ittiofaune triassiche», conclude Muscio ricordando che l'importanza dei pesci fossili friulani è fuori discussione. —

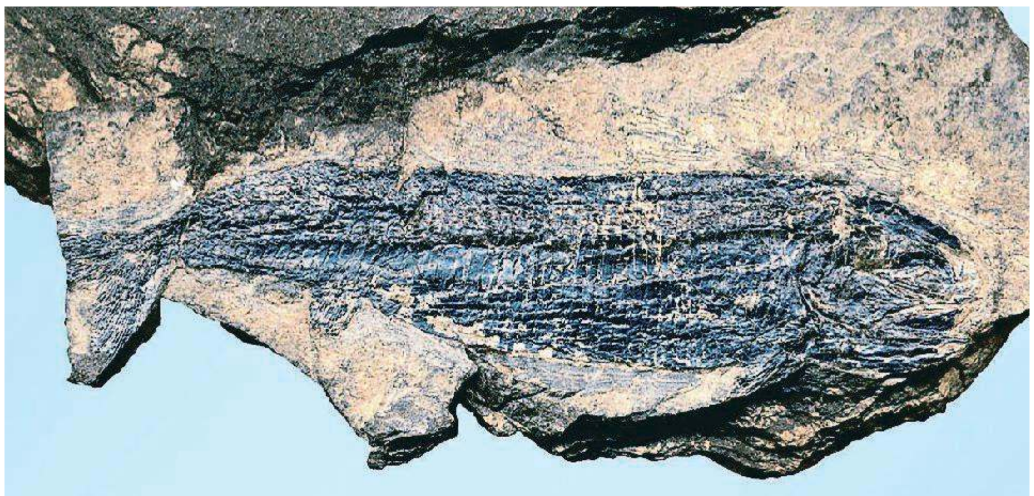




LE IMMAGINI

Ecco i reperti trovati nei blocchi di roccia

Sopra il Sargodonte e un folidoforide rinvenuti nei blocchi di roccia franati a Preone; sotto un Folidopleuro recuperato nel mare profondo di Raibl (Cave del Predil)



Il ridotto del teatro pordenonese ospita l'omaggio alla poesia del '900
Letture con gli studenti e interviste. In serata tutti a palazzo Mantica

Scarpa e Targhetta oggi al Verdi agli incontri letterari con Villalta

PAGINE D'AUTORE

PORDENONE. Oggi è la giornata di Pordenonepoesia: un evento nel cuore dell'autunno per esprimere la vocazione della città che, nell'ambito di Pordenonelegge, ospita ogni anno un vero festival di poesia con alcune delle più interessanti voci italiane e straniere del nostro tempo. La città che sulle pareti esterne del centralissimo Teatro Verdi ha "tatuato" una poesia di Pier Paolo Pasolini, "La pioggia". Proprio dal Verdi partirà stamane il progetto dedicato a "Storia di un libro (di poesia)": Tiziano Scarpa, Francesco Targhetta, Valerio Magrelli e Maurizio Cucchi ci racconteranno il "loro" libro di poesia italiana del Novecento, conversandone con Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge. Alle 11 nel Ridotto del Teatro Verdi Tiziano Scarpa e Francesco Targhetta incontreranno gli studenti delle scuole superiori, coordinati da Gian Mario Villalta. Sui Colloqui di Guido Gozzano si focalizzerà Targhetta, mentre il premio Strega Tiziano Scarpa, fresco autore di "Una libellula di città" (Minimum Fax) diventato un recital per le musiche di Debora Petrina, si dedicherà alle "Poesie" di Aldo Palazzeschi: «Onorando così la bella idea di Villalta e Pordenonelegge di estendere l'attenzione sul libro dei poeti, per accostare i lettori all'opera nel suo "paesaggio" e de-antologizzare la poesia. Palazzeschi è un poeta rubricato come autore "giocherellone", vorrei evidenziare la sua dimensione più "scura" e drammatica. Ricordando anche le splendide e meritorie, ma appunto "cabarettistiche" riletture che ne ha fatto Paolo Poli. Attraverso "La passeggiata", poesia miliare che Palazzeschi ha ripreso e aggiornato nel tempo, spiegherò come i versi possano evolvere e restituire uno sguardo capace di accogliere anche il rimando di eventi lontani nello spazio, eppure presenti all'attenzione dell'autore e del lettore». Dalle 20.45 a palazzo Montereale Mantica appuntamento con Valerio Magrelli e Maurizio Cucchi: quest'ultimo abbinato alla raccolta "E tu che m'ascolti", di Umberto Bellintani. Mentre Valerio Magrelli, che nel 2018 ha pubblicato per Einaudi "Le cavie" e "Il commissario Magrelli", ha scelto di raccontare Carlo Betocchi: perché «nel ricchissimo panorama del 900 italiano ancora impressiona per varietà e intensità, e anche perchè lo abbiamo un po' messo da parte. Invece Betocchi, maestro di Luzi e Caproni, è un poeta che può riservare molte sorprese, capace di scarti improvvisi, riflessioni e inquietudini spesso inattese per il lettore».

Pordenonepoesia è promosso per iniziativa della Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con il Teatro Verdi e inoltre con la Camera di commercio di Pordenone-Udine, Crédit Agricole FriulAdria e Best Western Park Hotel Pordenone. —

DA OGGI A SABATO

Il teatro partecipato con la gente: Udine ospita il summit europeo

Attori e registi si ritrovano al Palamostre per un confronto sulle nuove tendenze
E Rita Maffei porta in scena "L'assemblea" con il racconto del '68 friulano



Udine sarà da oggi a sabato un laboratorio europeo del teatro partecipato: incontri al Palamostre

ELENA COMMESSATTI

Ultime repliche al Palamostre di Udine per "l'Assemblea", lo spettacolo di teatro partecipato, ideato da Rita Maffei e prodotto dal Css. E mentre l'esperienza di questo racconto sul '68 lascia il segno nella coscienza – e nel cuore - degli spettatori, ecco che da oggi le repliche saranno precedute da "C'è posto per tutti": una riflessione collettiva, e internazionale, sul teatro partecipato. Con ingresso gratuito, nella sala stampa del Palamostre, da oggi a sabato, (orario 17-19), si confronteranno registi, critici teatrali, direttori di festival e teatri, docenti universitari, per mappare e condividere la matrice culturale di questa nuova forma di laboratorio/teatro contemporaneo.

"Coloro insieme ai quali canti modificano il tuo canto", titola poeticamente il suo intervento Massimo Marino, critico teatrale che ascolteremo in questi giorni, e ha ragione. Il teatro partecipato ha a che fare con la vita; con tutte le sue più intime, e nascoste, trasformazioni, se condivise e confrontate.

E ora un dato che è già storico. A Dresda, lo Staatsschauspiel Dresden, primo teatro tedesco con una nuova sezione chiamata Bürgerbühne ("palcoscenico cittadino"), ha coinvolto dal 2009 oltre 3 mila attori non professionisti, in 900 spettacoli, visti da oltre 150 mila spettatori.

A Udine nella tre giorni di approfondimento ascolteremo anche lei, la mitica Miriam Tscholl, direttrice artistica del Festival del Teatro Partecipato di Dresda.

«Abbiamo sentito l'esigenza – racconta Fabrizia Maggi, co-direttore artistico del Css – di confrontarci con alcune tra le migliori esperienze di teatro partecipato in Italia e all'estero per comprendere meglio il nostro operato». E così è. Il Css, Teatro Stabile di Innovazione Fvg, che l'innovazione l'ha sempre portata sul territorio, ancora una volta si fa portavoce di un'esigenza narrativa che racconta la realtà contemporanea. I primi progetti anticipatori sono stati realizzati già nel 1993, in memorabili collazioni come "Fantastica Visione" di Giuliano Scabia con Alessandro Marinuzzi, e poi, più recentemente, l'esperienza è continuata anche con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Fabrizio Arcuri, Virgilio Sieni. Ora Rita Maffei, dopo "Collettivo N46°-E13°", "Lady Europe 2.0", "Ufficio Ricordi Smarriti", continua con l'Assemblea a coinvolgere le "esperte di vita quotidiana" targate Fvg, che guidate dalla sua sensibilità umana e artistica continuano il percorso di teatro partecipato.

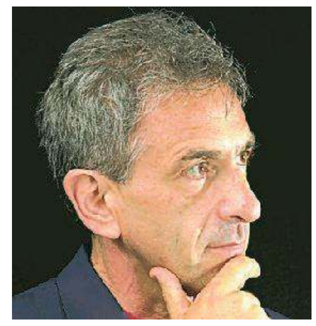
Per di più il Css negli anni ha ospitato interessanti proposte internazionali. E sono proprio i Rimini Protokoll, gruppo berlinese, a essere di nuovo presenti, con la voce di Cornelius Puschke, drammaturgo indipendente, autore e docente, che in una breve conferenza in sala stampa presenterà anche il progetto "100% City": 100 residenti in scena statisticamente rappresentativi di città come Berlino, Zurigo, Londra, Melbourne, Copenaghen o San Diego.

La moderazione degli interventi è a cura di Doriana Legge, docente di Discipline dello spettacolo all'Università degli Studi dell'Aquila.

"C'è posto per tutti", la tre giorni ideata e voluta dal Css, parte dai percorsi formativi di Dialoghi (le Residenze artistiche attualmente in corso a villa Manin) e con il sostegno della Fondazione Friuli. Info: www.cssudine.it. —

IL RECITAL







Marchi (a sinistra) col musicista Alessio Velliscig: omaggio a Lussu

Valerio Marchi sperimenta la sceneggiatura poetica con l'altipiano di Lussu

UDINE. È possibile rendere in versi una delle maggiori opere della letteratura italiana sulla Grande Guerra? Ad averci provato è Valerio Marchi con il poemetto "Quell'anno sull'Altipiano. Trenta liriche in omaggio a Emilio Lussu". Un'opera che, come appare già evidente dal titolo, traduce in poesia la narrazione dell'illustre scrittore sardo.

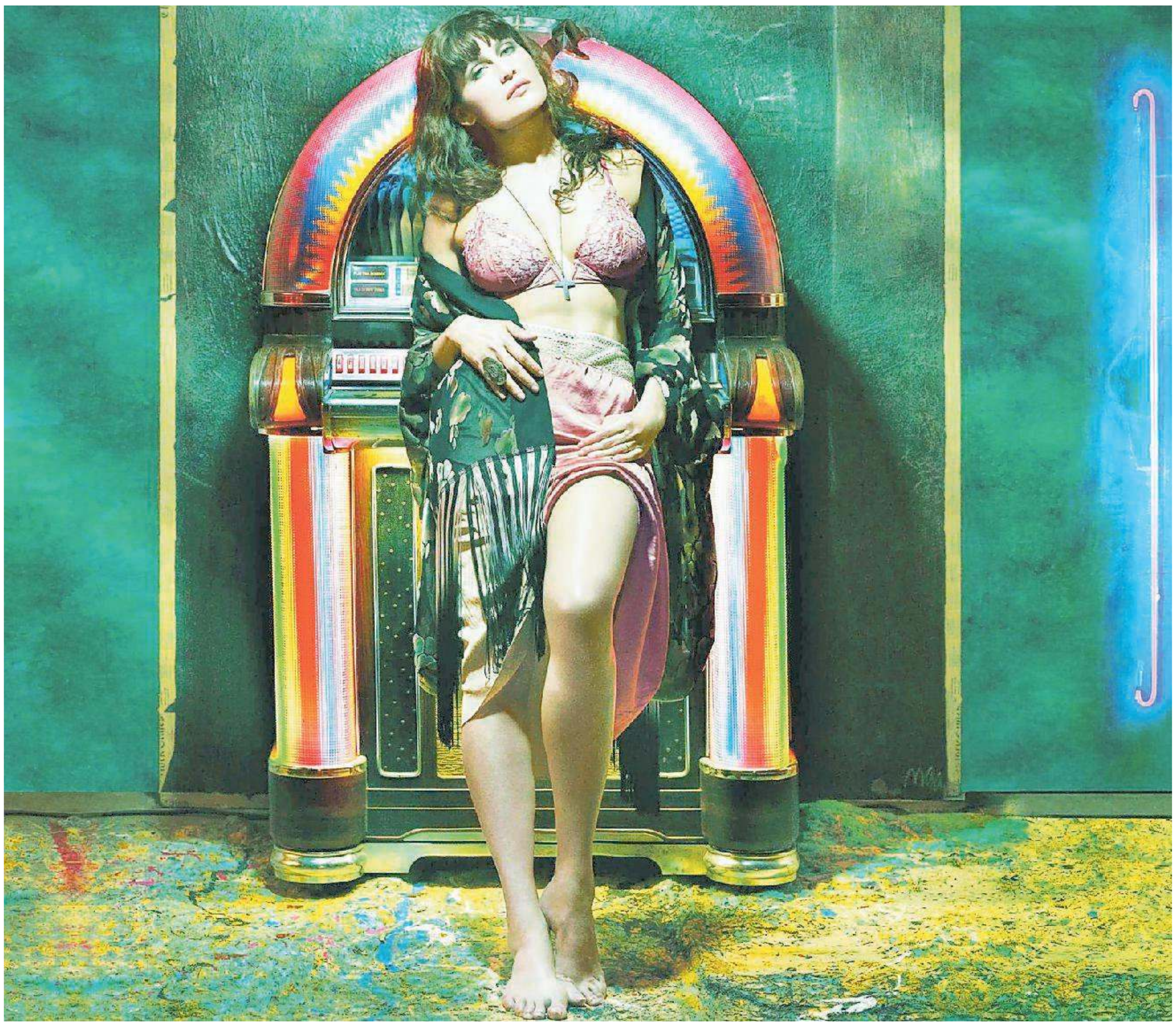
Marchi è uno storico, conosciuto in primis per i suoi lavori sulle vicende degli ebrei friulani tra Otto e Novecento; ma è anche autore di alcune sillogi poetiche. E, secondo Angelo Floramo (che ha scritto la prefazione del poemetto, edito da Kappa Vu nel 2015), con questo tentativo è riuscito a «incrementare a dismisura la drammaticità del tema dell'umanità sofferente, che striscia fra i sassi dell'altopiano, che sanguina e muore fra reticolati e granate, nel tentativo di preservare fino all'ultimo la dignità che bandiere e generali vorrebbero travolgere sotto la tombale ieraticità del senso del dovere».

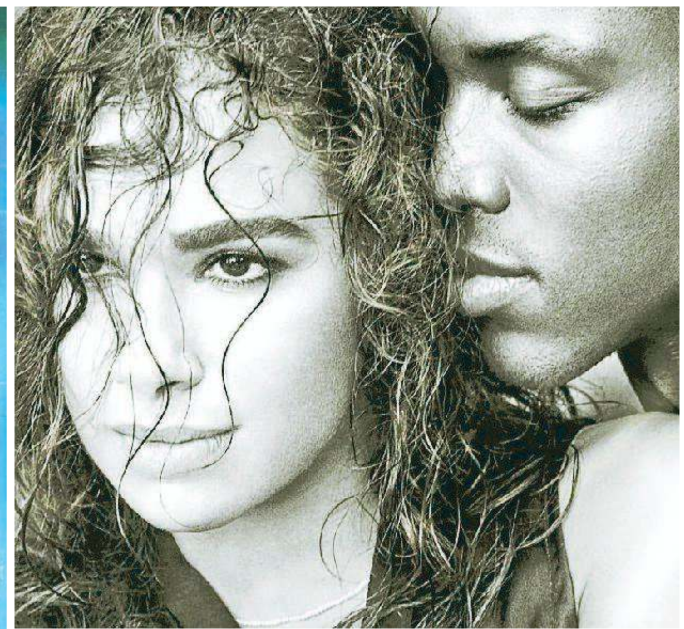
Giuliana Valentinis, poi, ha osservato nella sua postfazione che la poesia è costantemente presente anche nel Marchi storico, sempre consapevole dei «brucianti limiti contro cui si arresta bruscamente la sua stessa disciplina»; ma, con "Quell'anno sull'Altipiano», egli compie addirittura «un'operazione di riscrittura, una sorta di sceneggiatura poetica, una specie di estratto dell'opera quasi omonima, affidato alla poesia, che grazie alla sua natura analogica si pone come veicoli ottimale di sintesi».

Il poemetto è stato messo in scena in Regione, con la recitazione di Alessandra Pergolese e Stefano Rizzardi e l'accompagnamento musicale di Nevio Zaninotto e Alessandro Turchet. Ora, in occasione del centenario della fine della Prima guerra mondiale, viene riproposto in una diversa versione ridotta: un reading musicale con Alessandra Pergolese (letture), Alessandra Kersevan e Alessio Velliscig (voci e musica).

Floramo: «Rende con sensibilità l'idea dell'umanità sofferente»

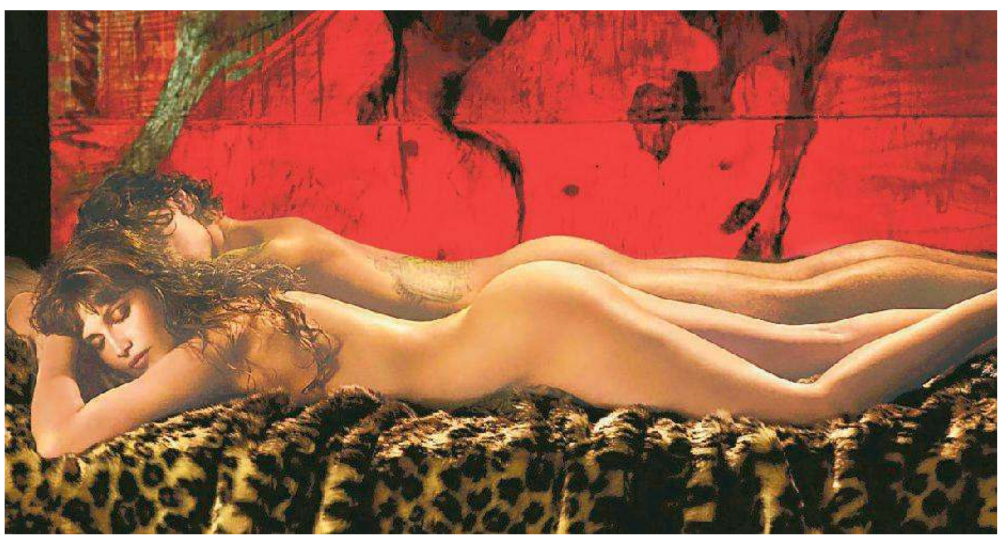
L'evento, curato dall'Associazione culturale On Art, è stato introdotto dallo stesso autore ed è andato in scena allo Spazio Niduh in via Bezzecca 73. Altre occasioni per la sceneggiatura poetica prossimamente in regione. —





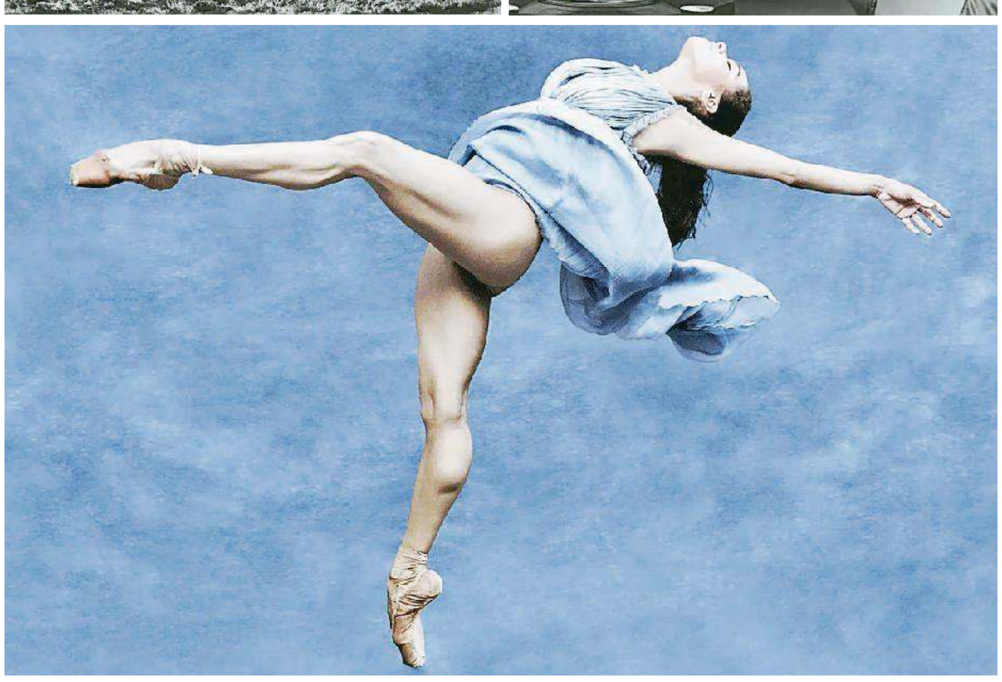


Laetita Casta in posa. Sotto l'attrice francese nuda con il ballerino Sergei Polunin. A destra: in alto Misty Copeland e Calvin Royal, sotto Julia Garner









Misty Copeland, prima etoile nera dell'American Ballet Theatre. Sopra due foto di Gigi Hadid, star social

Il fotografo Watson lancia "The Cal" e sceglie l'inedito formato 16:9
Protagoniste Laetitia Casta, Gigi Hadid, Misty Copeland e Julia Garner

Il nudo protagonista del calendario Pirelli «Sensualità con rispetto all'epoca del #metoo»

LA PRESENTAZIONE

Maria Corbi

Pink power. «Un mondo governato da donne sarebbe molto migliore. Noi uomini non stiamo facendo un buon lavoro». Albert Watson, uno dei fotografi più importanti del mondo (ricordate i ritratti di Hitchcock con un'oca in mano e di Steve Jobs in t-shirt nera?), parte da qui per spiegare il suo calendario Pirelli 2019 presentato ieri all'Hangar Bicocca. Donne che possono anche mostrare i loro corpi senza essere fraintese, donne che si lasciano alle spalle il #metoo perché sono loro a scegliere quando spogliarsi. Un calendario che vuole essere film, un insieme di fermo immagini, anche nel formato, un inedito 16:9, dove si riaffacciano dei nudi dopo diversi anni di operazioni artistiche, educative e poco sensuali.

E anche se nel mondo il problema delle molestie è lungi dall'essere debellato, qui, in queste 40 foto d'autore, c'è la speranza che presto lo sia. E che gli uomini possano guardare alla bellezza delle donne con «rispetto, naturalezza e senso della condivisione - dice il fotografo -. Vorrei che le persone capissero che il mio obiettivo era fare pura fotografia e proporre una visione positiva delle donne d'oggi. Qui non c'è il problema molestie, alle modelle ho spiegato ogni scatto».

Donne forti, impegnate, indipendenti, belle oltre le loro forme. Watson insieme alle modelle (le attrici Laetitia Casta e Julia Garner, la ballerina Misty Copeland, la top model Gigi Hadid) e alla gentile partecipazione di tre uomini (i ballerini Sergei Polunin e Calvin Royal III e il designer Alexander Wang) richiama un mondo dove bellezza ed erotismo non sono un'arma di sottomissione di massa.

Insomma il nudo ai tempi del #metoo. Ma soprattutto i sogni delle donne concentrati sulla realizzazione di sé più che sull'incontro con il principe azzurro. E così ecco Casta che sogna un futuro da artista, languidamente adagiata, nuda, insieme a Polunin su un giaciglio maculato. «È una situazione di parità tra uomo e donna - dice il ballerino ucraino - come dovrebbe essere sempre. C'è una bella energia». «Watson ha catturato la mia anima», dice Laetitia.

E poi c'è Misty Copeland nata poverissima e cresciuta da una mamma single, che da bimba sognava quel che è diventata: la prima etoile nera all'American Ballet Theatre. The Cal è una bussola del costume dei tempi e secondo la Copeland «le donne fanno sempre più sentire la loro voce». Julia Garner, star della serie Netflix Ozark, interpreta una fotografa botanica, mentre Gigi Hadid è una ricca socialite annoiata e spaventata dall'aver già realizzato tutti i suoi sogni. E ora?

E pensare che Watson Gigi Hadid proprio non la voleva in questo calendario «troppo modella e perfetta». Invece sono le foto di questa 23enne star dei social le più stupefacenti. «Pensavo che Gigi non fosse adatta al mio progetto, ma è stata favolosa - spiega - peccato che il calendario cambi fotografo ogni anno. Ci avevo preso gusto».—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Nuovo corso bianconero

Iella Udinese! Samir costretto a operarsi Behrami resta in dubbio per l'Atalanta

Il brasiliano fuori a lungo per un intervento alla caviglia destra, la stessa articolazione che sta facendo tribolare lo svizzero

Pietro Oleotto



Il pareggio di Reggio Emilia contro il Sassuolo ha lasciato come ricordo un infortunio alla caviglia destra di Valon Behrami, in forse per la gara di domenica allo stadio Friuli

UDINE. Se la dea Teti si era dimenticata di immergere nelle acque miracolose dello Stige il famoso tallone di Achille, l'Udinese deve avere fatto lo stesso per la caviglia destra dei suoi giocatori, visto che Samir dovrà operarsi per rimediare alla grave distorsione subita contro la Roma, mentre Behrami resta in forte dubbio in vista dell'Atalanta per la forte botta subita contro il Sassuolo la scorsa domenica. Stessa articolazione e stessa gamba, la caviglia destra.

LUNGO STOP

Si era capito già negli scorsi giorni che l'infortunio occorso al difensore brasiliano non era di poco conto. Non tanto per l'uscita dal campo in barella lo scorso 25 novembre, quanto piuttosto per la cautela che si coglieva a proposito degli accertamenti strumentali. Tanto che Samir portava ancora un tutore che la diceva lunga sulle condizioni del suo piede destro. Ieri, proprio nel giorno del suo 24esimo compleanno, la mazzata, come ha fatto capire il comunicato ufficiale diramato dal club bianconero: «A seguito di ulteriori approfondimenti medici effettuati negli scorsi giorni, sarà sottoposto ad un intervento di ricostruzione delle strutture capsulo legamentose della caviglia destra». Già, la distorsione ha interessato i legamenti dell'articolazione, non proprio una buona notizia quando si parla di caviglia, decisamente più delicata e meno operabile (per prassi) di un ginocchio, tanto per fare un esempio. Evidentemente non c'era altra soluzione: oggi, nella tarda mattinata, Samir sarà operato nella clinica romana di Villa Stuart dal dottor Attilio Santucci, un autentico guru in questo campo, con oltre tremila interventi chirurgici alle spalle. Insomma, un'assicurazione sulla buona riuscita dell'operazione. Poi saranno valutati i tempi di recupero. Difficile essere precisi adesso, anche se per le cosiddette distorsioni di grado 3 (che necessitano di un intervento) si parla di un recupero che oscilla tra il mese e mezzo e i tre mesi. Insomma, o dopo la sosta invernale del campionato (la prima giornata del girone di ritorno è prevista per il 20 gennaio), o addirittura a marzo. Senza trascurare, inoltre, la preparazione fisica che dovrà essere rifatta da zero.

IN FORSE

Behrami invece ha effettuato ieri pomeriggio gli esami strumentali alla caviglia per capire i danni prodotti dalla contusione rimediata in un contrasto di gioco nel primo tempo della gara disputata a Reggio Emilia. Lo svizzero poi ci ha giocato sopra, fino a uscire dolorante dal terreno di gioco dopo una decina di minuti nella ripresa. Oggi ne sapremo di più, anche se è chiaro che il suo utilizzo contro la Dea sarà valutato con molta attenzione, visto che è pure diffidato, al pari di Seko Fofana. —

GLI AVVERSARI

Le mosse di Gasp: oggi l'allenamento sarà a porte chiuse

Tre trasferte nelle prossime cinque gare, con Lazio e Juve in casa, ma soprattutto con la priorità di riprendersi fin da Udine i punti persi nelle due sconfitte con Empoli e Napoli. Ecco l'agenda dell'Atalanta, messa alla frusta da Gasperini nei primi due allenamenti svolti a Zingonia, là dove le porte resteranno chiuse nella seduta di questo pomeriggio. Difficile, tuttavia, che Gasperini decida di provare qualcosa di diverso dal 3-4-1-2 proposto lunedì sera col Napoli. Il vero problema del "Gasp" è la sostituzione dello squalificato Ilicic, che al Friuli sconterà l'ultima delle due giornate di stop, e la soluzione col "Papu" Gomez alle spalle di Rigoni e Zapata dovrebbe quindi trovare conferma. —

S.M.

QUATTRO AMICI AL VAR

È il momento delle iperbole da Master Chef del Poma



PAOLO PATUI

C'è un'aria cattiva che soffia fuori dal bar, tanto che nemmeno l'amico anziano ha voglia di parlare. Mescola le carte da briscola, aspettando che quello del cruciverba finisca le parole crociate per fare il quarto. «Due verticale: secondo il Poma l'appetivo vien...?». «Mangiando», suggerisce ovvio quello del bar. «Sbagliato: ascoltando!». Ha detto proprio così il Poma su uno dei pullman che portava in trasferta un gruppo di tifosi tutto sommato moderati nelle loro euforie. Ma si sa che il Poma – al secolo Alessandro Pomarè – iperbolizza ogni cosa. Per lui anche un panino con la mortadella è una prelibatezza da Master Chef.

«Che dice *Sotutto* Tavian?», mi chiede il taciturno. Aspetta che i talenti della squadra esplodano nel bagliore di un fantasmagorico gioco euclideo che finora non si è visto. «Di questi tempi il pari è più buono di un panino alla mortadella», taglia corto e goloso l'anziano. E così sia. Poi nessuno parla più fino a: «Venti verticale. Battono il record assoluto di demenza». Tifosi? Già, ma quali? Quelli inqualificabili di Firenze che inneggiano all'Heysel e sfregiano Scirea o quelli di Premariacco, vigliacchetti pure loro, che confondono il gioco più bello del mondo con l'imbarazzante arte del dileggiare un arbitro per la sua origine etnica? Oppure quelli che saputo del furto di 30 mila euro in casa del povero Larsen, ritengono legittimo commentare sui social «che finalmente adesso se li becchi puoi pure accopparli». Proprio così: accopparli, come si tira il collo a una gallina o si sventra un maiale.

L'anziano mastica amaro. Il taciturno tace e quello del bar sentenzia che mica tutti i tifosi sono uguali. Sante parole. E del resto nemmeno i telecronisti sono tutti uguali, tant'è che a sentire Dazn si rimpiange Sky. Cravero si stupisce per Pezzella che immaginava centrale di destra! E afferma pure che «se Behrami si è fatto male di certo non lo sostituirà Lasagna». Detto, fatto! E che dire della sua convinzione che Rodrigo «ha la grande qualità di mettere immediatamente la palla a disposizione dei compagni»?

«Quattro verticale: comune friulano nell'occhio del ciclone». Codroipo? Fosse vero quello che dicono accada da quelle parti toccherebbe trasmettere le partite dell'Udinese "oscurando" Fofana ed eliminando le strisce nere dalle nostre magliette! «È Natale, basta cattiverie», dice l'anziano smanioso di iniziare la briscola. Ma il taciturno non ne ha più voglia. Stacca dal muro il poster della Gsa e al suo posto appiccica i nostri ipotetici eroi del basket riprodotti da una microfotografia. E così sia. —

PALLONE IN PILLOLE

Coppa Italia, tre pass

Ieri tre pass per gli ottavi di Coppa Italia a Novara (3-2 col Pisa), Sassuolo (2-1 col Catania) e Cagliari (2-1 in casa Chievo). Oggi Genoa-Entella, Torino-Sudtirol.



Maxi dai figli a Milano

L'ex Udinese Maxi Lopez torna in Italia dopo il sei mesi nel Vasco. È a Milano: «Voglio passare più tempo possibile con i miei bimbi», ha scritto su Instagram.



Premier: Chelsea ko

Tottenham 3º nella Premier guidata dal City (3-0 col Southampton), Liverpool 2º (1-3 a Burnley), Chelsea ko (2-1 a Wolverhampton), United-Arsenal 2-2.



Nuovo corso bianconero

IL PUNTO

È già passato un mese niente più mal di schiena: Barak torna ad allenarsi

Stefano Martorano



Il ceco Antonin Barak

UDINE. Vede il rientro Antonin Barak, che domenica potrebbe ritornare in lista contro l'Atalanta, magari per sedersi inizialmente in panchina tra i bianconeri a disposizione di Nicola, così curioso di esplorare le qualità del 24enne di Pribram che tanto servirebbe alla mediana bianconera. Dire infatti che il miglior Barak è finora mancato all'Udinese significa affermare un'ovvietà, soprattutto alla luce di quanto già fatto in Friuli dall'ex Slavia Praga. Giusto per rendere l'idea, un anno fa di questi tempi il mancino aveva giocato 12 partite su 14, di cui otto restando in campo fino al triplice fischio, concludendo poi la stagione con 7 gol all'attivo dopo aver saltato solo quattro partite su 38. Messi a confronto, i numeri attuali fanno impallidire, con i soli 408' giocati nei sette spezzoni di partita disputati, visto che neanche una volta il ceco ha portato a termine i 90'. Il tutto, sempre con la gestione Velazquez.

Nicola, infatti, non lo ha mai potuto allenare in gruppo e non lo aveva neanche mai visto sul campo prima della seduta personalizzata condotta ieri, a margine dei compagni. Allenamento che è stato possibile dopo l'ok rilasciato dai medici, in seguito all'ennesima visita alla schiena, più precisamente alla zona lombare, là dove lo scorso 4 novembre il giocatore rimediò una contrattura nelle fasi di riscaldamento, a pochi minuti dall'inizio della sfida al Milan. Seguirono vari dispacci ufficiali, dalla lombosciatalgia alla lombalgia, ma soprattutto terapie e varie consultazioni da specialisti, tra cui una visita a Milano da un noto luminare della colonna vertebrale e uno a Praga, da una fisioterapista di fiducia del giocatore, che in realtà soffre di una sofferenza discale lombare che non presenta criticità importanti. Adesso tocca a lui stringere i denti e accettare l'idea di poter giocare, in totale sicurezza.

Intanto ieri in campo si è rivisto anche Balic, reduce dai problemi al flessore. Il croato ha partecipato alla prima delle due sedute condotte ieri, un po' a sorpresa, da Nicola, che ha aggiunto una seduta al programma.—

LA CORNICE

Chiamatelo effetto Nicola: lo stadio Friuli tutto esaurito grazie all'offerta Auc Day

Simonetta D'Este



Lo stadio Friuli sarà tutto esaurito per la sfida con l'Atalanta

UDINE. É stato contagiato in maniera importante il mondo del tifo bianconero da quello che si può considerare "l'effetto Nicola", che ha portato a casa quattro punti in due gare non certamente semplici e più volte ha ribadito l'importanza del senso di appartenenza. L'entusiasmo è volato a mille. La conferma arriva da un semplice fatto: lo stadio Friuli domenica in occasione della partita contro l'Atalanta sarà tutto esaurito e tutto bianconero.

A dare una spinta decisiva ai numeri è stata l'iniziativa dell'Auc Day, che porterà sugli spalti 8.000 persone legate agli Udinese club dell'associazione del presidente Muraro, tante quanti sono i posti che la società ha messo a disposizione per l'evento. Ma la voglia di essere presenti allo stadio da parte dei tifosi bianconeri è tanta che, se la disponibilità fosse stata maggiore, il numero di presenze sarebbe lievitato ancora. Purtroppo, però, lo stadio non può aumentare la propria capienza e, togliendo i posti riservati agli ospiti e agli abbonati, i conti sono presto fatti.

«Si tratta di un successo che ha sorpreso anche noi – spiega Daniele Muraro –, il successo dell'iniziativa è andato oltre ogni previsione, e purtroppo alcuni tifosi dovranno stare a casa. Per loro, in ogni caso, ci sarà la possibilità di assistere a un'altra partita alle stesse condizioni, così il Friuli potrà godere di una cornice di pubblico importante anche in un'altra occasione. Siamo molto contenti di come i tifosi hanno risposto, segno che ancora una volta c'è la volontà di stare vicino alla squadra. É in crescita e ha bisogno di noi».

Sarà un "catino" tutto bianconero, quindi, quello di domenica, e l'Udinese finalmente potrà giocare in casa propria nel vero senso della parola. Ovviamente, non mancherà lo spicchio atalantino del settore ospiti, che sarà come sempre gremito di sostenitori bergamaschi. Una macchia nerazzurra inevitabile, ma che sarà "schiacciata" dalla coreografia che l'Auc, in collaborazione con i ragazzi della Curva Nord, metterà in scena poco prima del fischio d'inizio: sono già pronti 15 mila cartoncini bianchi e neri che gli spettatori dei settori dei Distinti, della Nord e della Sud troveranno sui seggiolini e che dovranno alzare al momento giusto. Il colpo d'occhio dovrebbe rispecchiare quello visto in occasione della partita giocata dall'Italia al Friuli contro il Liechtenstein, solo che al posto di un grande tricolore ci sarà un'enorme bandiera con i colori dell'Udinese. «Chiediamo, ovviamente, la collaborazione di tutti affinché la coreografia riesca bene – aggiunge il presidente dell'Auc –, ma siamo certi che ci sarà».

I tifosi più di così ancora una volta non potranno fare, e dopo il fischio d'inizio tutto passerà nelle mani dei giocatori, che la gente del Friuli vorrebbe festeggiare anche e soprattutto al 90 minuto.—

IL COMMENTO — ANTONIO SIMEOLI

Ha ragione l'erede: l'Udinese ha radici

Cosa avranno fatto stavolta Gino e Magda al "povero" papà Gianpaolo? Chissà il mistero resterà sempre, ma il post su Instagram che potete leggere qui sotto dedicato ieri da Magda Pozzo, cittadina di Londra ma costantemente in rete con Udine, al padre è meraviglioso. Ci sta tutto l'amore per una figlia nei confronti del genitore, ma ci stanno almeno due-tre notizie carine per i tifosi bianconeri. La prima, e l'abbiamo sempre scritto, a partire da quel giorno di due anni fa quando paron Pozzo annunciò il suo pensionamento dall'Udinese calcio. Balle, quando Pozzo sr dice che della squadra si occupa il figlio o che lui fa solo il pensionato. Balle (piacevoli). Gianpaolo arriva la mattina in azienda (l'Udinese) e se ne va la sera. Controlla tutto. Conti, stato di forma dei giocatori, umore degli stessi. Persino nella recente visita a Castelmonte con la squadra il paron c'era, tra paure e piani di riscossa con vista Europa. Gianpaolo arriva allo stadio per la partita, segue la squadra in trasferta. È vero per la parte sportiva ci sono Gino e Pradè, ma lui è qui a presidiare la sua creatura, adesso a far sentire a suo agio mister Nicola. Ricordate la foto negli spogliatoio del Meazza post-impresa col l'Inter un anno fa, ultima vera impresa dell'Udinese? È vero, resta il dubbio su cosa la "povera" Magda sarà stata cazziata. Ma grazie *Group Strategic Marketing Coordinator*, per papà Gianpaolo solo Magda, con quel post ha rassicurato i tifosi: l'Udinese ha un passato, un presente. E anche un futuro. Benedette "cazziate".—

SOCIAL NETWORK

Magda Pozzo parla di papà Gianpaolo: «Ci cazzia ogni giorno è una scuola di vita»

Spazio a Magda Pozzo – "grinta14" per Instagram – sui social network bianconeri con un post dedicato a papà, il paròn Gianpaolo: « Aveva 45 anni e contro la sua famiglia, forse anche contro il suo credere di vero industriale si è impegnato con la sua squadra, la sua città, le sue radici. Ma cosa più importante è che oggi ci cazzia (scusate il termine) ogni giorno. Ed a Volte, anzi sempre, invidio entusiasmo, voglia di innovazione con riservatezza e garbo. Thank U daddy. Scuola di vita».



LA CURIOSITÀ

Un club satellite in Carnia: la Dea sbarca a Tolmezzo

UDINE. Nella settimana dell'Atalanta ecco l'annuncio di una nuova affiliazione tra la Dea e una società dilettantistica regionale. Dopo la Pro Gorizia, che organizza i camp neroblù, e la Pro Romans Medea, rimasta legata fino al 2016, è stata l'Asd Tolmezzo Carnia a stringere collaborazione con uno dei settori giovanili più prestigiosi d'Italia. Due anni fa Gasperini centrò l'Europa con sei giocatori del vivaio e basta pensare al friulano Massimo Donati, partito dal Donatello, per capire che arrivare a Zingonia è possibile. «L'affiliazione con l'Atalanta nasce dalla ricerca di una società che mette i ragazzi al centro di tutto – spiega Massimo Quaglia, dg del Tolmezzo –. Il nostro sogno è quello di regalare loro un'esperienza formativa e di qualità, senza illusioni». —

S.M.

La storia

L'EROE DELL'EX CECOSLOVACCHIA

Panenka, mister cucchiaio che fa il tifo per l'Udinese

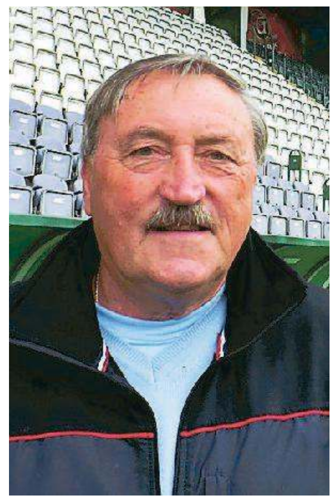
Nel '76 decise la finale dell'Europeo con un pallonetto su rigore. «Venni a Friuli negli anni '80 e scelsi i colori bianconeri»

UDINE. «In Italia faccio il tifo per l'Udinese». L'inviato de La Stampa Filippo Femia è rimasto spiazzato davanti alla "confessione" di Antonin Panenka al punto che la successiva domanda è stata: giuri. Il fresco settantenne (ha compiuto gli anni domenica) ex centrocampista della ecoslovacchia ha confermato: «Giuro. Quando giocavo in Austria andai a vedere una partita a Udine e la squadra mi piacque molto. E ora ci gioca Barak, un giovane ceco molto in gamba». Che, guarda tu la coincidenza, ha lo stesso nome di battesimo di Panenka.

L'ex numero 8 della Cecoslovacchia è il calciatore che per primo calciò un rigore con il "cucchiaio", ovvero una palombella morbida al centro della porta. E non lo fece in una occasione qualsiasi ma nella finale dell'Europeo del 1976 disputata a Belgrado con la Germania. Fu il penalty decisivo, quello che diede ai cecoslovacchi il primo e finora unico titolo continentale. «Sapevo due mesi prima che avrei calciato in quel modo se fossi andato sul dischetto – ha confessato a La Stampa Panenka –. In campionato ne avevo fatti 29 su 30».

Altri in seguito l'hanno imitato. Totti alla semifinale di Euro 2000 con l'Olanda, Pirlo contro l'Inghilterra a Euro 2012. In Friuli, ahimè, quando si parla di esecuzione "a cucchiaio" il pensiero va a Maicosuel, il brasiliano che si fece parare il tiro a pallonetto dal portiere del Braga nel preliminare Champions League edizione 2013-2013 e che costò l'eliminazione.

Oggi Panenka è il presidente del Bohemias, la squadra nella quale giocò per 14 anni dal 1967 e 1981. I suoi sono numeri pesanti: 144 presenze e 102 reti in campionato, media strepitosa per uno che di mestiere non faceva l'attaccante e che si è abbassata, ma non di molto, quando Panenka è passato all'Austria Vienna (127 gettoni e 63 gol). Nella capitale austriaca ha giocato quattro anni dal 1981 al 1985, ed è stato proprio in una di quelle stagioni che arrivò la "trasferta galeotta" al Friuli per assistere a una partita dell'Udinese. Era, quella, la squadra del Barone Causio ed Edinho, dei giovani Miano e Gerolin rinforzata poi dall'arrivo di quel meraviglioso fuoriclasse che risponde al nome di Zico.



Antonin Panenka, 70 anni

Panenka, classe '48, ha un anno più di Causio, all'inizio degli anni Ottanta aveva superatola la trentina, ma avrebbe potuto tranquillamente stare in serie A. Era un giocatore di talento, più tecnico che fisico. Nell'intervista a La Stampa lui stesso si è paragonato a Iniesta e andando più indietro nel tempo a Rivera e Antognoni, gente che ha fatto la storia. Gli piaceva talmente giocare a calcio che è rimasto in campo fino a 45 anni sgambettando nelle serie minori. Complimenti, mister cucchiaio. —

M.M.

Il tecnico e il rigore fallito con lo "scavetto" dal sudamericano che costò la Champions

Guidolin e l'errore di Maicosuel: «Per me è una ferita che sanguina ancora»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

«Ma voi mi volete male, sembra quasi che esista un cucchiaio che scandisce i tempi e che con regolarità puntualmente ritorna». Francesco Guidolin, nel momento in cui sente il nome di Antonin Panenka, capisce subito dove vogliamo andare a parare. L'ex centrocampista della Cecoslovacchia degli anni Settanta e Ottanta ha confessato di essere un tifoso dell'Udinese. Ma Panenka è anche l'inventore dell'esecuzione dal dischetto con il cucchiaio, quel cucchiaio che Guidolin detesta dopo l'errore dal dischetto del brasiliano Maicosuel che nella sfida con lo Sporting Braga con un scavino passò di fallo il pallone tra le braccia del portiere. Morale? Addio Champions League. «Sono contento che Panenka abbia confessato la sua fede calcistica per l'Udinese – le prime parole di Guidolin –, viene ricordato per quel colpo perché fu il primo ad effettuarlo, ma io lo ricordo bene come calciatore: era un ottimo centrocampista, aveva talento e qualità. E ora avanti con la prossima domanda, tanto me l'aspetto già».

Beh, quando si parla di rigore tirato a cucchiaio non può non venire in mente Maicosuel.

«Vorrei dirvi di lasciarmi in pace e che mi volete male, ma so che non è così. Quel rigore e quell'eliminazione è una ferita che non si è mai chiusa, ogni tanto viene riaperta e vi posso assicurare che quando succede sanguina copiosamente».

Proprio impossibile dimenticare?

«É stata la più grande delusione della mia carriera di allenatore. Io quando perdevo stavo sempre male, ma mai come quella sera. Sono stati momenti davvero brutti».

Si ricorda tanto l'errore di Maicosuel, ma e i due gol sbagliati da Armero? Vogliamo parlarne?

«Anche lui, solo davanti al portiere, pur avendo a fianco due compagni smarcati, decise di tentare lo scavino. E prese il terreno. É successo di recente anche a Sterling, del Manchester City, in Champions ma a lui hanno dato il rigore».

Mister, non si abbatta. A Udine i ricordi sono soprattutto belli.

«Ah certamente. Quattro volte in Europa e la quinta sfiorata. Se avessimo battuto la Fiorentina nella semifinale di Coppa avrei fatto en plein». —



Francesco Guidolin la sera di Udinese-Sporting Braga



IL BRASILIANO

Il Mago è tornato in patria: adesso gioca nel Paranà

Dovè finito quel "maledetto" Mago? Reginaldo de Matos Maicosuel, in arte – qui in Friuli – "il cucchiaio di Dio", ora ha 32 suonati e gioca (poco, è fermo dal 2 ottobre) in patria nel Paranà, dopo una serie di rimbalzi di mercato che dal 1 luglio 2014 e l'addio all'Udinese, gli hanno fatto vestire le maglie di Atletico Mineiro, Sharjah negli Emirati Arabi, San Paolo, Gremio e adesso Paranà. Che sia colpa di tutti i «Va a quel paese» ricevuti il 28 agosto 2012? —

P.O.

MOTORI

Leclerc ringiovanisce la F1 Sogna pure la tedesca Seidel

ROMA. Il cronometro lo ha già domato, gli ingegneri li ha conquistati, il compagno Vettel lo ha battuto nei test – sebbene il tedesco sia rimasto penalizzato da alcuni guai all'auto –. Charles Leclerc a Maranello ha fatto irruzione come un rinoceronte in un negozio di lampadari. Adesso non resta che aspettare, per vederlo sotto pressione quando il gioco si farà duro e allora la Ferrari comincerà a fare sul serio.



Il neo ferrarista Charles Leclerc

Appuntamento, dunque, il 17 marzo dell'anno prossimo, a Melbourne, per il Gp d'apertura del Mondiale di F1.

Leclerc coltiva le proprie ambizioni, proprio come la modella Doreen Seidel, che invece sogna l'esordio al volante di una Formula 1. Nel 2009, la tedesca vinse il titolo di playmate nel proprio Paese, ma già allora – oggi 33 anni, un diploma in economia aziendale – coltivava altre ambizioni: cimentarsi nella Formula 1. Ora il sogno è un po' più vicino, soprattutto dopo essere stata preselezionata nell'elenco provvisorio dei 55 piloti donne della W Series, il primo campionato di Formula 3 tutto al femminile. —

IN BREVE

L'operazione

Marquez, spalla a posto adesso la riabilitazione

«Buon giorno a tutti! Mi sento già meglio. Grazie per i vostri messaggi di incoraggiamento». A 24 ore dall'intervento alla spalla sinistra, Marc Marquez via social ha ringraziato i suoi tifosi. Il campione del mondo della MotoGp, operato ieri a Barcellona per correggere definitivamente il problema ai legamenti che gli causava frequenti e dolorose lussazioni, oggi dovrebbe lasciare l'ospedale. A Cervera, sua città natale, lo attendono sei settimane di riabilitazione.

Ciclismo

I piani di Aru: «Nel 2019 riscatto e matrimonio»

Fabio Aru riparte da la Playa de La Pineda, a Tarragona, dove dal 10 al 22 dicembre la sua Uae Emirates si prepara a porre le basi per la stagione ciclistica che verrà. Il sardo è chiamato al riscatto. Per porre le basi Aru ha fissato un paletto importante nella vita privata: il matrimonio. Come ha confidato a Tuttobici, in un'intervista che verrà pubblicata sul prossimo numero, «a fine stagione io e Valentina ci sposeremo. La data è da definire, ma il grande passo è deciso».

Tuffi

Cagnotto-Dallapè, mamme al trampolino

Due anni e mezzo dopo la conquista dell'argento olimpico a Rio nei tuffi sincronizzati e l'esperienza della maternità, Tania Cagnotto e Francesca Dallapè sono tornate ad allenarsi in coppia nella piscina del Lido di Bolzano. L'obiettivo delle due atlete azzurre è quello di partecipare alle prossime Olimpiadi a Tokio 2020. La Cagnotto dieci mesi fa è diventata mamma di Maya, la figlia della Dallapè, Ludovica, ha invece 17 mesi.

Il tradizionale riconoscimento

DUE SETTIMANE ALL'EVENTO

Arriva la Notte dei Nostri 11 del Messaggero

In attesa di svelare i 33 top player prime anticipazioni: premio al Brian Precenicco e tributo ai campioni d'Italia juniores Fvg

Antonio Simeoli

UDINE. L'abbiamo chiamata la "Notte dei Nostri 11" del Messaggero Veneto, niente a che fare con gli Oscar, per carità, solo per celebrare adeguatamente, come avviene da 28 anni, la crema del calcio dilettanti in Friuli Venezia Giulia, quelle tre "magiche" squadre di Eccellenza, Promozione e Prima categoria "magicamente" nate da una stagione sui campi a veder partite della "squadra del calcio dilettanti" del Messaggero Veneto.

Dopo felici edizioni in Castello a Udine, due magnifiche esperienze allo stadio Friuli, grazie all'ospitalità dell'Udinense calcio, e il duo-Gemona-Carlino della passata edizione, che ha idealmente riportato il mondo dei dilettanti "a casa", ecco l'idea della festa. Il teatro sarà uno dei luoghi delle feste per eccellenza del Friuli, la "Tavernetta" di Remanzacco, locale dal fresco lifting che ospiterà un evento dalle mille sorprese.

Lungi da noi, quindi, svelarle. Siccome l'evento è in programma giovedì 20 dicembre alle 19.30 nel locale di Piazza Diacono e di edizioni del Messaggero Veneto da qui a quel fatidico giorno ne usciranno 15, agli appassionati di calcio dilettanti converrà aprire gli occhi. A poco a poco il mosaico di premiati sarà svelato.

Partiamo dalle tre formazioni scelte dal Messaggero Veneto. I tre schieramenti dei Nostri 11 con i rispettivi allenatori chiamati "virtualmente" a dirigerli sono pronti. Lunedì, a far compagnia ai risultati della domenica acquisiti sul campo, possiamo anticiparvi che toccherà ai "re" dell'Eccellenza 2017-2018 cui sarà dedicata una pagina speciale. Poi, a ruota, arriveranno le altre formazioni e il miglior arbitro scelto, come ogni anno, in collaborazione con i rappresentanti dell'Aia.

Due anticipazioni, succose, però, sono d'obbligo. La prima: il riconoscimento alla squadra esempio nel mondo dilettantistico. Un anno fa toccò a Vincenzo Zanutta ricevere il premio di dirigente dell'anno per il suo Cjarlins-Muzane dei miracoli volato in Serie D. Quest'anno il riconoscimento va al Brian prodigio di Precenicco: società dilettantistica nata dalla passione per il calcio e che, il 22 dicembre a Fontamafredda si giocherà la finale di Coppa Regione col San Luigi a coronamento di una scalata prodigiosa nell'elite dei dilettanti Fvg. Sarò finita qui?

Tante altre sorprese il 20 dicembre alle 19.30 alla Tavernetta di Remanzacco

Altra "chicca". Il tributo, doveroso, ai campioni d'Italia della Rappresentativa Juniores che in aprile ha vinto il Trofeo delle Regioni in Abruzzo. Non accadeva da 40 anni e quei ragazzi sono l'esempio perfetto di come si può provare a vivere un sogno: sbarcare tra i pro fortificati da un'esperienza indimenticabile. In collaborazione con la Figc Fvg del presidente Ermes Canciani i ragazzi saranno applauditi dal mondo del calcio dilettantistico.

E la tela che l'artista Giorgio Celiberti da 28 anni dona a un calciatore che si è fatto strada nel mondo dei pro dai dilettanti? Chissà, la sorpresa è dietro l'angolo. In passato è toccato, tra gli altri, a Meret, Scuffet, Donati, Seculin. A chi toccherà nel 2018?

Per adesso non resta che ringraziare gli sponsor dell'iniziativa, PrimaCassa, piacevole new entry, l'impresa Zanutta, una conferma, e un altro volto nuovo, la Lavorazione Legnami di Tolmezzo. Tutte con una cosa in comune: l'amore per il calcio. —



VENTOTTO ANNI DI STORIA

Dal castello di Udine a Carlino passando per le due sfide al Friuli

UDINE. Da qualche stagione, dopo un quarto di secolo di appuntamenti in Castello, la celebrazione de "I Nostri 11" del Messaggero Veneto ha cambiato volto per renderla più in linea con il tumultuoso evolvere dei tempi. La svolta è arrivata nel dicembre del 2015, quando i migliori giocatori dell'Eccellenza stagione 2014/15 vennero premiati allo stadio "Friuli" davanti al pubblico che attendeva l'inizio di Udinese-Inter. Qualche giorno dopo, nello stesso "tempio" dei Rizzi, si svolse l'incontro tra la Primavera dell'Udinese e la squadra composta dai migliori 11 giocatori della stessa stagione in Promozione e Prima categoria guidata da Pino Cortiula che si chiuse con un rocambolesco 4-3 a favore dei bianconeri. Dodici mesi dopo la replica dei due eventi, con i top dell'Eccellenza 2015/16 premiati prima di Udinese-Bologna nientemeno che dall'allora presidente della Figc nazionale Carlo Tavecchio, e il team dei top di Promozione e Prima categoria ancora opposti alla Primavera dell'Udinese dopo aver pranzato insieme a loro.

E qui si verificò il miracolo compiuto dalla selezione del Messaggero Veneto guidata da Giulio Cesare Franco Martin (già il nome dice tutto...), impostasi per 2-1 (reti di Alessandro Cusin del Andrea Rebbelato del Camino) sui rampolli di patron Pozzo tramandando ai posteri un momento irripetibile per i protagonisti di quell'impresa. Lo scorso gennaio le premiazioni dei big della stagione 2016/17 hanno cambiato ancora format.

I migliori dell'Eccellenza furono premiati nel prestigioso municipio di Gemona in occasione della presentazione della finale di Coppa Italia, mentre la squadra composta dai prescelti di Promozione e Prima categoria (guidata da Massimo Muzzin e Stefano Chiarandini) si cimentò contro il Cjarlns/Muzane capitolando per 5-1.

Squisito padrone di casa fu allora Vincenzo Zanutta, premiato a sua volta come miglior dirigente per aver saputo portare in poco più di un decennio la sua creatura calcistica alla serie D. Anticamera di ambizioni ancora più ampie, nate comunque sui polverosi campi dei dilettanti. —

C.R.

IL DEBUTTO A SACILE

La nuova Rappresentativa intanto va ko col Tamai ma fa ben sperare

SACILE. Se il buongiorno si vede dal mattino c'è da essere prudentemente speranzosi sulle prospettive del rinnovato ciclo della rappresentativa juniores del Friuli Venezia Giulia affidata al cure del nuovo selezionatore Andrea Furlano.

Prendendo come riferimento il primo tempo (quello che di solito risulta il più attendibile in test di questo tipo) dell'amichevole con il Tamai, complesso di serie D sceso in capo con buona parte della formazione titolare, va sottolineato come dopo un quarto d'ora di acclimatamento la "nazionale" del Friuli Venezia Giulia ha tenuto validamente testa all'avversario senza correre più rischi in retroguardia. Proponendo nel contempo gioco palla a terra fin dalle retrovie grazie alle qualità dell'ispirato trio di centrocampisti **Condolo**, **Rizzetto** e **Alessio**.

Senza dimenticare che il città ha dispensato dalla convocazione i talenti del San Luigi **Cottiga** e **Carlevaris**, mentre hanno dato forfait gli acciaccati **Bevilacqua**, **Micelli** e **Verardo** favorendo la chiamata in extremis di **Milan** del Pravisdomini. Nel non semplice avvio di gara la selezione regionale ha subito un gol al 10', quando Maccan ha anticipato **Cestari** tagliando sul primo palo per il tocco vincente sottomisura deviando un angolo di Kryeziu, ma la scelta di Furlano di dirottare sull'esterno **Cestari** e accentrare **Pramparo** si è rivelata azzeccata chiudendo di fatto ogni potenzialità offensiva al team pordenonese. Per contro la rappresentativa Fvg si è fatta più intraprendente in avanti, con le conclusioni di **Zannier** e **Kuqi** respinte da Colesso. Portiere del Tamai che con la rappresentativa giovanissimi vinse il tricolore nell'edizione del Torneo delle regioni tenutasi proprio in Friuli nel 2014. Il rimescolamento degli uomini nella ripresa è andata a discapito della fluidità della manovra, e il Tamai ne ha approfittato per raddoppiare subito con un colpo di testa sottomisura di Maccan sul traversone di Alcantara.

Il risultato finale è stato sancito al 23' da Terranova, con un devastante destro al termine di una azione personale. E ora sotto con lo stage fissato per il 4 e 5 gennaio.

Prossimo step verso il Regioni sarà lo stage fissato per il 4 e 5 gennaio

Claudio Rinaldi

JUNIORES FVG	0
TAMAI	3

JUNIORES FVG 4-3-3 Ceka (Ciani); Facca, Trevisan (Coletto), Cestari (Facca), Pramparo; Condolo (Pittau), Rizzetto (Clarini), Alessio (Toso); Tegon (Mininel), Zannier (Milan), Kuqi (Serra). All. Furlano.

TAMAI 4-4-2 Colesso (Mason); Preselo (Barbierato), Colombera, Faloppa (Russian), De Biasi; Nadal (Terranova), Kryeziu (Della Vedova), Borgobello, De Anna (Lituri); Alcantara, Maccan (Cuzzi). All. Bianchini.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Al 10' Maccan; nella ripresa al 5' Maccan, al 23' Terranova.
Note Angoli: 3-0 per il Tamai.

BASKET -SERIE A2

Ferrara? Swann impazza, Hall prova il recupero

Serve una vittoria a Udine per far tornare il sereno ma guai a chi pensa di trovare un avversario indebolito o dimesso

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, serve una vittoria convincente per rasserenare l'ambiente e continuare la rincorsa ai piani alti della classifica. Sabato al Carnera arriva la Bondi Ferrara, e la prima considerazione che viene da fare è "antenne dritte", perché nonostante la probabile assenza di Mike Hall, gli estensi sono una squadra assolutamente competitiva. Hall, incoronato come miglior straniero di serie A2 nella passata stagione, si è infortunato in allenamento a metà novembre: "distorsione di secondo grado alla caviglia sinistra con interessamento del comparto legamentoso laterale" recitava il bollettino medico diramato a stretto giro di posta dalla Bondi Ferrara. Stop di un mese, secondo le previsioni, ma il lungo di Chicago, ex Olimpia Milano, sta bruciando le tappe e domenica scorsa nel match casalingo contro la Pompea Mantova è andato in panchina con i compagni. In attesa di capire se c'è uno spiraglio per un possibile rientro del miglior rimbalzista del campionato, bisogna tenere nella dovuta considerazione Isaiah Akeem Swann, il capocannoniere del girone Est di A2 con 24 punti di media a partita. Il play-guardia di San Diego, reduce da mezza stagione al di sotto delle attese alla De' Longhi Treviso, ha trovato a Ferrara la collocazione ideale per sprigionare tutto il suo talento. Tirare da vicino a canestro o dalla lunga distanza, per lui, è la stessa cosa: dopo le prime dieci giornate, viaggia col 44% sia da due, che da tre. Da quando Ferrara deve sopperire all'assenza di Hall, si è caricato sulle spalle il peso offensivo della squadra, tanto che in due occasioni su tre ha realizzato oltre 40 punti: 43 nel derby con Forlì, perso di un punto dopo un overtime, 44 domenica scorsa contro Mantova, con un pirotecnico 9/13 nelle triple. Servirà una difesa coi fiocchi per limitare un cecchino del genere, missione che la Gsa ha già compiuto con successo un mesetto fa spegnendo le polveri di un certo Adam Terrell Smith nel match contro Ravenna. Per il resto, la squadra guidata dal giovane coach Andrea Bonacina (classe 1984, è subentrato da vice ad Alberto Martelossi lo scorso gennaio), si affida a una pattuglia di italiani guidata da Tommaso Fantoni, centro con 37 gettoni azzurri in carriera e una media stagionale di 15.2 punti e 7.9 rimbalzi. Il play titolare è il vicentino Alessandro Panni, visto all'opera in Dnb a Pordenone nel 2013/14: attenzione al suo tiro da tre, viaggia con il 39% da oltre l'arco. Nelle rotazioni di Bonacina trovano ampio spazio il lungo Lorenzo Molinaro, i giovani esterni Davide Liberati e Cesare Barbon e il promettente Lorenzo De Zardo, guardia-ala classe 1999 chiamato a "recitare" da protagonista (24 minuti di media sul parquet) nel ruolo che fu di Riccardo Cortese, ma ancora altalenante nelle prestazioni. Vista la prolungata assenza di Federico Zampini (lesione del crociato anteriore del ginocchio sinistro nel match contro Montegranaro a fine ottobre, stagione praticamente finita), la Bondi Ferrara, se Hall sarà ancora inutilizzabile, ruota sette uomini. Il 20enne Andrea Mazzoleni allunga da alcune settimane una coperta corta, per cui la Gsa dovrà far valere esperienza (la Bondi schiera ben tre under 21) e profondità di panchina. Con lucidità e la calma dei forti, a differenza di Jesi, quando i marchigiani sgambettarono i bianconeri con appena sei uomini.—



Isaiah Swann (Bondi Ferrara)

LA PREVENDITA



Tornerà la squadra sotto la curva del Settore D per festeggiare?

Altro pienone in vista per l'anticipo di sabato E debutta il calendario ufficiale della squadra

Venduti oltre 500 biglietti oltre ai 2.400 abbonati A tifare ci saranno anche gli alunni dell'istituto Gaspare Bertoni di Udine

UDINE. L'«Apumania» è più viva che mai. Sono oltre 500 i biglietti staccati in prevendita per la gara di sabato (palla a due alle 20.30) al Carnera fra Gsa Udine e Bondi Ferrara. Una cifra che sommata agli oltre 2.400 abbonati porta il totale delle presenze già a quota 3 mila, avvicinando un altro "sold out". A tifare Apu Gsa ci saranno anche gli alunni dell'istituto «Gaspare Bertoni» di Udine, che la scorsa settimana hanno ricevuto la gradita visita del vice allenatore Montena e dei giocatori Mortellaro, Penna e Nikolic. Sugli spalti del palasport Carnera è prevista anche una discreta rappresentanza dei tifosi ospiti, vista anche la distanza abbordabile fra Udine e Ferrara e il ponte dell'Immacolata: la curva Nord Ferrara ha organizzato il viaggio in pullman al seguito di Isaiah Swann e compagni. Sabato sera per i tifosi bianconeri ci saranno grosse novità nel punto dedicato al merchandising, situato di fronte al bar della Tribuna Argento Beantech: in vendita ci saranno i gagliardetti con il nuovo logo Apu, le sciarpe in raso e in lana e i calendari 2019 da muro e da tavolo della Gsa.

Con il Natale alle porte, un'interessante idea regalo. La prevendita per Gsa Udine-Bondi Ferrara prosegue nei canali autorizzati: tutte le ricevitorie Vivaticket, on-line sul sito vivaticket.it e presso Officina Dello Sport Terminal Nord Udine (aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 21). Questi i prezzi: curva 12 euro (ridotto 8 euro), tribuna argento 15 euro (ridotto 10), tribuna oro 20 euro (ridotto 13), parterre argento 25 euro (ridotto 16). Ingresso ridotto per ragazzi fino ai 16 anni e over 65, ingresso gratuito per bambini fino a 6 anni e disabili.—

G.P.

LA NUOVA CLASSIFICA



Rain Veideman qui impegnato nel derby di un anno fa contro l'Alma

Treviso e Forlì volano: ora braccano la Effe Si rivede Veideman firma per Mantova

Colpo di Montegrano a Cento nell'ultimo dei tre posticipi per l'attività delle nazionali e ora si complica la corsa Gsa alle Final Eight di Coppa Italia

UDINE. Torna a soffiare vento dell'Est sulla serie A2 italiana. La Pompea Mantova ha annunciato l'ingaggio dell'ex Gsa **Rain Veideman** per sopperire all'infortunio alla caviglia occorso a **Andrew Warren**. Il play-guardia della nazionale estone torna in Italia dopo aver iniziato la stagione proprio in patria, con la casacca del Rapla, con cui ha fatturato 17.8 punti, 4.7 rimbalzi, 4.1 assist e 1.8 recuperi a partita. A Mantova Veideman ritrova il suo ex compagno **Tommaso Raspino**. La società virgiliana ha inoltre annunciato la rescissione del contratto con **Valerio Cucci**, che si è accasato a Latina.

Ieri sera, intanto, sono andati in scena i recuperi delle tre gare del girone Est di A2 rinviate lo scorso weekend per consentire ad altrettanti giocatori (**Tessitori** di Treviso, **Vangelov** dell'Assigeco e **Treier** di Montegranaro) di rispondere alla convocazione delle loro nazionali. Vincono le dirette rivali della Gsa Udine, si complica la rincorsa alle Final Eight di Coppa Italia. A Treviso la De' Longhi ha battuto 89-70 l'Andrea Costa Imola. Gara a senso unico, veneti trascinati dai due stranieri: 19 punti di **Wayns** e 18 di **Burnett** col 60% al tiro. Decisamente più sofferto il successo dell'Unieuro Forlì, che ha piegato l'Assigeco Piacenza per 83-79. I romagnoli si prendono i due punti nell'ultimo quarto mandando cinque uomini in doppia cifra, **Melvin Johnson** top scorer a quota 21. Colpo esterno per la Poderosa Montegranaro, corsara a Cento per 63-70 con super difesa e cinque in doppia cifra. Classifica aggiornata (prime posizioni): Fortitudo Bologna 18, De' Longhi Treviso e Unieuro Forlì 16, Poderosa Montegranaro 14, Gsa Udine e Tezenis Verona 12.—

G.P.

SERIE C SILVER

Cargnelutti trascina la Vida: «Viviamo un bel momento»

Alle spalle del duo Codroipo - Pordenone in vetta alla serie C Silver c'è la Vida Latisana che si spartisce il terzo posto con Spilimbergo, comunque vittorioso nello scontro diretto. La compagine bassaiola è riuscita a mantenere un alto livello di rendimento nonostante le partenze estive di Paride Bianchini, Andrea Campanotto e della bandiera Moretuzzo. Il cavallo di ritorno Rubin e i due giovani Baldin e Mazzarotto si sono ben inseriti nel gruppo trainato, oltre che dal veterano Giancarlo Palombita, da Giorgio Cargnelutti. «Stiamo vivendo un buon momento - dice Cargnelutti - perché ognuno dà il suo apporto a prescindere dal minutaggio. C'è disponibilità di tutti sapendo che ogni singola azione può essere d'aiuto. Siamo un bel gruppo anche fuori dal campo e questo credo che sia la cosa più bella in una disciplina sportiva». Giocare con Giancarlo Palombita è un quid in più. «Con lui ho trovato un'intesa particolare - prosegue Cargnelutti -, sforna assist al bacio ed è un piacere giocarci assieme. Un plauso, però, va anche a coach Coassin che è bravo a tirare fuori il meglio da ognuno di noi». Codroipo e Pordenone stanno facendo un campionato a parte. «Era facile pronosticarlo all'inizio della stagione - conclude Cargnelutti -. Non vedo una squadra più forte dell'altra, forse Codroipo gioca meglio di squadra, mentre Pordenone sfrutta di più le proprie individualità».—

Massimo Fontanini

IL PROTAGONISTA

"Re" Giorgio mostruoso con un 41 di valutazione

Giorgio Cargnelutti (nella foto Panda Images) è l'Mvp della 9ª di C Silver. Nella sfida vinta dalla sua Vida contro Sacile, ha segnato 29 punti con 12/14 dal campo e 4/6 ai liberi, preso 11 rimbalzi, 41 di valutazione. Una partita da incorniciare per il terzo miglior marcatore nella classifica tenuta da Megabasket.—



IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Aurora, punti salvezza Due mezzi passi falsi per Rive d'Arcano e Ruda

Inattesi i pareggi arrivati contro Vallenoncello e Vesna Le tre capolista vicine al titolo di campione d'inverno

Stefano Martorano

Volano le capolista in Prima categoria, dove Maniagolibero, Sevegliano/Fauglis e Terenziana si avviano al virtuale titolo di campione d'inverno. I punti conquistati finora sono tutto fieno in cascina in vista del grande freddo, ma fin d'ora è bene sottolineare che il primato non permette sogni tranquilli e al caldo, anzi. Alle loro spalle ci sono squadre "sul pezzo" che non stanno mollando nulla, leggi Nuova Sacilese e Pertegada, e altre ancora che ci hanno preso gusto a viaggiare con l'etichetta di rivelazione, come nel caso del Rivolto e dell'Azzurra di Roberto Bolzicco, ancora una volta straripante con un'altra cinquina messa a segno. Stavolta a farne le spese è stato il Lavarian/Mortean, sempre più in crisi. «Il primo tempo è stato a senso unico per noi con la tripletta di Orgnacco e il gol di Mosanghini. Sono contento perché i ragazzi sono stati bravi a reagire sul campo dopo una settimana difficile», ha detto il tecnico dell'Azzurra, salita al terzo posto del girone B assieme al Forum Julii.

In vetta, come detto, comanda il Sevegliano/Fauglis a cui Marco Paviz sta conferendo una mentalità da grande squadra, puntando a fare la differenza fin dall'approccio. «La chiave del match contro l'ostica Fulgor sono stati i primi trentacinque minuti in cui siamo stati bravi a pressare, mettendo gli avversari nella loro meta campo, senza concedere loro la possibilità di ripartire in modo pericoloso. Abbiamo trovato il doppio vantaggio e poi abbiamo gestito».

Restando ancora al girone B, l'Aurora è stata l'unica ad andare a punti tra le squadre invischiate nel fondo della classifica, là dove il campionato ha proposto due sorprese inaspettate, come i pareggi a cui sono state costrette Rive d'Arcano e Ruda, rispettivamente con i fanalini di coda Vallenoncello e Vesna. Giusto per ricordare che basta appena abbassare la guardia di un filino, per trovarsi due punti in meno rispetto alle tabelle di marcia.

A proposito, chi sta scalando la classifica è Giorgio Zanchetta, con la sua Sangiorgina, arrivata sesta e a un punto dalla zona play-off nel girone C. «Abbiamo cambiato parecchio dalla passata stagione stiamo migliorando partita dopo partita. L'importante è allenarsi bene e affrontare le partite con giusta determinazione e umiltà, come stiamo facendo», ha detto il tecnico dei biancocremisi. Nello stesso girone, il Pertgeda ha confermato il secondo posto dopo la vittoria esterna sull'Isontina. «Per come mister Longo ha preparato l'Isontina, devo dire che siamo stati bravi a portarla a casa. Siamo rimasti compatti e i cambi nella ripresa ci hanno dato il cambio di marcia».

I cambi hanno dato una grande mano anche a Luigino Pidutti, tecnico del Ragogna che ha vinto il derby a Colloredo, confermandosi tra le outsider del girone A, salita a un solo punto di distacco dal Rive, e quindi da terzo posto. «Gli inserimenti di Ermacora, autore del gol, e Di Benedetto hanno cambiato la partita». —



Paviz (Sevegliano/Fauglis)

I NOSTRI 11

Ecco i gol di Motta per mister Sinigaglia In difesa si punta su Melchior e Gasparin

Settimo risultato utile di fila e secondo derby vinto "all'inglese", con quel 2-0 che spesso sa definire le distanze in campo. Sono i numeri a consegnare al tecnico della Maranese **Ermano Sinigaglia** la panchina della squadra dei Nostri 11, là dove trovano posto i protagonisti principali delle domeniche. E se la Maranese ha sbancato Rivignano anche grazie alla doppietta dello stakanovista del gol **Simone Motta**, va ricordato che la Sangiorgina di **Giorgio Zanutta** ha vinto solo dopo averla scampata bella. Il merito è stato di **Raffalese Pulvirenti**, portiere casse '97 che ha piazzato due autentiche prodezze sullo 0-0, che hanno tenuto in parità i suoi. Di lui dicono che stia crescendo di giorno in giorno, anche con i piedi, e che la personalità si vede anche dall'umiltà con cui sta cercando di migliorarsi.

Restando alla difesa, un grazie a un baluardo lo ha detto pure il Ragogna, che ha trovato in **Matteo Melchior** (classe '90) un combattente. L'ex centrale del San Daniele e del Flaibano è uno esperto e domenica scorsa, nel derby col Colloredo ha vinto il duello con Gregorutti. Da segnalare in difesa anche la prova di **Lucio Gasparin**, il classe '84 che Paviz al Sevegliano/Fauglis impiega sia come terzino, ma anche in mediana alla bisogna, trovando applicazione e affidabilità. Le stesse prerogative che offre **Matteo Croatto**, classe '85 che domenica scorsa è stato decisivo nel successo dei Grigioneri. D'Odorico lo impiega come centrocampista laterale o centrale, ma a Sacile, in serie D, se lo ricordano anche esterno, senza contare i trascorsi in Eccellenza con Tricesimo e Gonars e con la Reanese in Promozione.

Sottolineati i due assist con cui **Almer Tiro** ha mandato in gol i compagni, nella vittoria esterna del Forum Julii, eccoci al vero mattatore di giornata, quell'**Andrea Orgnacco**, attaccante classe '91, che sta diventando un po' il simbolo dell'Azzurra e non solo perché ha la residenza a Premariacco, ma soprattutto per i gol. —

S.M.

I NOSTRI 11 » Prima categoria 13ª giornata

3-4-1-2

PULVIRENTI (Sangiorgina)

All. Sinigaglia (Maranese)

MELCHIOR (Ragogna) — ZAMBON (Nuova Sacilese) — GASPARIN (Sevegliano/Fauglis)

CROATTO (Grigioneri) — G. STAMPETTA (Torreanese) — D. PICCI (Pertegada) — BARONE (Buiese)

MOTTA (Maranese)

ORGNACCO (Azzurra) — ALMER TIRO (Forum Julii)

I MARCATORI

12 RETI
Motta (Maranese)

11 RETI
Zufferli (Forum Julii), Lorenzon (Nuova Sacilese), Basso (Grigioneri)

10 RETI
Lapaine (Domio)

9 RETI
Valentini (Ceolini), Orgnacco (Azzurra), Kocic (Staranzano)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Maniagolibero 36 punti; Nuova Sacilese 34; Rive d'Arcano 27; Ragogna, San Quirino 26; Diana 24; Ceolini, Union Martignacco 18; Colloredo 16; Union Rorai 14; Bannia, Aviano, Barbeano, San Daniele 11; Porcia 4, Vallenoncello 3.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 32 punti; Rivolto 27; Azzurra, Forum Julii 23; Buiese, Fulgor, Santamaria 20; Grigioneri, Venzone 19; Torreanese 18; Serenissima, Aurora 14; Udine United, Lavarian/Mortean, Sedegliano 9; Ancona 7.

Girone C. Staranzano 30 punti; Pertegada 28; Maranese, Isonzo 25; Ruda 21; Sangiorgina 20; Rivignano, Sant'Andrea San Vito 19; Aquileia 18; , Zarja 15; Domio 12; Isontina, Primorec 8; Ufm Monfalcone 7; Vesna 6.

PUNTURE DI SPILLO

Panchina a Baracetti



STEFANO MARTORANO

3

Dopo tre settimane il San Daniele ha il suo nuovo allenatore. Marco Baracetti ha infatti accettato l'incarico, subentrando al dimissionario Michele Nardin.

4

Le partite consecutive in cui il Pertegada ha mantenuto inviolata la propria porta. Grandi meriti sono del n°1 Andrea Picci.

5

Le partite giocate nelle ultime due settimane dal Forum Julii, tornato al successo dopo sette turni.

CALDIO FEMMINILE

Tavagnacco, sabato la Coppa Italia a Bari per preparare la Juve

TAVAGNACCO. Niente campionato per il Tavagnacco questa settimana, perché il calcio femminile lascia spazio alle competizioni di Coppa Italia. Ma questo non significa che la squadra del presidente Moroso non giochi, perché sarà impegnata in trasferta a Bari per provare la scalata alla finale della competizione. Le gialloblu saranno quindi chiamate a una prova positiva sabato pomeriggio alle 14.30 contro la Pink, non solo per riuscire a passare il turno, ma anche per riscattare subito la sconfitta di Verona, sponda Hellas, che ha fermato gli entusiasmi gialloblu sabato scorso.

Dovrà comunque dosare bene le forze delle sue ragazze, il tecnico Rossi, perché l'infermeria è ancora piena e all'orizzonte c'è una sfida importantissima contro la Juventus alla ripresa del campionato. E la classifica impone alle friulane di non sbagliare troppo da qui in avanti. Passare il turno in Coppa, comunque, sarebbe una bella iniezione di fiducia e di positività, proprio perché c'è la Juventus dietro l'angolo. La squadra bianconera, infatti, non solo sarà l'avversario di domenica 16 in campionato, ma potrebbe essere il prossimo anche in Coppa Italia in caso di passaggio del turno (la Juve giocherà sabato contro il non impossibile Castelvecchio).

Ma prima di concentrarsi sulle ipotesi, il Tavagnacco dovrà prepararsi ad affrontare le certezze, e questa è la gara speciale che le gialloblu potranno giocare appunto domenica 16 allo stadio Friuli: fischio d'inizio alle 12.30 e contemporanea diretta Sky. Come avvenuto lo scorso anno, infatti, l'Udinese metterà a disposizione della squadra del presidente Moroso il proprio impianto e l'intera tribuna sotto l'arco per gli spettatori. Insomma, un appuntamento che nessuno in casa Tavagnacco vuole perdere e che sicuramente dirigenti e staff tecnico stanno preparando già al meglio. La prevendita dei biglietti per il match è già in corso nella sede del Tavagnacco ad Adegliacco e nel vecchio Udinese Store dello stadio. Il costo del tagliando è di 10 euro (5 per i ragazzi tra 10 e 18 anni), mentre gli under 10 entreranno gratis. —

Simonetta D'Este



Tavagnacco-Juve un anno fa

ATLETICA

A Monte di Buja debutto della campestre Fidal

Al via l'attività crossistica. Scatterà sabato a Monte di Buja dove la prima campestre Fidal e quella del Gran prix Csi apriranno i battenti della stagione invernale del Friuli. Allestita dall'Atletica Buja-Treppo Grande la gara su quattro manche si svolgerà sui prati intorno alla locale struttura al coperto dove dopo la pasta party saranno effettuate le premiazioni.

Le prime tre corse in programma sono riservate ai tesserati Csi che si contenderanno il successo su distanze varie a seconda delle categorie cui appartengono. Seguirà quella Fidal per atleti d'elitè i quali si sfideranno sulla distanza di dieci chilometri.

Le altre tappe del circuito Csi si disputeranno il 13 gennaio 2019 a Villalta di Fagagna per l'organizzazione del Gs Aquile friulane, il 17 febbraio a Godo di Gemona (Gemonatletica) con in palio i titoli regionali della disciplina e il 10 marzo a Laipacco di Tricesimo (Polisportiva Tricesimo).

Novità di questa edizione riguarda l'introduzione della categoria veterane/B nelle classifiche femminile del Csi. —

Vincenzo Mazzei



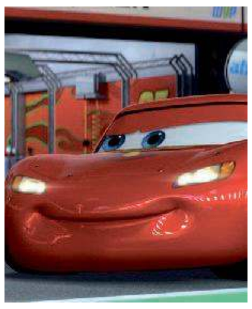
È al via l'attività crossistica

Scelti per voi

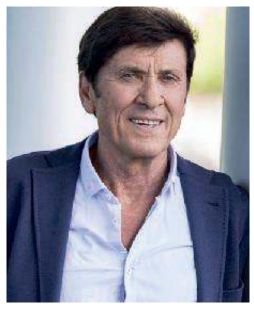
aggiornamenti su www.tvzap.it



I nostri figli
RAI 1, ORE 21.25
I tre figli di Elena, uccisa dall'ex marito, sono affidati dal Tribunale dei Minori a una casa famiglia. C'è solo un cugino della vittima, Roberto Falco (**Giorgio Pasotti**), sposato con Anna (**Vanessa Incontrada**), che può prenderli.



Cars 2
RAI 2, ORE 21.20
Ancora una volta **Saetta McQueen** si unisce al caro amico Cricchetto per partire alla volta di una serie di avventure fantastiche contro auto molto veloci.



C'era una volta il Musicarello
RETE 4, ORE 0.30
Chi ricorda i film musicali che andavano in voga in Italia negli Anni '60? Speciale in tre puntate con i protagonisti di allora come **Gianni Morandi**.

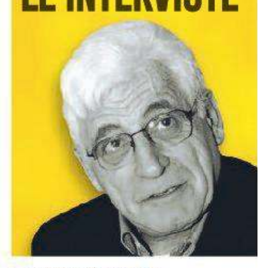


Il Cacciatore e la Regina di Ghiaccio
CANALE 5, ORE 21.20
Molto tempo prima che la lama di Biancaneve trafiggesse la regina cattiva, sua sorella Freya (**Emily Blunt**) era stata vittima di un tradimento.



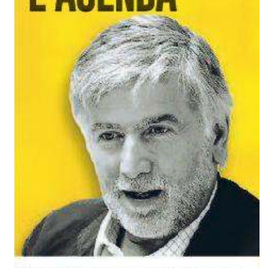
Italiano medio
ITALIA 1, ORE 0.35
Giulio (**Maccio Capatonda**) è un ambientalista che soffre di una profonda crisi depressiva. Stufo di farsi problemi, decide di prendere una pillola che lo rende stupido.

ORE 19.35
LE INTERVISTE



EMERGENZA POVERTÀ
DOMENICO PECILE INTERVISTA DON LARICE

ORE 21.00
L'AGENDA



ROBERTO VISENTIN
ALLE RADICI DELLA LEGA

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I nostri figli (1ª Tv) Film Tv drammatico ('18)
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Porta a porta Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Lo scambio Film drammatico ('16)
3.45 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Red Band Society Serie Tv

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Cars 2 Film animazione ('11)
23.10 Stracult Live Show Rubrica
0.35 Signori del vino Rubrica
1.20 Famiglia in fuga Film azione ('93)
2.45 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.15 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
21.15 Il meglio de La tv delle ragazze 1988 2018 Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Tg
1.15 Memex - CambiaMenti

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21
16.30 Fuga per la vittoria Film drammatico ('81)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità
0.30 C'era una volta il Musicarello Musicale
1.15 Tg4 Night News
1.40 Stasera Italia Attualità
3.00 Sbatti il mostro in prima pagina Film drammatico ('72)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Il Cacciatore e la Regina di Ghiaccio Film avventura ('16)
23.50 Supercinema Rubrica
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Uomini e donne People Show
3.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Mai dire talk Show
0.35 Italiano medio Film commedia ('15)
2.25 Studio Aperto La giornata
2.40 Sport Mediaset

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 La vetrina delle meraviglie Film commedia ('13)
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Mia moglie per finta Film commedia ('11)
23.45 I tuoi, i miei e i nostri Film commedia ('05)
1.30 Un divorzio pericoloso Film thriller ('17)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrigne senza scrupoli
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo UK Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Rush Hour - Due mine vaganti Film azione ('98)
23.30 Diamo i numeri Doc.
0.15 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 The Chronicles of Riddick Film fantascienza ('04)
23.35 Transporter: The Series
0.25 Apocalypto Film drammatico ('06)

RAI 4 (21)
8.15 Zoo Serie Tv
9.45 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
15.55 Doctor Who Serie Tv
17.35 Zoo Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Fury Film guerra ('14)
23.05 The Pusher Film thriller ('04)
1.05 The Dark Side Doc.
1.40 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
11.20 7 cervelli per un colpo perfetto Film ('72)
13.15 Con la rabbia agli occhi Film crime ('76)
15.20 Zitto quando parli Film commedia ('81)
17.15 Il giuramento di Zorro Film avventura ('65)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Mystic River Film drammatico ('03)
23.55 Alfabeto Rubrica
0.10 Il cavaliere pallido Film

RAI 5 (23)
16.50 Sentieri Himalayani Doc.
17.40 Save the date Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
19.15 America tra le righe Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Mikko Franck e Sol Gabetta Musica
23.10 Scala - Rai, il futuro della tradizione Doc.
0.15 The Home Wood Show
0.40 The Great Songwriters

RAI MOVIE (24)
12.05 Nel sole Film ('67)
14.00 London Boulevard Film thriller ('10)
15.50 A letto con il nemico Film drammatico ('91)
17.35 Il prezzo del potere Film western ('69)
19.35 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
21.10 Suffragette Film drammatico ('15)
22.55 Before I Go to Sleep Film thriller ('14)
0.25 I leoni della guerra Film

RAI PREMIUM (25)
6.30 Un posto al sole
8.00 Incantesimo 5 Soap Opera
9.50 Tutti pazzi per amore 3
11.50 Un medico in famiglia 5
13.45 La nuova squadra
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.15 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv
19.25 Il commissario Manara
21.20 Un'estate in campagna Film Tv sentimentale ('16)
23.05 Alle origini della bontà
23.50 L'amica geniale Serie Tv
1.40 La squadra Serie Tv
3.15 Jane the Virgin Serie Tv

CIELO (26)
11.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Buying & Selling
13.15 MasterChef Australia
16.45 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ip Man 3 Film azione ('15)
23.15 La cultura del sesso Doc.
0.15 Shame Film dramm. ('11)

PARAMOUNT (27)
7.00 Hazzard Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Giardini e misteri Serie Tv
16.10 Un Natale speciale Film Tv drammatico ('13)
18.10 La casa nella prateria
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 La famiglia Addams Film commedia ('91)
23.00 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)
1.00 L'impero proibito Film azione ('08)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Una stella in cucina Film Tv commedia ('09)
22.55 Today Attualità
0.10 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
11.35 Il segreto Telenovela
12.40 Ultime dalla Casa
13.00 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Carrie Diaries Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.45 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.50 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.15 Love On Ice Film Tv sentimentale ('17)
23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti...
0.40 Grande Fratello Vip Live Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito
9.55 Fixer Upper Doc.
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Restaurant Impossible
16.50 Abito da sposa cercasi
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
22.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni
24.00 ER: storie incredibili
3.45 Senza diagnosi

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.55 Nightmare Next Door
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.45 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Lo zoo del Bronx Doc.
10.05 Ed Stafford: duro a morire
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Mostri dagli abissi
17.30 La città senza legge
19.30 Oro degli abissi: inverno
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
0.10 Nudi e crudi Real Tv
1.05 Mountain Monsters
2.45 Mega spedizioni

RAI SPORT HD (57)
16.10 Salto con gli sci: HS 134 Individual Coppa del Mondo
17.00 Studio Raisport Rubrica
17.45 Calcio: 4° turno: Genoa - Virtus Entella Coppa Italia
20.00 Studio Raisport Rubrica
20.30 Calcio: 4° turno: Torino - Sud Tirol Coppa Italia
22.45 Studio Raisport Rubrica
23.00 Radiocorsa Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Ciclismo su pista: 3a prova Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
20.40 Zona Cesarini. Calcio Coppa Italia: Torino - Sud Tirol
23.05 Radio1 Night Club

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.05 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Haydn, Mozart e Schumann
23.00 Archivio teatrale

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.10 Tomb Raider Film Sky Cinema Uno
21.15 Babbo bastardo 2 Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Matrimonio al Sud Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 La grande fuga del nonno Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Wonder Woman Film Cinema
21.15 Molto incinta Film Cinema Comedy
21.15 Firefox Volpe di fuoco Film Cinema Energy
21.15 La solitudine dei numeri primi Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: sucès dal gnûf marcjât tal cuviert de Coldiretti a Udin
11.18 Chiaro e tondo
12.00 Per piccina che tu sia: il condominio solidale
12.30 Gr FVG
13.29 People, science and the city: Ogm e ingegneria genetica
14.05 Riverberi
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il "Festival dai fruts furlans" sul palc dal teatri Palamostre di Udin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Family salute e benessere D
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot, D
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24
08.30 Fvg Motori
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi
11.00 Tg News 24
11.30 Story Atalanta
12.00 Tg News 24
12.25 L'agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.20 Basket tonight
14.30 Orizzonti bianconeri
15.00 Tg News 24 sport
16.00 Fvg motori
16.30 Ski magazine
17.00 Tg News 24
18.00 Tg News 24
18.35 Acsi time
19.00 Tg News 24
19.30 Le interviste di Pecile
20.00 Tg News 24
21.00 L'agenda
22.30 Tg News 24

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 15 minuti di attualità
09.30 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro:
09.20 A tavola con più gusto
19.00 IL13 News
20.05 IL13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
21.15 Petit Salot: Spettacolo
21.40 L'algoritmo Meloni
22.15 Veneto Orientale News
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo coperto con possibili deboli piogge e qualche spruzzata di neve oltre i 700 m circa sulle Alpi e 1000 m Prealpi. Nel pomeriggio tempo migliore con cielo poco nuvoloso o variabile. In serata possibili nebbie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile; di notte e al mattino probabili foschie e possibili nebbie in pianura. Nella notte verso sabato piogge, neve in genere oltre i 1000 m circa. Zero termico in giornata a 3000 m in calo la sera a meno di 1500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,7	13,9	61%	23 km/h
Monfalcone	10,4	12,7	65%	14 km/h
Gorizia	5,5	11,4	79%	6 km/h
Udine	5,4	11,7	66%	12 km/h
Grado	8	12,2	74%	15 km/h
Cervignano	5,3	12,3	86%	4 km/h
Pordenone	2,9	11,1	73%	6 km/h
Tarvisio	-1,8	4,5	96%	10 km/h
Lignano	7,6	12,7	81%	19 km/h
Gemona	6,9	11,4	65%	9 km/h
Tolmezzo	2,4	11,2	79%	6 km/h
Forni di Sopra	1	7,8	66%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,5	0,20m
Monfalcone	poco mosso	14,5	0,20 m
Grado	poco mosso	14,5	0,20 m
Lignano	poco mosso	14,5	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	11
Atene	8	15
Barcellona	16	18
Belgrado	1	8
Berlino	2	5
Bruxelles	5	10
Budapest	1	5
Copenaghen	6	8
Francoforte	3	8
Ginevra	8	17
Helsinki	0	3
Klagenfurt	1	6
Lisbona	11	18
Londra	8	14
Lubiana	0	6
Madrid	7	18
Malta	18	18
P. di Monaco	14	16
Mosca	-2	0
Oslo	-1	1
Parigi	8	12
Praga	0	5
Salisburgo	3	7
Stoccolma	-1	2
Varsavia	-1	4
Vienna	0	5
Zagabria	2	8
Zurigo	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	7	17
Ancona	6	13
Aosta	7	10
Bari	13	15
Bergamo	4	13
Bologna	4	11
Bolzano	2	11
Brescia	3	12
Cagliari	12	18
Campobasso	6	11
Catania	15	20
Firenze	4	15
Genova	11	16
L'Aquila	5	13
Messina	16	18
Milano	1	13
Napoli	11	17
Palermo	17	18
Perugia	7	14
Pescara	8	14
Pisa	5	16
R. Calabria	16	18
Roma	8	17
Taranto	12	17
Torino	1	13
Treviso	3	11
Venezia	4	11
Verona	0	13

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: molto nuvoloso con fenomeni deboli e intermittenti, nevosi sulle Alpi dai 1400m, in giornata graduali aperture da ovest e da nord.

Centro: molto nuvoloso con deboli piogge a carattere sparso in graduale attenuazione a partire dalla Toscana per il pomeriggio.

Sud: nubi in aumento sui settori peninsulari ma con scarsi fenomeni serali, piogge in arrivo sulla Sicilia.

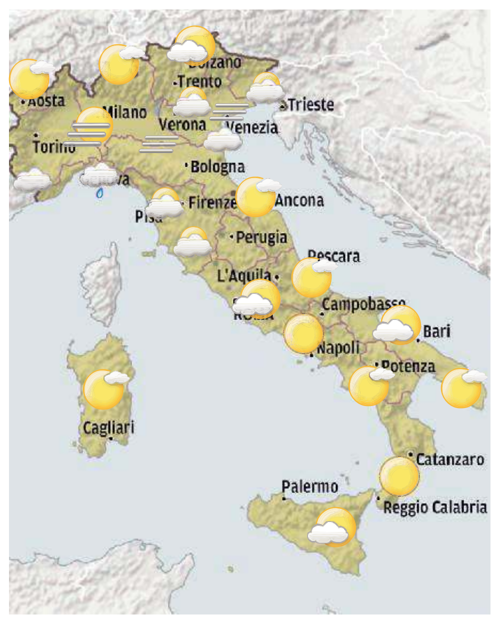
DOMANI

Nord: al mattino nebbie e foschie in pianura, più sole altrove. Nubi in aumento tra pomeriggio e sera con prime piogge a partire dal Nordovest.

Centro: buono al mattino salvo nebbie nelle valli. Entro sera peggioramenti con prime piogge.

Sud: bel tempo in giornata, nubi in aumento tra sera e notte con prime piogge su Sicilia e Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non prendete le cose troppo sul serio: drammatizzando è più difficile prendere la decisione giusta. Non lasciatevi conquistare troppo facilmente. Un programma diverso per la sera.

TORO
21/4 - 20/5
Evitate che i pensieri che vi tormentano siano di intralcio all'attività professionale. Un amico farà da mediatore in un rapporto affettivo.Un pò di svago vi farebbe bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Possibili sviluppi positivi in una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore. Evitate di fare promesse difficili da mantenere.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro senso pratico vi aiuterà ad uscire da una situazione delicata nell''attività professionale. Conquiste sentimentali di una certa importanza sono dietro l'angolo. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8
Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative . Non fate un programma preciso per la sera. Disponibilità.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dedicatevi al lavoro senza eccedere nello zelo. Portate avanti fino in fondo le vostre iniziative. Rassicuranti conferme nel rapporto con la persona amata. Un invito inaspettato.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi vi sarà affidato un lavoro delicato: attenti perciò a non compiere passi falsi. Per la sera è previsto un incontro sentimentale determinante per il vostro futuro. Datevi da fare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La vita sedentaria, lo smog e l'alimentazione disordinata potrebbero causarvi dei piccoli malesseri, a cui dovrete far fronte con una cura adeguata. Una breve vacanza salutare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Per tutta la giornata vi accompagnerà un rasserenante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un hobby cominciato tempo fa vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti per il grande passo.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi adopererete per favorire una riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

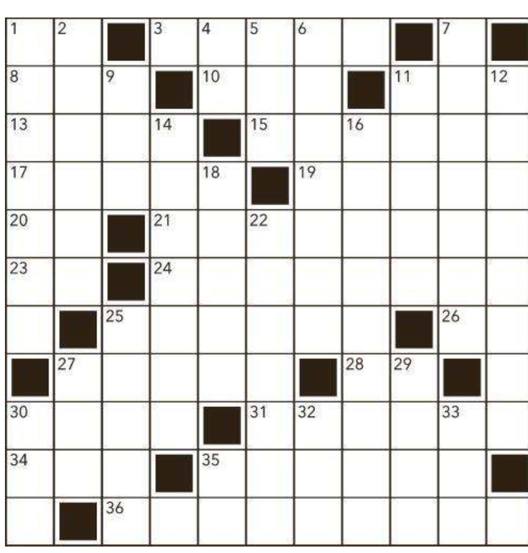
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 5 dicembre 2018 è stata di 44.752 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** **1.** Iniziali di Marley - **3.** Capitale di uno dei sette Emirati - **8.** Un nucleo dei Carabinieri (sigla) - **10.** Prefisso nobiliare tedesco - **11.** L'inizio... dell'Inferno - **13.** Città sul fiume Don - **15.** Francesco, noto filosofo vissuto alla corte inglese - **17.** La città di un San Francesco - **19.** Ottuso, limitato - **20.** In gara - **21.** Il suo nome terrestre è Clark Kent - **23.** Iniziali del Tasso - **24.** Uscita illesa dal disastro - **25.** Una regione storico-geografica del Friuli - **26.** Articolo romanesco - **27.** Fenomeni che hanno... alti e bassi - **28.** Duecento in lettere - **30.** Grossa imbarcazione - **31.** Introito delle vendite - **34.** Cortili colonici - **35.** Il nome della Laurito - **36.** Il piccolo di un grosso uccello rapace.

■ **VERTICALI** **1.** Cotto a fuoco lento - **2.** Famoso compositore austriaco - **4.** Ultravioletto - **5.** Il nome del cantautore Dylan - **6.** Scomuniche solenni - **7.** Avvolte con una fascia sugli occhi - **9.** La nota... più lunga - **11.** Regola di condotta giuridica - **12.** Da Vinci, uomo d'ingegno del Rinascimento - **14.** Opprimere, affliggere - **16.** Pietanza di pesce crudo marinato tagliato a fettine e condito - **18.** La capitale costituzionale della Bolivia - **22.** Rolando, baritono italiano - **25.** Il complesso delle gradinate riservate agli spettatori - **27.** In nessuna circostanza - **29.** L'insieme degli attori - **30.** King Cole del jazz - **32.** Sigla automobilistica dell'Irlanda - **33.** Value Added Tax - **35.** Il centro del Comune.



www.imagoclick.com



Non perderti l'Avvento nel centro commerciale di Villach, dove la magia del Natale è a portata di mano!

A pochi chilometri da Tarvisio, lo shopping center più grande della Carinzia propone una vastissima scelta di idee regalo per il Natale, in un'atmosfera di grande fascino, con gli addobbi delle feste e i prodotti tipici locali sulle bancarelle del colorato mercatino allestito nella Plaza. Tanti servizi a disposizione, tra i quali quello per impacchettare i tuoi doni da mettere sotto l'albero.
E mentre mamme e papà fanno shopping o si concedono una pausa in uno dei numerosi caffè o ristoranti del centro, i piccoli possono divertirsi in sicurezza da Planet Lollipop, il regno dei giochi per i bambini.

Wi Fi free zone

P GRATUITO 2000 posti auto MOLTO AMPI

ORARI DI APERTURA	NEGOZI	INTERSPAR	PLANET LOLLIPOP
Da lunedì a venerdì	9.00 - 19.30	8.00 - 20.00	9.00 - 19.30
Sabato	9.00 - 18.00	8.00 - 18.00	9.00 - 18.00
Sabato 8 Dicembre	10.00 - 18.00	10.00 - 18.00	9.00 - 18.00
Domenica	CHIUSO		

#atriovillach | atrio.at

RITUALS... ADLER INTERSPAR Müller DEPOT HOLLISTER CALIFORNIA OVS HUMANIC H&M blue-tomato Tchibo EDUSCHO